IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Cara Trieste» € 4,90

9 771592 169468 51207

ANNO 124 - NUMERO 285
MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2005
€ 0,90

IL CORAGGIO DEL NO

LA FORZA CHE SERVE AI GOVERNI

di **Paolo Segatti**

Al seminario sul programma con i leader dell'Unione Prodi ha dichiarato che «o variamo riforme coraggiose o l'Italia non ce la farà a rialzarsi». In effetti la situazione in cui versa l'economia italiana è grave. Le cause della crisi sono strutturali e occorre rimettere in funzione il motore dello sviluppo. A dire il vero la necessità di far ripartire su basi nuove lo sviluppo del Paese era un tema presente anche nella agenda delle due coalizioni nelle elezioni del 2001. In quella campagna elettorale la Casa delle libertà aveva avvolto questo tema in una retorica mirabolante. Che tuttavia ebbe un certo successo, come ha dimostrato in uno studio del 2002 Paolo Bellucci dell'Università di Siena. Infatti in quelle elezioni un certo numero di elettori non solo considerarono gli uomini della Casa delle libertà più competenti di quelli di centrosinistra nella soluzione dei problemi economici del Paese. Inoltre la percezione di una maggiore competenza ebbe anche un effetto sensibile nell'orientare il voto di molti. Poi le cose sono andate come sono andate. E anche se non è del tutto vero che il governo in carica non ha fatto nulla per cercare di rilanciare lo sviluppo, è indubbio che il divario tra le promesse di allora e la realtà di oggi è molto ampio.

È importante riflettere sulle ragioni dell'insuccesso del governo di centrodestra. Di solito quando ci si interroga sulle ragioni dell'insuccesso ci si consola con i vincoli economici di contorno (l'11 settembre e le sue conseguenze) che hanno reso difficile a Berlusconi realizzare le tante promesse che aveva fatto. Oppure ci si limita a denunciare che in molte occasioni Berlusconi ha preferito dedicare tempo e risorse di leadership per tutelare i propri interessi più che promuovere le riforme del Paese. Spiegazioni queste che hanno più di un fondamento. Ma queste sono anche spiegazioni parziali. Infatti tutte trascurano le ragioni politiche dell'insuccesso del governo di centrodestra.

Vittime come siamo della memoria corta dei mass media, rischiamo di dimenticarci che il governo della Casa delle libertà è stato spesso un governo debole. Non soltanto perché basato su di una coalizione composta da forze politiche diverse per orientamenti e interessi da tutelare.

● *Segue a pagina 2*

Sale la polemica sullo sgombero dei presidi: venti i feriti. Anche la Lega Nord critica il Viminale

Blitz in Val di Susa, scontro politico

La polizia attacca i dimostranti anti-Tav, Pisanu smentisce la carica

Lunardi: la linea la faremo comunque. Prodi: errore usare la forza

LA SCONFITTA DELLA POLITICA

di **Bruno Simili**

Nel mezzo di una nuova notte trascorsa a presidiare i lotti su cui dovranno iniziare i tanto discussi lavori dell'Alta velocità, in Val di Susa è arrivato il temuto e prevedibile blitz della polizia. Tra i molti commenti che si sono succeduti a partire dalla metà mattinata di ieri (alcuni siti di informazione hanno dato la notizia con un sorprendente ritardo) le parole del sindaco di Venaus hanno colto nel segno: «è il fallimento della politica».

● *Segue a pagina 4*

VENAUS Un blitz nel cuore della notte: almeno un migliaio di agenti di polizia e carabinieri attorno alle 3.20 hanno accerchiato il presidio di Venaus istituito dai cittadini della Val di Susa per protestare contro la costruzione della ferrovia ad alta velocità tra Torino e Lione e hanno caricato i manifestanti, che dormivano nelle tende. «Un attacco selvaggio», dicono i dimostranti. I contusi sono più di venti tra i manifestanti, 12 tra le forze dell'ordine. La protesta si estende nella valle, giunge a Torino. Dilaga la polemica. Prodi stigmatizza: un errore usare la violenza. Il ministro Pisanu smentisce che le forze dell'ordine abbiano caricato, ma la Lega attacca il Viminale. Lunardi: proteste inutili, tanto la Tav la faremo comunque.

● *A pagina 3*

Uova marce alle industrie alimentari

● *A pagina 4*

Giovanni Consorte (Unipol). Si indaga sul caso Bnl

Caso Bnl, indagato Consorte La compagnia: nessun avviso

MILANO L'amministratore delegato di Unipol, Giovanni Consorte, indagato dalla magistratura romana per aggiotaggio informativo e ostacolo all'attività della Consob (ma la compagnia dice: nessun avviso). L'intero cda della Banca Popolare Italiana e i sindaci indagati invece a Milano per aggiotaggio. Le inchieste della magistratura svelano gli scenari di due clamorose vicende finanziarie: l'Opa che Unipol vuole lanciare su Bnl e la scalata (fallita) di Bpi ad Antonveneta. La procura di Roma vuole accertare che cosa è successo fra il 21 maggio (quando Unipol aveva solo l'1,97% di Bnl) e il 21 luglio, quando il gruppo assicurativo è arrivato alla soglia del 30%. I magistrati vogliono capire perchè, per difendere un investimento molto modesto, Unipol ritenesse indispensabile acquisire la capogruppo. A Milano si indaga sui rapporti fra Consorte e l'ex amministratore delegato della Lodi, Fiorani.

● *A pagina 7*

Si attendono le prime analisi sulla diossina nel terrapieno

Barcola, tutto bloccato fino a lunedì

Barcola, i siti bloccati

TRIESTE È paralisi a Barcola dopo che le prescrizioni emanate lunedì pomeriggio dal Comune a tutela della salute pubblica hanno sospeso ogni attività sia a terra che in mare tra il terrapieno e gli stabilimenti balneari del Ferroviario e del Cral del Porto. Difficilmente la situazione si sbloccherà prima di Natale, a differenza di quanto annunciato dalle autorità che prevedevano un possibile via libera già dopo il sopralluogo che i tecnici dell'Azienda sanitaria hanno compiuto ieri mattina nell'area, ma che non è stato ritenuto sufficiente. Si attendono le prime analisi su diossima, idrocarburi e metalli pesanti, entro lunedì una riunione per decidere cosa fare.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 22*

ZICO JR. IN PROVA ALLA TRIESTINA

● *A pagina 32*

La riforma Viero in Regione. Illy: «Recuperate risorse». Previste 404 assunzioni

Tagliati in due anni 59 dirigenti Personale, risparmiati 10 milioni

TRIESTE Cancellate 59 poltrone dirigenziali; tagliati gli straordinari del 14% e le missioni interne del 20%. Il presidente della Regione il Illy, a due anni di distanza, fa parlare i numeri per illustrare la sua prima e contestata riforma, quella della burocrazia che, approvata nel dicembre 2003, porta ormai il nome di Andrea Viero, il direttore generale che Illy ha voluto, inserendolo nell'organigramma di Palazzo, affinché guidasse la macchina regionale, ne mettesse a posto il «motore», ne rivedesse l'organizzazione. Il risparmio sui dirigenti, in due anni, ammonta così a 5 milioni di euro. Quello complessivo sul personale, escludendo le buonuscite, supera i 10 milioni. Il contenimento delle spese di funzionamento del Palazzo raggiunge ora i 40 milioni all'anno mentre la capacità di spesa aumenta, la produttività cresce e 235 assunti, in gran parte laureati e «under 34», sono già in servizio.

● *A pagina 9*

Roberta Giani

Amato: l'Europa creda in se stessa

TRIESTE «L'Europa ha bisogna di leader che si muovano in base a visioni più ampie, e non sui sondaggi del momento, e soprattutto di credere in se stessa»: è la ricetta tracciata a Trieste da Giuliano Amato per un'Europa ammalata, che sta vivendo una grave crisi d'identità.

● **Piero Rauber** *a pagina 11*

IL PORTO DI TRIESTE

LA STRATEGIA DELL'ALLEANZA

di **Antonio Paoletti**

Si sta parlando molto in questi giorni relativamente al Porto di Trieste. Alla luce dell'attività che la Camera di commercio svolge in ambito internazionale per promuovere l'attività dello scalo giuliano, del Tavolo permanente tra sindacati e imprenditori portuali e alla Consulta Trasporti attivati dall'ente camerale, intendo fare alcune considerazioni. I Paesi dei Balcani, del Mediterraneo e l'Asia stanno guardando con attenzione al Porto di Trieste: abbiamo la possibilità di ritornare ad essere lo scalo più importante dell'Adriatico. Ma per farlo va creata un'alleanza strategica tra i Porti di Venezia, San Giorgio di Nogaro, Monfalcone, Trieste, Capodistria e Fiume.

● *Segue a pagina 10*

L'architetto inglese Norman Foster presenta in anteprima il progetto di riqualificazione: gli storici magazzini saranno restaurati

Porto Vecchio, 10 anni di lavori per il recupero

Galleria centrale, diga, ponti con zone pedonali e veicoli elettrici

LONDRA L'architetto inglese Norman Foster, progettista di fama mondiale, ha anticipato ieri a Londra i contenuti del «masterplan» (progetto) del Porto Vecchio di Trieste, una ristrutturazione - ha detto - che sarà fatta passo dopo passo e richiederà dieci anni di lavori.

I vecchi magazzini saranno salvati ma alla fine l'area sarà trasformata: galleria centrale, aree fronte mare, diga, ponti, niente traffico ma zone pedonali, veicoli elettrici e energia solare per gli ambienti. E sarà l'unico waterfront in Europa con lo status di zona franca.

● *A pagina 19*

Giulio Garau

Con l'auto fuori strada muggesano muore sulla Bologna-Ancona

TRIESTE Un giovane muggesano, Rosario Bove di 31 anni, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto sulla Bologna-Ancona. Poco dopo le 19 Bove, che era da solo a bordo del proprio veicolo, un'automobile di grossa cilindrata, procedendo in direzione Sud, improvvisamente ha perso il controllo del mezzo per cause ancora da accertare. L'automobile è uscita dalla carreggiata finendo la sua corsa in mezzo ai campi all'altezza dei comuni di Dozza e Toscanella. Sono subito intervenuti la polizia stradale di Forlì e il Pronto soccorso. Ma le condizioni di Bova sono apparse subito disperate. Infatti per il giovane uomo non c'è stato nulla da fare all'ospedale Santa Maria della Scaletta di Imola dov'è stato trasportato: troppo gravi le lesioni riportate nello schianto. Rosario Bove era nato nel '74 a Formia, in provincia di Latina. Da qualche tempo aveva cambiato residenza trasferendosi a Muggia

● *A pagina 25*

La sinistra vuole cancellare la legge Biagi ma per ora si è parlato di mantenere la flessibilità

Accordo nell'Unione con i partiti minori: al Senato unica lista nel segno di Prodi

ROMA L'Unione fa un altro, sostanzioso passo avanti sul programma e la formazione con cui presentarsi alle elezioni, ma finisce di nuovo nel mirino di una parte della gerarchia vaticana. Il seminario dei leader del centrosinistra a San Martino in Campo, nei pressi di Perugia, si è concluso con un accordo su quasi tutte le questioni in discussione. Resta qualche «perplessità» di Rifondazione e Pdci sull'economia, ma Romano Prodi non nasconde la soddisfazione. E Piero Fassino assicura: «Il centrosinistra non si è mai presentato così pronto». Soddisfatti anche i «piccoli» del centrosinistra che hanno ottenuto di potersi presentare al Senato (dove la soglia di sbarramento è più alta) in un'unica lista che si dovrebbe chiamare «Per l'Unione di Romano Prodi».

La crociata sui Pacs. A rovinare la festa, il giorno dopo la sigla dell'accordo nel centrosinistra sulle unioni civili, come riferiamo a parte, arriva un durissimo attacco da Oltretevere. A scagliarlo è L'Osservatore Romano. Critico sull'accordo è anche Clemente Mastella. L'Udeur fa sapere che deciderà nel suo congresso di gennaio con chi si presenterà alle elezioni, ma intanto avverte di non essere affatto convinta dall'accordo raggiunto a San Martino sulle unioni civili. «Occorre grande chiarezza - avverte - nel dire no a qualsiasi forma che possa creare ambiguità sulla centralità della famiglia fondata sul matrimonio».

Clemente Mastella segretario dell'Udeur si schiera sulle posizioni del Vaticano

> **MASTELLA**
> *Occorre grande chiarezza nel dire no a qualsiasi forma che possa creare ambiguità sulla centralità del matrimonio*

L'Unione dei piccoli. All'intesa, hanno aderito per ora i Verdi, i comunisti italiani, l'Italia dei valori di Antonio Di Pietro. I repubblicani europei, che alla Camera saranno con l'Ulivo, decideranno per il Senato, dice Luciana Sbarbati, dopo una «ulteriore consultazione» con Prodi. L'Udeur di Mastella deciderà al congresso di gennaio, ma per ora parla di intesa «nebulosa e densa di incognite». L'accordo, sostiene, va semmai trovato per tutte e due le Camere.

Chi esulta è invece Arturo Parisi che ne approfitta per proporre che anche al Senato, oltre che alla Camera, ci sia una lista dell'Ulivo: «Abbiamo fatto trenta, perché non fare trentuno?» E all'orizzonte, vede più vicino il partito democratico, che fa «passi avanti sempre più celeri».

Prodi ha invece ribadito che se vincerà il centrosinistra cancellerà la legge elettorale che la Casa delle libertà sta per approvare.

Il nodo economia. Bertinotti e Diliberto vorrebbero inserire nel programma la cancellazione della legge 30, la legge Biagi. Per ora si è invece parlato di mantenere la flessibilità, ma di eliminare ogni rischio di precarietà. Qualche dubbio anche sugli obiettivi della crescita e del risanamento della finanza pubblica.

Motivo per cui Bertinotti teme che sulle politiche economiche si finisca per introdurre solo dei «correttivi». Ma anche il segretario di Rifondazione si dice fiducioso che la «cabina di regia» saprà trovare delle soluzioni.

Sulla scuola è invece Diliberto che, dopo l'intesa raggiunta per innalzare l'obbligo scolastico a 16 anni, propone di portarlo gradualmente fino a 18 anni.

Iraq. Per una volta sono Oliviero Diliberto (Pdci) e Pecoraro Scanio (Verdi) a non essere convinti, mentre anche Bertinotti apprezza l'intesa raggiunta. I dubbi restano sulla formulazione dell'accordo che prevede, prima di ritirare i nostri soldati, una «consultazione» con il governo di Baghdad.

Andrea Palombi

Resta teso il clima nella Cdl in vista del vertice di oggi

Da Fi «no» all'election day

ROMA In attesa del vertice di maggioranza convocato per oggi, non si attenua la tensione nella Casa delle libertà. Dopo le polemiche scatenate dalle parole di Pier Ferdinando Casini, che domenica aveva messo in discussione la premiership di Silvio Berlusconi, anche ieri nella Cdl non sono mancate punzecchiature e scaramucce. Il premier - che intanto prosegue nel suo lavoro diplomatico per allargare la coalizione (ha avuto un lungo colloquio, insieme a Carlo Vizzini, con Alessandra Mussolini, poi ha visto Gianni De Michelis, oggi incontrerà Gianfranco Rotondi) - non interviene direttamente nel dibattito. Ma il ragionamento fatto in ambienti di Fi, che sintetizza la posizione del presidente del Consiglio, non nasconde alcune perplessità sulle valutazioni fatte proprio da Casini sulla leadership: la nuova legge proporzionale è chiara, si rileva, e il candidato premier deve essere indicato dalle coalizioni a febbraio. E, ammesso e non concesso che l'Udc riesca a guadagnare anche 2 punti in più rispetto alle precedenti politiche, non potrebbe comunque pensare di esprimere una leadership senza essere «l'azionista di riferimento» della coalizione. In sostanza, nella Cdl sarebbe sbagliato pretendere una sorta di «golden share»: in termini politici ciò significa che l'Udc non può chiedere di avere più peso dei voti che conquista.

Berlusconi con l'ex segretario dell'Udc Follini che resta critico sulla candidatura del Cavaliere a premier

L'argomento dei rapporti interni sta a cuore al presidente del Consiglio che ritiene «abbastanza normale» il desiderio di visibilità degli alleati in vista del voto. Ma il ragionamento sulla premiership basato esclusivamente sull'incremento del numero di voti di ciascun partito è «stucchevole», sottolineano alcuni azzurri. Così come sono stucchevoli, si rimarca ancora, tutte quelle ipotesi che fanno riferimento all'election day, o a un baratto tra il via libera all'accorpamento delle elezioni e la riforma della par condicio. In sostanza, Berlusconi è intenzionato a far svolgere le politiche il 9 aprile. «Tutto il resto non esiste», si scandisce in ambienti azzurri.

Il commissario Ue agli Affari monetari ha incontrato il ministro italiano ed è uscito dalla linea del riserbo

Finanziaria, fiducia di Almunia a Tremonti

Fra le modifiche più importanti il ritocco ai tagli per i Comuni virtuosi

ROMA Segnali positivi dall'Unione europea per la Finanziaria. «L'incontro con il ministro Tremonti - dice Joaquin Almunia, commissario agli Affari monetari uscendo dalla linea del riserbo - è stato amichevole e positivo. Penso che le cose vadano nella buona direzione». Sospiro di sollievo del ministro dell'Economia che evita di parlare: «Sono un fantasma». Un giudizio critico, peggio una raccomandazione, sono quello che il governo vuole assolutamente evitare in vista della campagna elettorale.

Tremonti ministro dell'Economia ha incontrato Almunia, commissario Ue

La Finanziaria approderà a Bruxelles in forma definitiva a gennaio, per ora è un cantiere. Ieri il relatore, Daniela Garnero, An, ha presentato un pacchetto di emendamenti che, di fatto, correggono o riscrivono parte della manovra.

«Migliorano i saldi», dice Giuseppe Vegas, viceministro all'Economia. «Un'altra manovrina camuffata», commenta Vincenzo Visco, Ds.

Le modifiche più importanti riguardano il Patto di stabilità interno con un ritocco per i tagli ai Comuni virtuosi. Se negli ultimi tre anni avranno avuto una crescita delle spese correnti inferiore alla media nazionale il taglio sarà del 6%, altrimenti verranno castigati con il 7,3% di taglio. Ridotto dal 10 all'8,8% il tetto 2006 della crescita della spesa in conto capitale.

Restano compresi nel Patto i comuni con più di tremila abitanti, ma un subemendamento presentato da Forza Italia spinge perché l'esenzione arrivi ai comuni da cinquemila abitanti.

Per quanto riguarda Regioni ed enti locali, poi, è stata accolta la sentenza della Consulta che aveva giudicato incostituzionali le indicazioni su «cosa» tagliare.

Spariscono le indicazioni (consulenze, auto blu, spese di rappresentanza), ma aumentano i controlli. Va alla Corte dei conti ogni spesa di consulenza superiore ai mille euro. Non solo, devono spedire alla Ragioneria generale dello Stato i propri resoconti anche i comuni sopra i ventimila abitanti (prima la norma riguardava solo quelli oltre i trentamila).

«Più che un Patto è un'imposizione di stabilità. O cambia o non lo rispettiamo», dice Leonardo Domenici, presidente dell'Anci. Vasco Errani, presidente dei presidenti delle Regioni, torna alla carica sul Fondo sociale: «È problema urgentissimo, ma il governo tace. Vanno destinate qui le risorse del Tfr».

«Sono 2 miliardi e 50 milioni - dice Roberto Maroni, ministro del Welfare - ma non c'è accordo sulla loro destinazione». Oggi se ne potrebbe parlare nel vertice della Cdl sul maxiemendamento.

Tornano, ma solo fino al 2008, i contributi statali per le autorità di garanzia, viene esteso anche ai bar più grandi e ai ristoranti la facoltà di inviare ogni sera per via telematica il resoconto degli incassi con conseguente abolizione dell'obbligo di tenere i rotoli degli scontrini fiscali.

Stretta infine nella lotta all'evasione contributiva: Inail e Inps potranno innalzare le sanzioni, in modo da avere maggiori introiti di 420 milioni per il 2006 e di 480 milioni per il 2007. Sono previste anche assunzioni di 795 ispettori del lavoro e 75 ispettori tecnici vincitori di concorso.

Le trasferte dei dipendenti pubblici dovranno essere effettuate in classe economica mentre i maggiori introiti che si avranno dalla cessione di immobili da parte dello Stato, rispetto al miliardo preventivato, sarà destinato ad abbattere il debito e non il deficit 2006.

a.c.

Critiche sulle coppie di fatto

L'Osservatore Romano: al centrosinistra: tentativi di scardinare la famiglia

CITTÀ DEL VATICANO «Ostinati tentativi di scardinare il progetto di Dio sulla famiglia». Così l'Osservatore Romano ha commentato «le nuove proposte politiche sulle coppie di fatto» emerse nel primo giorno del seminario sul programma dell' Unione: «Per cambiare il Paese e non per fare solo ordinaria amministrazione. Romano Prodi ha avvertito tutti gli alleati: solo a queste condizioni si mette in gioco e accetta la sfida per tornare a Palazzo Chigi». Il quotidiano vaticano ha riferito che l'Unione, «propone un riconoscimento giuridico delle unioni civili e dei loro diritti e doveri. Prodi, con Francesco Rutelli (Margherita) e Giuliano Pisapia (Prc) ha precisato che la scelta non ha nulla a che vedere con i matrimoni o con forme paramatrimoniali, ma punta al riconoscimento da parte dello Stato di differenti forme di convivenza».

Il cardinale Ruini

Quale debbano essere poi i tratti morfologici caratterizzanti di queste forme di convivenza non è dato saperlo. O forse - scrive L'Osservatore - si preferisce non stabilirlo. Ancora una volta però si sente a questo punto il dovere, oltre che l'esigenza, di ribadire l'assoluta contrarietà a false concezioni del matrimonio e della famiglia che non rispettino il progetto originario di Dio».

«Qualcuno, cattolico secondo i suoi personali parametri, nei giorni scorsi ha ritenuto di sorvolare su precedenti interventi dell'Osservatore Romano in tema di coppie di fatto, liquidandoli come una ventennale e perciò obsoleta ripetizione di concetti. Forse sarebbe più utile a quelli che già ben più di vent'anni fa amavano definirsi cattocomunisti se L'Osservatore Romano si prestasse alla mutevolezza delle loro argomentazioni rinnegando il progetto originario di Dio sul matrimonio e sulla famiglia».

«Si chiamino coppie di fatto, Pacs, unioni civili e via così in un vuoto esercizio di fantasia, la realtà è una sola: si cammina ostinatamente verso lo scardinamento della famiglia, deformandone l'autentica concezione e la sola ragione d'essere», conclude L'Osservatore.

«Da "cattolico adulto", a "cattolico secondo i suoi personali parametri": cioè sedicente cattolico. L'Osservatore Romanoci va già duro con Romano Prodi, al punto da dare ormai l'idea di avere un conto personale con il leader dell'Unione, perché personale è l'attacco che gli ha rivolto» sottolinea un editoriale che apparirà domani su «Il Riformista» dal titolo «L'Osservatore: guerra preventiva a Prodi».

Un attacco, per il giornale, anche «francamente inatteso» dopo l'accordo sulle unioni civili trovato dall'Unione.

DALLA PRIMA PAGINA

La forza che serve ai governi

Ma anche perché per creare le condizioni favorevoli allo sviluppo occorre una straordinaria concentrazione di forza politica. E questa è mancata al governo in carica, come del resto è mancata anche al governo che lo aveva preceduto. Quando si parla di concentrazione di forza politica non si intende solo la forza che deriva dal fatto che le forze di una coalizione di governo condividono le medesime priorità nella scelta delle politiche pubbliche.

Questo è un elemento importante, ma non è il solo. Per avere la forza politica necessaria alla promozione dello sviluppo economico occorre anche avere una democrazia in grado di governare le naturali spinte e interessi che vengono dalla società. La politica democratica per sua natura tende inevitabilmente a una politica prevalentemente distributiva. I politici vogliono essere rieletti, e non c'è risorsa migliore per essere rieletti che dire di sì (indiscriminatamente) a tutte le domande che vengono dalla società. Con la conseguenza che quando c'è poco reddito da distribuire si rischia di intaccare il patrimonio più che trasformare la ricchezza in capitale da investire.

Anni fa Maurizio Cotta e Pierangelo Isernia dell'Università di Siena hanno mostrato come il sistema politico della cosiddetta prima repubblica era riuscito a prendere decisioni rilevanti per lo sviluppo del Paese quando il governo del Paese si basava su partiti forti in grado di stabilire delle priorità tra le diverse domande dell'elettorato, anche del proprio elettorato. Questa capacità è sinora mancata al sistema politico della cosiddetta seconda repubblica. Ed è mancata probabilmente perché i partiti di oggi condividono con la Dc della riforma agraria o con i partiti del primo centrosinistra solo il nome di partito ma non l'autorità politica che fa di una associazione privata un partito capace di governare. Ecco perché temi che sembrano lontani dai problemi economici come la costruzione, oggi e non domani, di un partito riformista del centrosinistra sono cruciali.

Senza organizzazioni politiche dotate dell'autorità sufficiente per dire di no anche ai propri elettori ben poche «riforme coraggiose» possiamo aspettarci. Da questo punto di vista è preoccupante che il centrodestra invece di andare alla radice delle cause politiche del suo insuccesso abbia preferito tornare a un sistema proporzionale. Con la conseguenza di indebolire la capacità di direzione di un possibile governo di centrosinistra, ma anche di aggravare la propria debolezza politica. Non è stato un bel servizio al Paese.

Paolo Segatti

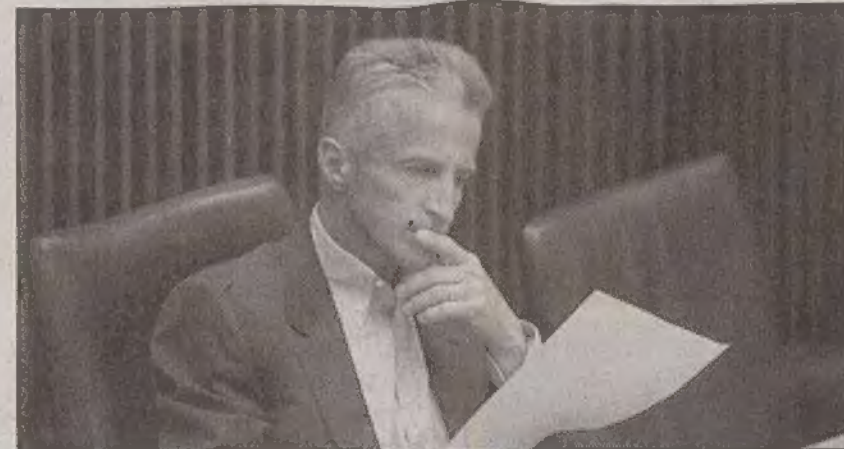
Urbani: valutate le ipotesi di ricorso contro Santoro

ROMA «L'ipotesi del ricorso contro Michele Santoro rimane non soltanto per gli aspetti generali della sentenza ma soprattutto per quelli specifici, in quanto conteneva dettagli sulla collocazione in palinsesto e il tipo di trasmissione che non sono accettabili. È un atto di autotutela e questo è stato condiviso da tutti». Lo dice il consigliere d'amministrazione Rai Giuliano Urbani, parlando della discussione di ieri in Cda su ritorno di Santoro in Rai. «Facciamo un esempio grottesco - aggiunge Urbani - che nel giro di pochi minuti si trovi una collocazione per Santoro nel palinsesto Rai, se è diversa da quella dettata dalla sentenza il ricorso nei nostri confronti potrebbe essere immediato». «In ogni caso la maggioranza del consiglio - conclude Urbani - ha deciso di ascoltare la proposta del direttore generale per la prossima settimana».

Il governatore del Friuli Venezia Giulia andrà a Milano per parlare della grazia a Stanley Williams

Pena di morte, Illy si recherà dalla console Usa

TRIESTE Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, incontrerà nelle prossime settimane la console generale degli Stati Uniti d'America a Milano. In quella sede illustrerà la propria contrarietà alla pena di morte: lo ha riferito ieri mattina lo stesso Illy, unico presidente delle Regioni italiane a non firmare l'appello dell'associazione «Nessuno tocchi Caino» al governatore della California, Arnold Schwarzenegger, per intercedere per la concessione della grazia a Stanley «Tookie» Williams.

Interpellato su quanto riferito dall'ex deputato Michelangelo Agrusti che, in una trasmissione di «Telepordenone», ha sostenuto che Illy avrebbe telefonato a Schwarzenegger per la grazia a Tookie, il presidente del Friuli Venezia Giulia ha detto di «riservarsi altre forme per manifestare la sua ferma contrarietà alla pena di morte».

Riccardo Illy governatore del Friuli Venezia Giulia

«Che io sia contrario alla pena di morte - ha spiegato Illy in un'intervista televisiva - è noto e l'ho dichiarato in più occasioni, in tempi non sospetti. Che non sia così favorevole a sottoscrivere documenti e appelli collettivi, che spesso lasciano il tempo che trovano, - ha aggiunto Illy - è altrettanto noto». «In questa occasione - ha ricordato - un' associazione ha proposto un appello ed è liberissima di farlo, così come chiunque è liberissimo di sottoscriverlo». «Io - ha spiegato Illy - non credo di essere obbligato a farlo, come invece è sembrato dalle reazioni di questa associazione, un pò stizzita».

Illy ha evidenziato che la contrarietà alla pena di morte e il desiderio di evitare l'esecuzione di un condannato a morte, «che - ha ricordato - non solo si è ravveduto, ma è diventato un simbolo, per il quale il lungo periodo di detenzione ha dimostrato la propria capacità di recupero e di potenziale reinserimento nella società, si possono manifestare in vari altri modi»: «Per esempio - ha sottolineato - fra qualche settimana incontrerò la console generale degli Stati Uniti a Milano e le manifesterò il mio pensiero». «Non per questo - ha concluso Illy - ho bisogno di firmare appelli collettivi e non per questo devo essere tacciato, addirittura, come ha cercato di fare qualcuno, di essere favorevole alla pena di morte».

«Prendiamo, atto con piacere, di un'iniziativa personale di Illy per la grazia a Stanley "Tookie" Williams. Lo ringraziamo veramente per questo. Ci permettiamo solo di segnalare che i tempi stringono» ha detto Sergio D'Elia, segretario di «Nessuno tocchi Caino».

Il blitz della polizia: anche ruspe per abbattere le barricate dei dimostranti contro la Tav

Gli scontri fra gli agenti e gli abitanti della Val di Susa

Stroncata a suon di manganelli la protesta dei no Tav che presidiavano le aree interessate dai lavori. Corteo a Torino, blocchi ferroviari e stradali e manifestazione a Roma

Val di Susa, blitz di notte. Pisanu: «Nessuna carica»

Il ministro loda le forze di polizia intervenute perché c'erano gruppi antagonisti anarchici. Tre feriti e molti contusi

ROMA Notte di scontri in Val di Susa. Cariche di polizia e feriti. Giornata di proteste in Piemonte e a Roma, dove di fronte a Palazzo Chigi i no global hanno organizzato un sit-in di solidarietà con la protesta contro l'Alta velocità stroncata a suon di manganelli alle 3,30 dell'altra notte.

Blocchi stradali, scioperi spontanei, ferrovie bloccate, amministratori regionali assediati: il Piemonte ha vissuto una giornata nera. Ci sono andati di mezzo i gazebo delle Olimpiadi della neve, travolti da una coda violenta di corteo sfilato a Torino nel pomeriggio. Eppure secondo il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu non è successo niente, se non che la polizia ha restituito alle ditte appaltatrici dell'Alta velocità l'uso di aree abusivamente occupate da chi vorrebbe soluzioni alternative al Corridoio 5 Barcellona-Kiev. Il Viminale cancella in poche righe una delle giornate più drammatiche da quando gli abitanti della Val di Susa hanno cercato soluzioni per fermare i cantieri.

Secca la ricostruzione di Pisanu, atteso giovedì 15 in Parlamento per riferire: «A partire dalle ore 3 (dell'altra notte ndr.). Gli incaricati delle società Ltf e Cmc hanno proceduto in Val di Susa all'acquisizione dell'intera area destinata al cantiere Tav con l'assistenza delle forze dell'ordine». Per ottenerla «si è resa necessaria la rimozione delle due barricate erette nei giorni scorsi dai manifestanti per impedire illegalmente l'esproprio dei terreni interessati. All'operazione si sono opposti circa 200 aderenti ai comitati no Tav».

La resistenza dei manifestanti - secondo la nota del Viminale «è stata superata dalle forze dell'ordine senza l'effettuazione di alcuna carica». Continua Pisanu: «Negli inevitabili contatti con i manifestanti si sono verificati comunque incidenti con alcuni contusi e lievi feriti da entrambe le parti». Circa la necessità di intervenire, il Viminale la giustifica con Tra la presenza, tra i manifestanti, di «antagonisti anarchici».

Contraddicendo tutte le proteste, il ministro dell'Interno ha espresso «Vivo apprezzamento» alle forze di polizia. Gli agenti sono stati lodati «per la grande professionalità e lo spirito di sacrificio che stanno dimostrando sia nel ripristinare le condizioni indispensabili di legalità nel cantiere Tav sia nel garantire l'ordine pubblico».

Dopo settimane di proteste contro l'Alta velocità in Val di Susa, il consiglio dei ministri aveva deciso l'altro giorno di mettere la parola fine al blocco dei cantieri. È stato così che l'altra notte poliziotti e operai si sono presentati al presidio di Venaus, travolgendo il bivacco dei manifestanti. Le ruspe hanno buttato giù le barricate. Gli scudi e i manganelli, come testimoniano le immagini scattate dagli stessi animatori della protesta, hanno fatto il resto.

Malconci un ragazzo, un uomo di 64 anni e un fotografo di Repubblica

Poche decine di minuti per riconquistare un'area di cantiere e mandare all'ospedale una ventina di contusi, da una parte e dall'altra. Fra questi tre piuttosto malconci: un ragazzo con un trauma cranico, un uomo di 64 anni con complicazioni intestinali e un fotografo di Repubblica con una caviglia lussata.

Un paio d'ore e quando si sono mossi i primi pendolari il tam tam ha portato la protesta fino a Torino. Ad Avigliana è stata bloccata la stazione ferroviaria, impedendo anche il transito dei Tgv per la Francia. Le fabbriche si sono fermate. Gli studenti non sono andati a scuola. I sindaci di tutta la Valsusa hanno minacciato di dimettersi e i parroci hanno speso l'intera giornata a fare da cuscinetto fra manifestanti e reparti di polizia. Bloccate anche le autostrade, il che ha provocato interminabili file di Tir anche in Francia.

Mentre la protesta e la polemica dalla Val di Susa raggiungevano Roma, Torino cercava una soluzione politica.

Con scarso risultato. Il clima, anzi, si è fatto al calor bianco quando il consiglio provinciale ha votato un ordine del giorno di solidarietà con i manifestanti. La Casa delle Libertà, lì all'opposizione, ha abbandonato l'aula. Molta tensione anche al palazzo della Regione, dove una delegazione del comitato NoTav ha assediato per ore l'ufficio di Mercedes Bresso, la presidente del Piemonte.

Inascoltato il rinnovato invito del sindaco di Torino Sergio Chiamparino di aprire un «tavolo di regia» dove dar sedere rappresentati del governo e dei paesi toccati dai lavori dell'alta velocità, oltre che rappresentanti delle associazioni della Val di Susa.

Solo il buio ha portato un po' di calma nei paesi della valle. Sono stati tolti i blocchi e, in apparenza, la vita ha ricominciato a scorrere sui ritmi lenti dell'inverno alpino. Il comitato NoTav, animato dalla Comunità montana, ha convocato tutti gli oppositori dell'Alta velocità per un'assemblea. All'ordine del giorno nuove proteste e nuove iniziative da opporre all'avanzamento dei cantieri.

Lucia Visca

Friuli Venezia Giulia: accordo già raggiunto con sindaci e abitanti

TRIESTE Le tensioni sulla Tav in Val di Susa non si replicheranno in Friuli-Venezia Giulia, interessata a un tratto del Corridoio 5: ne è convinto il Presidente Riccardo Illy, il quale dice: «La situazione da noi è molto diversa: nelle rocce qui non c'è traccia di amianto nè di materiali radioattivi. L'amministrazione regionale ha comunque già avviato da mesi un dialogo con le popolazioni. Con i sindaci è stato raggiunto un accordo per la realizzazione di un tracciato che minimizzi l'impatto ambientale e paesaggistico».

Il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi

INFRASTRUTTURE

Assieme all'esponente del governo, la Federtrasporti, ma anche Rutelli

Lunardi: «L'opera si deve fare»

ROMA «I cantieri sono aperti e l'opera si fa». Non ha un dubbio il ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi. Si dice disponibile a parlare con tutti «sindacati e parroci, gente del posto e i loro esperti». Disponibile ad ascoltare «tutti quelli che vogliono avere spiegazioni su questa opera che si deve fare ed è indispensabile». Una cosa non ammette: che si possa pensare di cancellare i progetti del Corridoio 5, Barcellona-Kiev.

Lunardi, come altri, attribuisce la responsabilità della protesta in Val di Susa a poche decine di provocatori. «La popolazione della Val di Susa - afferma l'esponente del governo – è una popolazione operosa di cui ho grande rispetto. Per pochi agitatori, viene messa in difficoltà. Trascinano la popolazione in questa avventura, ma la trascinano in un vicolo cieco, perché quella è un'opera europea che si deve fare e che abbiamo concordato a Bruxelles».

Secondo il ministro, dalla decisione di costruire la linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Lione «non si può tornare indietro». «Si tratta - continua – di farla nella maniera migliore, con minore impatto ambientale. Io ricordo che abbiamo fatto tre opere negli ultimi venti anni importantissime: il traforo del Frejus, l'autostrada, e la centrale idroelettrica in caverna sotto Susa, sotto Venaus, che ha comportato la costruzione di trenta chilometri di gallerie nello stesso posto in cui dicono che non si può fare l'autostrada».

Andare avanti con i lavori è un imperativo per molti. Primi fra tutti gli industriali della Federtrasporti. Il loro presidente Gian Maria Gros-Pietro, intervenendo a Torino, ha sottolineato come «le possibilità di crescita dell'Italia sono strangolate dall'insufficienza di valichi alpini».

«Dobbiamo allentare questo grave ostacolo - è la soluzione suggerita - e potenziare i valichi ferroviari che provocano minore danno ambientale e minore consumo energetico».

Distinguendosi dagli alleati, il presidente della Margherita Francesco Rutelli afferma che la Tav «è un impegno preso che bisogna mantenere altrimenti l'Italia sarà tagliata fuori dai grandi traffici». Rutelli lo ha ribadito a Padova. «Senza Tav - ha proseguito - non riusciremo a ridurre la congestione delle merci su strada. La riflessione che stanno facendo dall'altra parte delle Alpi, gli stessi ambientalisti francesi, contiene una verità profonda. È una riflessione - ha proseguito Rutelli - che dovrebbero fare le persone attente all'ambiente.

l.v.

Unanime la condanna dell'opposizione alla decisione del Viminale alla quale si unisce Maroni

Centrosinistra e Lega: «È stato un grave errore»

Il Carroccio che ha una forte base elettorale nella zona si smarca dagli alleati

ROMA «Un grave errore». Il leader del centrosinistra Romano Prodi condanna senza mezzi termini l'intervento della polizia in Val di Susa. Chiamato in causa da molti del centro destra perchè non difende oggi quell'Alta velocità che aveva approvato come presidente della Commissione Europea, Prodi ha spiegato che «la via giusta non può essere che quella del dialogo con la popolazione per superare insieme la situazione di difficoltà».

L'intervento della polizia dell'altra notte è stato condannato con forza da tutta l'opposizione. Eppure i leader politici dell'Unione, dei Verdi e di Rifondazione comunista non sono stati i soli a chiedere spiegazioni. Il ministro del Welfare Roberto Maroni non ha fatto mistero di non condividere l'ordine di sgombero partito dal Viminale. «Io ci sono stato dall'altra parte - ha detto Maroni – non si può mandare la polizia e basta ma bisogna capire le ragioni della protesta».

In Val di Susa la Lega ha molta base elettorale e un ruolo attivo nel comitato NoTav. Questo ha mosso il duro Mario Borghezio a definire, al pari di Prodi, «un grave errore il blitz notturno contro i valligiani. Va esattamente nella direzione opposta rispetto alla linea indicata Torino dalla Lega, dando così ulteriore spazio e fiato agli estremisti infiltrati nella contestazione».

Nessuno sconto al Viminale dai Ds, il cui presidente Massimo D'Alema ha espresso «indignazione per il ricorso alla forza con un'operazione chiaramente preordinata»

«Giustamente - ha continuato D'Alema – Fassino e tanti altri esponenti del centrosinistra hanno espresso la più viva indignazione perché la carica della polizia non è avvenuta nel vivo di una manifestazione di fronte ad atti di violenza». Il sospetto di una strategia preordinata è avanzato da Paolo Cento, dei Verdi, mentre per Fausto Bertinotti, leader del Prc, in Val di Susa si è verificato un «fatto di gravità inaudita». «L'idea che un contrasto tra un'intera popolazione e una scelta del governo venga risolto con la violenza delle forze dell'ordine e con l'occupazione militare del territorio - afferma Bertinotti - è politicamente inaccettabile».

«Il governo vuole una "Genova due" rincara Oliviero Diliberto, segretario nazionale del Pdci. Che aggiunge: «Prima Pisanu getta l'allarme di infiltrazioni terroristiche e sovversive tra i manifestanti, da giorni impegnati nella difesa del proprio territorio e della propria sicurezza. Poi, questa notte è arrivata la risposta delle forze dell'ordine con violentissimi e ingiustificati atti di violenza verso i manifestanti, che pacificamente, presidiavano la valle. Il nostro pensiero non può che ritornare alle drammatiche giornate di Genova. Allora come oggi sono state attaccate e messe in discussione la democrazia e i diritti individuali di ciascuno».

l.v.

Nove aziende per la gran parte del Veneto sono state poste sotto sequestro. Secondo l'esperto il rischio per i consumatori non è elevato

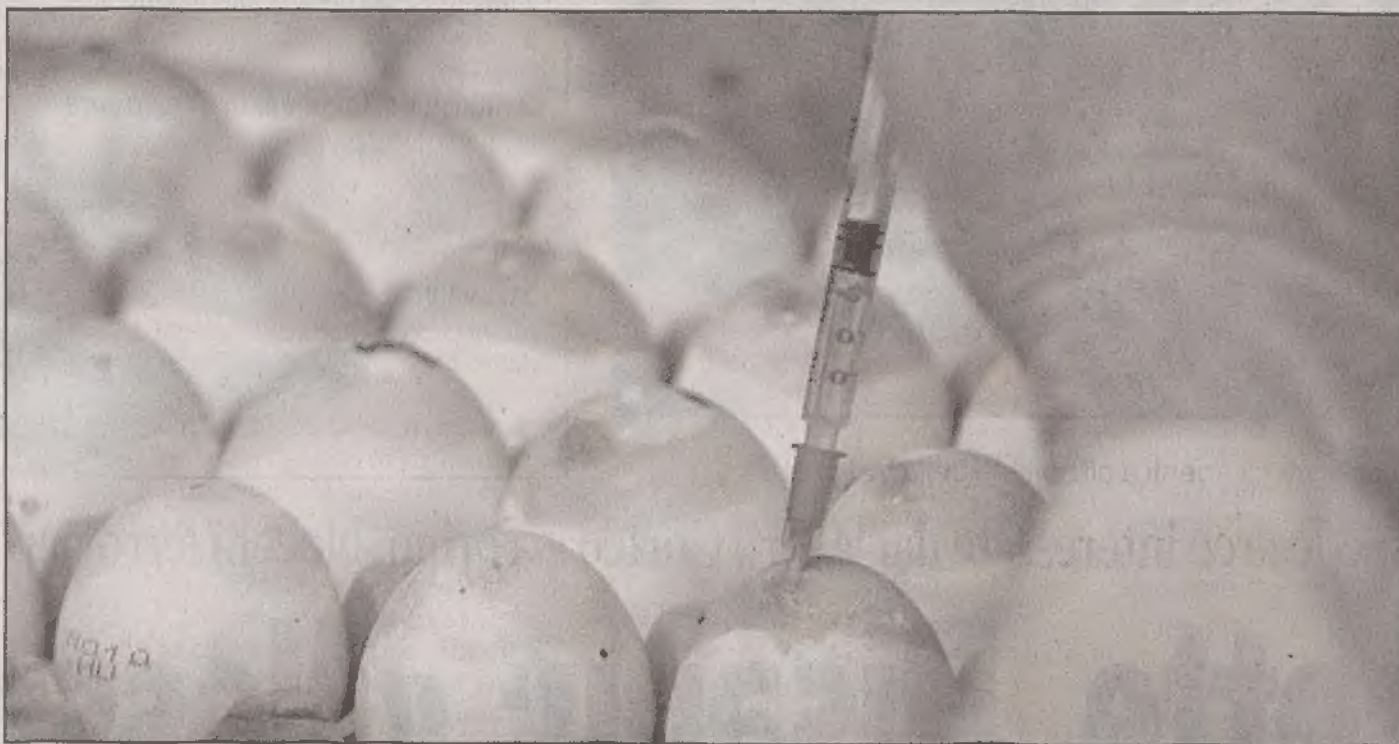
Uova marce nei cibi: 20 arresti in 7 regioni

Invece di venire smaltite servivano a confezionare dolci, merendine, gelati, pandori

BOLOGNA Uova putrefatte e destinate allo smaltimento, che venivano invece riciclate per la produzione di dolci, merendine per bambini, gelati, pandori, panettoni e per la pasta all'uovo. Il traffico, sgominato dai Nas, si avvaleva della compiacenza di ditte specializzate nello smaltimento dei rifiuti pericolosi, che attestavano falsamente l'avvenuta distruzione delle uova brulicanti di muffe, vermi e parassiti, a volte con il feto dei pulcini.

Le uova venivano invece recuperate, ripulite con sostanze chimiche, centrifugate e trasformate in una poltiglia a base d'uovo (ovoprodotti) e vendute a un prezzo stracciato alle grosse industrie italiane agroalimentari, del tutto ignare però del traffico illecito che si era consumato a monte della filiera. Industrie che, a loro volta, trasformavano gli ovoprodotti in prodotti finiti e ben confezionati, che sarebbero arrivati sugli scaffali dei supermercati se non fosse stato per l'indagine condotta per due anni dai Nas e coordinata dalla Procura di Bologna. Nove le aziende alimentari poste sotto sequestro ieri all'alba dai carabinieri; 60 le persone finite sotto indagine (alcune hanno collaborato); 27 le ordinanze cautelari che hanno portato a otto arresti e a 12 detenzioni domiciliari; e a sette provvedimenti d'interdizione dell'attività professionale e imprenditoriale.

Sono questi i numeri dell'Operazione Fedro dei carabinieri che hanno sgominato un sodalizio ramificato tra Emilia Romagna, Lazio, Umbria, Marche, Piemonte, Veneto e Lombardia, con tentacoli che arrivavano fino in Spagna, Olanda, Francia e Inghilterra. Le nove aziende sequestrate - Fattorie Caiconti (Forlì-Cesena); Biovo (Treviso); Uovadoro (Verona); Volcar (Verona); Angonova (Cuneo) Agricola Tre Valli (Verona), Fattorie Guglielmi (stabilimento a Mantova, sede legale a Forlì); Bionature Agroalimentari (sede legale a Ravenna, stabilimenti a Torino e Cuneo) - acquistavano uova di scarto destinate allo smaltimento, le ripulivano e le deodoravano con prodotti chimici, poi le trituravano riducendole in poltiglia. Dentro c'era di tutto. Anche i prodotti di scarto degli incubatoi, dove venivano tenute le uova da pulcino. Affinché la poltiglia avesse il giusto ph, veniva trattata col cloro, poi pastorizzata.

Un procedimento che porta però alla formazione di sostanze (come l'istamina, la cadaverina e la putrescina) molto nocive per la salute dell'uomo. In questo modo l'organizzazione ci guadagnava sia dribblando le spese di smaltimento dei rifiuti, sia sulla vendita degli ovoprodotti alle ignare industrie alimentari. I carabinieri del Nucleo anti sofisticazione - che hanno

Controlli di laboratorio su una partita di uova

sequestrato 60.540 chili di prodotto a base di uova e 32 milioni di uova - assicurano comunque che i prodotti finiti contaminati non sarebbero mai arrivati sul mercato. Anche la Procura di Bologna ha cercato di disinnescare l'allarme. «È un'inchiesta che ha accertato fatti molto gravi ma non un fenomeno. E comunque non c'è allarme - ha detto il pm di Bologna Lorenzo Gestri, titolare dell'inchiesta insieme all'aggiunto Silverio Piro - al contrario abbiamo potuto apprezzare l'efficienza dei sistemi di controllo a tutela dei consumatori». Gli indagati dovranno rispondere di associazione a delinquere finalizzata all'adulterazione di sostanze alimentari, commercio di sostanze alimentari nocive e adulterate, frode in commercio, vendita di sostanze alimentari falsamente indicate come genuine. Le indagini sono cominciate nel 2003 dopo una denuncia per furto a Bologna. In uno dei 16 stabilimenti di Eurovo - gruppo leader in Italia e in Europa nella produzione di ovoprodotti e ovoderivati - vengono trafugate 20 cisterne, contenitori metallici per il trasporto di prodotti tossici. L'azienda se ne accorge e denuncia il furto. Scattano le indagini. Gli inquirenti scoprono che l'organizzazione, in un primo tempo operante a Bologna, si è sviluppata come una fitta ragnatela in Italia e all'estero.

Intanto, alla luce di questa ultima maxi frode alimentare, la Coldiretti ha alzato la voce perché venga al più presto istituita l'Agenzia nazionale per la sicurezza alimentare. Non c'è più tempo da perdere. Mangiare una fetta di pandoro non può trasformarsi in una roulette russa.

Putrescina e cadaverina sono molecole altamente nocive che si formano durante la decomposizione di un organismo. E un medico al cospetto di un paziente intossicato raramente potrebbe immaginare tali cause per spiegare i disturbi e curarli. Erano presenti nelle uova marce. A spiegare i rischi che si corrono nell'ingerire tali prodotti è Settimio Grimaldi, biofisico dell'Istituto di neurobiologia del Cnr di Roma, nonché consulente esterno del Codacons: «Sono molto pericolose per l'organismo umano. Possono essere anche mortali. Ovvo il grande rischio si ha se vengono ingerite in certe quantità. Non succede nulla d'irreparabile se una persona ha mangiato un paio di grissini o un piatto di pasta contaminata in scarsa parte dalle uova marce. E' talmente irrisoria la quantità di putrescina e cadaverina che è assai difficile avere una reazione dell'organsmo. In effetti un problema però c'è: durante la lavorazione del prodotto da commercializzare (biscotti, panettoni, pasta o dolci) si arriva ad altissime temperature e ciò elimina sicuramente i vermi ma non le muffe e nemmeno certi batteri tossici. Anche a 200 gradi queste due terribili sostanze non smettono di essere attive. Quindi rimangono presenti anche nel prodotto alimentare».

Continua l'esperto: «Per la salute considerando che ogni alimento viene assunto in moderate quantità, diciamo che il rischio non è elevato. Ma se parliamo di bambini e persone anziane o malati, allora il discoso cambia. Un bimbo mangia quasi tutti i giorni merendine, biscottini, dolci, la pasta e magari il gelato. Se tutti questi cibi sono stati prodotti usando le uova marce è evidente che il livello di tossicità è maggiore. Il bambino diventa un bioaccumulatore di sostanze tossiche. E il danno, per la salute, è quindi molto probabile».

Claudia Zamorani

COLDIRETTI

«Le truffe alimentari discreditano l'agricoltura»

BOLOGNA «Il ripetersi di truffe alimentari che mettono a rischio la salute umana gettano discredito sull'attività agricola e agroalimentare dell'Emilia Romagna, nota in tutto il mondo come la food-valley dei cibi di alta qualità».

È quanto sottolinea la Coldiretti Emilia-Romagna dopo l'operazione dei Nas, chiedendo di intensificare i controlli e individuare i responsabili per evitare di penalizzare produttori e prodotti della nostra regione.

Coldiretti Emilia-Romagna, che s'identifica con la realtà ovicola di maggior peso in Italia, ribadisce inoltre la scelta di promuovere una proposta di legge popolare per incrementare la presenza di prodotti regionali nelle mense della ristorazione pubblica e nella grande distribuzione.

«Si tratta - dice ancora la Coldietti - di una scelta che può accorciare i vari passaggi dei prodotti agricoli alimentari e - sostiene altresì la Coldiretti - mantenere oltretuttoi più freschezza e ridurre i pericoli di truffe».

IN BREVE

Stampa, radio e tv

Giornalisti in sciopero venerdì e sabato

ROMA I giornalisti dei quotidiani, delle agenzie di stampa, dell'emittenza radiotelevisiva nazionale e pubblica e privata e degli uffici stampa - informa una nota della Fnsi - tornano allo sciopero venerdì 9 e sabato 10 dicembre. Proseguono gli scioperi dei giornalisti dei periodici. Lo sciopero di due giorni nelle aziende dell' emittenza radio tv locale è invece sospeso. La Federazione della stampa motiva l'agitazione con «la chiusura degli editori della Fieg e dell'agenzia per la contrattazione Aran. La Fieg continua a negare il diritto a tutelare collaboratori e precari».

Pedrazzi nuovo comandante della Regione carabinieri

UDINE Cambio della guardia alla Regione carabinieri di Udine. Il generale Silvio Ghiselli ha ceduto il comando al colonnello Piero Pedrazzi, già suo vice e fino a tre anni fa a Trieste nella caserma di via dell'Istria. Ghiselli è stato destinato ad assumere con effetto immediato l'incarico di comandante della prestigiosa Seconda brigata mobile, dalla quale provengono i reparti di punta dell'Arma che vengono inpiegati anche nelle missioni di mantenimento della pace all'estero e guidata finora dal generale Leonardo Leso, già comandante provinciale a Trieste.

Morta a 84 Carla Voltolina la vedova di Sandro Pertini

ROMA È morta ieri pomeriggio a Roma a 84 anni Carla Voltolina Pertini, vedova dell'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini. Torinese d'origine, Carla Voltolina era stata attiva nella lotta partigiana e anche arrestata dalle Ss. Nel '44 l'incontro con Pertini, che sposò due anni dopo. Laureata in Scienze politiche e Psicologia, giornalista e psicologa, Voltolina condusse numerose inchieste e come psicologa lavorò a Roma e Firenze. Nel settennato del marito (1978-85) Voltolina si distinse per lo stile anticonformista. Oggi i funerali con rito civile.

IL CASO

Critica del Presidente ai «reality show»

Ciampi: «La tv è alle volte una cattiva maestra. Genitori, spetta a voi educare»

CREMONA La televisione a volte è cattiva maestra, dice Carlo Azeglio Ciampi. La sua critica (implicita ma inequivocabile) stavolta è indirizzata in primo luogo ai reality show che dominano i palinsesti, ai loro protagonisti che, lamenta il Presidente della Repubblica, «a volte ci appaiono inconsapevoli delle loro responsabilità» di modelli di riferimento per i giovani. Un' accusa che s'intreccia con un richiamo ai genitori perchè ricordino che la funzione educativa primaria spetta alla famiglia e che «non si può delegare agli altri», tanto meno alla televisione.

Al Teatro Ponchielli di Cremona l'accusa di Ciampi è giunta inattesa, dopo un discorso di 15 minuti in cui il Capo dello Stato ha toccato i temi politici del momento: con un appello a riscoprire la capacità di noi italiani ad affrontare i problemi politici con «spirito unitario», pur con una forte dialettica politica. Quindi ha cominciato a parlare della responsabilità che tutti dobbiamo avvertire di educare e formare le nuove generazioni. Il primo problema, ha detto, è capirli, i nostri figli e nipoti: «Non è facile ma è necessario. La dialettica padri-figli è naturale e antica. Ma nei ritmi così rapidi della storia che stiamo vivendo è ancor più essenziale che la classe adulta sappia trasmettere principi, ideali, ambizioni». La scuola, ha aggiunto, è importante e dobbiamo investirvi maggiori risorse. Ma la scuola «da sola però non può bastare». È della famiglia la responsabilità di «nucleo formativo essenziale».

Certo, aggiunge il Presidente, anche i media parlano ai giovani, e la tv lo fa con la sua grande forza comunicativa ma la famiglia non può affidarsi passivamente alla radio e alla tv, che pure fanno bene quando ci aprono finestre sul mondo e sui suoi problemi «ma non assolvendo bene la funzione di trasmettere principi guida per tutta l'esistenza». Con chi ce l'ha, dunque, il presidente? I suoi collaboratori spiegano che in particolare Ciampi e la signora Franca (telespettatrice attenta e critico televisivo severissimo che altre volte ha denunciato «quella deficiente della tv») ultimamente hanno guardato con sincera disapprovazione la gara fra i reality show delle varie reti a contendersi l'audience mettendo in scena con poca serietà vicende umane che meriterebbero ben altra comprensione: amori, separazioni, divorzi in diretta, drammi umani e via dicendo.

Il Presidente Ciampi

Il ministro Landolfi auspica l'adozione di un «bollino di qualità» alla Rai

L'introduzione di un «bollino di qualità» del servizio pubblico è «la condizione imprescindibile per la firma del contratto di servizio con la Rai» dice il ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi. Sottolinea che «il problema dei minori non può essere disgiunto da quello della qualità dei programmi tv».

In Emilia manette al 17enne romeno che adescò una donna disabile poi stuprata insieme ad altri connazionali

Violenza sessuale, il branco colpisce a Lanciano e Bologna

In Abruzzo studenti-bene violentano coetanee e minacciano i testimoni: i primi arrestati negano

LANCIANO Un «branco» di minorenni che a Lanciano (Chieti) violenta le ragazze e incute terrore ai coetanei che vengono a conoscenza degli episodi. Studenti delle cosiddette «buone famiglie», conosciuti, e ora «scoperti», prima attraverso un attento poliziotto di quartiere e poi con una telefonata anonima.

Due episodi avvenuti il 21 ottobre e giovedì. Il secondo, di cui si è avuta notizia ieri, commesso quando era già nota tra i ragazzi la violenza subita da una 14enne un mese prima. I carabinieri, allertati per telefono, stanno cercando di capire se si tratti di più gruppi o di un unico branco i cui componenti si siano resi protagonisti - almeno due di loro - di entrambe le violenze sessuali nei confronti di compagne d'istituto.

Interrogati nel carcere minorile, i quattro arrestati sabato hanno sostenuto che la ragazza era consenziente, per questo li seguì di sera in una zona dell'ippodromo, dove fu violentata. Il mormorio dei ragazzi fu raccolto da un poliziotto di quartiere che informò la polizia giudiziaria. Da qui le indagini della Procura, l'identificazione della ragazza (convinta a denunciare il fatto), il confronto coi quattro presunti violentatori.

Molti sapevano ma nessuno aveva parlato. Proprio come in questo secondo caso. Giovedì sera gli studenti del «classico» organizzano una cena in discoteca; a un certo punto alcuni di loro trascinano una compagna fuori dal locale e la conducono in un vicino tunnel dove la violentano. Qualcuno vede ma non parla.

«Un altro bruttissimo episodio che riconferma la necessità di azioni in grado di dare sicurezza ai cittadini e alle cittadine di Bologna. Bisogna aiutare la donna violentata e la famiglia, che ha avuto il coraggio di denunciare ciò che è avvenuto e consentire d'intervenire». Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati ha commentato così ieri, per la seconda volta in un paio di settimane, uno stupro a Bologna.

Prima la violenza di cui è rimasta vittima una studentessa friulana, bloccata il 23 novembre da un 18enne marocchino, tuttora irreperibile, subito dopo essere scesa alle 20.30 dal bus in zona Corticella, in periferia. Poi il fermo di un 47enne che venerdì aveva tentato di approfittare di una ragazza sofferente di problemi psichici in un locale defilato della Biblioteca sala Borsa, a pochi metri da piazza Maggiore. Ora l'arresto compiuto dai carabinieri di un clandestino romeno di 17 anni che ai primi di maggio con tre connazionali probabilmente maggiorenni su cui sono in corso indagini ha abusato di una 30enne bolognese, pure lei con gravi disturbi mentali. Era anche rimasta incinta.

L'aggressione è avvenuta sul Lungoreno, periferia del capoluogo emiliano dove, fino agli sgomberi di alcune settimane fa, erano accampati centinaia di romeni. La vittima vive con la famiglia a Borgo Panigale, periferia Ovest, non lontano dal luogo dello stupro ed è seguita dai servizi sociali per problemi psichici e comportamentali. La sera del 7 maggio la donna sarebbe stata avvicinata vicino un chiosco attiguo al Lungoreno dal 17enne romeno che già conosceva di vista. L'avrebbe invitata a bere una birra con lui sugli argini. Lei aveva accettato ma una volta appartati in un punto buio il giovane l'aveva fatta bere parecchio, fino quasi a stordirla. Poi erano arrivati tre connazionali e, a turno, tutti avevano abusato di lei. Solo due mesi più tardi la ragazza è riuscita a raccontare tutto alla madre: sono seguite la denuncia e la trappola, il 30 novembre: lei ha fissato un incontro col ragazzo ma all'appuntamento c'erano anche gli uomini dell'Arma, che l'hanno bloccato e incarcerato.

LA SETTA OMICIDA

Pesanti richieste con le aggravanti per i quattro uomini imputati, 26 anni per la Ballarin

Bestie di Satana: l'accusa chiede 5 ergastoli

BUSTO ARSIZIO «Sono tutti colpevoli e per tutti chiedo le aggravanti della premeditazione, i motivi abbietti e la crudeltà». Il sostituto procuratore Tiziano Masini ha terminato così la sua requisitoria di quasi nove ore davanti alla Corte d'assise di Busto Arsizio (va), dove è in corso il processo alle Bestie di Satana. E le richieste di condanna alla fine sono state pesantissime: cinque ergastoli per quattro imputati (due per Sapone) e 26 anni per un quinto, la Ballarin.

Il pm aveva iniziato la sua minuziosa e dettagliata ricostruzione degli omicidi di Mariangela Pezzotta, Chiara Marino e Fabio Tollis, dell'istigazione al suicidio di Andrea Bontade, ieri alle 9.35 e ha chiuso il suo intervento alle 18.15, con solo tre pause di 10 minuti ciascuna nell'arco della giornata: 261 pagine di tesi accusatorie sostenute da prove e testimonianze. Dopo Masini, esausto, ha preso la parola il procuratore Antonio Pizzi: ha specificato le pene per ciascun imputato in relazione ai capi d'imputazione: per Elisabetta Ballarin, 23 anni per il concorso nell'omicidio di Mariangela Pezzotta e 3 anni per la rapina fatta il giorno prima a uno spacciatore. Per Nicola Sapone, due ergastoli (per aver partecipato sia all'organizzazione sia all'esecuzione degli omicidi della Pezzotta e di Chiara Marino e Fabio Tollis), 3 anni per l'associazione a delinquere e 7 anni per l'istigazione al suicidio di Andrea Bontade: il che si traduce, come condanna in base all'art. 72 del codice penale, in un ergastolo e l'isolamento diurno da 2 a 18 mesi. Per Paolo Leoni detto «Ozzi», Marco Zampollo ed Eros Monterosso, considerati promotori e istigatori della mattanza avvenuta nel bosco di Somma Lombardo la sera del 17 gennaio 1998, quando furono uccisi in maniera brutale Fabio Tollis e Chiara Marino, un ergastolo a testa e 3 anni per l'associazione a delinquere (si traducono in un ergastolo a testa e l'isolamento diurno da 2 a 18 mesi). Per tutti infine l'accusa ha proposto l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, libertà vigilata a pena espiata e interdizione legale. Richieste pesantissime che soddisfano i genitori delle vittime «anche se adesso aspettiamo il verdetto» precisa Michele Tollis, padre di Fabio.

DALLA PRIMA PAGINA

La sconfitta della politica

Non sono parole retoriche o banali, anche se si tratta di una frase semplice; devono invece fare riflettere, mettendo insieme i pezzi di uno scontro i cui contorni appaiono ogni giorno sempre meno decifrabili.

Al solito, le parti in causa si rimpallano la responsabilità del mancato dialogo: resta il fatto che questo non c'è stato, nonostante alcune aperture che nei giorni scorsi lasciavano ben sperare. E com'era prevedibile, alla fine, la situazione è stata sbloccata arrivando allo scontro fisico.

Certo sorprendono le modalità con cui è stato scelto di sgomberare i manifestanti, visto anche il rapporto numerico tra chi presidiava e chi aveva avuto l'ordine di sfollare (poche decine di manifestanti rispetto a qualche centinaio di poliziotti, a quanto risulta). Da più parti si è fatto notare che la violenza andava evitata a ogni costo e che, viste le forze in campo, anche i più facinorosi si sarebbero potuti prelevare di peso senza ricorrere al manganello. I fotogrammi messi in rete lasciano adito a pochi dubbi: i volti insanguinati di signore di mezza età non possono che danneggiare l'immagine delle forze dell'ordine e rappresentano un ottimo cardine per fare girare la ruota dell'ideologia. Sono benzina sul fuoco per abbozzare una giustificazione ad altri, prevedibili episodi di violenza e saccheggio (quelli verificatisi nel pomeriggio contro l'auto della signora Bresso, presidente della Regione Piemonte, quelli tentati contro le vetrine dei negozi olimpici). Al tempo stesso, rappresentano un'ottima opportunità di spiegare la realtà ricorrendo alla solita dicotomia buoni/cattivi per chi, come il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi, ciò che è accaduto «con le violenze di alcuni gruppi estremisti di sinistra, dimostra che la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione è solo un pretesto per provocare incidenti».

In realtà, occorrerebbe fermarsi un istante prima di pronunciare sentenze, da una parte e dall'altra. Occorrerebbe riconoscere l'errore di aver cercato di forzare la mano senza un sufficiente coinvolgimento delle popolazioni, poiché, come ha ricordato in un appello agli abitanti della Valle il vescovo di Susa Alfonso Badini Confalonieri, «non è con la forza che si risolvono i problemi ma con il dialogo, espressione alta di civiltà e di umanità». Quel dialogo che, nelle stesse ore, trovava indisponibile il ministro dei Trasporti Lunardi, il quale lapidario affermava: «Mi auguro che si mettano il cuore in pace tutti perché tanto l'opera si fa, i cantieri sono aperti».

Intanto la tensione aumenta e la politica appare sempre più incapace di governare il conflitto che è emerso in queste settimane. Mentre in molti si domandano perché, al contrario, «dall'altra parte», nella Savoia francese, sia la cittadinanza sia le forze politiche sono disposte ad accettare l'Alta velocità, verdi compresi. Senza barricate, senza feriti, senza spazio alcuno per gli estremisti e i demagoghi.

Bruno Simili

I passeggeri, tra cui molti giornalisti, erano diretti a Bandar Abbas sul Golfo Persico per seguire alcune manovre dell'esercito

Precipita un C-130, strage a Teheran

Almeno 116 i morti. L'aereo si è schiantato su un edificio di 10 piani poco dopo il decollo

TEHERAN Centosedici persone, di cui oltre la metà giornalisti e operatori televisivi che si trovavano a bordo del velivolo, sono morte ieri a Teheran quando un aereo militare C-130 si è schiantato durante un tentativo di atterraggio di emergenza, colpendo di striscio un edificio residenziale di dieci piani. Tutti morti gli occupanti dell'aereo: dieci membri d'equipaggio e 84 passeggeri, che erano diretti a Bandar Abbas, sul Golfo, per seguire alcune manovre militari. Un'altra ventina, secondo un portavoce del ministero dell'Interno citato dall'agenzia degli studenti Isna, le vittime a terra, in maggioranza abitanti del palazzo, i cui piani alti hanno preso fuoco dopo l'impatto. Decine i feriti, alcuni dei quali sono stati colpiti da intossicazione da gas, perchè prima di finire contro l'edificio il velivolo ha anche colpito una centrale di compressione della rete di distribuzione cittadina.

Il disastro è avvenuto intorno alle 14 ora locale, poco dopo che il velivolo era decollato dall'aeroporto di Mehrabad, nel sud-ovest della capitale iraniana, usato per voli sia civili sia militari e posizionato all'interno della metropoli. Dopo pochi minuti di volo il pilota ha segnalato a terra di avere «problemi tecnici» e ha invertito la rotta per tentare un atterraggio di emergenza. Ma l'operazione non è riuscita. L'aereo è finito con un'ala contro l'edificio, che ospita 60 appartamenti per famiglie di ufficiali della Marina militare, nel complesso residenziale di Tohid, a sud dell'aeroporto. Il palazzo ha riportato gravi danni ma è rimasto in piedi. L'aereo si è spezzato in due tronconi che sono caduti poco distante, anch'essi in fiamme. L'incendio è stato domato dopo circa due ore.

Secondo le autorità locali, solo l'abilità del pilota gli ha permesso di evitare un impatto pieno con l'edificio, che avrebbe avuto conseguenze ben più gravi. Al momento del disastro le condizioni atmosferiche su Teheran erano buone, anche se la visibilità era parzialmente ridotta dall'inquinamento atmosferico, che in questi giorni ha oltrepassato i livelli di guardia. Notizie contraddittorie sulla sorte degli abitanti del palazzo si sono rincorse per ore. Il capo dei Vigili del fuoco di Teheran, Ziai, aveva detto che tutti sono stati estratti vivi dai suoi uomini, anche se molti erano feriti in gravi condizioni. Successivamente si è avuta appunto notizia di oltre una ventina di morti, forse deceduti in seguito, a causa delle ferite o delle inalazioni tossiche.

> Solo grazie all'abilità del pilota lo schianto non ha avuto esiti ancora più micidiali

Anche sulla presenza a bordo di giornalisti è rimasto a lungo il mistero. Dapprima vi ha fatto cenno l'agenzia Irna. Poi il portavoce dell'Aviazione civile, Abdol Rahimi, ha rettificato, dicendo che a bordo erano «tutti militari». Infine la televisione ha precisato che sull'aereo erano imbarcati ben 64 tra giornalisti, cameraman e tecnici. L'agenzia Mehr, non ufficiale, ha fornito una lista dei nomi. Fra le vittime, 37 lavoravano per i vari canali della televisione e della radio di Stato, due per l'agenzia Irna, due per l'Isna, due per la Fars e uno ciascuno per i quotidiani Hamshahri e Keyhan.

Il C-130 era appena decollato dall'aeroporto della capitale per raggiungere Bandar Abbas

Teheran: i soccorritori trasportano una donna ferita nella sciagura aerea

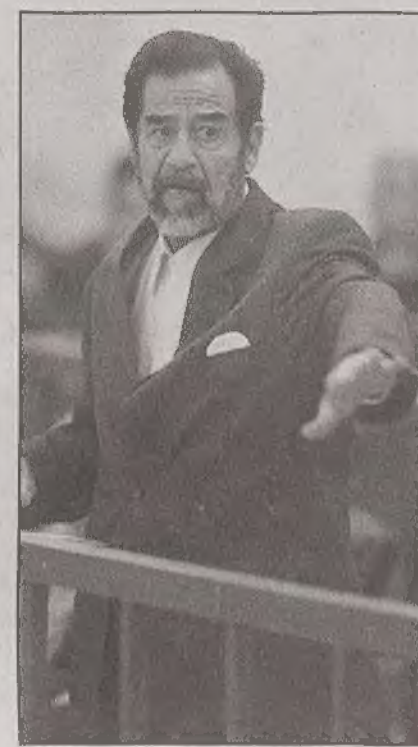
Preso in ostaggio un consulente per la sicurezza. Due le azioni suicide che hanno causato più di 39 morti

Iraq, rapito un americano. Kamikaze in azione

BAGHDAD I kamikaze sono tornati ieri a colpire le forze di sicurezza irachene con un doppio attentato che mira direttamente all'Accademia di Polizia e che, insieme al sequestro del settimo occidentale in dodici giorni - l' americano Ronald Schultz - è il segno eloquente delle tensioni in Iraq alla vigilia delle elezioni legislative del 15 dicembre. Pesante il bilancio delle esplosioni che hanno scosso la capitale irachena: i due attentatori suicidi, (due uomini secondo la polizia irachena e la rivendicazione del braccio iracheno di Al Qaeda, due donne secondo le fonti americane) hanno fatto 36 morti e una settantina di feriti tra allievi e ufficiali dell' Accademia. Un nuovo attacco suicida è stato perpetrato in serata nella capitale irachena: l'attentatore si è fatto saltare in aria davanti a un bar, uccidendo come minimo tre persone e ferendone ulteriori venti.

Conseguenza paradossale - commenta qualche analista - è che l' unico soggetto che riesce a propagandare il proprio messaggio, con un rischio reale per i tanto sospirati sviluppi della democrazia nel Paese, finisce con l' essere l' ex dittatore Saddam Hussein. Lo fa dalla tribuna televisiva del suo processo, le cui udienze vengono seguite con interesse e durante le quali si conferma come personaggio capace di dominare la scena, almeno dal punto di vista della spettacolarità, sia pur connotata dalla tragedia vissuta dai suoi concittadini.

Alle 12.45 nella sede dell' Accademia di Polizia, dove era in corso un intervallo delle lezioni per pranzo, un' esplosione improvvisa provocata da un attentatore suicida ha dilaniato un gruppo di studenti fermi ad uno degli ingressi. Gli agenti della sicurezza si sono tutti precipitati in quella zona per prestare soccorso, dalla quale gli studenti sopravvissuti sono scappati verso un rifugio.

L' altro sviluppo di rilievo della giornata è stato il sequestro di un consulente per la sicurezza americano, Ronald Schultz, del quale ha dato notizia la tv del Qatar «Al Jazeera», che ha parlato anche di un ultimatum del gruppo dei rapitori, l' Esercito Islamico in Iraq - una delle formazioni più violente della rete di Al Qaida - di 48 ore con la richiesta del rilascio dei prigionieri iracheni detenuti dalle forze multinazionali. È la stessa richiesta fatta dal gruppo sconosciuto delle «Spade della verità», con un ultimatum che scade giovedì, per quattro operatori umanitari del «Christian Peacemakers Team».

Saddam Hussein alla sbarra

DAL MONDO

In Gran Bretagna

Cameron eletto nuovo leader dei conservatori

LONDRA David Cameron, 39 anni, è stato eletto leader del Partito conservatore britannico, la principale forza di opposizione. Cameron, portavoce del partito per l'Istruzione, ha battuto il deputato David Davis, 56 anni, responsabile dell' Interno e dato per favorito.

Lubiana: l'Osce raggiunge un accordo sulle riforme

LUBIANA I 55 stati dell'Osce hanno raggiunto un'intesa per riformare l'organizzazione, ma senza toccare l'indipendenza degli osservatori e senza adottare una dichiarazione comune mentre la Russia rifiuta di impegnarsi per il ritiro delle sue truppe in Moldavia.

Spagna: sette ordigni fatti esplodere dall'Eta

MADRID La tanto attesa tregua dell'Eta, che qualcuno immaginava prossima, si allontana. L'organizzazione armata basca ha fatto esplodere ieri 7 bombe, senza vittime, ma molto simboliche, e costretto ad evacuare un aeroporto nel Giorno della Costituzione minacciando così il premier Jose Luis Zapatero.

Brasile: 4 anni di galera a un'anziana col cancro

RIO DE JANEIRO Una brasiliana di 79 anni, malata terminale di cancro, è stata condannata a quattro anni di carcere per traffico di droga da un tribunale di San Paolo, il che, ha detto una nipote della donna, «equivale a una sentenza di morte».

Argentina: è napoletano l'accento di Buenos Aires

BUENOS AIRES A Buenos Aires si parla lo spagnolo con accento napoletano. Anzi, non esiste lingua al mondo che si avvicini altrettanto all'intonazione partenopea. È il risultato di una ricerca del Conicet, il Cnr argentino.

EX JUGOSLAVIA

Solana avverte: «Resteremo fino a quando sarà necessario»

Bosnia: all'Italia il comando delle forze militari dell'Eufor

SARAJEVO L'Italia ha assunto ieri il comando di una nuova missione internazionale: il generale Gianmarco Chiarini sarà per un anno a capo di Eufor, l' operazione della Ue in Bosnia-Erzegovina.

Poco meno di settemila uomini di 33 paesi diversi, 11 dei quali non appartenenti all'Unione europea, tra cui un migliaio di italiani: una babele multicolore che ieri si è riunita nel quartier generale di Eufor, Camp Butmir, alle porte di Sarajevo, per la cerimonia di cambio al vertice.

All'interno di un hangar, mentre fuori pioveva, la banda militare inglese dei Royal Dragons ha suonato il «Va pensiero» e la bandiera dell'Unione Europea, l'unica azzurra tra tutte quelle dei tanti Paesi di Eufor, è passata dalle mani del generale britannico David Leakey all'italiano Chiarini.

In prima fila, insieme ai presidenti serbo e bosniaco della Bosnia-Erzegovina, anche Javier Solana, alto rappresentante dell' Ue per la politica estera e di sicurezza, che ha fatto capire che non sarà breve il cammino di Eufor: una missione giovane, che ha appena compiuto un anno dopo aver rilevato quella a guida Nato di Sfor, e che proseguirà «con lo stesso impegno fino a quando sarà necessario». Già, fino a quando? Il capo di stato maggiore della Difesa italiano, l'ammiraglio Giampaolo Di Paola, spiega che una data precisa non c'è: «L'Unione europea non ha indicato una data, ha deciso solo che per il momento bisogna restare, perchè tutto dipende dal verificarsi di determinate condizioni. La sensazione è che non si vuole eccedere nel tempo, ma neppure correre troppo nel ritirare le truppe, perchè gli elementi di incertezza politici sono ancora presenti. La tendenza è essere prudenti». L'obiettivo è di accentuare la parte civile e di polizia della missione, con una progressiva riduzione della parte militare: ma è ancora presto per ritirare i soldati.

Il generale Gianmarco Chiarini

Mentre il segretario di Stato Usa Rice gira l'Europa per placare gli alleati sui voli segreti riscoppia il caso dell'imam di Milano

Caso Abu Omar: «La Cia depistò gli italiani»

Lo denuncia il Washington Post e Palazzo Chigi precisa: «Nessuno ci ha informati»

BERLINO Senza i servizi segreti la guerra al terrorismo non si vince, ha ricordato Condoleezza Rice ieri a Berlino, prima tappa di un difficile viaggio in Europa del Segretario di Stato Usa aperto questa mattina da un colloquio di 50 minuti alla cancelleria di Berlino con Angela Merkel, neo cancelliere tedesco. In una conferenza stampa congiunta in cancelleria Rice e Merkel, spalla a spalla, hanno rivolto un appello alla comunità internazionale a cooperare nella lotta al terrorismo. «I servizi segreti sono la chiave per arrivare al successo», ha detto Rice, ricordando che obiettivi come la tutela della sicurezza dei cittadini non possono essere raggiunti senza i servizi segreti. «Facciamo tutto il possibile per proteggere legalmente i nostri popoli. Combattiamo contro omicidi di massa che hanno preso di mira civili innocenti», ha detto Rice.

Obiettivo di questo viaggio è placare l'irritazione degli europei per il comportamento della Cia, i servizi segreti americani, sottolineare l'importanza delle relazioni transatlantiche e stringere i ranghi insieme all'Europa per affrontare le sfide comuni internazionali. Allo stesso tempo Rice potrà consolidare la presenza Usa nel continente, con accordi per nuove basi in Romania e colloqui in Ucraina. Per assolvere al compito delicato affidatole dal presidente George W. Bush la signora Rice in Germania e poi nelle altre tappe fino a Bruxelles, dovrà dare fondo a tutta la sua sensibilità politica, ma anche umana come esperta pianista dal passato di pattinatrice artistica.

E proprio mentre la Rice gira per l'Europa il Washington Post pubblica la notizia che la Cia depistò le autorità italiane dopo il sequestro di Abu Omar, rapito a Milano e trasferito in Egitto dagli 007 americani nel febbraio 2003. Il giornale cita atti processuali e interrogatori della procura milanese da cui emerge che nel marzo 2003 la Cia inviò un «messaggio urgente» all'Italia per avvertire che era in possesso di informazioni affidabili secondo cui l'imam era fuggito e si trovava nei Balcani.

Per il quotidiano Usa l'imbeccata era «una deliberata bugia» che rientrava in una strategia per depistare le indagini e gli inquirenti italiani scoprirono solo un anno dopo che Abu Omar non si trovava affatto nei Balcani. «Il sequestro di Abu Omar non è stato solo un grave crimine contro la sovranità italiana e i diritti umani», afferma il pm Armando Spataro citato dal Washington Post, «ma ha anche seriamente danneggiato gli sforzi dell' antiterrorismo in Italia e in Europa perchè se Abu Omar non fosse stato sequestrato ora sarebbe in prigione sottoposto a un regolare processo e avremmo probabilmente identificato i suoi complici». Il giornale ricorda che il governo italiano ha smentito la versione degli agenti Usa secondo cui Roma era al corrente del sequestro e comunque due fonti dell'intelligence hanno riferito che non esistono prove che l'Italia venne informata. In Egitto Abu Omar sarebbe stato interrogato e torturato dai servizi del Cairo.

Sulla questione è arrivata nella serata di ieri una nota del governo nella quale si sottolinea che «nè Palazzo Chigi, nè alcuna altra istituzione italiana sono mai stati avvertiti, nè tanto meno informati, del sequestro Abu Omar». La nota così prosegue: «Del resto, la stessa fonte dalla quale qualcuno vorrebbe trarre indicazioni , non solo esclude che gli Stati Uniti abbiano informato l'Italia, ma addirittura rivela un preciso piano di depistaggio nei confronti delle autorità italiane».

Condoleezza Rice

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 dicembre 2005 è stata di 47.000 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Sigillati i territori palestinesi. Posizionata l'artiglieria lungo la frontiera di Gaza. Quattordici gli arresti effettuati dalle forze di sicurezza di Gerusalemme

Israele prepara la risposta dopo il sanguinoso attentato di Netanya

GERUSALEMME La prima reazione è stata limitata, ma la minaccia di una operazione militare in larga scala continua a incombere su Cisgiordania e Gaza. Il giorno dopo l'attentato suicida a Netanya, a Nord di Tel Aviv, che è costato la vita a cinque persone, è il momento dell'attesa. L'attesa della reazione di Israele. Sigillati i Territori palestinesi, sia la Cisgiordania sia Gaza. Sospesi i cosiddetti permessi vip per i dirigenti dell'Autorità Nazionale. Posizionata l'artiglieria lungo la frontiera di Gaza, con la minaccia di bombardare le postazioni di lancio dei razzi Qassam anche in zone abitati, previo avvertimento con gli altoparlanti. Mentre i politici israeliani premono perché la Siria chiuda gli uffici della Jihad a Damasco, da cui - secondo loro sarebbe arrivato l'ordine per l'attentato di Netanya.

La prima reazione di Israele, però, si è concentrata in Cisgiordania. Non solo al Nord, tra Jenin e Tulkarem, nell'area da dove è arrivato Lutfi Amin Abu Saada, il ragazzo di 21 anni che si è fatto saltare per aria di fronte all'ingresso del centro commerciale di Netanya. Ma anche a Hebron e a Betlemme. Quattordici gli arresti nei rastrellamenti compiuti dall'esercito israeliano nella notte tra lunedë e martedë. Tra i fermati, il padre e i tre fratelli dell'attentatore suicida, assieme ad altri quattro abitanti dello stesso villaggio, Ilar. Il padre del kamikaze, Amin, ha dichiarato sin dall'inizio di non aver mai saputo che il figlio fosse entrato nella Jihad, e che - anzi - ne era venuto a conoscenza quando la gente è arrivata a casa per porgergli le condoglianze.

Nel mirino, i dirigenti della Jihad islamica, che ieri hanno spento i cellulari, per timore di essere rintracciati dagli israeliani. Una pratica, questa, che l'esercito di Tel Aviv segue quando intende compiere un omicidio mirato. È della ripresa degli assassinii mirati avevano parlato le autorità militari israeliane non solo dopo l'attentato di Netanya, ma anche qualche ora prima per bocca del ministro della Difesa Shaul Mofaz.

Paola Caridi

Un gruppo di miliziani della Jihad islamica parla alla folla

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

I senza impiego non sono più i cinquantenni meno istruiti ma le donne e i giovani. Mancano tecnici di tutti i tipi, informatici e sanitari

In Slovenia la disoccupazione è in calo

I dati ufficiali del 2005: il tasso passa dal 10,45 al 10%. A Nord c'è meno lavoro

LUBIANA La disoccupazione in Slovenia è in leggero calo ma cambia l'identikit dei senza lavoro: non più cinquantenni e meno istruiti ma donne, giovani fino ai 26 anni d'età e persone in cerca del primo impiego. L'Ufficio di collocamento nazionale ha pubblicato ieri i dati del mercato di lavoro sloveno nel 2005.

Uno dei dati più interessanti riguarda il tasso di disoccupazione, sceso dal 10,45 di gennaio al 10% di settembre. I disoccupati, secondo l'evidenza dell'Uufficio di collocamento, sono 94.224. Per quanto riguarda la distribuzione regionale, la situazione è particolarmente grave nell'area di Murska Sobota, Maribor e Celje, mentre a Capodistria si registra uno degli indici più bassi, del 7,4%. I senza lavoro nell'area coperta dall'ufficio capodistriano, alla fine di ottobre, erano 5.081.

Il calo del numero di disoccupati non è tanto accentuato rispetto all'anno scorso ma sul lungo periodo le cifre sono confortanti. Nel mese di ottobre del 1996, 1997 e 1998, per esempio, i senza lavoro in Slovenia erano oltre 120.000. La punta massima era stata raggiunta nel gennaio del 1998, quando il numero di disoccupati ha raggiunto le 130.000 unita. Questa cifra è andata poi progressivamente calando. Dal mese di marzo del 2003, non ha più superato i 100.000, a dimostrazione che l'economia slovena è in lenta ma costante crescita.

Il ministero tenterà di rendere più flessibile il mercato

Tornando ai dati più recenti, i sondaggi sul territorio rivelano un numero di senza lavoro ancora più contenuto, del 6%, dunque sotto la media europea. La differenza è data da una diversa metodologia e dallo scarto esistente tra il numero di persone registrate negli uffici di collocamento e coloro che effettivamente non lavorano, neanche saltuariamente.

Il mercato di lavoro sloveno presenta anche altri dati interessanti. Di fronte a una disoccupazione sostanzialmente stabile, aumenta la domanda di manodopera per determinati profili professionali: nel Paese mancano in particolare tecnici di tutti i tipi nonché esperti d'informatica, farmacisti, medici e personale paramedico.

Nei primi commenti dei dati dell'Ufficio collocamento, il ministro per il Lavoro e gli affari sociali Janez Drobnic ha annunciato che il suo dicastero opererà su due direttrici principali: tenterà di rendere più flessibile il mercato del lavoro e veicolerà le iscrizioni nelle scuole medie superiori e facoltà stimolando i giovani a scegliere mestieri e attività attualmente scoperti come manodopera. D'altro canto saranno limitate le iscrizioni nelle scuole che rischiano di produrre soltanto nuovi disoccupati.

c.p.

Mozione presentata all'assemblea regionale dal consigliere Bulic

La sede dell'assemblea regionale istriana a Pisino

Richiesta avanzata anche per protestare contro il calo dei finanziamenti statali

Il Foro rivendica l'autonomia dell'Istria

PISINO Avviare subito la procedura per fare dell'Istria una regione autonoma dentro lo Stato croato. Lo ha affermato con toni piuttosto pesanti all'ultima seduta dell'assemblea regionale il consigliere Oriano Bulic, membro del Foro democratico istriano di Luciano Delbianco. Bulic ha reagito rivendicando l'autonomia per la penisola, quando è arrivata la notizia che dal bilancio dello Stato per il 2006 all'Istria andranno solo 3,7 milioni di euro.

«È una miseria – ha esclamato – in confronto alle entrate fiscali che Zagabria rastrella in Istria». Va detto, tra parentesi, che il progetto dell'Istria regione autonoma ultimamente viene sventolato dal partito di Delbianco dopo che, ormai da qualche anno, la Dieta democratica istriana sembra averlo messo nel cassetto. L'autonomia era stata una dei punti cardine dei regionalisti che negli anni '90 si era attratti gli strali del partito allora al potere del presidente nazionalista Franjo Tudjman che li aveva accusati di volere minare la neonata nazione croata e si erano riflessi sulla tormentata storia del varo dello statuto istriano. Tornando ai lavori assembleari, all'esternazione di Bulic ha risposto il giovane consigliere dietino Tedi Chiavalon di Dignano. «Sono entrato nella Dieta democratica istriana quando avevo 18 anni – ha detto visibilmente emozionato – affascinato dal progetto dell'Istria regione autonoma bene in vista nell'indirizzo programmatico. Perciò non posso accettare – ha aggiunto – che di autonomia ci venga a parlare una persona che fino a poco tempo fa in Istria sventolava la bandiera nera, schierandosi a fianco di Tomislav Mercep (reduce di guerra noto per le sue posizioni politiche di estrema destra). Tra le interpellanze al presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic, rileviamo quella del consigliere connazionale Tullio Persi. «Considerato che l'Accordo di Osimo è ormai superato dal tempo – ha dichiarato – la regione intende o meno aiutare gli esuli a ritornare in possesso di quanto loro illegalmente tolto?»

Jakovcic ha risposto che è «impossibile giungere alla revisione di tali accordi. Però possiamo cercare di agevolare le persone che se ne andarono dall'Istria a comprare immobili».

p.r.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00		0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00		0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 220,00	0,92 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 221,30	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IN BREVE

Situazione in Slovenia e Croazia

Minoranza italiana: buone leggi di tutela ma male applicate

ROVIGNO Le leggi sulla tutela della minoranza italiana in Croazia e Slovenia sono le migliori dell'Europa sud orientale, però lascia molto a desiderare la loro applicazione concreta. Questa in sintesi la conclusione del dibattito al Centro di ricerche storiche, sulla tutela giuridica degli italiani nei due Paesi. L'iniziativa è stata promossa dal Coordinamento adriatico dell'Unione italiani nel mondo (Uim) e dalla rivista di geopolitica Limes. La tavola rotonda è stata organizzata in occasione dell'uscita di un volume in argomento curato da Valeria Piergigli dell'ateneo di Siena e finanziato dalla Farnesina.

Pola, premi per la marineria assegnati dal ministro Kalmeta

POLA Il ministro dei Trasporti Bozidar Kalmeta ha voluto celebrare in terra istriana il patrono dei bambini e dei marinai San Niccolò. Al teatro cittadino di Pola ha consegnato i tradizionali attestati di benemerenza per lo sviluppo della marineria, per l'incremento della sicurezza della navigazione, per il salvataggio dei naufraghi e per la promozione della cultura marinara. Tra i riconoscimenti, ricordiamo quelli assegnati alle compagnie Tankerska plovidba di Zara e Atlantska plovidba di Ragusa-Dubrovnik per il loro contributo allo sviluppo dell'economia marittima.

Pino Roveredo ospite della Comunità di Fiume

TRIESTE Conferenze nelle Comunità degli italiani promosse da Università Popolare di Trieste e Unione Italiana. Oggi, a Laurana, alle 17, Loris Dilena su «Piante spontanee di interesse alimentare»; a Sissano, ore 19, Denis Stefan su «L'invecchiamento e la creatività». Domani a Buie, alle 19, Albano Bidasio degli Imberti su «Imbottigliamento dei vini». Venerdì a Sterna, ore 19, Loris Dilena su «Piante spontanee di interesse alimentare». Sempre venerdì a Fiume, a Palazzo Modello, Pino Roveredo, Premio Campiello 2005, sarà ospite della Ci, alle 18, per parlare del suo ultimo libro, «Mandami a dire».

In ripresa invece il presidente Mesic. Stabile il sindaco di Fiume Obersnel. Calano anche i favorevoli all'Ue

Accordo Vienna-Zagabria: Sanader impopolare

L'intesa sulla restituzione dei beni compromette il gradimento del premier

STORICI CROATI

Belgrado custodisce segreti su accordi di risarcimento

ZAGABRIA Continua a fare discutere la sottoscrizione dell'accordo tra Croazia e Austria che permetterà ai circa 60.000 tedeschi che al termine della Seconda guerra mondiale sono riparati in Austria, di richiedere la restituzione del patrimonio.

Questa volta a scendere in campo sono gli storici croati: sottolineano che moltissimi segreti inerenti la restituzione dei beni si celano a Belgrado, nella capitale dell'ex Jugoslavia. «Nell'attuale capitale serba - spiegano - esistono numerosi archivi che custodiscono documenti tutt'ora inaccessibili». È stato ribadito che gli ebrei hanno notificato molti anni fa tutti i danni e quello che è stato loro confiscato o distrutto. Inoltre è stato esattamente registrato chi ha richiesto la restituzione e a quanto ammonta il patrimonio da restituire, sia in natura che in denaro. «L'ex Jugoslavia - proseguono gli esperti di settore di Zagabria - aveva l'obbligo di risarcire gli ebrei che sono rimasti a vivere sui territori dell'ex repubblica socialista, mentre il patrimonio di quelli che se ne sono andati dovevano essere risolti in base agli accordi interstatali». Nessuno, però, conosce l'esatto numero degli ebrei che sono stati risarciti, anche se si suppone che la restituzione ha riguardato specie chi ha partecipato alla lotta popolare di liberazione tra i partigiani. Anche questa documentazione si trova a Belgrado. Si tratta, comunque, dell'indennizzo per il periodo fino alla fine della Seconda guerra mondiale. Un altro discorso, invece, è quello concernente la confisca e la nazionalizzazione nella Jugoslavia comunista.

Il maresciallo Tito

Per gli storici croati Belgrado dovrebbe dare risposte anche sugli accordi interstatali, poiché negli anni '50 e 60' venivano sottoscritte anche clausole segrete delle quali nessuno conosce il contenuto, però tutti sanno che esistevano: modificano l'essenza degli accordi e venivano stipulate a causa di accordi segreti come, a esempio, l'addestramento delle truppe speciali dell'esercito. Tali clausole segrete, se esistessero davvero, sarebbero di rilevante importanza nel caso degli accordi con l'Austria e gli Stati Uniti. Il problema maggiore è che finora nessuno conosce l'esatto numero degli ebrei morti: nessuno ha mai nemmeno stilato la lista di quelli ebrei liquidati dal regime comunista. Mentre a Zagabria dopo la fine della guerra il 98% degli ebrei si è dichiarato di nazionalità croata.

b.s.

ZAGABRIA L'accordo tra Zagabria e Vienna ha fatto precipitare la popolarità del premier Ivo Sanader e dell'Hdz di cui è leader. Lo dimostrano senza ombra di dubbio i risultati dell'inchiesta effettuata dall'agenzia Puls, che ha coinvolto alla fine dello scorso mese circa un migliaio di persone di tutto il territorio croato. Così, il 25,8% degli intervistati ha indicato il primo ministro come «il politico più negativo nel mese di novembre» e dire che solo un mese prima Sanader era in vetta alla graduatoria delle preferenze dopo l'avvio dei negoziati con l'Unione europea. La decisione di condannare l'accordo tra Croazia e Austria ha regalato al presidente della Repubblica Stipe Mesic lo scettro del «politico più positivo».

Indicativo anche il dato secondo il quale soltanto il 5,2% degli elettori sostiene completamente la politica portata avanti dal governo, mentre il 30,7% è «assolutamente contrario» alle decisioni che vengono prese a Banski Dvori (sede del governo).

Il premier Sanader

A farne le spese è stata anche l'Hdz, il partito attualmente al potere, che lo scorso mese è stato scavalcato in vetta dai socialdemoratici (Sdp). Le due più importante forze politiche del Paese sono distanti quasi 2 punti percentuali (26,8% Sdp - 24,9% Hdz). Infine, l'accordo ha avuto un effetto negativo anche sul sostegno all'ingresso nell'Unione europea, sceso al 54,5%, mentre è cresciuta l'opposizione (35,1%). E i socialdemocratici mantengono la leadership anche a Fiume, a otto mesi dalle ultime elezioni amministrative.

Il partito del sindaco Vojko Obersnel continua ad avere l'appoggio di oltre il 65% della cittadinanza. Sono questi i principali riscontri emersi da un sondaggio voluto dal quotidiano locale «Novi List», effettuato interpellando telefonicamente un campione invero piuttosto esiguo di aventi diritto di voto (500 in tutto). Lo stesso sondaggio, con le stesse modalità, è stato effettuato anche per Zagabria, Spalato e Osijek. Secondo quanto hanno confermato gli interpellati, sia a Fiume che a Zagabria i sindaci in carica (anche nella capitale è al potere un esponente socialdemocratico) possono godere di un vasto appoggio. Lo stesso vale per le coalizioni a guida Sdp, di cui essi sono espressione. A Fiume Obersnel può contare sull'appoggio del 65,2% della cittadinanza, quasi due punti in più del suo collega zagabrese, Milan Bandic.

Trattative tra Scoglio Olivi di Pola e la Tankerska Plovidba di Zara

Una cordata croata salverà il cantiere fiumano «Lenac»

FIUME Entro pochi giorni dovrebbe essere scritta la parola fine in calce alla vicenda del fallimento del cantiere di riparazioni navali fiumano «Viktor Lenac». Lo si desume dal poco che è trapelato dall'incontro a Zagabria fra il vicepremier Damir Polancec e i rappresentanti degli stabilimenti o consorzi interessati ad assumere a vario titolo le redini del «Lenac» a conclusione della procedura fallimentare. Si è trattato del primo incontro del genere, in cui il governo è sceso in campo in prima persona per rimuovere il più in fretta possibile le «scorie» fallimentari e rilanciare – in virtù di ottime prospettive di lavoro – lo stabilimento quarnerino. In proposito sarà determinante un faccia a faccia fra lo stesso vicepremier Polancec e i due principali creditori ipotecari, che fin qui hanno frenato qualsiasi soluzione alternativa che non fosse la liquidazione del cantiere e la messa all'asta di una parte delle sue immobilizzazioni tecniche. Si tratta dell'Ifc (Fondo investimenti della Banca mondiale) e dell'agenzia finanziaria tedesca Deg.

Molo del cantiere Lenac

In via ufficiosa si è tuttavia appreso che da parte del governo non ci sarebbero remore sull'emissione di una garanzia di 10 milioni di dollari a copertura dei debiti pregressi del «Lenac». Cifra che verrebbe impiegata per liquidare in via definitiva il debito nei confronti di Ifc e Deg, che verrebbero estromessi da qualsiasi futura ingerenza nel futuro del cantiere. Il quale rientrerebbe così nel portafoglio del Fondo statale alle privatizzazioni e da questi affittato a una cordata di imprese nazionali, con capofila il cantiere navale polese «Scoglio Olivi». Accanto a questi potrebbe però inserirsi (ed è questa la grossa novità, anche se ufficiosa) l'armatrice zaratina «Tankerska plovidba», diventata la principale compagnia di navigazione croata. Il binomio costituito dal cantiere polese e dalla «Tankerska» sarebbe, anche da solo, in grado di garantire ordinativi sufficienti al «Lenac», al quale anche in questi giorni di agonia le commesse non mancano.

Secondo il vicepremier Polancec, la vicenda del principale cantiere di riparazioni navali croato è probabilmente vicina all'epilogo. Ed è anche interesse del governo che sia così: non solo per salvare poco più di mezzo migliaio di posti di lavoro, ma soprattutto perché il «Lenac» – è un boccone appetitoso, che fa gola anche all'estero.

f.r.

Onorificenza alla traduttrice Jolka Milic

LUBIANA Oggi alle 17.45, l'ambasciatore Daniele Verga consegnerà alla signora Jolka Milic le insegne di Grande ufficiale dell'Ordine della Stella della solidarietà italiana concessa dal Presidente della repubblica Ciampi. La signora Milic, di Sezana, è una grande traduttrice in sloveno dei poeti italiani.

Sempre oggi, alle 20.15, al Kulturni Dom di Nova Gorica (Bevkov Trg, 4) concerto dell'orchestra sinfonica della radiotelevisione slovena con il pianista Aldo Ciccolini, organizzato dall'Istituto italiano di cultura di Lubiana.

CAPODISTRIA

Un'immagine della cerimonia della consegna delle chiavi degli appartamenti

Case popolari a Olmo: consegnate le prime chiavi

CAPODISTRIA Il sindaco di Capodistria Boris Popovic ha consegnato le chiavi di casa ai primi inquilini delle nuove case popolari nel rione di Olmo.

Nella prima delle quattro palazzine previste (un'altra sarà abitabile tra alcuni mesi mentre i lavori di costruzione delle altre due inizieranno nel 2006) troveranno sistemazione 26 famiglie. Sono abitazioni moderne, di grandezze diverse, e la palazzina dispone anche di un parcheggio sotterraneo. Il progetto di edilizia popolare, finanziato in parte dal Comune e in parte dallo Stato, prevede la costruzione di 200 appartamenti nei prossimi tre anni. La lista d'attesa, a livello comunale, comprende circa 300 famiglie, e buona parte dei casi sarà dunque risolta in tempi relativamente brevi.

Soddisfatto della realizzazione del progetto anche il ministro dell'Ambiente Janez Podobnik, presente alla cerimonia di consegna delle chiavi ai nuovi inquilini. «Il modello adottato da Capodistria - ha detto - potrebbe andare bene anche in altre città della Slovenia».

Entra nel vivo l'inchiesta sulla scalata alla banca romana: i magistrati hanno secretato tutti gli atti

Caso Bnl-Unipol: indagato Consorte

La compagnia di assicurazioni interviene: «Nessun avviso ci è pervenuto»

MILANO L'amministratore delegato di Unipol, Giovanni Consorte, indagato a Roma per aggiotaggio informativo e ostacolo all'attività della Consob. Ma la compagnia assicuratrice precisa che Consorte «è stato sentito come persona informata sui fatti» e che nessuno del Cda «ha ricevuto avvisi o notizie di iscrizioni nel registro degli indagati». L'intero consiglio di amministrazione della Banca Popolare Italiana e i sindaci sono invece indagati a Milano per aggiotaggio. Le inchieste della magistratura svelano gli scenari di due clamorose vicende finanziarie: l'Opa (Offerta pubblica di acquisto) che Unipol vuole lanciare su Bnl e la scalata (fallita) di Bpi ad Antonveneta.

La procura di Roma vuole accertare che cosa è successo fra il 21 maggio (quando Unipol aveva solo l'1,97% di Bnl) e il 21 luglio, quando il gruppo assicurativo è arrivato alla soglia del 30%. In questo periodo Unipol aveva diffuso alcuni comunicati per sostenere che gli interessi manifestati verso Bnl andavano inquadrati in un'azione di tutela dell'investimento in Bnl Vita Spa. I magistrati vogliono capire perchè, per difendere un investimento molto modesto, Unipol ritenesse indispenabile acquisire la capogruppo. Inoltre, nello stesso periodo, c'era in corso l'Opa del Banco di Bilbao sulla Bnl (l'offerta, poi, non ha avuto successo). Il sospetto è che, fin da subito, Unipol volesse acquisire Bnl (e per questo stesse rastrellando azioni sul mercato) comunicando al mercato stesso (di qui l'accusa di aggiotaggio informativo) notizie parziali o non vere.

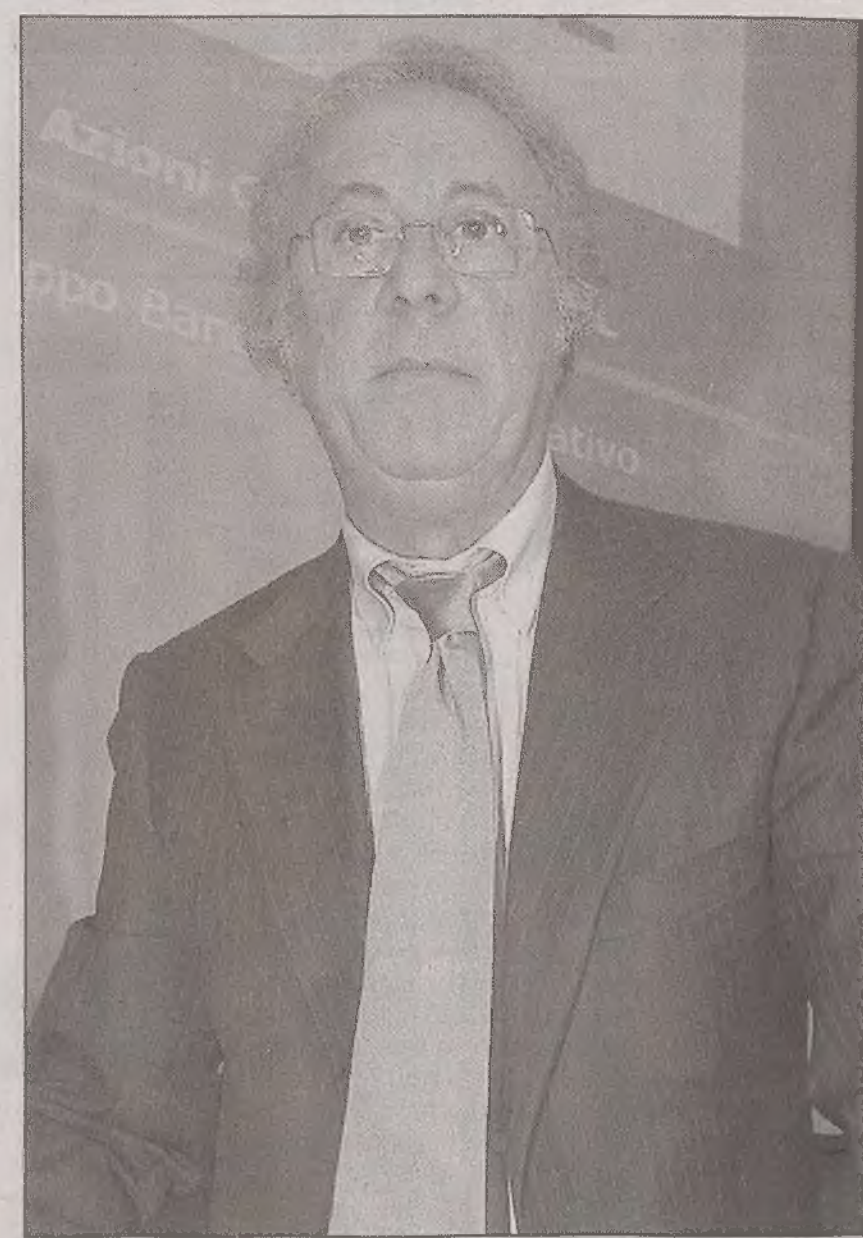
Intanto è atteso a giorni il parere di Bankitalia sull'offerta che Unipol ha lanciato su Bnl. I tecnici di Via Nazionale devono verificare la stabilità finanziaria dell'operazione. Ma la strada per arrivare a Bnl è tutta in salita per Unipol. Infatti, oltre alle inchieste della magistratura (a Milano si indaga sui rapporti fra Consorte e l'ex amministratore delegato della Lodi, Fiorani) c'è pendente un ricorso al Tar del Lazio presentato dal Banco di Bilbao che chiede di bocciare il «via libera» concesso dalla Consob all'operazione.

A Milano sono giorni caldi per l'inchiesta sull'ex banca di Fiorani. Infatti l'intero consiglio d'amministrazione e anche i sindaci sono finiti sul registro degli indagati per un nuovo filone di indagine nato da quella avviata la scorsa primavera dai pm milanesi Giulia Perrotti ed Eugenio Fusco sulla scalata all'istituto padovano. Si tratta delle indagini sulle cosiddette «cessioni con l'elastico». Si tratta di cessioni di alcune partecipazioni fatte da Fiorani per creare liquidità e, con questa, acquistare azioni Antonveneta. Invece sono stati scoperti dei contratti che obbligavano la Lodi a ricomprare quelle partecipazioni.

Così sono finiti sotto inchiesta i vertici di Bpi, tra cui il presidente Giovanni Benevento, il vicepresidente Desiderio Zoncada, l'amministratore delegato, Giorgio Olmo e i consiglieri Francesco Ferrari, Domenico Lanzoni e Domenico Zucchetti. Anche se fonti vicine alla Procura hanno fatto sapere che la loro iscrizione nel registro degli indagati è «un atto di garanzia» e per tanto non tutti potrebbero essere coinvolti in operazioni ritenute illecite.

Infine da sottolineare che la Banca Popolare Italiana, pur di ottenere il dissequestro delle azioni Antonveneta ancora in suo possesso, si è detta pronta a depositare su un conto della procura i 90 milioni di euro di plusvalenza che deriverebbero dalla cessioni degli stessi titoli agli olandesi di Abn Amro.

Gigi Furini

L'amministratore delegato dell'Unipol, Giovanni Consorte

Rotte le relazioni industriali fra Cgil, Cisl e Uil e i vertici della società di bandiera

Dopo la riuscita ricapitalizzazione si riapre una nuova stagione di conflitti: l'allarme del ministro del Welfare

Maroni: «Crisi Alitalia grave». Rischio nuovi scioperi

ROMA La festa per la riuscita ricapitalizzazione dell'Alitalia rischia di tradursi presto in una nuova stagione di conflitti con i lavoratori e in una nuova crisi. I sindacati sono di nuovo sul piede di guerra e oggi hanno lanciato la loro sfida ai vertici aziendali che, dicono, non «godono più della fiducia dei lavoratori». E chiamano invece in campo l'azionista di riferimento a cui chiedono l'apertura immediata di un tavolo di confronto a Palazzo Chigi. Un richiamo condiviso anche dal ministro del Welfare, Roberto Maroni che, «di fronte ad una situazione grave che rischia di vanificare i buoni risultati ottenuti con l'aumento di capitale», si dice «molto preoccupato» e ritiene necessario che vengano convocati «subito» Cimoli e i sindacati «per capire cosa sta succedendo».

Aerei Alitalia in parcheggio

Le relazioni industriali tra compagnia e sindacato sono, infatti, state interrotte e «nelle prossime ore» le organizzazioni renderanno noto il calendario dei prossimi scioperi che saranno proclamati nell'ambito del pacchetto di 72 ore di mobilitazione già preannunciato. «Questo vertice non gode più della fiducia dei lavoratori e dei sindacati» ha spiegato oggi il responsabile della Fit Cisl, Claudio Genovesi. «Questo interlocutore non lo riconosciamo più e per questo è ormai da qualche settimana che abbiamo interrotto le relazioni industriali con l'azienda. Ora pretendiamo un tavolo a Palazzo Chigi e vogliamo ottenerlo a costo di far riesplodere il conflitto » ha aggiunto per la Filt Cgil, Roberto Scotti.

Nel mirino dei sindacati c'è anche la carenza di una politica di settore che si possa definire tale. Il piano di rilancio della compagnia «non esiste», la ricapitalizzazione rischia di venir «bruciata» in pochi mesi ed Alitalia di finire in un «abbraccio mortale» con Air France. In più, l'azione commerciale portata avanti da questo management è «confusa» e gli indirizzi dettati da «un'ossessione sul taglio dei costi» non seguito da un interesse analogo per la crescita dei ricavi.

In questo contesto di «sfiducia» rischia di saltare anche l'accordo raggiunto per conseguire dal 2006 nuovi risparmi sul costo del lavoro per altri 65 milioni di euro e, di conseguenza, anche le prospettive sul ritorno all'utile, dicono i sindacati, sono basate sul nulla. «Chi deve prendere decisioni deve saperlo: nessuna categoria è ormai disposta a dare altro denaro in questa situazione» ha tagliato corto il presidente di Unione Piloti, Massimo Notaro, che ha anche ricordato come, nel primo semestre 2005, a fronte di un contributo in produttività di 46 milioni Alitalia ha avuto 61 milioni di perdita operativa a causa della cancellazione dei voli. «Quello che è stato perseguito fino ad ora non è il rilancio dell'azienda ma il suo esatto contrario» ha sottolineato per l'Ugl, Roberto Panella riportando i timori del sindacato per un progetto che, al di là di quanto scritto nel piano industriale, persegua fini non ancora manifesti. «Vogliamo sapere come stanno veramente le cose. Qualcuno a Palazzo Chigi ci deve dire la verità » ha concluso il responsabile della Uilt, Marco Veneziani. La mobilitazione, intanto, per partire dovrà attendere il termine del periodo di franchigia dagli scioperi previsto per le feste natalizie ma già, tra gli assistenti di volo, serpeggia l' ostruzionismo che, richiamandosi al rigoroso rispetto delle regole, rischia di far saltare qualche volo in partenza.

IN BREVE

È in diminuzione il contenzioso Inps

ROMA Cala il contenzioso presso l'Inps: al 29 settembre 2005 - secondo i dati diffusi dall'istituto - erano giacenti 758.085 giudizi con una riduzione del 13,09% rispetto allo stesso periodo del 2004. Della questione si è discusso ieri in un incontro tra il Consiglio superiore della magistratura e il Coordinamento generale legale dell' Inps, dal titolo «Nuovi temi e questioni controverse in materia di previdenza e contribuzione obbligatoria». In particolare si è affrontato il tema delle conseguenze sul piano del trattamento previdenziale del proliferare dei lavori atipici e delle regole peculiari da applicare ai lavoratori migranti.

Assicurazione del credito: intesa Friuladria-Euler

PORDENONE La Banca Popolare Friuladria ha stipulato un accordo con la compagnia Euler Hermes Siac, leader mondiale dell' assicurazione del credito che solo in Italia vanta una banca dati di 700.000 imprese ed è presente in 40 Paesi. L'iniziativa è stata formalizzata a Pordenone dall'amministratore delegato della banca Luigi de Puppi e dal direttore reti di vendita di Euler Hermes Siac Renato Avagliano.

Per i fondi di investimento un 2005 in deciso attivo

MILANO Il sistema dei fondi di investimento si avvia a chiudere un 2005 in deciso attivo. Negli undici mesi la raccolta netta dei fondi è infatti stata pari a 7,33 miliardi di euro contro un dato finale del 2004 in rosso per 10,49 miliardi. È quanto emerge dai dati di Assogestioni. Importante il ruolo dei fondi hedge che contribuiscono al risultato dei primi 11 mesi con una raccolta netta di 4,33 miliardi.

Piazza Affari chiude in rialzo e guadagna lo 0,53 per cento

MILANO Seduta positiva per le contrattazioni di Piazza Affari. Alla vigilia della festa di Sant'Ambrogio, patrono della città di Milano, il mercato meneghino ha chiuso con tutti gli indici in rialzo in linea con quanto mostrato dalle principali Borse del Vecchio Continente: +0,53% l' indice Mibtel.

La Cdl non si arrende a una settimana dall'assemblea che ratificherà l'aumento di capitale con il definitivo via libera all'operazione

An: esposto a Bankitalia su Friulia holding

«Operazione aziendalistica e privatistica». Critiche anche da Lega e Fi

UDINE A una settimana dall'assemblea che ratificherà l'aumento di capitale di Friulia e darà il definitivo via libera all'operazione holding, la Cdl non si arrende. An, in particolare, vuole giocare ogni carta. Innanzitutto a Roma. «Siamo pronti a segnalare ogni dettaglio della vicenda alle autorità di vigilanza del ministero dell'Economia e della Banca d'Italia – annuncia Adriano Ritossa –, che dovranno fare il loro ruolo fino in fondo di fronte a una probabile evasione della legge bancaria».

L'ESPOSTO Perché nei patti parasociali vengono garantite agevolazioni alle banche socie, a partire dalla gestione della tesoreria? E quanto corretta è la strada che ha portato alla costruzione della «scatola» di Mediocredito Fvg per la gestione delle azioni del Mediocredito? I consiglieri regionali di An, dopo aver scritto un esposto già a ottobre alla Banca d'Italia, al dipartimento del Tesoro del ministero dell'Economia e alla Corte dei conti, ritornano alla carica.

«Racconteremo ancora una volta – dice Ritossa – che parte del progetto non è dettata da motivi finanziari ma serve ad aggirare la legge bancaria nazionale».

LA CONCORRENZA An parla ancora di «operazione aziendalistica e privatistica», con Friulia «che finisce col perdere le sue finalità sociali visto che le è stato attribuito il compito di salvare società in crisi». E denuncia il contrasto con la normativa sulla concorrenza. «Dalla bozza dei patti parasociali risulterebbe che ai soci bancari vengono promesse facilitazioni di vario tipo – afferma ancora Ritossa –: che ne penseranno i concorrenti del sistema creditizio? Siamo curiosi di vedere se davvero arriverà il semaforo verde di Bankitalia e del ministero». Sempre da fonte An pare che anche la procura della Corte dei conti abbia chiesto lumi sull'operazione alla vigilanza della Banca d'Italia.

I COSTI C'è poi la questione dei costi. I finiani sostengono che la holding, a giochi fatti, «tra spese dirette e indirette, perizie, consulenze e piani industriali ipervalutati, verrà a costare 8 milioni di euro. Se dunque il ragionamento è solo aziendalistico, ci aspettiamo che, alla fine, la Regione conti in cassa 8 milioni più un euro».

Il palazzo della Friulia

E ancora la destra attacca sulla questione dei cda: "Anche in questo caso solo promesse.

Si parlava di costi di gestione diminuiti, mentre intanto ci ritroviamo a dover pagare due consigli di amministrazione in più di prima: non solo quello del Mediocredito Fvg ma anche quello di Mercurio, la società che fa capo a Insiel. Tutto questo senza che ci sia alcuna certezza sui ricavi futuri".

GLI ALLEATI Anche Forza Italia e Lega Nord alzano le barricate. «Operazione senza senso – ribadisce l'azzurro Ettore Romoli –, fatta esclusivamente per creare un centro di potere capace di destinare 120 milioni al bilancio, senza che nulla si sappia ancora su come gli altri 30 milioni previsti transiteranno da Friulia alle casse regionali. Altro aspetto triste è il condizionamento nei confronti delle banche, che fuori dall'ufficialità criticano la holding per poi invece sottoscriverne l'aumento di capitale in cambio di poltrone nei cda». E Alessandra Guerra, la leghista, anticipa: «Il prossimo anno tocca ad Autovie Venete».

Marco Ballico

IL CASO

I sindacati su Fincantieri: «No alla privatizzazione»

ROMA I sindacati dei metalmeccanici Fim, Fiom e Uil, valutano come «inaccettabile» qualsiasi tentativo di privatizzare la Fincantieri che può determinare «un rischio per le prospettive industriali, per l'unità e l'integrità del gruppo e per l'occupazione dei cantieri navali». «Il progetto più volte annunciato da Fincantieri di collocare in Borsa la maggioranza del suo pacchetto azionario - si legge in un documento del coordinamento sindacale - rischia infatti di penalizzare fortemente una delle poche grandi industrie manifatturiere sopravvissute al declino industriale del Paese». I sindacati sottolineano che Fincantieri, «da azienda pubblica, ha alle spalle sei anni di bilanci in attivo, ha consolidato la sua posizione di leader sul mercato mondiale delle grandi navi da crociera e dei traghetti, esporta la grande maggioranza del fatturato contribuendo alla ricchezza nazionale, è insediata in sette regioni e costituisce un pezzo insostituibile dell'occupazione industriale del Paese».

Venderla «per fare cassa per le necessità di questo o di futuri Governi» sarebbe «puro autolesionismo». Ed è inaccettabile «pensare di chiudere i buchi del bilancio dello Stato svendendo i pezzi migliori del suo apparato industriale».

Operazione "Marco Polo 2"

Blitz di 700 carabinieri, ispettori del lavoro, funzionari Inps e Inail in 15 province (7-18 novembre)

480	aziende cinesi ispezionate
394 (82%)	risultate irregolari
1.497 (57%)	lavoratori irregolari
502	clandestini
22	minori
473	provvedimenti penali
69	arresti
4.349	provvedimenti amministrativi
654.202	importo delle sanzioni (in euro)
1.670.000	contributi e premi recuperati (in euro)

Le aree ispezionate (% di aziende irregolari)

Area	%
Brescia, Milano	86%
Padova, Treviso, Venezia	87%
Firenze, Pistoia, Prato	95%
Torino	67%
Ancona, Ascoli	85%
Roma	71%
Napoli	83%
Bari, Taranto	72%

ANSA-CENTIMETRI

L'Operazione Marco Polo 2 ha messo in luce una realtà di sfruttamento e clandestinità

«Il lavoro cinese è tutto in nero»

ROMA Lavoratori irregolari e, spesso, anche clandestini; bambini che, anzichè a scuola, passano le giornate in fabbrica; donne agli ultimi giorni di gravidanza alle prese con macchinari spesso in funzione senza regole anche di notte. Per non parlare di contributi o premi assicurativi, pressochè ovunque inesistenti. È la realtà di molte aziende cinesi in Italia, così come emersa dall'Operazione Marco Polo 2 - condotta tra il 7 e il 18 novembre scorso da 700 uomini tra carabinieri e ispettori del lavoro, Inps e Inail - in 15 province, e presentata ieri dal sottosegretario al Lavoro, Roberto Rosso.

Su 480 aziende ispezionate (di piccole e medie dimensioni, attive nel tessile, manifatturiero e ristorazione), 394, pari all'82%, sono risultate a vario titolo irregolari; i lavoratori trovati al lavoro sono stati 2.633, 1.495 (57%) dei quali irregolari: di questi, poi, 502 (34%) erano clandestini. Ma tra i macchinari sono stati trovati anche 22 minori, di cui 5 senza premesso di soggiorno. Così che alla fine sono stati compiuti 69 arresti, emessi 473 provvedimenti penali e 4.349 amministrativi, con sanzioni per oltre 654mila euro e recupero di contributi e premi per circa 1,7 milioni di euro. Inoltre, sono stati sequestrati 18 dei locali ispezionati a causa delle condizioni igieniche e di sicurezza. «Siamo di fronte - ha detto Rosso - al tentativo, in atto ormai da almeno 10 anni, di portare in Italia non solo materiale contraffatto prodotto in Cina, ma importare lo stesso processo di produzione cinese. E lo dimostra il fatto che questa realtà emerge non solo in Regioni dove si concentra la produzione tessile, come la Toscana, ma anche in Lombardia, fatto in passato difficilmente ipotizzabile». Quanto irregolarità, infatti, la Lombardia è risultata seconda solo alla Toscana e al Veneto.

MIBTEL

0,535%
26502

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	13,870	13,950	Marengo Francese	65,070	77,470
Argento (per Kg.)	216,810	221,970	Marengo Belga	65,070	77,470
Sterlina (v.C)	85,420	97,610	Marengo Austriaco	65,070	77,470
Sterlina (n.C)	87,800	99,930	20 Marchi	82,120	90,380
Sterlina (post.74)	86,760	98,130	20 Dollari St.Gaude	408,000	459,650
Marengo Italiano	66,110	78,500	Krugerrand	386,830	438,990
Marengo Svizzero	65,070	77,470			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3515,62	0,215	Londra	5538,80	0,515	Stoccolma	284,30	0,887
Bruxelles -bel 20	3458,51	0,374	Madrid Ibex 35	10539,3	0,068	Tokio Nikkey	15423,4	-0,823
Dj Euro Stoxx	322,92	0,501	Nasdaq Comp (prov.)	2275,62	0,796	Toronto (prov.)	11109,6	0,916
Dj Euro Stoxx 50	3516,84	0,498	New York (prov.)	10915,0	0,739	Vienna Atx	3576,16	0,322
Francoforte	5300,85	0,645	Oslo-top25	1093,81	0,326	Zurigo Smi	7611,96	0,358
Helsinki	N.R.	0,000	Seul Kospi 200	169,24	0,600			
Johannesburg	16592,0	1,124	Singapore Straits T	2308,35	-1,040			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1783	Corona Danese	7,4504
Yen Giapponese	142,6400	Dollaro Canadese	1,3607
Sterlina Inglese	0,6791	Dollaro Australiano	1,5644
Franco Svizzero	1,5410	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,3862	Dollaro Neozeland.	1,6417
Corona Norvegese	7,8750		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,136%	0,258%	0,316%	0,008%	0%
1,1783	**0,6791**	**142,640**	**239,540**	**7,44**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,560	8,533	0,32
Acegas-aps	7,568	7,519	0,65
Acq. De Ferr. R Nc	4,525	4,480	1,00
Acq. De Ferrari	6,345	6,155	3,09
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	17,000	17,000	0,00
Acsm	2,113	2,117	-0,19
Actelios	15,224	15,025	1,32
Aedes	5,438	5,517	-1,43
Aem	1,594	1,594	0,00
Aem Torino	2,059	2,043	0,78
Aem Torino 06 W	0,5271	0,5245	0,50
Aerop. Firenze	14,046	13,997	0,35
Alerion	0,4582	0,4584	-0,04
Alitalia	1,035	1,035	0,00
Alleanza	10,157	10,167	-0,10
Amga	1,685	1,685	0,00
Amplifon	50,58	51,33	-1,46
Anima	3,103	3,097	0,19
Asm Spa	2,575	2,579	-0,16
Astaldi	5,299	5,029	5,37
Auto To-mi	15,462	15,331	0,85
Autogrill	11,676	11,500	1,53
Autostrade	19,706	19,380	1,68
Azimut H.	6,554	6,465	1,38
B. Antonveneta	26,18	26,20	-0,08
B. Bilbao Viz.	14,670	14,858	-1,27
B. C.R. Firenze	2,543	2,539	0,16
B. Carige	3,127	3,125	0,06
B. Carige Risp	3,930	3,909	0,54
B. Desio	5,825	5,898	-1,24
B. Desio R Nc	5,863	5,864	-0,02
B. Fideuram S	4,577	4,551	0,57
B. Finnat	1,172	1,176	-0,34
B. Ifis	10,242	10,353	-1,07
B. Intermobiliare	7,596	7,600	-0,05
B. Intesa	4,161	4,161	0,00
B. Intesa R Nc	3,955	3,981	-0,65
B. Italease	19,171	19,558	-1,98
B. Lombarda	11,836	11,821	0,13

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Profilo	2,063	2,074	-0,53
B. Santander	10,800	10,844	-0,41
B. Sard. R Nc	17,477	17,530	-0,30
B.P. Etruria E L.	14,204	14,348	-1,00
B.P. Intra	13,096	12,956	1,08
B.P. Italiana	7,302	7,411	-1,47
B.P. Milano	8,396	8,409	-0,15
B.P. Spoleto	10,672	10,677	-0,05
B.P. Verona No	16,476	16,395	0,49
B.P.U. Banca	19,019	18,926	0,49
Basicnet	0,5111	0,5065	0,91
Bastogi	0,2699	0,2719	-0,74
Bayer	34,44	34,82	-1,09
Bca Ifis W08 W	4,712	N.R.	0,00
Beghelli	0,6050	0,6059	-0,15
Benetton	9,436	9,578	-1,48
Beni Stabili	0,8363	0,8346	0,20
Biesse	6,791	6,766	0,37
Bipielle Inv.	5,990	6,005	-0,25
Bnl	2,692	2,693	-0,04
Bnl R Nc	2,219	2,226	-0,31
Boero	14,630	15,950	-8,28
Bon. Ferraresi	32,91	32,86	0,15
Brembo	6,332	6,244	1,41
Brioschi	0,4177	0,4155	0,53
Brioschi W	0,0689	0,0695	-0,86
Bulgari	8,703	8,700	0,03
Buzzi Unicem	13,109	13,042	0,51
Buzzi Unicem R Nc	9,072	9,081	-0,10
C. Artigiano	3,309	3,303	0,18
C. Bergam.	25,73	25,65	0,31
C. Valtellinese	10,920	10,940	-0,18
Caltagir. R Nc	7,089	6,875	3,11
Caltagirone	7,274	7,114	2,25
Caltagirone Ed.	7,030	7,074	-0,62
Cam-fin.	1,848	1,817	1,71
Camfin 06 W	0,2286	0,2231	2,47
Campari	5,906	5,709	3,45
Capitalia	4,829	4,836	-0,14
Carraro	3,616	3,527	2,52

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	42,29	42,34	-0,12
Cembre	4,778	4,823	-0,93
Cementir	4,753	4,694	1,26
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,450	4,445	0,11
Cir	2,276	2,287	-0,48
Class	1,664	1,667	-0,18
Cofide	1,043	1,040	0,29
Coin	2,591	2,611	-0,77
Credem	9,218	9,219	-0,01
Cremonini	2,116	2,024	4,55
Crespi	0,8546	0,8505	0,48
Csp	1,022	1,006	1,59
Cucirini	1,133	1,110	2,07
Danieli	6,398	6,296	1,62
Danieli R Nc	4,859	4,754	2,21
De' Longhi	2,319	2,324	-0,22
Digital M. Techn.	30,68	30,96	-0,90
Ducati	0,9561	0,9584	-0,24
Edison	1,725	1,728	-0,17
Edison 07 W	0,8087	0,8530	-5,19
Edison R	1,819	1,826	-0,38
Emak	4,880	4,861	0,39
Enel	6,764	6,702	0,93
Enertad	2,970	2,967	0,10
Eni	23,82	23,78	0,17
Erg	21,94	21,90	0,18
Ergo Previdenza	5,164	5,136	0,55
Espresso	4,406	4,409	-0,07
Eurotech	6,091	5,321	14,47
Fiat	7,469	7,395	1,00
Fiat 07 W	0,1929	0,1870	3,16
Fiat Priv	6,050	6,041	0,15
Fiat R Nc	6,712	6,704	0,12
Fiera Milano	9,024	9,061	-0,41
Fil. Pollone	1,092	1,143	-4,46
Fin. Part.	0,1485	0,1485	0,00
Finarte-sem.	0,8018	0,8051	-0,41
Fineco	8,032	8,043	-0,14
Finmecc.	16,144	15,995	0,93

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai	27,08	27,03	0,18
Fondiaria-sai 06 Ri	1,538	1,515	1,52
Fondiaria-sai 08 W	6,220	6,217	0,05
Fondiaria-sai R Nc	20,58	20,51	0,34
Gabetti Hold.	3,604	3,599	0,14
Gaiana	4,034	4,114	-1,94
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,711	4,705	0,13
Gemina	1,980	1,951	1,49
Gemina R Nc	1,880	1,890	-0,53
Generali	27,31	27,35	-0,15
Geox	9,411	9,407	0,04
Gewiss	4,878	4,886	-0,16
Gim	0,7365	0,7498	-1,77
Gim 05-08 W	0,2850	0,2865	-0,52
Gim R Nc	0,8073	0,8059	0,17
Grandi Viaggi	1,386	1,368	1,32
Granitifiandre	7,392	7,377	0,20
Guala Closures	4,473	4,417	1,27
Hera	2,308	2,328	-0,86
I. Lombarda	0,2027	0,2019	0,40
I. Lombarda W	0,0346	0,0351	-1,42
Ifi Priv	14,054	14,018	0,26
Ifil	3,609	3,606	0,08
Ifil R Nc	3,730	3,746	-0,43
Ima	8,965	9,013	-0,53
Imm. Grande Dis.	1,976	1,948	1,44
Immsi	2,351	2,284	2,93
Impregilo	2,948	2,918	1,03
Impregilo R Nc	3,198	3,202	-0,12
Indesit Comp.	8,568	8,331	2,84
Indesit R Nc	8,680	8,572	1,26
Intek	0,7084	0,7130	-0,65
Interpump	5,928	5,942	-0,24
Ipi Spa	7,411	7,502	-1,21
Irce	2,814	2,813	0,04
Isagro	9,268	9,285	-0,18
It Holding	1,596	1,617	-1,30
Italcementi	14,956	14,808	1,00
Italcementi R Nc	10,071	9,966	1,05

Titolo	€	Prec.	Var %
Italmobiliare	55,24	55,56	-0,58
Italmobiliare R Nc	42,89	42,91	-0,05
Jolly H.	8,086	8,071	0,19
Juventus Fc	1,323	1,337	-1,05
La Doria	2,509	2,495	0,56
Lavorwash	3,097	3,091	0,19
Lazio	0,3250	0,3280	-0,91
Linificio	2,923	2,861	2,17
Lottomatica St	29,83	29,70	0,44
Luxottica	21,85	21,61	1,11
Maffei	1,972	1,943	1,49
Marcolin	2,885	2,900	-0,52
Mariella Burani	12,751	12,752	-0,01
Marr	6,576	6,466	1,70
Marzotto	3,409	3,447	-1,10
Marzotto R	3,480	3,480	0,00
Marzotto R Nc	3,191	3,254	-1,94
Mediaset	9,018	8,947	0,79
Mediobanca	15,506	15,456	0,32
Mediolanum	5,534	5,484	0,91
Meliorbanca	3,384	3,312	2,17
Meta	2,941	2,965	-0,81
Milano Ass	5,787	5,783	0,07
Milano Ass R Nc	5,782	5,785	-0,05
Milano Ass. 07 W	0,4903	0,4840	1,30
Mirato	8,428	8,257	2,07
Mittel	4,129	4,068	1,50
Mondadori	7,849	7,857	-0,10
Monrif	1,262	1,254	0,64
Monte Paschi Si	4,090	4,100	-0,24
Montefibre	0,3053	0,3067	-0,46
Montefibre R Nc	0,3432	0,3436	-0,12
Nav. Montanari	3,181	3,171	0,32
Negri Bossi	1,611	1,441	11,80
Nicolay	3,710	3,645	1,78
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9346	0,9377	-0,33
Pagnossin	0,7607	0,7124	6,78
Panariagroup I. C.	5,544	5,546	-0,04
Parmalat	2,038	2,026	0,59
Parmalat 15 W	1,366	1,395	-2,08

Titolo	€	Prec.	Var %
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,4732	0,4730	0,04
Permasteelisa	12,592	12,545	0,37
Pininfarina	26,47	26,55	-0,30
Pirelli & C R Nc	0,8248	0,8199	0,60
Pirelli & C R.E.	46,95	46,85	0,21
Pirelli & C.	0,7819	0,7702	1,52
Pirelli & C. 06 W	0,0858	0,0853	0,59
Poligr. Ed.	1,532	1,527	0,33
Premafin	1,988	1,967	1,07
Premuda	1,773	1,764	0,51
R. De Medici	0,6669	0,6698	-0,43
R. Ginori 1735	0,5128	0,5088	0,79
Ras	20,28	20,33	-0,25
Ras R Nc	56,38	53,12	6,14
Ratti	0,5495	0,5515	-0,36
Rcs Mediag. R Nc	3,167	3,074	3,03
Rcs Mediagroup	4,205	4,152	1,28
Recordati	5,907	5,875	0,54
Reno De Med. R	0,8000	0,8200	-2,44
Reti Bancarie	33,19	33,62	-1,28
Ricchetti	1,740	1,727	0,75
Risanamento	3,734	3,718	0,43
Roma A.S.	0,5368	0,5491	-2,24
Roncadin	0,4079	0,4074	0,12
Roncadin 07 W	0,1760	0,1763	-0,17
S.Paolo-imi	13,033	12,982	0,39
Sabaf	17,617	17,419	1,14
Sadi	2,399	2,042	17,48
Saes G.	20,51	20,39	0,59
Saes G. R Nc	16,609	16,189	2,59
Saipem	13,722	13,797	-0,54
Saipem R	14,600	14,400	1,39
Save	18,017	17,982	0,19
Schiapp.	0,0506	0,0508	-0,39
Seat P. G. R St	0,3183	0,3205	-0,69
Seat P. G. St	0,3964	0,3938	0,66
Sias	9,929	9,860	0,70
Sirti	2,402	2,407	-0,21
Smi	0,4262	0,4200	1,48
Smi R Nc	0,3992	0,3964	0,71

Titolo	€	Prec.	Var %
Smurfit Sisa	2,553	2,535	0,71
Snai	9,101	9,146	-0,49
Snam Rete Gas	3,605	3,596	0,25
Snia	0,0927	0,0951	-2,52
Snia 2010 W	0,0233	0,0237	-1,69
Socotherm	9,745	9,936	-1,92
Sogefi	4,619	4,706	-1,85
Sol	4,040	4,020	0,50
Sopaf	0,7168	0,7221	-0,73
Sorin	1,755	1,745	0,57
Stefanel	3,984	4,017	-0,82
Stefanel R	3,950	3,950	0,00
Stmicroelectr.	15,670	15,623	0,30
Targetti S.	4,687	4,671	0,34
Tel. I. Media R Nc	0,4420	0,4420	0,00
Telecom Ita Med.	0,4809	0,4796	0,27
Telecom Italia	2,414	2,375	1,64
Telecom Italia R	2,041	1,992	2,46
Tenaris	10,474	10,571	-0,92
Terna	2,073	2,064	0,44
Tod's	55,81	54,99	1,49
Toro	15,014	14,885	0,87
Trevi	4,100	4,263	-3,82
Trevisan Comet.	3,117	3,060	1,86
Unicredito	5,249	5,307	-1,09
Unicredito R	5,572	5,599	-0,48
Unipol	2,403	2,482	-3,18
Unipol Priv	1,939	2,000	-3,05
V.D. Ventaglio	0,9622	0,9605	0,18
Valentino F.G.	21,20	20,76	2,12
Valentino F.G. R	21,15	20,62	2,57
Valentino F.G. R Nc	21,09	20,77	1,54
Vemer Sib.	0,3675	0,3657	0,49
Vianini I.	3,088	3,088	0,00
Vianini L.	8,285	8,255	0,36
Vittoria	9,840	9,783	0,58
Zucchi	3,105	3,098	0,23
Zucchi R Nc	3,050	3,029	0,69
DIRITTI			
Fiat Sott A	0,0002	0,0006	-66,67
P Spoleto Az	0,2269	0,2334	-2,78

MTAX

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,698	13,609	0,65
Aisoftware	1,131	1,124	0,62
Algol	2,445	2,445	0,00
Art'e'	11,746	11,737	0,08
Bb Biotech	51,68	51,85	-0,33
Buongiorno Vit.	3,266	3,301	-1,06
Cad It	10,294	10,397	-0,99
Cairo Comm.	44,76	44,86	-0,22
Cdb Web Tech	3,179	3,187	-0,25
Cdc	9,026	9,062	-0,40
Cell Therapeutics	2,052	1,915	7,15
Chl	0,5559	0,5665	-1,87
Dada	13,822	13,776	0,33
Data Service	5,419	5,569	-2,69
Datalogic	24,18	24,19	-0,04
Datamat	9,622	9,620	0,02
Digital Bros	4,311	4,305	0,14
Dmail Gr.	9,294	9,243	0,55
El.En	29,98	30,07	-0,30
Engineering I.I.	32,97	32,98	-0,03
Esprinet	8,409	8,165	2,99
Euphon	9,345	9,345	0,00
Eutelia	7,491	7,688	-2,56
Fastweb	39,80	39,75	0,13
Fidia	4,168	4,176	-0,19
Fullsix	6,925	6,872	0,77
I.Net	40,28	40,52	-0,59
It Way	7,070	7,121	-0,72
Kaitech	0,5343	0,5383	-0,74
Mondo Tv	30,08	30,33	-0,82
Poligrafica S.F.	32,59	32,55	0,12
Prima Ind.	10,384	10,300	0,82
Reply	17,419	17,575	-0,89
Retelit	0,4699	0,4796	-2,02
Tas	22,45	22,56	-0,49
Tiscali	2,936	2,967	-1,04
Txt E-solutions	27,28	27,25	0,11

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,912	-0,01
Alberto Primo Re	9,469	-0,07
Alboino Re	8,177	0,31
Apulia Az.It.	13,285	-0,02
Arca Az.It.	23,940	0,
Aureo Az.It.	22,528	0,01
Azimut Crescita It.	27,519	-
Bim Az.It.	8,800	-0,06
Bim Az.Small Cap It.	9,276	0,3
Bipiemme It.	19,031	0,02
Bipit. Az.Italia	26,522	-
Bnl Az.It. Pmi	6,882	-0,06
Bnl Az.It.	22,971	-0,11
Bpu Pra. Az.It.	6,229	-0,18
Bpvi Az.It.	5,464	0,09
Ca-am Mida Az.It.	23,302	-0,06
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,614	0,25
Capitalgest It.	20,169	-0,11
Carige Az.It.	6,194	-0,06
Credit Suisse Az.It.	14,566	0,03
Ducato Geo It.	16,028	-0,05
Dws Az.It.	14,041	-0,15
Dws Az.It. Lc	23,016	-0,14
Dws F&f It.	25,094	-0,14
Dws F&f Potenziale It.	14,812	-0,05
Dws It.N Equity Risk	21,122	-0,07
Euroconsult Az.Ita	12,992	0,01
Euromob. Az.It.	25,831	0,03
Fineco Am Az.It.	16,084	0,09
Fineco Am Small Cap It.	5,350	0,38
Fineco It. Opportunità	15,409	0,08
Fondersel It.	23,077	0,05
Fondersel P.M.I.	17,571	0,49
Fondit. Eq. It.	13,379	-0,02
Generali Capital	60,219	-0,04
Gestielle It.	15,982	-0,25
Gestnord Az.It.	12,581	-0,02
Grifoglobal	13,042	-0,52
Imi It.	25,637	-0,01
Interf.Equity It.	10,265	-
Italfor. It.N Equities	104,770	-0,04
Leonardo Az.It.	10,492	-0,12
Leonardo Small Caps	10,515	0,03
Mediolanum R. I. Cre.	19,939	0,09
Nextam Part. Az.It.	6,092	-0,28
Nextra Az.It.	14,644	-0,01
Nextra Az.It. Din	21,548	-0,04
Nextra Az.Pmi It.	6,485	0,03
Optima Az.It.	6,709	-
Optima Small Caps It.	7,074	0,43
Pioneer Az.Crescita A	16,848	0,24
Pioneer Az.Crescita B	16,569	0,24
Pioneer Az.It. A	20,063	0,01
Pioneer Az.It. B	19,707	0,01
Primavera Tr. Az.It.	6,098	-0,02
Ras Capital L	26,210	-0,07
Ras Capital T	25,960	-0,07
Sai It.	22,915	-0,01
Spaolo Az.It.	32,329	-0,03
Spaolo It.N Equity Risk	14,781	-0,08
Spaolo Opportunità It.	5,271	0,06
Symph.S Az.It.	13,385	0,02
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,096	0,28
Vegagest Az.It.	7,447	-0,13
Zenit Az.	13,134	-0,13
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	9,281	-0,14
Alto Az.	18,876	-0,3
Aureo Emu Ecu	11,559	-0,49
Bipiemme Euroland	5,201	-0,25
Bipit. Euro	11,211	-0,26
Bipit. Medit.	15,654	-0,22
Bpu Pra. Az.Etico	5,256	-0,27
Bpu Pra. Az.Euro	5,786	-0,29
Bsi Az.Euro	4,890	-0,24
Ca-am Mida Az.Euro	5,879	-0,17
Capitalgest Ff Eurosect.	5,226	-0,29
Cariparma Nextra Az Qeu	14,434	-0,21
Ducato Geo Euro Blue C.	6,694	-0,34
Dws Az.Euro	4,517	-0,31
Epsilon Qequity	5,172	-0,23
Euromob. Euro Equity F.	3,894	-0,38
Fin.Im Euro Index	15,275	-0,37
Fineco Euro Growth	11,801	0,02
Fineco Euro Value	6,213	-0,35
Intra Az.Area Euro	6,206	-0,47
Kairos P.Small Cap Fund	9,022	-0,17
Leonardo Euro	5,972	-0,22
Primavera Euro Blue Chip	5,814	-0,33
Spaolo Euro	16,518	-0,27
Symph.S C.Az.Euro	5,976	-0,27
Vegagest Az.Area Euro	7,856	-0,47
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,354	-0,5
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,168	-0,31
Abis Europa	5,259	0,59
Anima Europa	4,457	-0,18
Arca Az.Europa	10,371	-0,3
Astese Euroaz.	5,807	-0,38
Azimut Europa	15,552	-0,18
Bim Az.Europa	10,453	-0,22
Bipiemme Europa	13,726	-0,31
Bipiemme Iniziativa Euro	6,966	0,24
Bipit. H.Europa	7,364	-0,3
Bnl Az.Europa	12,118	-0,35
Bpvi Az.Europa	4,246	-0,33
Capitalgest Europa	7,464	-0,01
Carige Az.Europa	5,996	-0,23
Consultinvest Az.	9,952	-0,43
Ducato Geo Eur. Pmi	18,747	-0,07
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,694	-0,18
Ducato Geo Europa	10,164	-0,26
Dws Europa Medium Cap L	6,213	-0,05
Dws Az.Europa Lc	4,627	-0,32
Dws F&f Europa	19,825	-0,16
Dws F&f Potenziale Europ	6,502	-0,03
Dws F&f Top 50 Europa	3,790	-0,18
Epsilon Qvalue	5,959	-0,23
Euroconsult Az.Europa	5,444	-0,33
Euromob. Europe E. F.	16,183	-0,31
Fin.Im British Index	11,008	-0,27
Fineco Am Az.Europa	13,105	-0,36
Fineco Am Europe Researc	6,619	-0,23
Fineco Am Small Cap Euro	7,044	0,53
Fineco Europe Equity	9,130	-0,32
Fondersel Europa	14,120	-0,32
Fondit. Eq. Europe	10,951	-0,38
Generali Europa Value	27,400	-0,2
Gestielle Europa	12,725	-0,37
Gestnord Az.Europa	9,135	-0,34
Grifoeurope Stock	6,449	-0,15
Imi Europe	19,948	-0,35
Interf.Equity Europe	7,144	-0,39
Investitori Europa	5,489	-0,29
Kairos P.Europe Fund	5,708	-0,14
Laurin Eurostock	3,912	-0,38
Mc G. Fdf Europa	6,818	0,46
Mediolanum Amerigo Vesp	6,242	-0,14
Mediolanum Europa 2000	17,415	-0,11
Nextam Part. Az.Europa	5,547	-0,09
Nextra Az.Europa	4,100	-0,24
Nextra Az.Europa Din	19,105	-0,2
Nextra Az.Pmi Europa	7,606	-0,05
Open Fund Az.Europa	4,074	0,2
Optima Az.Europa	3,301	-0,3
Pioneer Az.Europa A	17,515	-0,25
Pioneer Az.Europa B	17,183	-0,26
Pioneer Az.Europa Dis A	9,410	-0,22
Primavera Tr. Az.Europa	5,203	-0,1
Ras Europe Fund L	16,847	-0,27
Ras Europe Fund T	16,687	-0,27
Ras Lux Equity Europe	43,676	-0,27

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	7,763	0,25
Sai Europa	11,408	-0,27
Spaolo Europe	8,648	-0,24
Symphonia Ms Europa	5,601	0,39
Talento Comp.Europa	127,934	0,34
Unibanca Az.Europa	6,266	-0,22
Vegagest Az.Europa	5,129	-0,39
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,718	-0,68
Alto Amer. Az.	4,975	-0,78
Anima Amer.	5,768	-0,62
Arca Az.Amer.	18,648	-0,61
Aureo Americhe	3,523	-0,73
Azimut Amer.	11,069	-0,73
Bim Az.Usa	6,098	-0,28
Bipiemme Americhe	9,883	-0,76
Bipit. H.Amer.	8,226	-0,78
Bnl Az.Amer.	18,425	-0,56
Bpu Pra. Az.Usa	4,637	-0,73
Capitalgest Amer.	9,218	-0,74
Carige Az.Amer.	2,898	-0,69
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,661	-0,71
Ducato Geo Amer.	5,245	-0,74
Dws F&f Amer.	12,065	-0,11
Euroconsult Az.Amer.	4,946	-0,7
Euromob. Amer. E. F.	16,571	-0,71
Fin.Im Us Index-$	22,318	-0,23
Fineco Am Az.Nord A.	11,367	-0,78
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,112	-0,86
Fineco Usa Growth	6,803	-0,89
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,903	-0,65
Fineco Usa Value	4,832	-0,84
Fondersel Amer.	12,091	-0,71
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,909	-0,72
Generali Amer. Value	18,952	-0,76
Generali Usa Growth	2,668	-0,93
Gestielle Amer.	13,501	-0,68
Gestnord Az.Amer.	14,007	-0,63
Imi West	20,449	-0,71
Interf.Eq.Usa	6,323	-0,77
Investitori Amer.	4,203	-0,71
Kairos P.Us Fund	6,096	-0,38
Mc G. Fdf Amer.	5,991	-0,4
Mediolanum Amer. 2000	11,809	-0,66
Mediolanum Cristoforo Co	15,348	-0,74
Nextam Part. Az.Amer.	3,982	-0,77
Nextra Az.N.Am.	6,293	-0,73
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,639	-0,74
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,316	-1,07
Open Fund Az.Amer.	3,372	-0,5
Optima Az.Amer.	4,733	-0,65
Pioneer Az.Am. A	9,437	-0,39
Pioneer Az.Am. B	9,281	-0,39
Primavera Tr. Az.Nordame	4,081	-0,75
Ras Amer. Fund L	15,530	-0,7
Ras Amer. Fund T	15,387	-0,7
Ras Multipart. Multiamer	6,180	-0,47
Sai Amer.	14,113	-0,74
Spaolo Amer.	9,895	-0,65
Symphonia Ms Amer.	4,831	-0,1
Talento Comp.Amer.	115,511	-0,26
Vegagest Az.Amer.	4,319	-0,62
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,296	-0,67
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,625	-0,57
Anima Asia	6,889	0,28
Arca Az.Far East	6,753	-0,01
Aureo Pacif.	4,092	0,24
Azimut Pacif.	7,567	-0,15
Bipiemme Pacif.	5,105	-0,14
Bipit. H.Giap.	5,971	-0,27
Bipit. H.Oriente	4,270	-0,21
Bnl Az.Pacif.	6,820	-0,12
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,874	-0,01
Capitalgest Pacif.	3,919	-0,05
Ducato Geo Asia	5,557	-0,09
Ducato Geo Giap.	4,034	-0,02
Dws F&f Pacif.	8,759	0,34
Dws F&f Top 50 Oriente	4,351	-0,34
Euromob. Tiger Far East	11,375	0,08
Fin.Im Jap.Ese Index	0,624	0,16
Fineco Am Az.Pacif.	5,325	0,21
Fineco Pacific Equity	5,674	0,19
Fondersel Oriente	5,201	-0,06
Fondit. Eq. Jap.	3,593	0,17
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,039	-0,2
Generali Pacif.	15,444	-0,17
Gestielle Giap.	5,689	-0,04
Gestielle Pacif.	11,066	-0,15
Gestnord Az.Pacif.	7,521	0,16
Imi East	7,732	0,1
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,389	-0,16
Interf.Equity Jap.	3,920	-0,05
Investitori Far East	5,569	-0,05
Mc G. Fdf Asia	8,213	0,7
Mediolanum Ferdinando Ma	6,944	0,49
Mediolanum Oriente 2000	10,054	0,5
Nextra Az.Asia	7,816	-
Nextra Az.Giap.	4,442	0,27
Nextra Az.Pacif. Din.	4,191	0,1
Open Fund Az.Pacif.	3,754	-0,16
Optima Az.Far East	3,932	-0,08
Pioneer Az.Giap. A	5,806	0,14
Pioneer Az.Giap. B	5,707	0,14
Pioneer Az.Pacif.A	5,505	-0,04
Pioneer Az.Pacif.B	11,401	-0,03
Primavera Tr. Az.Giap.	6,275	0,34
Ras Far East Fund L	6,200	-0,11
Ras Far East Fund T	6,141	-0,11
Ras Multipart. Multipaci	7,748	0,26
Sai Pacif.	4,453	0,45
Spaolo Pacific	5,754	-0,05
Symphonia Ms Asia	6,266	0,51
Talento Comp.Asia	122,175	-0,11
Vegagest Az.Asia	6,272	0,22
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,991	-0,03
Arca Az.Paesi Emerg.	7,371	-0,01
Aureo Mercati Emerg.	6,075	0,02
Azimut Emerging	6,003	-0,18
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,378	-0,26
Bipit. H.Paesi Emerg.	12,611	-0,2
Bnl Az.Emerg.	7,598	-0,47
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	7,607	-0,01
Capitalgest Eq. Em. Mkts	18,658	-0,28
Ducato Geo Paesi Em.	4,888	-0,1
Dws Az.Emerg.	5,810	-0,07
Dws F&f Nuovi Merc.	7,660	-0,17
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,966	-
Fineco Emerg. Markets	6,656	-0,08
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,688	0,03
Gestielle Em. Markets	10,929	-0,05
Gestnord Az.Paesi Em.	7,402	0,05
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,896	0,03
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	8,455	0,13
Nextra Az.Paesi Emer	6,548	-0,27
Pioneer Az.Am. Lat. A	12,005	-0,36
Pioneer Az.Am. Lat. B	12,110	-0,36
Pioneer Az.Paesi Em. A	8,696	0,17
Pioneer Az.Paesi Em. B	8,557	0,18
Primavera Tr. Az.Emerg.	8,749	-0,24
Ras Em. Mkts Eq. F.L	8,247	-0,24
Ras Em. Mkts Eq. F.T	8,170	-0,24
Sai Paesi Emerg.	5,168	-0,31
Spaolo Mercati Emerg.	10,338	-0,12
Symphonia Ms P. Emer	9,682	0,38
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,669	-0,44
Alpi Az.Int.	6,293	-0,29
Alto Int. Az.	4,635	-0,56
Anima Fondo Trading	14,880	-0,15
Apulia Az.Int.	7,206	-0,44
Arca 27 Az.Est.	13,061	-0,45

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.E	4,041	0,32
Arca Mul.Comp.F	4,615	0,28
Aureo Blue Chips	4,297	-0,46
Aureo Global	10,375	-0,47
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,533	-0,38
Azimut Borse Int.	13,006	-0,5
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,906	0,22
Bancoposta Az.Int.	3,970	-0,38
Bds Arcobaleno Crescita	6,880	0,1
Bim Az.Glob.	4,310	-0,35
Bipiemme Glob.	22,068	-0,54
Bipiemme Valore	5,199	-0,52
Bipiemme&co. Comp.90	4,659	-0,38
Bipit. H Glob.	18,683	-0,47
Bipit. Profilo 5	4,437	-0,54
Bnl Az.Inter	10,104	-0,17
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,529	-0,46
Bpu Pra. Az.Globali	5,191	-0,52
Bpu Pra. Privilege 5	6,202	0,19
Bpvi Az.Int.	3,907	-0,43
Bpvi Equity	-	-
Bsi Az.Int.	5,140	-0,17
Bussola Fdf Glb Growth	3,247	-0,06
Bussola Fdf Glb Value	4,557	-0,04
Ca-am Mida Az.Int.	3,389	-0,35
Capital It.	85,470	-0,23
Capitalgest Ff Gl Sect.	4,854	-0,55
Carige Az.Int.	6,666	-0,22
Cariparma Nextra Az Sr	4,531	-0,61
Consultinvest Global	4,431	-0,52
Credit Suisse Az.Int.	7,931	-0,51
Ducato Geo Gl. Alto Pot	4,047	-0,42
Ducato Geo Gl. Selez.	3,037	-0,46
Ducato Geo Glob.	23,789	-0,4
Ducato Geo Tendenza	3,063	-0,49
Ducato Portf.Global Eq.	4,173	0,05
Dws Azion Int. Lc	13,654	-0,39
Dws F&f Glob.	14,088	-0,09
Dws F&f Top 50	5,439	-0,28
Dws Paniere Borse	5,836	-0,41
Effe Linea Aggressiva	4,455	0,07
Euroconsult Az.Int.	5,023	-0,36
Euromob. Blue Chips	12,412	-0,47
Euromob. Growth E. F.	7,327	-0,56
Fideuram Az.	14,662	-0,54
Fin.Im Universal Index	39,887	-0,51
Fineco Am Az.Int.	13,034	-0,5
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,533	-0,35
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,979	-0,26
Fineco Global Growth	6,984	-0,16
Fineco Global Value	5,064	-0,45
Fondit. Global	116,976	-0,34
Generali All. Serv.Co. A	4,174	0,53
Generali Global	13,561	-0,56
Generali Special	8,336	-0,1
Geo Equity Glob. 1	5,805	1,29
Geo-equity Glob. 2	5,836	0,46
Gestielle Int.	11,473	-0,43
Gestnord Az.Int.	3,093	-0,45
Grifoglobal Int.	9,025	-0,54
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,837	0,38
Interf.Global	59,802	-0,34
Intra Az.Int.	5,976	-0,38
Italfor. Global Equities	24,300	-0,37
Leonardo Equity	3,508	-0,34
Magna Graecia Az.	6,300	-0,51
Mc G. Fdf Megatr. High	5,391	0,17
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,437	0,28
Med. Elite 95 L	6,199	-0,24
Med. Elite 95 S	12,160	-0,23
Mediolanum Borse Int.	17,071	-0,39
Mediolanum Top 100	13,247	-0,05
Ml Master Series Eq.	4,667	0,32
Multif.Comp.D 10/90	4,834	-0,1
Nextam Part. Az.Int.	4,646	-0,51
Nextra Port.Mul.Eq.	3,962	-0,18
Nextra Az.Inter.	15,923	-0,44
Nextra Az.Pmi Int.	15,079	-0,43
Open Fund Az.Int.	3,504	-0,2
Optima Az.Int.	5,281	-0,43
Pioneer Az.Int. A	14,052	-0,45
Pioneer Az.Int. B	13,811	-0,45
Pixel Multifund-glob.	3,703	-0,24
Pixel Multifund-tematico	4,086	-0,29
Primavera Az.Pmi	7,713	-0,23
Primavera Blue Chips Int	5,137	-0,58
Ras Blue Chips L	3,829	-0,57
Ras Blue Chips T	3,801	-0,58
Ras Global Fund L	13,788	-0,68
Ras Global Fund T	13,665	-0,68
Ras Multipartner90	4,259	-0,14
Ras Research L	3,855	-0,8
Ras Research T	3,817	-0,81
Sai Glob.	11,112	-0,45
Sofidsim Blue Chips	6,765	-0,24
Spaolo Az.Int.	11,350	-0,45
Spaolo Global Eq. Risk	12,704	-0,49
Spaolo Soluzione 7	8,384	-0,42
Spaolo Strategie 90	7,008	0,39
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,731	-0,3
Symphonia Ms Vivace	5,678	0,21
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	11,912	-0,7
Dws Francoforte	10,938	-0,5
Dws Londra	5,617	-0,25
Dws New York	9,849	-0,28
Dws Parigi	14,080	-0,2
Dws Swiss Lc	28,173	0,2
Dws Tokyo	6,577	0,63
Euromob. Jap. Equity F.	3,795	-0,18
Fin.Im China Index	6,231	-0,51
Fin.Im Eastern Europe Eq	8,148	-0,15
Generali Jap.	3,398	-0,5
Gestielle Cina	5,512	-0,49
Gestielle East Europe	12,592	-0,58
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,090	-0,56
Aureo Ff Aggressivo	4,062	0,57
Aureo Multiaz.	8,384	-0,37
Bipit. H.Crescita	4,081	-0,49
Bipit. H.Valore	4,729	-0,61
Bnl Az.Dividendo	3,849	-0,23
Bussola Fdf Eur. New F.	3,895	0,26
Capitalgest Small Cap	6,869	0,22
Ducato Etico Geo	3,785	-0,37
Euromob. Risk F.	34,440	-0,04
Fin.Im Global Defensives	6,396	-0,33
Fin.Im Global Gold & Min	7,091	-
Gestielle Etico Az.	5,627	-0,44
Ml Master Series Sp.Eq.	4,884	0,43
Spaolo Az.Int. Etico	6,965	-0,44
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,926	-
Azimut Energy	6,900	0,1
Gestnord Az.Energia	7,068	0,21
Interf.Eq.Eu Materials	11,161	-0,2
Interf.Eq Usa Energy	12,703	-0,18
Italfor. Raw Mat.&en.	6,170	-
Nextra Az.Enmatprime	8,553	-0,18
Ras Energy L	8,449	0,07
Ras Energy T	8,367	0,06
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,417	-1,12
Interf.Euro Industrials	12,950	-0,41
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,317	-0,69
Azimut Consumers	5,266	-0,09
Fin.Im Global Cyclicals	3,961	-0,53
Gest. World Consumer	5,039	-0,71
Gestnord Az.Tempo Libero	3,798	-0,71
Interf.Eq Cons. Staples	11,876	-0,34
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,292	-0,44

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,594	-0,99
Interf.Eq.Usa Consumer	7,701	-0,8
Nextra Az.Beni Cons.	7,181	-0,69
Ras Consumer Goods L	6,572	-0,57
Ras Consumer Goods T	6,534	-0,56
Ras Luxury L	3,605	-0,61
Ras Luxury T	3,585	-0,61
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,160	-0,43
Capitalgest Health Care	12,432	-0,45
Eurom. Green E. F.	10,022	-0,55
Fin.Im Global Biotech	3,256	-0,52
Gestielle Pharmatech	3,143	-0,41
Gestnord Az.Biotec.	4,257	-0,42
Gestnord Az.Farmac.	3,736	-0,53
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,584	-0,09
Interf.Eq.Usa Health C.	8,000	-0,42
Italfor. Healthcare	4,500	-0,22
Nextra Az.Ph-biotech	7,219	-0,5
Ras Individual Care L	6,828	-0,5
Ras Individual Care T	6,777	-0,5
Spaolo Salute E Amb.	16,312	-0,44
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,851	-0,37
Azimut Real Estate	8,041	-0,07
Fin.Im Global Financials	4,606	-0,37
Fondit. Euro Financials	9,011	-0,52
Fondit. U.S. Financials	8,931	-0,7
Gestielle World Financia	4,694	-0,45
Gestnord Az.Banche	11,722	-0,38
Interf.Eq.Eu Financials	9,544	-0,48
Interf.Eq.Usa Financials	8,437	-0,69
Italfor. Banks & Ins. C.	7,270	-0,55
Nextra Az.Finanza	7,251	-0,37
Ras Financial Services L	6,017	-0,35
Ras Financial Services T	5,976	-0,35
Spaolo Finance	27,834	-0,4
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,900	-0,94
Euroconsult Tecnologia	3,959	-0,85
Euromob. Hi-tech E. F.	12,420	-0,89
Gestielle High Tech	2,029	-0,98
Gestnord Az.Tecnologia	1,167	-0,83
Nextra Az.Tec.Avan.	3,673	-1,
Primavera Tr. Az.High Te	3,867	-1,
Ras High Tech L	2,384	-1,
Ras High Tech T	2,370	-1,
Spaolo High Tech	4,698	-1,01
Zenit High Tech	1,732	-0,74
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,913	-0,25
Gestnord Az.Telecom	4,132	-0,6
Italfor. Tmt	4,300	-0,46
Nextra Az.Telecomu.	9,472	-0,51
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,933	-0,72
Azimut Generation	5,744	-0,59
Azimut Multi-media	3,306	-0,78
Ducato Immobiliare	9,886	-0,65
Dws F&f Eurotech.	1,715	-0,23
Eurom. Real Estate Eq.	6,467	-0,54
Fin.Im Global Tmt	2,088	-0,95
Fondit. Euro Cyclicals	9,662	-0,25
Fondit. Euro Defensive	10,343	-0,16
Fondit. Euro T.M.T.	6,073	-0,61
Fondit. U.S. Cyclicals	9,523	-0,96
Fondit. U.S. Defensive	8,463	-0,42
Fondit. U.S. T.M.T.	3,037	-1,11
Gestielle World Net	1,601	-1,05
Gestielle World Utilitie	5,096	-0,23
Gestnord Az.Ambiente	7,160	-0,22
Gestnord Az.Edilizia	6,737	-0,4
Inter.Int.Sec.New Ec	37,358	-0,83
Interf.Eq Eu T.T.	7,447	-0,41
Interf.Eq.Usa T.T.	6,886	-1,15
Optima Tecnologia	3,025	-0,75
Ras Advanced Services L	2,859	-0,59
Ras Advanced Services T	2,840	-0,6
Ras Multimedia L	5,004	-0,5
Ras Multimedia T	4,968	-0,5
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,454	0,25
Arca Mul.Comp.E	4,733	0,17
Aureo Ff Dinamico	4,076	0,44
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,736	0,19
Bancoposta Prof.Svil.	6,012	-0,23
Bds Arcobaleno Energia	6,460	0,12
Bipiemme&co. Comp.70	4,899	-0,37
Bipit. Profilo 4	4,941	-0,46
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,238	-0,23
Bpu Pra. Privilege 4	5,991	0,17
Bussola Fdf Sviluppo	3,869	-
Ducato Mix 75	4,510	-0,22
Ducato Portf.Equity 75	4,594	-
Dws Bil.50-90	3,713	-0,3
Dws F&f Quadrante 4	4,941	-0,04
Fineco Am Profilo Dinami	4,625	-0,39
Generali All. Serv.Co. B	4,457	0,43
Imindustria	13,167	-0,27
Multif.Comp.C 30/70	4,843	-0,19
Nextra Team 5	4,277	-0,07
Pixel Multifund-aggressi	4,261	-0,3
Ras Multipartner70	4,687	-0,13
Spaolo Soluzione 6	21,405	-0,34
Spaolo Strategie 70	6,627	0,32
Vitamin Long Term Plus	6,403	-0,31
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,053	-0,22
Alto Bil.	16,286	-0,25
Arca Bb	32,890	-0,2
Arca Cinquest.-comp.C	4,827	0,17
Arca Mul.Comp.D	4,837	0,12
Aureo Bil.	25,432	-0,24
Azimut Bil.	22,059	-0,07
Azimut Bil.Int.	7,037	-0,42
Bancoposta Prof.Cresc.	5,763	-0,16
Bds Arcobaleno Equilibri	6,117	0,1
Bim Bil.	21,643	-0,25
Bipiemme Int.	12,525	-0,36
Bipiemme&co. Comp.50	5,159	-0,21
Bipit. Profilo 3	11,889	-0,44
Bnl Strategia 90	4,716	-0,06
Bnl Strategia Mercati	14,286	0,06
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,232	-0,3
Bpu Pra. Privilege 3	5,792	0,05
Bussola Fdf Crescita	4,529	0,02
Bussola Fdf Dinamica	4,147	0,02
Capitalgest Bil.	19,029	-0,15
Carige Bil.Euro	5,760	-0,23
Consultinvest Bil.	5,562	-0,39
Ducato Mix 50	4,719	-0,21
Ducato Portf.Equity 50	4,758	-0,04
Dws Bil.30-70	4,952	-0,26
Dws Bil.Euro Lc	4,249	-0,12
Dws Bil.Lc	17,674	-0,22
Dws F&f Eurorisparmio	22,452	0,
Dws F&f Prof.	55,406	-0,21
Dws F&f Quadrante 3	5,080	-0,24
Effe Linea Dinamica	4,726	-
Epsilon Dlongrun	6,069	-0,15
Euroconsult Bil.Int.	5,403	-0,41
Euromob. Capitalfit	30,274	-0,23
Fideuram Performance	12,048	-0,48
Fineco Equilibrio Euro	19,424	-0,23
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,389	-0,32
Fineco Global Balanced	5,196	-0,4
Fondersel	45,867	-0,07
Generali All. Serv.Co. C	4,828	0,33
Generali Rend	26,976	-0,2
Geo Global Balanc. 1	7,282	1,08
Gestielle Global Asset 3	12,006	-0,51
Gestnord Bil.Euro	14,482	-0,23

Fondi	€	v.%
Gestnord Bil.Int.	12,519	-0,42
Grifocapital	19,337	-0,27
Imi Capital	31,349	-0,14
Mc G. Fdf Bil.	6,227	0,18
Med. Elite 60 L	5,785	-0,16
Med. Elite 60 S	11,328	-0,16
Multif.Comp.B 50/50	4,958	-0,12
Nextam Part. Bil.	5,766	-0,24
Nextra Bil.Inter.	9,156	-0,47
Nextra Bilan.Euro	35,853	-0,16
Open Fund Bil.Int.	4,492	-0,27
Open Fund Gestnord	4,309	-0,32
Pioneer Bil.Europa A	21,611	-0,24
Pioneer Bil.Europa B	21,230	-0,25
Pioneer Bil.Glob. A	14,577	-0,43
Pioneer Bil.Glob. B	14,302	-0,43
Pixel Multifund-moderato	4,406	-0,14
Primavera Bil.Euro	5,727	-0,16
Ras Bil Glob. L	12,784	-0,34
Ras Bil Glob. T	12,692	-0,33
Ras Bil.Europa L	27,008	-0,16
Ras Bil.Europa T	26,775	-0,16
Ras Multipartner50	5,081	-0,08
Sai Bil.	3,969	-0,33
Spaolo Soluzione 4	6,226	-0,22
Spaolo Soluzione 5	25,979	-0,26
Spaolo Strategie 50	6,247	0,24
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,379	-0,09
Symphonia Ms Largo	5,665	0,16
Valori Resp. Bil.	5,864	-0,46
Vegagest Sintesi Dinamic	5,587	0,25
Vitamin Long Term	6,168	-0,27
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,163	-0,19
Arca Cinquest.-comp.A	5,395	0,11
Arca Cinquest.-comp.B	5,110	0,14
Arca Mul.Comp.B	5,103	-0,02
Arca Mul.Comp.C	4,928	0,06
Arca Te	15,944	-0,23
Aureo Ff Ponderato	4,944	0,18
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,405	0,11
Azimut Protezione	7,214	-0,14
Bancoposta Prof.Opport.	5,570	-0,13
Bds Arc. Etico	5,212	0,17
Bds Arcobaleno Opportuni	5,755	0,02
Bil.Eq.Ital.	5,434	0,07
Bipiemme Mix	5,662	-0,11
Bipiemme Visconteo	30,802	-0,1
Bipiemme&co. Comp.30	5,228	-0,19
Bipit. Profilo 2	7,837	-0,38
Bnl Strategia 95	20,225	-0,04
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,461	-0,15
Bpu Pra. Port. Moderato	5,356	-0,22
Bpu Pra. Privilege 1	5,421	0,02
Bpu Pra. Privilege 2	5,623	0,04
Bussola Fdf Evoluzione	4,925	0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,261	0,23
Ducato Mix 25	5,046	-0,3
Ducato Portf.Equity 25	4,839	-0,12
Dws Bil.10-50	5,470	-0,13
Dws F&f Quadrante 2	5,652	-0,14
Fineco Am Profilo Modera	11,208	-0,14
Fineco Am Val. Prot. 85	4,913	-0,02
Fineco Am Val. Prot. 90	5,215	-0,02
Fineco Etico Euro Bal	5,193	-0,13
Generali All. Serv.Co. D	5,267	0,15
Geo Global Balanc. 3	5,923	0,2
Gestielle Etico Bil.30	5,548	-0,16
Gestielle Global Asset 2	12,060	-0,43
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,368	-0,07
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,468	-0,11
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,286	-0,02
Med. Elite 30 L	5,432	-0,09
Med. Elite 30 S	10,680	-0,08
Multif.Comp.A 70/30	5,012	-0,08
Ras Multipartner20	5,672	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,445	-0,05
Spaolo Soluzione 3	6,910	-0,14
Spaolo Strategie 30	5,555	0,16
Symphonia Ms Adagio	5,588	0,11
Vegagest Sintesi Audace	5,357	0,15
Vitamin Medium Term	5,744	-0,12
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,151	-
Alto Mon.	6,470	-
Arca Mm	13,142	-0,02
Astese Mon.	5,366	0,02
Aureo Mon.	5,688	0,02
Bancoposta Mon.	5,529	-
Bim Obb.Breve Term..	5,829	-0,02
Bipiemme Mon.	10,888	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,200	0,02
Bipit. Mon.	13,261	0,01
Bipit. Tasso Var.	8,659	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,638	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,466	0,02
Bpvi Breve Termine	5,634	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,426	0,01
Carige Mon. Euro	10,503	0,02
Cariparma Nextra Mon.	6,627	-
Consultinvest Mon.	5,040	-
Cr Cento Valore	6,342	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,232	0,04
Credit Suisse Mon.It.	7,149	-

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Euro Bt	5,700	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,538	0,04
Dws Euro Breve Termine	7,485	-0,01
Dws F&f Riserva Euro	7,669	-
Dws Mon.	7,616	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,968	0,03
Euromob. Contovivo	11,103	0,01
Euromob. Rendifit	7,678	0,01
Fideuram Security	8,842	0,03
Fin.Im Euro Short T.	226,606	0,
Fineco Am Mon.	12,003	0,01
Fineco Breve Termine	8,194	-
Fondersel Redd.	12,887	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,089	-0,04
Fondit. Euro Currency	7,251	0,03
Generali Mon. Euro	15,114	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,130	0,05
Geo Eur. S. T Bond 2	6,140	0,08
Geo Eur. S. T Bond 3	6,148	0,07
Geo Eur. S. T Bond 4	6,111	0,05
Geo Eur. S. T Bond 5	6,203	0,05
Geo Eur. S. T Bond 6	6,169	0,03
Gestielle Bt Euro	6,857	-
Grifocash	6,059	-
Imi 2000	15,686	0,03
Interf.Euro Bond Short T	6,235	-0,03
Interf.Euro Currency	6,113	0,03
Intesa Sistema Liquidita	5,046	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,040	-
Intra Obb.Euro Bt	5,109	0,02
Laurinmoney	6,334	0,02
Leonardo Mon.	5,285	0,02
Magna Graecia Monet.	8,789	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,430	-
Nextra Euro Mon.	14,081	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,388	0,05
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,083	0,01
Optima Redd. Bt	5,992	-0,03
Passadore Mon.	6,419	-0,02
Perseo Rend.	6,428	0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,910	-0,01
Pioneer Monet. Euro B	11,803	-0,01
Ras Cash L	6,245	0,02
Ras Cash T	6,208	0,02
Ras Mon.	14,230	0,01
Sai Euromon.	15,574	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,878	-
Spaolo Soluzione Cash	9,034	-
Teodorico Mon.	6,668	-
Unibanca Mon.	5,143	0,02
Valori Resp. Mon.	5,234	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,247	0,04
Zenit Mon.	6,674	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,270	-0,04
Anima Obb.Euro	6,084	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,155	-0,06
Arca Rr	8,075	-0,05
Astese Obb.	5,335	-0,04
Aureo Rend.	18,512	-0,04
Azimut Fixed Rate	9,246	-0,05
Azimut Redd. Euro	14,198	-0,02
Bancoposta Obb.Euro	6,170	-0,03
Bancoposta Prof.Risp.	5,279	-0,02
Bim Obb.Euro	6,010	-0,05
Bipiemme Europe Bond	6,404	-
Bipit. Cedola	6,557	-0,05
Bipit. Obb.Euro	14,590	-0,05
Bnl Euro Obb.	6,259	-0,05
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,911	-0,02
Bpvi Obb.Euro	6,040	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	17,149	-0,07
Capitalgest Bond Euro	9,699	-0,03
Carige Obb.Euro	9,721	-
Cariparma Nextra Obbl	8,942	-0,03
Credit Suisse Obb.It.	8,268	-0,01
Ducato Fix Euro Mt	6,800	0,03
Dws Euro Risk	12,049	0,02
Dws F&f Euroredd.	12,170	-0,01
Dws Obb.Euro	6,225	-0,02
Dws Obb.Euro Lc	16,641	0,01
Epsilon Qincome	6,512	-0,08
Euroconsult Obb.M/L Term	5,517	-0,07
Euromob. Euro Long Term	7,484	-
Euromob. Redd.	13,886	0,04
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,387	-0,01
Fineco Am Euro Bond	8,339	-0,04
Fineco Am Eurobb.Mt	5,763	-
Fineco Etico Euro Bond	5,047	-0,06
Fineco Redd.	14,345	-0,08
Fondaco Eurogov Beta	103,212	-
Fondersel Euro	7,179	-
Fondit. Euro B. Long T	6,784	-0,18
Fondit. Euro B. Med. T	9,798	-0,08
Generali Bond Euro	9,052	-0,04
Gestielle Etico Obb.	5,599	-0,05
Gestielle Lt Euro	7,155	-0,06
Gestielle Mt Euro	13,216	-0,03
Imi Rend	8,977	-
Interf.Euro Bond Long T	7,706	-0,17
Interf.Euro Bond Med. T	7,327	-0,08
Intra Obb.Euro	5,280	-0,02
Italfor. Euro Bond	7,760	-
Leonardo Obb.	6,597	-0,06
Mediolanum Euromoney	6,876	-0,03

Fondi	€	v.%
Mediolanum Italmoney	6,756	-
Nextra Bondeuro	6,890	-0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,404	-0,04
Nextra Long Bond E	8,589	-0,13
Nextra Sr Bond	5,394	0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,521	-0,06
Nordfondo Obb.Europa	7,822	-0,08
Open Fund Obb.Euro	5,595	-
Optima Obb.Euro	6,267	-0,05
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,413	-0,09
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,345	-0,1
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,348	-0,08
Primavera Bond Euro	5,274	-0,09
Profilo Euro Bond	5,116	-0,06
Ras Lux B. Europe	52,901	-0,06
Ras Obb.L	28,948	-0,06
Ras Obb.T	28,700	-0,06
Sai Eurobb.	11,780	-0,02
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,405	-0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,551	-0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,177	-
Unibanca Obb.Euro	5,241	-0,04
Vegagest Obb.Euro	5,864	-
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,587	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,016	-0,12
Aureo Corp. Europa	5,418	-0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,564	-0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,589	-0,07
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,348	-0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,566	-0,02
Carige Corporate Euro	6,091	-0,05
Ducato Etico Fix	5,149	-0,04
Ducato Fix Imprese	6,092	-0,05
Dws Corporate Bond Lc	6,430	-0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,721	-0,05
Generali Corp. Bond Euro	6,194	-0,05
Gestielle Corporate Bond	5,952	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,570	-0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,585	-0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,421	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,494	-0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,318	-0,06
Primavera Bond Corp. Eur	5,364	-0,07
Sai Obb.Corporate	6,007	-0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,508	-0,04
Spaolo Tasso Var.	6,333	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,590	0,02
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,212	-0,02
Gestielle High Risk Bond	5,116	-0,02
Nextra Bondhy Europa	5,871	0,02
Nordfondo Obb.Alto R.	5,012	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,803	-0,51
Fin.Im Us Short Term-$	65,502	-0,52
Generali Cash Doll.	5,918	-0,47
Gestielle Cash $	5,683	-0,47
Nextra Cashdoll.	12,592	-0,51
Nextra Cashdoll. $	14,809	0,07
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,132	-0,61
Aureo Doll.	5,612	-0,58
Azimut Redd. Usa	5,711	-0,56
Bipit. H.Obb.Amer.	7,308	-0,64
Bnl Obb.Doll.	5,748	-0,57
Capitalgest Bond $	6,568	-0,64
Ducato Fix Doll.	7,090	-0,6
Euromob. N. Amer. B.	8,490	-0,64
Fin.Im Us High Qual.Bond	29,147	-0,15
Fineco Usa Bond	6,334	-0,57
Fondersel Doll.	8,192	-0,64
Fondit. Bond Usa	7,959	-0,66
Gestielle Bond Dollars	8,067	-0,66
Interf.Bond Usa	6,823	-0,67
Nextra Bonddoll.	7,804	-0,67
Nextra Bonddoll. $	9,178	-0,1
Nordfondo Obb.Doll.	13,143	-0,65
Ras Us Bond Fund L	5,733	-0,66
Ras Us Bond Fund T	5,687	-0,66
Spaolo Obb.Doll.	6,772	-0,66
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Fin.Im Us High Yieldbond	5,610	-0,55
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,085	-0,44
Alpi Obb.Int.	6,980	-0,11
Alto Int.Obb.	5,561	-0,5
Arca Bond	11,247	-0,43
Arca Mul.Comp.A	5,308	-0,04
Aureo Bond	7,242	-0,34
Aureo Ff Prudente	5,338	0,06
Azimut Rend. Int.	8,628	-0,32
Bim Obb.Glob.	5,583	-0,37
Bipiemme Pianeta	8,275	-0,3
Bipit. H.Obb.Glob.	10,290	-0,44
Bpu Pra. Obb.Globali	5,001	-0,48
Bpvi Bond	-	-
Bpvi Obb.Int.	5,253	-0,4
Ca-am Mida Obb.Int.	11,379	-0,35
Capitalgest Global Bond	8,266	-0,43
Carige Obb.Int.	5,183	-0,4
Cariparma Nextra Bond	8,573	-0,46
Credit Suisse Obb.Int.	7,547	-0,47
Ducato Fix Glob.	7,978	-0,37
Ducato Portf.Gl. Bond	5,098	-0,18
Dws Bond Risk	9,772	-0,41
Dws F&f Redd. Int.	7,563	-0,38
Dws Obb.Int.	11,002	-0,39
Dws Obblig Int. Lc	13,880	-0,41
Euroconsult Obb.Int.	6,639	-0,46
Euromob. Int.Ation. B.	8,972	-0,42
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,274	-
Fineco Am Global Bond	13,328	-0,4
Fondersel Int.	12,306	-0,44
Generali Bond Int.	12,990	-0,46
Gestielle Bond	9,689	-0,41
Gestielle Bt Ocse	6,375	-0,27
Gestielle Obb.Int.	5,795	-0,48
Imi Bond	13,866	-0,45
Italfor. Global Bond	12,950	-0,38
Laurin Bond	5,480	-0,42
Leonardo Bond	5,394	-0,42
Mediolanum Intermoney	6,648	-0,3
Ml Master Series B.	5,411	0,09
Nextra Bondinter.	8,168	-0,46
Nordfondo Obb.Int.	11,792	-0,46
Optima Obb.Euro Global	6,184	-0,13
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,087	-0,4
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,989	-0,41
Primavera Bond Int.	4,621	-0,47
Ras Bond Fund L	14,436	-0,47
Ras Bond Fund T	14,329	-0,47
Sai Obb.Int.	7,918	-0,31
Sofidsim Bond	6,705	-0,46
Spaolo Obb.Int.	10,930	-0,49
Vegagest Obb.Int.	5,115	-0,29
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,196	-0,11
Arca Corporate Bt	5,106	-
Bipit. H.Corporate B.	4,559	-0,15
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,902	-0,15
Italfor. Corporate Bond	14,870	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,181	-0,04
Fondit. Bond Gbl High Yie	12,198	-0,07
Interf.Bond Gbl High Yie	6,777	-0,07
Mc G. Fdf High Yield	6,455	0,14
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,073	-0,66
Capitalgest Bond Yen	4,731	-0,8
Ducato Fix Yen	4,177	-0,81
Euromob. Yen B.	7,584	-0,71

Fondi	€	v.%
Fondit. Bond Jap.	8,201	-0,89
Interf.Bond Jap.	4,831	-0,9
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,219	-0,1
Aureo Alto Rendimento	7,422	-0,4
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,074	-0,22
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,274	-0,23
Bnl Obbl Emerg.	19,292	-0,37
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,969	-0,26
Ducato Fix Emerg.	11,236	-0,07
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,028	-0,08
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,668	-0,69
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,989	-0,1
Gestielle Em. Markets B.	8,132	-0,21
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,253	-0,1
Nextra Bondem.Vattiv	10,934	-0,67
Nextra Bondem.Vcop.	9,394	-0,14
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,295	-0,36
Optima Obb.Em. Market	6,587	-0,48
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,542	-0,21
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,397	-0,11
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,351	-0,11
Vegagest Obb.High Yield	6,179	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,627	-0,04
Anima Convertibile	5,801	-0,1
Aureo Gestiob	9,342	-0,23
Azimut Floating Rate	6,919	0,04
Azimut Real Value	5,101	-0,1
Azimut Trend Tassi	8,121	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,273	0,02
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,022	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,568	-0,67
Bussola Fdf Glb High Y.	5,249	-0,19
Ducato Fix Convertibili	8,109	-0,07
Fin.Im Cash Plus	5,010	0,02
Fin.Im Corporate Coupon	4,984	-
Fin.Im Euro Abs	5,060	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,408	-0,18
Fin.Im Euro Inflation Li	5,229	-0,11
Fineco Am Profilo Conser	5,776	-0,07
Fineco Global High Yield	6,502	-0,32
Fondit. Inflation Linked	12,418	-0,14
Geo-gl S. T Bond 1	5,089	0,06
Geo-gl S. T Bond 2	5,072	0,06
Geo-global Real Bond	5,295	0,32
Gestielle Global Conv.	6,359	-0,16
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,368	-0,09
Interf.Inflation Linked	12,149	-0,14
Magna Graecia Obb.	6,952	-0,26
Mediolanum Ri. Re.	12,909	-0,18
Mediolanum V. De Gama	10,958	-0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,161	-0,17
Ras Cedola L	6,204	-0,02
Ras Cedola T	6,155	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	132,614	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	61,634	0,02
Ras Spread Fund L	5,849	-0,02
Ras Spread Fund T	5,795	-0,02
Soliditas	4,988	0,02
Spaolo Currency Risk	7,567	-0,32
Spaolo Global H.Yield	6,936	-0,03
Spaolo Obb.Etico	5,378	-0,02
Spaolo Redd.	6,090	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,683	0,07
Spaolo Vega Coupon	6,074	-
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,393	-0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,583	-0,04
Alleanza Obb.	5,586	-0,05
Alto Obb.	7,956	-0,06
Anima Fondimpiego	18,039	-0,1
Arca Obb.Europa	7,753	-0,13
Azimut Contofondo	5,003	0,06
Azimut Mul.Comp.Prud	5,292	0,08
Azimut Solidity	7,378	-0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,334	-0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,389	-0,07
Bim Corporate Mix	5,177	-0,1
Bipiemme Sforzesco	8,778	-0,09
Bipit. 80/20	9,520	-0,15
Bipit. El. Roma C. M.	10,376	-0,01
Bipit. Profilo 1	4,873	-0,39
Bnl Per Telethon	5,445	-0,26
Bpu Pra. Port. Prudente	5,460	-0,09
Ca Multimanager Difens.	5,094	0,04
Carige Mosaico Obb.Misto	5,131	0,1
Cariparma Nextra Piu'	5,165	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,190	-0,06
Cariparma Nextra Pr Din	5,156	-0,08
Cr. Cento Misto Best	5,413	-0,02
Dws Bil.0-20	5,590	-0,05
Dws F&f Quadrante 1	9,177	-0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,178	-0,04
Effe Linea Prudente	4,949	-0,08
Euroconsult Obb.Misto	6,710	-0,24
Fineco Am Profilo Pruden	5,925	-0,12
Fineco Am Val. Prot. 95	5,403	0,02
Fineco Impiego	6,613	-0,05
Generali Cash	8,267	-0,13
Geo Gl. Conv. Bond	5,488	0,38
Gestielle Global Asset 1	8,396	-0,13
Grifobond	10,154	-0,12
Grifoweed	7,287	-0,27
Intesa Bouquet 2 Prof Co	7,547	-0,08
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,148	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,177	-
Leonardo 80/20	5,148	-0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,672	-0,04
Nextra Equilibrio	5,583	-0,09
Nextra Rend.	7,414	-0,44
Nextra Sr Equity 10	6,338	-0,05
Nextra Sr Equity 20	5,450	0,15
Nordfondo Etico Ob. Misti	5,678	0,12
Pioneer Obb.Misto A	6,076	-0,05
Pioneer Obb.Misto B	8,400	-0,2
Primavera Obb.Misto	8,325	-0,2
Ras Longterm B. F.L	5,461	-0,13
Ras Longterm B. F.T	6,220	-0,11
Spaolo Etico Venezia Ser	6,175	-0,1
Spaolo Protezione 95	5,320	-0,04
Spaolo Strategie Obb.85	5,303	-0,08
Special M.-comp.2	5,656	0,12
Symph.S Pat.Gl.Red	5,360	-
Valori Resp. Ob. Misto	6,736	0,01
Vegagest Sintesi Moderat	5,345	-0,07
Vitamin Short Term	5,250	0,1
Zenit Obb.	7,447	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,021	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,998	0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,848	-0,17
Ca-am Mida Dinamico	5,171	-0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,189	-0,01
Consultinvest High Yield	5,358	-0,02
Consultinvest Redd.	7,094	0,01
Ducato Fix Rend.	18,241	-0,21
Euromob. Total Ret Bond	6,092	-
Fineco Am Bond Total Ret	7,165	-0,03
Generali Institut. Bond	5,130	-0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,879	0,05
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,785	0,07
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,098	-
Ritorni Reali	5,195	-0,08
Spaolo Global Bond Risk	8,292	-0,4
Vegagest Obb.Flessibile	5,015	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,862	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,983	0,04
Arca Bt-tesoreria	5,201	0,04
Aureo Liquidità	5,213	0,02
Azimut Garanzia	11,404	0,04

Fondi	€	v.%
Bipit. Liquidità	7,409	0,04
Bnl Cash	20,267	0,02
Bnl Liquidita' Euro	5,452	-
Bpu Pra Liquidita'	5,141	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,215	0,02
Capitalgest Liquidità	6,623	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,774	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,138	0,05
Ducato Fix Mon.	7,756	0,04
Dws F&f Moneta	6,578	-
Dws Liquidità	6,799	-
Dws Tesoreria Impresa	7,597	0,01
Epsilon Cash	5,663	-
Euromob. Tesoreria	10,321	0,02
Fideuram Moneta	13,464	0,01
Fineco Am Cash	5,708	-
Fineco Am Liquidità	5,662	0,02
Fondaco Euro Cash	101,472	0,02
Fondersel Cash	8,334	0,02
Generali Liquidità	6,014	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,130	0,16
Gestielle Cash Euro	6,511	0,03
Intesa Sistema Liquidità	5,052	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,449	-
Nextam Part. Liquidità	5,299	0,04
Nextra Tesoreria	6,990	0,03
Nordfondo Liquidità	5,644	0,02
Optima Money	5,630	-
Perseo Mon. Euro	6,775	-
Pioneer Liquidità A	7,656	0,03
Pioneer Liquidità B	7,587	0,03
Ras Liquidita' A	5,096	0,02
Ras Liquidita' B	5,126	0,04
Sai Liquidità	10,486	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,729	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,810	0,01
Symph.S Monetaria	6,718	0,01
Vegagest Mon.	5,416	0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	5,005	-0,5
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,909	-0,02
Abis Flessibile	5,360	0,34
Agoraflex	5,884	0,12
Alarico Re	5,105	-0,12
Anima Fondattivo	14,555	-0,1
Asia Flessibile	5,596	0,18
Aureo Flessibile	5,817	-
Azimut Str. Trend	5,240	-0,08
Azimut Trend	21,697	-0,11
Azimut Trend It.	18,475	-0,08
Bim Flessibile	4,709	-0,25
Bipiemme Flessibile	3,044	-0,26
Bipit. Free	4,449	-0,43
Bnl Obiettivo Rendimen	5,083	0,02
Bnl Flessibile	21,805	-0,07
Bnl Strategia Rend.	5,452	-0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,072	-0,02
Bond Flessibile	5,201	-0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,268	-0,13
Ca-am Mida Opportunità	5,305	0,02
Capitalgest Redd. Più	6,660	-0,09
Capitalgest Risk	7,279	-0,05
Cariparma Nextra Redd T	5,209	0,02
Cr Cento Premium	5,036	-0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,840	-0,22
Ducato Flex 100	10,702	-0,03
Ducato Flex 30	17,063	-0,12
Ducato Portf.Flessibile	4,579	0,04
Dws High Risk	6,805	-0,13
Dws Trend	4,381	-0,11
Epsilon Qreturn	5,491	-0,33
Euromob. Strategic	4,436	-0,36
Fineco Am Obiettivo 2005	5,182	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,336	0,04
Fineco Am Obiettivo 2010	5,573	0,05
Fineco Am Obiettivo 2015	5,840	0,06
Fineco Am Total Return	5,379	0,13
Fondit. Flexible	9,374	0,13
Formula 1 Balanced	6,717	-0,1
Formula 1 Conservative	6,552	-0,05
Formula 1 High Risk	6,670	-0,04
Formula 1 Low Risk	6,472	-0,06
Formula 1 Risk	5,546	-0,17
Generali Institutional E	5,493	0,13
Generali Medium Risk	5,354	-0,07
Generali Risk	5,503	-0,05
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,723	0,76
Gest. Tot. Ret. Giap.	6,107	0,15
Gest. Total Return Amer.	5,660	0,12
Gestielle Flessibile	12,605	-0,15
Gestnord Asset Allocatio	5,656	-0,11
Grifoplus	5,527	-0,45
Intesa Premium	5,190	0,02
Intra Assoluto	5,036	-0,04
Intra Flessibile	5,154	0,02
Investitori Flessibile	5,996	-
Iride	5,182	0,02
It. Flex	5,718	0,11
Kairos M-manager Asia	1037,729	-
Kairos M-manager Glob.	1068,209	-
Kairos P.Fund	6,362	-0,03
Kairos P.Income Fund	6,183	-
Leonardo Flex	2,236	-0,13
M.Gestion Trend Global	5,232	0,13
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,788	0,3
Nextra Obiettivo Crescit	3,042	-0,1
Nextra Obiettivo Red	7,540	0,03
Nextra Team 1	5,556	0,02
Nextra Team 2	5,217	0,06
Nextra Team 3	4,696	-
Nextra Team 4	4,205	0,02
Nextra Top Approach	5,615	0,04
Nextra Top Dynamic	5,747	-0,12
Nordest Sic	5,340	0,38
Parit. Orchestra	70,555	0,27
Primavera Tr. Flessib. G	4,958	-0,14
Profilo Best Funds	5,935	0,13
Profilo Elite Flessibile	5,427	-0,18
Ras Opportunities L	4,948	0,04
Ras Opportunities T	4,912	0,02
Ras T.R. Prudente L	5,118	-0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,175	-0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,159	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,102	-
Spaolo High Risk	4,282	0,07
Symph.S. Fortissimo	2,598	-0,04
Tank Flessibile	5,512	-0,04
Vegagest Flessibile	5,977	-0,12
Zenit Absolute Return	6,357	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,470	-1,14
Bpn Un Overi	5,300	-0,38
Cu Vita Allegro	4,520	0,44
Cu Vita Andante	5,900	-0,17
Cu Vita Balanced	5,390	0,56
Cu Vita Bank.In	4,830	-0,62
Cu Vita Biotch.	3,690	-0,77
Cu Vita E. Equity	5,540	0,73
Cu Vita Eb $ Bond	4,760	0,42
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,740	0,54
Cu Vita Eb Emu Bond	6,420	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,270	0,71
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,470	0,68
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,040	1,51
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,640	0,55
Cu Vita Eurot.Eq	4,780	0,63
Cu Vita Europe Cf	27,640	0,18
Cu Vita Global Bond	5,030	0,4
Cu Vita Global Eq	5,300	0,76
Cu Vita Jap. Cf	27,340	0,59
Cu Vita Mosso	4,840	0,21
Cu Vita Plus Eq	11,597	0,49
Cu Vita Pres. Eq	5,390	0,56

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. 70	5,940	0,34
Cu Vita Pro. 80	5,770	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,680	-
Cu Vita Pro. Eq	11,360	0,18
Cu Vita Safe Eq	9,860	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,100	0,48
Ina Val Att	3,756	0,03
Ina Val Est	1,045	-0,29
Nis Strategic 1	26,810	-0,04
Nv Ina Va Al	6,941	-
Rea Cap Eu	12,228	0,16
Rea Imp Em	13,380	1,23
Rea Imp It	10,182	0,61
Rea Imp Mon	6,821	0,73
Reale Bil.Aggres.	7,413	0,61
Reale Bil.Attiva	9,133	0,4
Reale Dinam. Prot.	11,513	0,17
Reale L.Garantita	9,815	0,31
Reale Linea Cons.	10,134	0,22
Reale Linea Equilib.	9,589	0,2
Reale Linea Futuro	8,869	0,19
Reale Obb.	11,208	0,17
Reale Trasformaz.	9,635	0,1
Sai Alfa2000	5,280	0,38
Sai Beta2000	4,790	0,42
Sai Omega2000	6,650	0,15
Sai Quota	18,100	0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/12/05 5,25%	100,050	100,050
BTP 01/02/06 2,75%	100,060	100,060
BTP 15/05/06 2,75%	100,150	100,130
BTP 01/09/06 2,75%	100,180	100,150
BTP 15/03/06 4,75%	100,630	100,600
BTP 01/11/06 7,75%	104,540	104,550
BTP 01/07/06 8,75%	103,480	103,470
BTP 01/02/06 9,5%	101,000	101,010
BTP 15/01/07 2,75%	100,150	100,130
BTP 01/06/07 3%	100,460	100,440
BTP 01/03/07 4,5%	102,200	102,140
BTP 15/10/07 5%	104,030	104,050
BTP 01/11/07 6%	105,960	105,990
BTP 01/02/07 6,75%	104,620	104,600
BTP 01/07/07 6,75%	106,140	106,130
BTP 15/09/08 1,65%	102,280	102,250
BTP 15/06/08 2,5%	99,200	99,180
BTP 01/02/08 2,75%	99,950	99,940
BTP 15/01/08 3,5%	101,510	101,510
BTP 15/09/08 3,5%	101,740	101,710
BTP 01/05/08 5%	105,040	105,030
BTP 15/04/08 3%	100,230	100,190
BTP 01/11/09 4,25%	104,690	104,610
BTP 01/05/09 4,5%	105,040	104,990
BTP 15/09/10 0,95%	99,600	99,460
BTP 15/06/10 2,75%	98,700	98,610
BTP 15/01/10 3%	99,950	99,860
BTP 01/11/10 5,5%	110,850	110,730
BTP 01/11/11 1,9%	98,990	98,670
BTP 01/08/11 5,25%	110,740	110,620
BTP 01/02/12 5%	109,990	109,880
BTP 01/08/13 4,25%	106,060	105,860
BTP 01/02/13 4,75%	109,160	109,000
BTP 15/09/14 2,15%	106,240	105,920
BTP 01/08/14 4,25%	105,990	105,770
BTP 01/08/15 3,75%	101,700	101,460
BTP 01/02/15 4,25%	105,910	105,580
BTP 01/08/17 5,25%	115,390	115,120
BTP 01/02/19 4,25%	105,460	105,180
BTP 01/02/20 4,5%	107,850	107,580
BTP 22/12/23 8,5%	161,100	161,100
BTP 01/11/23 9%	166,420	166,200
BTP 01/11/26 7,25%	147,310	146,880
BTP 01/11/27 6,5%	137,230	136,850
BTP 01/11/29 5,25%	119,150	118,720
BTP 01/05/31 6%	131,790	131,490
BTP 01/02/33 5,75%	128,610	128,060
BTP 01/08/34 5%	116,920	116,260
BTP 15/09/35 2,35%	111,910	111,040
BTP 01/02/37 4%	99,310	98,850
CCT 01/01/06 T.V.	99,950	99,930
CCT 01/01/06 T.V.	99,960	99,970
CCT 01/03/06 T.V.	100,010	100,010
CCT 01/12/06 T.V.	100,200	100,200
CCT 01/01/07 T.V.	100,470	100,510
CCT 01/07/07 T.V.	100,580	100,300
CCT 01/08/07 T.V.	100,260	100,260
CCT 28/09/07 T.V.	95,240	95,240
CCT 01/04/08 T.V.	100,310	100,280
CCT 01/09/08 T.V.	100,350	100,340
CCT 01/07/08 T.V.	100,680	100,610
CCT 01/07/09 T.V.	100,440	100,420
CCT 01/04/09 T.V.	100,350	100,320
CCT 01/08/09 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,340
CCT 01/07/10 T.V.	100,530	100,310
CCT 01/02/10 T.V.	100,430	100,400
CCT 01/06/10 T.V.	100,470	100,430
CCT 01/12/10 T.V.	100,480	100,460
CCT 01/05/11 T.V.	100,430	100,420
CCT 01/11/11 T.V.	100,440	100,430
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,090	99,080
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,400	98,400
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,350	96,350

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	99,92	0,38
Azimut 04-09 3,15%	111,41	1,22
B.P.Intra 01-06 3%	119,25	0,80
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,09	0,01
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	148,60	-0,25
Bca Carige 1,5% 03/13	122,33	0,21
Bca Ifis 04-09 Cv	106,71	0,10
Bim 05-15	107,50	-0,41
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,29	0,25
Cr.Valtell.	143,23	0,01
Enertad 03-06 5,75%	99,95	-0,06
Sias 2,625% 05/17	104,29	0,44
Snia 05/10	111,05	-1,52
Telecom 2010 1,5%	124,12	-0,02
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	183,87	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,50	35,90
Bioera	10,970	10,980
Borgosesia	2,220	2,220
Borgosesia Rnc	1,758	1,740
Caleffi	2,501	2,478
Cia	0,1625	0,1610
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,365	1,380
Greenvision	14,900	14,770
Innotech	1,295	1,300
Mondo He	3,508	3,425
Monti Ascensori	2,950	2,970
Pop.Em.Rom.00-05 4%	123,50	123,90
Pop.Em.Rom.03-08 4%	132,89	133,60
Pop.Emilia Romagna	42,90	43,60
Pop.Sondrio	12,200	12,200
Rgi	12,800	12,660
Sicc	0,9200	0,9200
Tamburi	1,930	1,940

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Riforma Viero, tagli e risparmi in regione

LA RIDUZIONE DEI POSTI

Prima della riforma (2003)		Dopo la riforma (2005)	
		Direzione generale	1
Direzioni regionali	30	Direzioni centrali	14
Servizi autonomi	16	Vicedirezioni centrali	11
Servizi	143	Servizi	120
Totale	213	Totale	154

Differenza -59 (28%)

I FACENTI FUNZIONE «CANCELLATI»
62

LE NUOVE POSIZIONI ORGANIZZATIVE
102

LE RISOLUZIONI CONSENSUALI
39
5,3 milioni di euro di costo
17 milioni di euro di risparmio netto

LA SPESA DEL PERSONALE

2003	23,3 milioni di euro
2004	18,6 milioni di euro
2005	17,9 milioni di euro

I RISPARMI IMMEDIATI (2004 + 2005)
10 milioni di euro
di cui
5 milioni di euro sui dirigenti

I TAGLI 2005 A STRAORDINARI E MISSIONI
-14% lavoro straordinario
-20% missioni interne
-4% missioni all'estero

LA SPESA DI FUNZIONAMENTO

2003	149 milioni di euro
2004	138 milioni di euro
2005	130 milioni di euro
2006 (previsione)	109 milioni di euro

LA SPESA DI FUNZIONAMENTO

2003	71,6%
2004	77,9%
2005	79,2%

I NUOVI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
Programma legislativo: contiene il programma di governo
Piano strategico: traduce il programma di governo in **69 azioni e 327 progetti**
Piano triennale e piano operativo annuale: dettagliano e attuano il piano strategico

Fonte: Regione Fvg — centimetri.it

Presentati i risultati della «riforma Viero» che prevede anche 404 assunzioni. Illy: «Abbiamo recuperato risorse per la sanità e il welfare»

Dirigenti, in due anni tagliati 59 posti

Risparmiati 10 milioni sul personale regionale. Straordinari ridotti del 14% e missioni del 20

di **Roberta Giani**

TRIESTE Il risparmio sui dirigenti, in due anni, ammonta a 5 milioni di euro. Quello complessivo sul personale, escludendo le buonuscite, supera i 10 milioni. Le poltrone dirigenziali cancellate sono 59. Eppoi, ancora, i tagli sugli straordinari arrivano al 14% e quelli sulle missioni interne al 20% mentre il contenimento delle spese di funzionamento del Palazzo raggiunge i 40 milioni all'anno. Eppure, la capacità di spesa aumenta, la produttività cresce e 235 assunti, in gran parte laureati e «under 34», sono già in servizio.
Riccardo Illy, a due anni di distanza, fa parlare i numeri. I numeri che raccontano, come scherza il governatore, la sua prima e contestata «mission impossible»: la riforma della burocrazia che, approvata nel dicembre 2003, porta ormai il nome di Andrea Viero. E cioé del direttore generale che Illy ha voluto, inserendolo nell'organigramma di Palazzo, affinché guidasse la macchina regionale, ne mettesse a posto il «motore», ne rivedesse l'organizzazione. «Gli obiettivi fondamentali che ci eravamo posti - ricorda Illy - erano quelli di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'amministrazione in modo da raggiungere i risultati attesi e recuperare risorse da destinare alla sanità, al welfare e, più in generale, ai servizi rivolti al cittadino».
CATENA DI COMANDO E allora, per raggiungere quegli obiettivi, la «cura Viero» ha messo in campo un mix di azioni che vanno dal taglio dei dirigenti a un riordino della struttura; dal potenziamento della formazione interna all'adozione di strumenti di programmazione; dalle assunzioni alle «pagelle». Ma il primo passo, quello che più resistenze ha provocato, porta alla catena di comando. Ai dirigenti di Palazzo.
I DIRIGENTI Quando Illy è stato eletto, ce n'erano poco meno di 200 e la pianta organica ne prevedeva 213. Adesso, inclusi gli esterni «a tempo», ce ne sono 135 e la pianta organica ne prevede 154: il taglio, rivelano i numeri, ammonta al 28%. Né va dimenticato che oggi esistono solo tre tipi di incarichi (direttore centrale, direttore di servizio o di staff) mentre, nel 2003, ne esistevano sette.

LE ASSUNZIONI

2005
- **235** assunzioni a tempo indeterminato di cui
  - **50%** laureati
  - **71%** tra i 25 e i 34 anni

2006 (previsioni)
- **169** assunzioni a tempo indeterminato di cui
  - **30** dirigenti

LA FORMAZIONE
- **1.404** giornate di formazione per la dirigente
- **28.000** ore di formazione per il personale
- **1.500** dipendenti coinvolti
- **10** percorsi di formazione

Fonte: Regione Fvg — centimetri.it

Il direttore generale Andrea Viero e il presidente della Regione Riccardo Illy

LE PO Non esistono più, invece, i «facenti funzione»: ce n'erano 62, scelti senza concorso, e sostituivano i dirigenti. Esistono, invece, nuove figure di coordinamento e di staff, intermedie tra dirigente e funzionario, più flessibili: ci sono già 102 posizioni organizzative. Sopravvivono, in un numero destinato a ridursi ancora, i lavoratori interinali.
LE BUONUSCITE Come ignorare, nel giorno dei numeri, le «beautiful exit»? Le buonuscite assai discusse, in nome dello snellimento e del ringiovanimento della struttura, hanno incentivato l'addio anticipato dei superburocrati: in due anni se ne sono andati in 39. Costo dell'operazione: 5,3 milioni di euro. «Ma il risparmio netto, in termini di stipendi non erogati, ammonta a circa 17 milioni» spiegano alla direzione generale.
I RISPARMI E così, a due anni dall'adozione di una manovra «strutturale», l'amministrazione illyana può conteggiare ed evidenziare i risparmi: quelli immediati sul personale, di cui hanno già beneficiato i bilanci 2004 e 2005, valgono all'incirca 10 milioni. Seppur al netto delle buonuscite. Ma ci sono anche i dati freschissimi sui salari accessori dei 3 mila dipendenti: prevedono, a fine 2005, 370 mila euro di risparmi sugli straordinari e 460 mila sulle missioni. Non solo: le spese di funzionamento, e l'assessore Michela Del Piero l'ha già evidenziato, «scendono dai 149 milioni del 2003 ai 109 (previsti) del 2006».
LE ASSUNZIONI Ma la «riforma Viero», come ricorda Illy, non punta solo a ridurre i costi. Bensì a migliorare e potenziare l'azione della Regione: ed ecco, allora, i 235 dipendenti già assunti, cui se ne aggiungeranno altri 169 (inclusi 30 dirigenti). I nuovi servizi che spaziano dalla pianificazione strategica alla comunicazione istituzionale. La rivoluzione della formazione «che, sino ad ora, ha interessato 1.500 dipendenti con 28 mila ore erogate e 1.404 giornate riservate ai dirigenti». Ecco, ancora, l'introduzione di sistemi di valutazione e controllo, le famose «pagelle» a dirigenti e po, in arrivo da quest'anno. Gli sforzi di far dialogare e collaborare di più l'apparato, con il comitato di direzione che si riunisce ogni martedì, con il nuovo portale Intranet, con l'house organ...
LE STRATEGIE La Regione, con la «riforma Viero», istituisce anche nuovi strumenti di programmazione e lavoro per obiettivi: Illy impone il programma legislativo, la «macchina» lo assimila e lo traduce - con i piani strategico, triennale e annuale - in 69 azioni e 327 progetti. Non solo: lo tiene costantemente sotto controllo con l'innovativo sistema di monitoraggio ribattezzato «Babele». E punta, in vista del 2006, a un analogo sistema di controllo della gestione.
GLI IMPEGNI Gli effetti? La Regione, innanzitutto, aumenta la capacità di spesa e prevede di sforare, a fine anno, l'80% di risorse impegnate contro il 71,6% del 2003. «Non dimentichiamo, però, che la riforma organizzativa produce i suoi effetti anche sull'attività legislativa. E, a mio avviso, sono proprio quelli i più importanti: adesso possiamo rispettare il programma legislativo di cui ci siamo dotati, lo stiamo appunto facendo, approvando le leggi nei tempi previsti e migliorandone la qualità» conclude Illy.

L'ASSESSORE

Il governatore minimizza le resistenze interne: «Sono state contenute»

Pecol: «Né sprechi né spese folli I numeri smentiscono la Cdl»

Gianni Pecol Cominotto

TRIESTE Sprechi? Ma quali sprechi? Gianni Pecol Cominotto, «brandendo» i numeri della riforma della macchina regionale, va dritto al sodo: «Questi numeri dimostrano che è vero esattamente il contrario di quello che i consiglieri regionali di opposizione, cui s'è aggiunto ultimamente il sottosegretario Manlio Contento, vanno ripetendo da tempo». Pecol cita, come esempio «inconfutabile», i costi di funzionamento: «Scendono fortemente e ci consentono di destinare risorse aggiuntive in settori come la sanità o il welfare. Questo è il cuore della riforma, il motivo per cui l'abbiamo voluta. I numeri lo confermano così come dimostrano che non ci sono sprechi sul personale, sulle buonuscite, sulle consulenze». E se il centrodestra, ipercritico, non si convince? Pazienza, replica Pecol: «Quando Adriano Ritossa presenta un esposto alla Corte dei conti, sono felice: felice perché la Procura, dopo aver visto le nostre carte e i nostri numeri, può dare garanzie a tutti noi. E soprattutto ai cittadini».
Sulle resistenze «interne», quelle che la riforma Viero ha incontrato a Palazzo, risponde intanto il presidente Riccardo Illy: «In campagna elettorale tutti mi ripetevano che era impossibile riorganizzare la struttura regionale. Abbiamo incontrato difficoltà, proteste, resistenze. Tutto sommato, però, contenute». Nessun dubbio, infine, sull'attuale dirigenza: «Ho avuto la conferma che c'erano e ci sono risorse umane di elevata qualità. Quello che mancava era un regista».

IN BREVE

Continua la polemica politica

Sonego: «Romoli non ha fatto nulla sulle strade Anas»

Lodovico Sonego

TRIESTE «Ettore Romoli, dopo aver tentato di sollevare polveroni senza costrutto, cerca ora la strada del vittimismo». Lodovico Sonego risponde pan per focaccia al deputato forzista. E la polemica infinita sulle strade Anas continua. «I fatti sono semplicemente i seguenti: fin dall'aprile 2004 la Regione sta negoziando con lo Stato il trasferimento delle risorse necessarie a gestire le strade statali, i treni regionali, la motorizzazione civile e il demanio. Da parte dello Stato c'è stata semplicemente una sequela di no» dice Sonego. E aggiunge: «In questo lasso di tempo l'onorevole Romoli, che dovrebbe rappresentare la comunità regionale, non ha mai mosso un dito e oggi cerca di occultare la sua inerzia con un inutile ordine del giorno accolto come raccomandazione oppure con una pretestuosa polemica rivolta alla giunta regionale. I fatti inchiodano Romoli e il governo di centrodestra. Il primo non ha fatto nulla, il secondo ha sempre detto di no al trasferimento delle risorse per strade e ferrovie».

Trasporti internazionali tavola rotonda della Cisl

TRIESTE «L'integrazione del sistema dei trasporti del Friuli Venezia Giulia nella rete europea e nei collegamenti internazionali». È questo il tema del convegno che, organizzato da Cisl e Fit regionale, da presidenza Csi Friuli Venezia Giulia e Carinzia, organizza oggi al Jolly hotel di Trieste. Lo scopo, si legge in una nota, è di «interrogarci sui grandi nodi che la Regione deve affrontare per dotarsi di un moderno sistema di trasporto». Fra gli interventi, quello di Sante Marzotto, di Riccardo Illy e di Pierluigi Maneschi, presidente Lloyd Triestino.

Nuovo catalogo didattico per lo sci fuoripista

TRIESTE Un catalogo didattico dedicato allo sci fuoripista, realizzato da Alessandro Fattori, è stati presentato a Trieste, alla presenza, fra gli altri, del presidente della Regione Riccardo Illy. «Sci fuoripista - Tecnica di discesa fuori delle piste battute» è il titolo del volume, corredato, a differenza di analoghi manuali, da una serie di immagini realizzate al computer che descrivono minuziosamente le tecniche. «Il Fvg – ha sottolineato Illy – si presta ottimamente al fuoripista e soprattutto allo sci-alpinismo».

Cultura, collaborazione tra Fvg e Albania

MONFALCONE Le prospettive di crescita delle relazioni culturali tra il Fvg e Albania sono state approfondite dall'assassore regionale Roberto Antonaz che, assieme al presidente della Commissione cultura del Consiglio regionale Nevio Alzetta ha partecipato nei giorni scorsi nella capitale Tirana a una serie di incontri con esponenti del governo e del mondo della cultura albanese. L'occasione è stata offerta dal meeting internazionale «Nei Suoni dei luoghi», organizzato dall'associazione Progetto Musica di Monfalcone.

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lauretta Zinetti in Lorenzoni Blasi

Ne danno il triste annuncio il marito GUIDO, i figli ANDREA e VITTORIO unitamente a LUIGI, CRISTIANA, SARA, PIERINO, FRANCESCA, NICOLA ed ELETTRA.

I funerali seguiranno venerdì 9 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per il Duomo di Portogruaro dove sarà celebrata la Santa Messa alle ore 14.30.

Trieste-Portogruaro, 7 dicembre 2005

Cara

Laura

come sei stata motore della tua casa,
così sei stata per tutti noi
collega esemplare,
col tuo immenso sorriso
e la tua grande forza d'animo.
ti vogliamo bene
ciao stelin.
Dipartimento Ostetrico Ginecologico e Colleghi tutti del Burlo

Trieste, 7 dicembre 2005

X ANNIVERSARIO

Walter Riccardi

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.

I tuoi cari

Trieste, 7 dicembre 2005

XIII ANNIVERSARIO

Natalia Coglievina

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 7 dicembre 2005

†

Dopo lunga sofferenza ha finalmente trovato la pace

Maria Comel in Zeriau (Mariuccia)

Ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, la figlia GABRIELLA assieme alla nipote ELISA con GIANLUCA, a SILVIO, SARA e SIMONE, la sorella RIRI ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 9 dicembre alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2005

Partecipano: EDI, i figli e familiari

Trieste, 7 dicembre 2005

Partecipano al dolore di SERGIO e familiari:
- GIANNA, BRUNO e famiglia

Trieste, 7 dicembre 2005

†

Si è spenta serenamente con i conforti religiosi

Ottilia Furlanich ved. Zugna

Ne danno l'annuncio le famiglie MARCHESICH, FURLANICH, GIACOMINI, GUSTIN, RITA e RAFFAELLA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 9 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per il Cimitero di Muggia.

Trieste Muggia, 7 dicembre 2005

Un saluto:
- DIANA

Trieste, 7 dicembre 2005

IV ANNIVERSARIO

Luciano Cuccagna

Indimenticabile

AMALIA, ROBERTO, RITA

Trieste, 7 dicembre 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Zio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIORGINA, il figlio CLAUDIO con GIANNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 9 dicembre, ale ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2005

Partecipano al lutto:
- IOLE, GIULIO, FRANCO

Trieste, 7 dicembre 2005

Ci ha lasciati

Umberto Sangermano

Ne danno il triste annuncio i figli VINICIO e ARMANDO, SASA, i nipoti ANDREA, FEDERICO e OLIVIA.
Un ringraziamento particolare alla Casa di Riposo "AD MAJORES".
I funerali seguiranno lunedì 19 dicembre alle 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Riolino ved. Sossi

Ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO con LJUBA, le nipoti TATJANA e ALENKA con le famiglie.
Il funerale seguirà venerdì 9 dicembre, alle ore 11.00, da via Costalunga nella chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Opicina, 7 dicembre 2005

†

E' mancata

Giuliana Ozbic ved. Brazzati

Ne danno il triste annuncio la figlia ADRIANA con il marito, le nipoti MOIRA e AMBRA.
I funerali seguiranno sabato 10 dicembre alle ore 11 nella Chiesa del cimitero

Trieste, 7 dicembre 2005

Il capogruppo dei centristi va all'attacco della maggioranza: «Colpisce anche i Comuni che riceveranno 67 milioni anziché gli 86 di un anno fa»

L'Udc: «Case di riposo, 10 milioni in meno»

Molinaro denuncia: «Troppi soldi al reddito garantito, penalizzati i servizi sociali»

TRIESTE Si vuole creare a tutti i costi il reddito di cittadinanza ma, così, si penalizzano le altre forme di sostegno alle famiglie, si portano via fondi ai servizi sociali alle strutture assistenziali, alle associazioni di disabili, alcolisti e donatori di organi. E soprattutto si tagliano i due terzi delle risorse previste per le case di riposo.

L'articolo della Finanziaria che riguarda sanità e welfare approda in commissione. E Roberto Molinaro, nel giorno in cui l'assessore Ezio Beltrame porta all'approvazione il fondo per l'autonomia possibile da 10 milioni all'anno, va all'attacco. Pesantemente. «L'accantonamento di ben 33 milioni di euro nel triennio 2006-2008 per il reddito di cittadinanza nella nuova Finanziaria - afferma il capogruppo dell'Udc - è un macigno contro le reali e prioritarie esigenze dei cittadini del Friuli Venezia Giulia e costringe la Regione a "risparmiare" su tutte le spese per il comparto sociale». Molinaro, in commissione, cerca di correre ai ripari: «Abbiamo chiesto - racconta - più risorse per i Comuni per il sostegno ai servizi sociali sul territorio, visto che le risorse sono scese dagli 86 milioni del 2005 ai 67 milioni del 2006. Abbiamo chiesto più risorse per le famiglie per l'abbattimento delle rette di ricovero per gli anziani non autosufficienti, visto che l'entità del contributo regionale è fermo da tre anni». Ancora: «Abbiamo chiesto più fondi per gli interventi in strutture socioassistenziali visto che sono scesi a soli 5,3 milioni di euro nel 2006, importo pari ad un terzo di quello disponibile per l'anno 2005. Abbiamo anche sottolineato l'inadeguatezza delle disponibilità del fondo per l'autonomia possibile e per le cure a lungo termine dove si stanziano, per la parte sociale, soli 10 milioni di euro, frutto della trasformazione di spese già previste». Tutto inutile: «La giunta regionale ha detto no». E il motivo, incalza Molinaro, è sempre quello: si devono accantonare 33 milioni di euro per il reddito di cittadinanza. Secondo l'Udc, la caparbietà dimostrata è tanto più grave in quanto viene a toccare anche contributi come quello annuale all'associazione regionale dei club degli alcolisti in trattamento, che è stato annullato, e quelli per le associazioni dei donatori di organi e per la Consulta regionale per i disabili, che sono stati ridotti. Mentre «il reddito di cittadinanza è un intervento di cui nessuno conosce i destinatari e le modalità di erogazione».

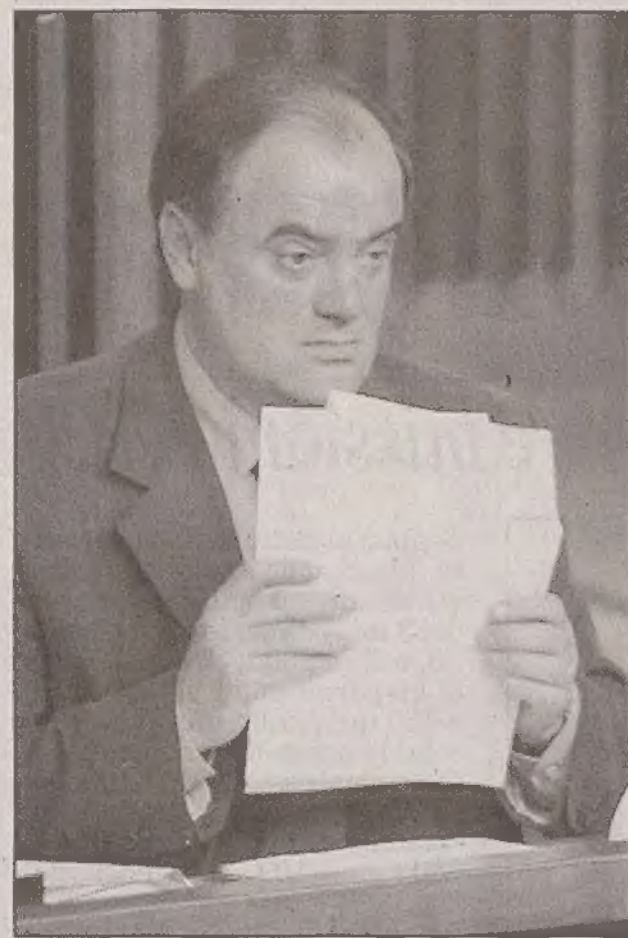
Beltrame fa approvare in prima commissione il fondo di 10 milioni per i non autosufficienti

In commissione, intanto, l'articolo passa. Con abbinato l'emendamento Beltrame che, oltre a toccare l'offerta residenziale per anziani alternativa alle strutture protette, stanzia appunto 10 milioni all'anno per il periodo 2006-2008 per il Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine: «Un fondo - spiega l'assessore - a favore di coloro che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione».

Elena Orsi

LA REPLICA

L'assessore respinge una per una le accuse dell'opposizione. L'aumento dell'Iva? «Non c'è stato un miracolo berlusconiano»

La Del Piero: «Critiche assurde su debiti e leasing in sanità»

Il consigliere Udc Roberto Molinaro

TRIESTE L'indebitamento della Regione si è triplicato nel giro di quattro anni? È una delle più forti accuse del centrodestra alle quali ha replicato ieri – a conclusione del dibattito sulla finanziaria 2006 il cui voto di commissione è per questa sera – l'assessore Michela Del Piero. La quale non ha voluto polemizzare, ma ha ribadito: «Non importa a chi lo si voglia far risalire, resta il fatto che l'indebitamento è passato dai 426 milioni di euro del precedente bilancio agli attuali 321. Dalle opposizioni si vuole attribuire il merito ai rilievi della Corte dei conti, io preferisco ascriverlo a un preciso impegno preso in questo senso dalla giunta; comunque, i numeri sono inequivocabili: l'indebitamento ora cala ai 105 milioni».

LEASING Se alcuni hanno rilevato che il ricorso al leasing per fronteggiare spese sanitarie ed edilizie maschererebbe un maggior indebitamento, la Del Piero ha ribattuto: «No, è solo un'altra forma di finanziamento e non viene scaricata sui privati. Si tratti di soggetti bancari o di intermediati finanziari è sempre la Regione che paga».

Michela Del Piero

COMPARTECIPAZIONI Quanto all'aumento delle compartecipazioni alle entrate erariali, dice l'assessore, «viene registrato solo ora e limitatamente all'Iva, non per l'imposta sul reddito. Ma intanto la Finanziaria 2005 ha subito l'effetto immediato di quei tagli governativi». E in ogni caso l'aumento delle compartecipazioni, solo ora calcolabile esattamente, «non vedo quanto sia ascrivibile a un miracolo berlusconiano: ne beneficerebbero anche altre Regioni italiane, ma non è così per cui penso, trattandosi dell'Iva, che si tratti di un aumento di consumi collegato piuttosto a maggiori traffici frontalieri».

ENTI LOCALI Qual'è l'atteggiamento della giunta nei confronti degli enti locali? «Con l'assemblea delle autonomie ci siamo accordati sull'apertura di un tavolo per una ridefinizione dei trasferimenti, aumentando al caso i decimi di copartecipazione». E l'aeroporto Amedeo d'Aosta di Gorizia? Qui l'assessore ha annunciato un emendamento riguardante «una partecipazione societaria della Regione a fronte di una progettazione che comporti anche una forte implementazione dei posti di lavoro».

Giorgio Pison

Continua l'esame della manovra 2006. Via libera al museo degli istriani

Primo sì alla riduzione Irap, Cdl divisa

An vota contro, astenuti gli altri: «Ma il giudizio resta negativo»

TRIESTE La Cdl denuncia un'operazione da «Robin Hood alla rovescia». Il taglio dell'Irap, secondo il centrodestra, è fatto per favorire gli imprenditori ricchi e penalizzare ulteriormente quelli in difficoltà. E Roberto Asquini, consigliere forzista, parla di «norma a rischio anticostituzionale: va contro il principio della progressività dell'imposta». La bocciatura sostanziale della Cdl, ieri in prima commissione, ha visto comunque la distinzione tra An, che ha votato contro, e Forza Italia, Lega Nord e Udc, che si sono invece astenuti dicendosi comunque d'accordo con una misura che riduce le imposte. Nella giornata in cui la Finanziaria transita in prima commissione – con quello sull'Irap approvati anche gli articoli 5, 6 e 7, con Roberto Antonaz che ha stanziato un contributo decennale di 150 mila euro per il museo istriano e Ezio Beltrame 10 milioni all'anno per il periodo 2006-2008 per il Fondo per l'autonomia possibile e l'assistenza a lungo termine – la Cdl boccia sostanzialmente il taglio dell'Irap, anche se Fi, Lega Nord e Udc scelgono formalmente l'astensione. «Non possiamo essere contrari a una norma che punta all'abbassamento dell'imposizione fiscale – spiega Asquini –. Ma il problema è la non progressività, cioè il fatto che chi guadagna di più finirà col pagare di meno. C'è dunque il rischio che la norma possa essere eccepita a Roma». Il problema, dunque, è di metodo. E, in particolare, i criteri scegli dalla giunta – l'1% in meno premierà le aziende che dimostreranno la contemporanea crescita del 10% dell'utile e del 5% del costo del lavoro rispetto alla media del triennio 2003-05 – che non convincono. La Cdl ne propone altri e li infila in emendamenti pronti per l'aula. «La norma così congegnata è assai deludente – afferma il capogruppo di An Luca Ciriani –. Non solo si è scesi di oltre la metà rispetto ai 100 milioni annunciati l'estate scorso, ma si sono pure piazzati dei paletti che rischiano di escludere dal beneficio le tante aziende di subfornitura del pordenonese e quelle del distretto della sedia nel manzanese, cioè proprio quelle che oggi faticano maggiormente». Anche la Lega Nord ha idee diverse sui parametri. Maurizio Franz propone lo sconto Irap per le sole imprese che incrementeranno almeno del 5% le esportazioni e che destineranno almeno il 2% del fatturato annuo ad investimenti, innovazione, ricerca e brevettazione. Si astiene anche l'Udc. «La manovra è perfettibile – commenta Roberto Molinaro –, ma credo che alla fine risulterà utile».

Maurizio Franz

m.b.

LA POLEMICA

Patto tra Antonaz e associazioni

Pressing su giunta e consiglio per i corregionali

TRIESTE Alla vigilia di ogni Finanziaria regionale si apre un delicato fronte tra l'associazinismo dei corregionali all'estero e l'assessore alla Cultura. Stavolta c'è un taglio di 300 mila euro a turbare i sonni dei rappresentanti dell'Ente Friuli nel mondo, dell'Associazione giuliani nel mondo, dell'Unione emigrati sloveni, nonché dell'Alef, dell'Efasce e dell'Eraple-Acli.

Ed ecco che ieri mattina a Udine c'è stato un serrato confronto fra l'assessore Roberto Antonaz e una rappresentanza dei corregionali all'estero, confronto al termine del quale i secondi hanno parlato di «una faticosa ma importante convergenza di posizioni». Entrambe le parti anno infatti convenuto sulla necessità di rilanciare la politica regionale nei confronti dei corregionali sparsi nei vari continenti, con particolare riguardo per le nuove generazioni.

Roberto Antonaz

Nell'occasione è stato ricordato come il Comitato regionale dei corregionali all'estero abbia varato lo scorso anno, con l'intervento di una ventina di rappresentanti delle comunità estere, un documento programmatico le cui linee sono state poi condivise, con l'approvazione di un ordine del giorno, dal Consiglio regionale. Ne era conseguito, in sede di variazioni di bilancio, uno stanziamento di 1 milione 750 mila euro, laddove – con la Finanziaria 2006 – la giunta ne propone la riduzione a 1 milione 450 mila euro.

«Facciamo una battaglia comune, l'assessore all'interno della giunta e della coalizione di maggioranza, noi nei confronti del consiglio regionale», hanno esortato i rappresentanti delle associazioni. E Antonaz si è assunto l'impegno di sostenere questa linea comune, seppur avendo presenti i risparmi imposti anche al proprio assessorato, mentre le associazioni si sono dichiarate pienamente disponibili a collaborare con la Regione per la realizzazione di una serie di grandi iniziative economico-culturali nei diversi continenti.

Dario Rinaldi

Un grande convegno in Australia nel 2006, presente il governatore Riccardo Illy, è stato infine preannunciato dall'assessore, insieme a un incontro delle associazioni con lo stesso Illy da tenersi già il prossimo gennaio.

g.p.

Incontro a Trieste

Tesini a Pascual: «Fvg e Catalogna, un futuro europeo con reti adeguate»

TRIESTE Autonomia e specialità, attenzione al pluralismo linguistico e alle peculiarità culturali accomunano Friuli Venezia Giulia e Catalogna, unite però anche in una valutazione comune sull'Europa e sul suo futuro, sulla necessità di approfondire la conoscenza reciproca e il confronto delle rispettive realtà. Lo ha affermato il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini, che ha accolto ieri, nell'aula consiliare, il presidente del Parlamento della Catalogna Ernest Benach i Pascual, sottolineando le affinità tra le due regioni ma anche le comuni preoccupazioni per il cammino dell'Europa, dopo lo stop di Francia e Olanda al Trattato costituzionale europeo e i segnali tutt'altro che incoraggianti che vengono dal vertice europeo per la posizione della Gran Bretagna e i dubbi avanzati da altri Paesi. Tra i temi dell'incontro, anche quello della sussidiarietà «che per noi - ha affermato Tesini - è un valore aggiunto ma sulla quale in Europa ci sono posizioni radicalmente diverse. Se manca un'idea forte dell'Europa - ha insistito il presidente del Consiglio, riferendosi alle grandi reti di comunicazione che interessano le due regioni - diventa difficile anche capire il senso di alcune opere e di alcuni investimenti». Il presidente catalano ha incontrato anche il governatore Riccardo Illy.

DALLA PRIMA PAGINA

Porto di Trieste, la strategia dell'alleanza

Con una super-Authority che pur rispettando le competenze territoriali sia capace di sviluppare le singole specificità.

Nell'azione di promozione in ambito internazionale mi sento sempre dire che vi è grande interesse a lavorare con il Porto di Trieste ma che vanno garantiti velocità e tempi certi di carico e scarico, prezzi contenuti dei noli, dogane più snelle e soprattutto tariffe ferroviarie concorrenziali a livello europeo. Abbiamo aperto in questi anni varie strade e alcuni protocolli sono già stati stipulati dall'Autorità portuale.

Storicamente l'economia triestina si è sviluppata attorno alla sua funzione emporiale nei confronti, in particolare, dell'intero bacino danubiano dell'Europa centro-orientale e dei Balcani. Perno di questo sviluppo sono il porto e tutte le attività commerciali, di trasporto e di intermediazione delle merci presenti in provincia.

La giunta camerale in carica ha assunto quale politica prioritaria da perseguire a tutti i livelli l'intervento attivo nelle questioni relative allo sviluppo delle infrastrutture strategiche di interesse per l'economia giuliana al fine di evitare situazioni di isolamento ed anzi rafforzare il ruolo centrale di Trieste nella piattaforma logistica europea alla luce dell'allargamento del mercato unico ai Paesi dell'Europa centrale e della ricostruzione in atto nei balcani.

Le questioni relative allo sviluppo del Porto di Trieste sono state costantemente fra i temi prioritari di dibattito e approfondimento nei tavoli di lavoro e nelle riunioni di concertazione e confronto con le istituzioni competenti e con le rappresentanze economico-sociali triestine e non. Oltre all'azione «istituzionale», la Camera di Commercio si è attivata fattivamente per lo sviluppo di nuovi traffici attraverso le sue molteplici iniziative di promozione internazionale in stretta collaborazione con l'Autorità Portuale. Per quanto strettamente correlato al settore della logistica e dei trasporti, in questi ultimi anni la Camera di commercio ha condotto 13 missioni all'estero con la partecipazione di 34 imprese triestine e di 120 imprese estere per un complessivo di 218 incontri bilaterali.

In merito allo lo sviluppo delle Reti transeuropee di trasporto di interesse strategico per Trieste, la Camera di commercio ha condotto un ruolo primario nelle azioni di sensibilizzazione e lobbying sui temi relativi al Corridoio Adriatico, al Corridoio Est-Ovest a Sud delle Alpi e all'Alta capacità ferroviaria. Un importante ruolo nella realizzazione di queste attività è stato assunto dall'Ufficio di rappresentanza di Bruxelles. In particolare, il Corridoio Est-Ovest a Sud delle Alpi è stato fortemente rilanciato dall'ente camerale al fine di evitare un orientamento della Slovenia e dell'Ungheria sbilanciato verso l'asse ferroviario Ovest-Est Centro Europa, con gravissimi rischi di isolamento del Nordest italiano.

Per quanto riguarda l'Alta capacità ferroviaria passeggeri e merci la Camera di commercio di Trieste ha partecipato a tutte le iniziative volte alla realizzazione dell'asse ferroviario Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste dando un notevole supporto per la soluzione delle varie problematiche operative. Stessa attenzione è stata rivolta alla realizzazione del progetto del Corridoio Adriatico. A tal fine sono stati posti in essere rapporti collaborativi con gli enti camerali delle regioni interessate.

Dal 2003 la Camera di commercio di Trieste è membro del Consiglio di amministrazione del Comitato Transpadana, la cui finalità è promuovere la realizzazione di una linea ad Alta velocità/capacità tra Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste-Lubiana, ed è stata parte attiva delle azioni poste in essere dal Comitato. Inoltre, dal 2001 al 2003 la Camera di commercio di Trieste ha assunto la presidenza del Napan - Northern Adriatic ports area network, comitato di coordinamento che collega in una rete i maggiori porti dell'Adriatico ed i sistemi camerali che vi interagiscono, finalizzato a concretare, con il supporto di istituti di studio specializzati (l'Isdee di Trieste, l'Università cattolica di Lovanio) e dell'Ince, alcune analisi e proposte concrete per lo sviluppo dei traffici marittimo-portuali attraverso il range Nord Adriatico, in funzione delle previsioni di aumento della domanda di trasporto.

Nel contesto di promozione e valorizzazione delle risorse si inserisce il progetto «Piattaforma multimodale regionale» con il quale la Regione Friuli Venezia Giulia ha affidato alla Camera di commercio di Trieste il compito di effettuare una sistematica campagna promozionale e informativa sulle potenzialità del sistema logistico-trasportistico di Trieste e della regione sui vari mercati esteri giudicati di maggiore interesse per gli operatori locali. Il progetto, finanziato alla fine del 2004 dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Ice nell'ambito degli accordi di programma con il ministero delle Attività produttive che coinvolgono le quattro Camere di commercio della regione, ha l'obiettivo di promuovere e diffondere tra gli operatori attivi nel bacino di utenza funzionale della piattaforma le opportunità offerte dal sistema logistico del Friuli Venezia-Giulia, incentrato sul porto di Trieste e sulle infrastrutture ad esso collegate, sulle sue potenzialità esistenti e programmate, ponendo in risalto i servizi offerti a supporto dei traffici internazionali dalle locali categorie di operatori specializzati nel settore.

Data la sua competenza ed esperienza anche alla luce delle succitate iniziative realizzate, la Camera di commercio di Trieste è stata espressamente delegata a seguire per conto dell'Unioncamere italiana gli aspetti e le problematiche del settore dei trasporti nell'area centro-europea e Balcani ed ai rapporti di attuazione della Legge 84/2001.

Antonio Paoletti

Il vicepresidente della Costituente a Bruxelles è intervenuto tenendo una lezione al circolo Maritain di Trieste

Giuliano Amato: «Questa Europa è malata perché sta rinnegando i suoi principi e valori»

TRIESTE L'Europa è malata. Dimostra di esserlo poiché sta rinnegando principi e valori condivisi - basati sul rispetto e sullo spirito di coesione nelle diversità - che aveva ritenuto fossero suoi, tanto da imporli sia a chi è entrato in seconda battuta nella casa comune europea, sia a chi lo deve ancora fare. I sintomi di tale malattia si sono fatti evidenti quest'anno, in occasione dei referendum con cui Francia e Olanda hanno detto no alla ratifica della Costituzione europea. E' necessario, pertanto, che in questo frangente i leader politici non si fermino «davanti agli umori degli elettori» e non si nascondano dietro il timore di perdere parte del proprio consenso.

E' stata una lezione lucida, a tratti spietata, quella offerta ieri mattina dal senatore Giuliano Amato alla platea del ridotto del Teatro Verdi su «Il futuro dell'Europa fra politica, sovranità e cittadinanza», in occasione del primo appuntamento con «Le Jacques Maritain lectures», il ciclo di dibattiti culturali promosso dall'Istituto internazionale Maritain.

Cinquanta minuti, in ossequio alla classica ora accademica, durante i quali il Dottor Sottile - vicepresidente della Convenzione europea per la stesura della Carta costituzionale dell'Ue - ha parlato a braccio dei problemi che rischiano di frenare, attualmente, il percorso verso un'integrazione europea fondata sui valori, prima ancora che sull'economia.

IL MOTORE DELLA PACE È sbagliato - ha chiarito Amato - attribuire le cause di questa malattia soltanto alla congiuntura economica, come se l'Europa non avesse un'anima. In realtà il principio dell' Europa unita è nato, nel secondo dopoguerra, dalla volontà di mantenere la pace, di realizzare un'unione dei popoli che rendesse impossibile il verificarsi di nuovi conflitti. L'istituzione del Mercato comune fu il by-pass che i padri fondatori trovarono per l'Europa pensando all'unità politica. È attorno al «gene» della convivenza pacifica, dunque, che si è via via sviluppata una rete di «valori civili condivisi costruiti dal basso», arricchiti dalle esperienze provenienti dai sistemi giuridici dei singoli paesi membri.

UNITI NELLE DIVERSITA' «È proprio questo processo - ha aggiunto il senatore - che ha reso ricca la cultura europea, rendendola la culla dei diritti della persona. Il cuore di tutto è la nozione della cittadinanza comune e della non discriminazione, qualunque sia la religione o l'etnia di un individuo». «Uniti nelle diversità»: ecco qual è, e quale deve continuare ad essere, «il motto, la visione del futuro europeo».

I PRINCIPI RINNEGATI Dall'alto di questa dichiarata superiorità culturale, secondo Amato, l'Europa unita ha guardato a chi stava fuori e bussava alla porta «pretendendo che gli altri si adeguassero a questi valori». «Ma appena abbiamo trovato qualche difficoltà al nostro interno - ha tuonato il vice di Giscard d'Estaing nella Convenzione europea, riferendosi ai referendum in Francia e Olanda - siamo stati noi stessi a negare questi principi. E ora siamo più indietro di quanto potevamo pensare. Tra di noi, evidentemente, il principio di cittadinanza ha retto finché eravamo tutti bianchi e cristiani. La realtà è che qualcosa si è inceppato nel motore che consentiva l'assorbimento delle diversità e ora ci stiamo ritirando in noi stessi».

LA VILTA' DEI LEADER POLITICI In un simile contesto, tuttavia, Amato non intende negare «l'interconnessione fra economia e valori». «È logico - ha spiegato in proposito - che il rallentamento economico ci fa essere più egoisti». La parola d'ordine, dunque, è «ridare fiducia», «liberare i cittadini europei dalla paura del bisogno». Ma il grande scoglio da superare, di fatto, è rappresentato dalla «viltà delle leadership politiche davanti agli umori degli elettori. Bisogna parlare, cercare di spiegarsi, rischiando magari di perdere qualche voto in nome di un principio superiore».

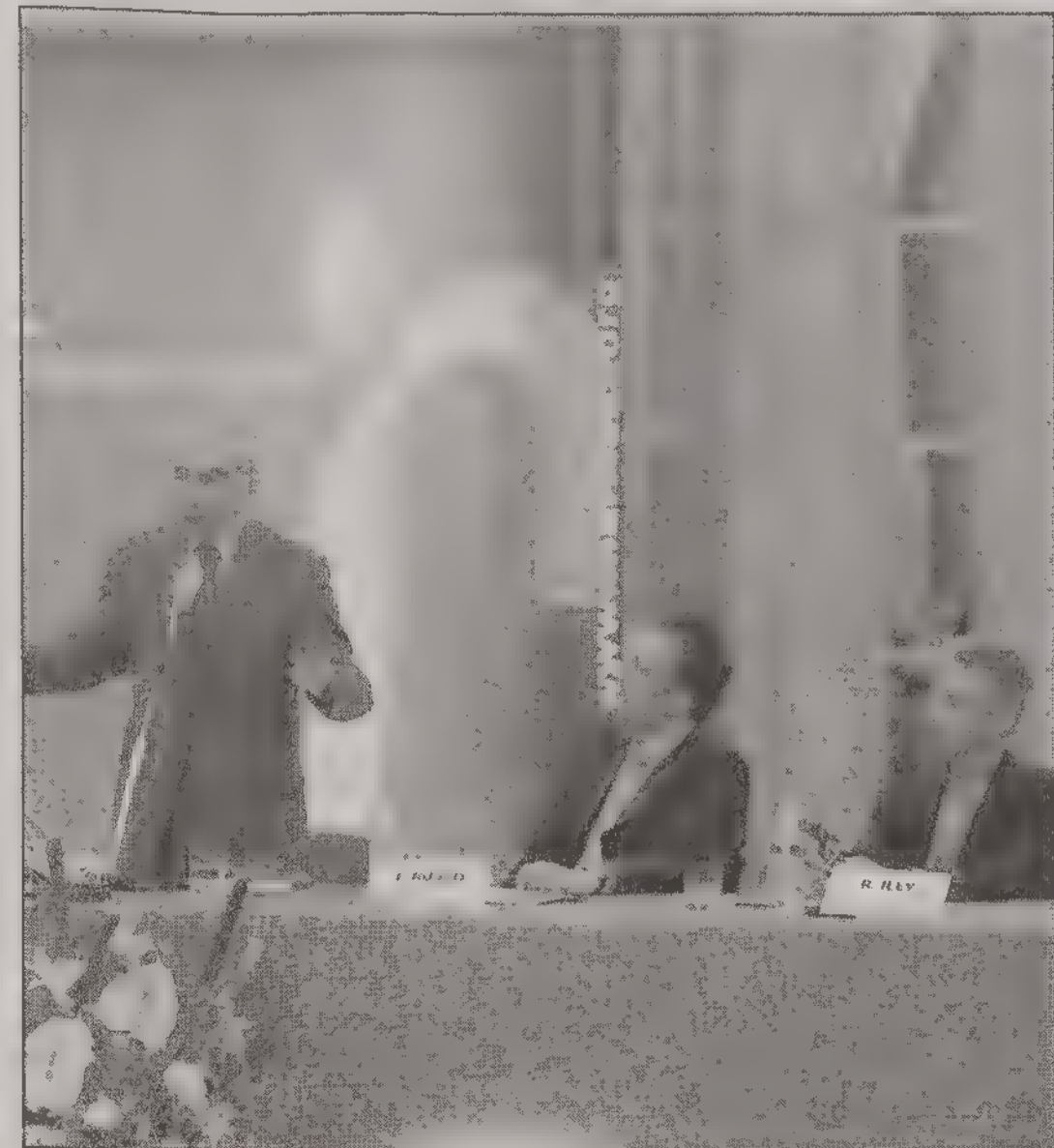
L'EX PREMIER
I problemi non derivano solo dall'attuale congiuntura economica. È come se l'Ue non avesse un'anima e una civiltà condivise

LE RADICI CRISTIANE Incombe, poi, «il rischio di un utilizzo improprio della religione, che non vada nella direzione del "per", ma in quella del "contro", come se le radici cristiane fossero una bandiera dell'occidente. Questa visione offende una religione come il Cristianesimo, fondata sull' amore e sul principio secondo cui in ogni essere umano c'è il segno dello stesso Dio».

I RIMEDI «Le intese non si portano avanti lasciando fuori i grandi temi, i valori assoluti, che non si possono nascondere sotto il tappeto dell'organizzazione democratica» e, dunque, dei meri interessi economici. «Non c'è regola più alta infatti - così Amato ha concluso il suo intervento - di quella che porta alla convivenza pacifica». E per perseguirla fino in fondo «c'è bisogno di religioni che dialoghino con senso di responsabilità, di leader politici che si muovano in base a visioni più ampie, e non sui sondaggi del momento, e soprattutto di credere in noi stessi: dobbiamo pensare di poterci aprire agli altri con fiducia, consapevoli che oggi le distanze non esistono più».

Piero Rauber

L'ex vicepresidente della Convenzione Ue Giuliano Amato

La platea mentre assiste all'intervento di Amato al ridotto del Teatro Verdi

Amato, Francesco Russo e Illy durante la conferenza a Trieste (Lasorte)

Tra cultura e politica

L'Euroregione può diventare la culla di ideali molto più alti

TRIESTE Trieste e il Friuli Venezia Giulia, in quanto luoghi di dialogo e ascolto fra culture differenti, rappresentano un «laboratorio privilegiato» nel quale rileggere, oggi, il pensiero del filosofo francese Jacques Maritain, il padre del personalismo, una delle massime figure della cultura del Novecento, animata da passioni religiose, civili e politiche, contro ogni ideologia totalitarista, che contribuì alla stesura, nel 1948, della Dichiarazione dei Diritti Universali dell'Uomo.

L'odierno concetto di Euroregione, che parte proprio da questo territorio «in un momento di crisi delle democrazie contemporanee», va in parte a rinnovare quegli insegnamenti e «può diventare la culla di un valore più alto», esportabile su scala continentale, nel pieno rispetto della cooperazione fra i popoli. È questo, in sintesi, l'approccio con cui Francesco Russo, direttore regionale dell'Istituto internazionale Maritain, operante in quattro continenti, ha aperto il primo appuntamento di ieri con le «Jacques Maritain lectures».

pi. ra.

Il governatore del Friuli Venezia Giulia: più coraggio nelle scelte

Illy: «Bisogna andare verso una confederazione di Stati»

TRIESTE Più coraggio, per proporre sempre più Europa. Fino a raggiungere l'assetto definitivo, cioè una confederazione di stati dotata di una sola politica estera e di un esercito comune. Perché «la difesa dei nostri Paesi spetta a noi stessi», prima che ad altri.

Così Riccardo Illy - intervenuto ieri al ridotto del Verdi nella doppia veste di governatore del Friuli Venezia Giulia e di presidente dell'Assemblea delle Regioni d'Europa - ha voluto indicare, forte e chiaro, la propria visione sul futuro dell'Europa. Ne ha delineato il traguardo finale, ma anche le tappe intermedie: denominatore comune il «coraggio», necessario a tutti i livelli istituzionali.

Più coraggio nel comunicare e trasmettere ai cittadini «la vitalità, i risultati e le potenzialità di un'Europa multietnica e multiculturale che, nell'era della conoscenza e della globalizzazione, dispone di più varianti e di maggior creatività nell'approccio alla risoluzione dei problemi».

Una caratteristica - ha lasciato intendere il presidente della Regione - che pone il Vecchio Continente in una condizione di possibile vantaggio rispetto agli Stati Uniti, dove «la tendenza culturale porta all' omologazione o, in alternativa, alla ghettizzazione, cosa che in Europa non risulta possibile, nemmeno in futuro».

Più coraggio - ha poi insistito Illy - «nel pensare ai prossimi allargamenti dell'Ue». Da quello che riguarda la Turchia («per la quale l'avvio dei negoziati di adesione è passato con grande difficoltà poiché la discussione è vissuta più su fattori emozionali che su quelli razionali»), che «potrà favorire il dialogo con il mondo islamico», fino a quelli che portano all'Ucraina e alla Russia.

Illy quindi, come presidente dell'Assemblea delle Regioni d'Europa, ha rilanciato il ruolo dei territori regionali sulla strada del rilancio della stessa idea di Europa. «Le regioni - ha chiarito in proposito - possono contribuire sia all'integrazione, attraverso la cooperazione transfrontaliera e internazionale, sia allo sviluppo economico, realizzando gli obiettivi indicati dall'Agenda di Lisbona».

«Proprio da queste considerazioni - e qui Illy ha rivestito, almeno in parte, i panni dell'amministratore locale, difendendo uno dei suoi cavalli di battaglia - è nato il progetto di Euroregione proposto dal Friuli Venezia Giulia, con lo scopo di conseguire interessi comuni e di rafforzare la competitività dei propri sistemi imprenditoriali sul mercato globale, che potrebbe rappresentare, al tempo stesso, un modello per altre realtà territoriali, diventando, dunque, un contributo forte all'integrazione».

«A questo proposito - ha aggiunto, quindi, il governatore della Regione - questa mattina (ieri, *ndr*) ho inviato una lettera al sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, per fargli presente che, nonostante un precedente voto favorevole dell'Europarlamento, sono proprio i rappresentanti italiani ad essere fra quelli più contrari all' approvazione del regolamento europeo che, andando a disciplinare i cosiddetti gruppi di cooperazione transfrontaliera, darebbe il via libera alle Euroregioni».

«L'evento di oggi (ieri, *ndr*) - ha spiegato poi Francesco Russo, direttore regionale dell'Istituto Maritain, riferendosi all'iniziativa con Amato - dimostra l'attualità del pensiero di Maritain, da trasferire alle generazioni future, e ci conferma che la priorità attuale è quella di riuscire a costruire un'opinione pubblica internazionale, plurale e dialogante, capace di riconoscersi nelle differenze e di incontrarsi nel valore fondante della persona».

«La sfida per i prossimi anni - ha aggiunto il direttore dell'Istituto - è il compimento del disegno dell'unificazione politica europea, offrendo al contesto globale un modello di cooperazione regionale capace di coniugare pace, sviluppo e sicurezza sociale».

Relatore di giornata - oltre a Russo, Illy e Amato - è stato il docente di filosofia politica dell'Università di Trento Michele Nicoletti, il quale ha approfondito l'approccio religioso, nonché «i valori dell'amicizia civile e della solidarietà nella sofferenza» teorizzati da Maritain, quale «collante» dell' impegno politico contemporaneo.

pi. ra.

Il governatore del Fvg Riccardo Illy

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. EREMO vista mare adiacenze in palazzina moderna, soggiorno con ampio terrazzo abitabile, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, posto auto in garage, ottime condizioni, riscaldamento, ascensore, euro 230.000. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

A. MUGGIA villa trentennale, ampia metratura su 2 livelli, taverna, giardino, accesso auto, possibilità bifamiliare. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

A. ROIANO vista mare ristrutturato, tranquillo, soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento centrale, ascensore, 138.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

ABC Pam Campi Elisi luminoso, totalmente ristrutturato: cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, cantina, 139.000 040761554.

ABC V.le XX Settembre d'epoca da rimodernare: cucina abitabile, saloncino, due matrimoniali, bagno, servizio, termoautonomo. Euro 128.000.

ABC V. S. Francesco primo ingresso, angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, bagno, lavanderia, capitolato a scelta. Euro 85.000 040761554.

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni Srl 040764666.

BUILDING Immobiliare vende Imbriani appartamento di 70 mq. Altro adiacente mq 115. Perfette condizioni. Adatti anche uso ufficio. Tel. 3472692637. (A7832)

BUILDING Immobiliare vende via San Nicolò uffici di rappresentanza ampia metratura, perfette condizioni, rifiniture di pregio, tel. 3472692637. (A7832)

CASABELLA Borgo Teresiano in stabile totalmente ristrutturato adatto studio professionale e/o uffici varie metrature a partire Euro 2500 mq. Tel. 040309166.
(A000)

CASABELLA centrale primo ingresso angolo cottura/soggiorno, stanza, bagno, rifiniture a scelta cliente. Euro 119.000. Tel. 040309166.
(A00)

CASABELLA euro 2800 mq alloggio primo ingresso accuratamente rifinito adiacenze p.za Oberdan angolo cottura/soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, tel. 040309166. (A00)

CASABELLA vende box e/o posti macchina via Ponzanino e Strada di Rozzol, tel. 040309166. (A00)

DOMUS centralissima mansarda primingresso ottime finiture: soggiorno-pranzo, cucina abitabile, due stanze, due bagni, ripostigli, terrazzo a vasca, posto auto, termoautonomo, condizionamento, idromassaggio, satellite, euro 280.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS centralissimo appartamentino nuovo primingresso con finiture di pregio composto da soggiorno-pranzo, angolo cottura, matrimoniale, bagno completo, termoautonomo, cantina, euro 125.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS centralissimo ufficio primingresso in palazzo signorile con ascensore e riscaldamento autonomo, 84 mq con archivio e bagno-wc. Altro stesso palazzo di 160 mq. Vendesi o affittasi. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centro: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggiolo, euro 95.000. Adatto investimento. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS corso Italia, piano alto ristrutturato: saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, ampio bagno, servizio, stanzetta, aria condizionata, box auto, euro 180.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS viale XX Settembre, pedonale, circa 100 mq: soggiorno, sala da pranzo, matrimoniale, cucina abitabile, stanza lavoro, bagno, euro 180.000. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS via Piccardi, luminoso: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due terrazzini. Tel. 040366811.
(A00)

GALLERY Barcola ultima disponibilità villa accostata salone con uscita al terrazzo-giardino cucina tre camere tre bagni autorimessa posti auto esterni. Cod. 62/P tel. 0407600250.
(A00)

GALLERY Monfalcone centro - Disponiamo di miniappartamenti pari primi ingressi, ottime finiture interne, composti da: soggiorno, cucina, camera, bagno. Codice 101-103/P 0481/790679.

GALLERY piazza Belvedere posto auto in autorimessa automatizzata ingresso anche da via Degli Stella 2, disponibilità immediata. Euro 17.000. Cod. 55/P tel. 0407600250.

GALLERY Ronchi dei Legionari - In piccola palazzina completamente ristrutturata proponiamo all'ultimo piano appartamento pari primo ingresso: atrio, soggiorno con terrazzo verandato, due camere, bagno, cantina, garage. Vista aperta. Cod. 231/P 0481790679.

GALLERY Rozzol magazzino ampia metratura con soppalco doppio ingresso due bagni adatto impresa artigiana o per realizzare posti macchina cancello con telecomando. Cod. 418/P tel. 0407600250.

GALLERY San Giacomo locale di 50 mq come primingresso con magazzino/laboratorio indipendente di 62 mq. Cod. 157/P tel. 0407600250.

GALLERY Turriaco: recentissimo appartamento con ingresso indipendente, giardino di proprietà e ampio porticato composto da: soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio con possibilità di creare il secondo bagno. Ottime finiture. Cod. 135/P 0481790679.

GALLERY zona Viale vendita muri di negozio ottimo ampia vetrina e proprio servizio igienico disponibilità primavera 2006 ottima opportunità d'investimento. Cod. 428/P. Tel. 0407600250.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 - Le Terrazze di Barcola - ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Oberdan ufficio di cinque stanze piano ammezzato in stabile signorile attualmente locato fino al 2008. Euro 175.000.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Roiano completamente ristrutturato in casa d'epoca: salone, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Euro 135.000.
(A00)

IMMOBILIARE borsa 040368003 adiacenze Tribunale in palazzo signorile ottavo piano panoramico composto da: salone doppio, due stanze, stanzetta, cucina con veranda, due bagni, terrazzo, cantina, matrimoniale, camera, cucina, doppi servizi, stanzetta, cantina, terrazzo. Euro 275.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze via Oriani appartamento in casa d'epoca da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Centralissimo appartamento con giardino di proprietà in complesso signorile completamente ristrutturato: salone, due stanze, cucina, due bagni, aria condizionata e riscaldamento autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Commerciale alta porzione di villa bifamiliare di nuova costruzione con grandi terrazzi panoramici: salone, cucina, due stanze, due stanze mansardate, due bagni, box e posto auto.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Largo Mioni piano alto panoramico: saloncino, due stanze, ampia cucina, doppi servizi, due verande, poggiolo, ascensore. Euro 159.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 nuda proprietà San Giovanni in elegante complesso alloggio composto da salone, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi, cantina. Euro 74.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Roiano alta villino d'epoca elegantemente ristrutturato composto da: salone, sala da pranzo, sei stanze, tre bagni, cucina, splendida mansarda con terrazzo a vasca-girdinetto. Possibilità realizzazione box auto. (A00)

IMMOBILIARE borsa 040368003 Semicentrale piano alto panoramico con ascensore: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina-riscaldamento autonomo. Euro 155.000.
(A00)

IMMOBILIARE borsa 040368003 via Cadorna locale con vetrine complessivi circa 120 mq in ottime condizioni, riscaldamento autonomo. Euro 125.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via D'Alviano ufficio open space di circa 260 mq con possibilità parcheggio - moderni comforts.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via dell'Istria/Carnaro in palazzo recente piano alto luminoso in buone condizioni: saloncino con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, terrazzino - posto auto condominiale. Euro 165.000. (A00)

LARGO Barriera appartamento situato nella zona di grande rivalutazione sapientemente ristrutturato composto da ingresso salone 3 ampie stanze grande cucina 2 bagni di cui uno con doccia e grande vasca idromassaggio Jacuzzi stanzino lavanderia termoautonomo euro 270.000. Silvana Immobiliare tel. 040661766, 040630980.

LRAVALICO Agavi ultimo piano, soggiorno, tre matrimoniali, bagni, cucina, terrazza, box, piscina condominiale/tennis 0403476134.
(A7834)

LRAVALICO capannone via Caboto uscita grande viabilità, 1000 mq, ampio scoperto, proponiamo anche frazionato 0403476134. (A7834)

LRAVALICO via Milano stabile signorile due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostigli, terrazza fruibile 0403476134.
(A7834)

NOSTRO cliente cerca casa di 120-130 mq con giardinetto e accesso auto buone condizioni di manutenzione. Disponibilità acquirente euro 430.000. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare 040764666.
(A00)

PASCOLI alta appartamento ristrutturato pari primingresso, 110 mq cucina, ampio salone, due matrimoniali, doppi servizi euro 205.000. Possibile acquisto posto auto in garage stesso edificio. Pirelli Re Franchising tel. 040304998.
(A00)

PORTICI 040774177 centralissima mansarda ristrutturata, soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno. Termoautonomo, ascensore. Euro 120.000,00.

PORTICI 040774177 Costalunga, secondo piano, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, poggiolo. Euro 130.000,00.

PRIMINGRESSI San Giusto, in palazzo prestigioso di importante pregio architettonico. Vista panoramica, rifinitissimi. Tipologie particolari. Vendesi direttamente. Trattative riservate. Inintermediari. Inviare fax allo 0403476183. (A7205)

PROGETTOCASA p.zza Garibaldi adiacenze ottimo investimento locale locato ca 70 mq, servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 582/P 040368283.

PROGETTOCASA P.zza Oberdan vicinanze Appartamento da ristrutturare: soggiorno, cucina, matrimoniale, cabina armadio, bagno. Cod. 491/P 040368283.

PROGETTOCASA S. Luigi casetta vista aperta, rimodernare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, soffitta, cortile. Cod 584/P 040368283.

PROGETTOCASA Teatro Romano adiacenze Appartamento ca 108 mq ristrutturato, ultimo piano, soggiorno, cucinotto, balconi, matrimoniale, bagno. Cod. 398/P 040368283.

PROGETTOCASA zona Rive appartamento primingresso ca 80 mq, soggiorno, ang. cottura, camera, soffitta. Anche uso ufficio. Cod. 574/P 040368283.

PROGETTOCASA zona Viale ufficio con possibilità di trasformarlo in appartamento, quattro stanze, bagno. Vendesi/affittasi. Cod 688/P 040368283.
(A00)

RABINO 040368566 Aurisina appartamenti 70 mq e mq 48 più soffitta. Trattative riservate ns/uffici previo appuntamento rif. 10205.
(A00)

RABINO 040368566 Baiamonti soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone ripostiglio cantina possibilità garage euro 120.000 rif. 12905.
(A00)

RABINO 040368566 Buonarroti ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostigli terrazzino euro 160.000 rif. 9205.
(A00)

RABINO 040368566 Donadoni rimesso nuovo ingresso due camere cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 115.000 rif 11105.
(A00)

RABINO 040368566 Maggiore piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 148.000 rif. 8805.
(A00)

RABINO 040368566 ns/cliente referenziato cerca appartamento piano alto centralissimo 250 mq ottime condizioni.
(A00)

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 85.000 rif. 12085
(A00)

RABINO 040368566 semicentrale ingresso due camere cucina bagno euro 78.000 rif. 11005.
(A00)

RABINO 040368566 semicentrale luminosissimo ingresso matrimoniale cucina bagno cantina euro 81.000 rif 11405.

RABINO 040368566 Valmaura ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno due balconi cantina posto auto euro 127.000 rif. 13005.
(A00)

ROMAGNA CONDOMINIO Altavista in costruzione vendesi alloggio panoramico di salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, due posti auto in autorimessa, grande cantina. Immobiliare Borsa 040368003.

SISTIANA appartamento bicamere in villa bifamiliare: taverna, giardino, ingresso indipendente, splendide finiture. Euroinvest 0481410611.
(A00)

SIT vende casetta Servola da ristrutturare: corridoio cucina salone veranda tre stanze bagno 2 wc taverna box grande giardino proprio. 040633133.
(A00)

SIT vende graziosissimo e tranquillo Università nuova: ingresso particolarissima cucina abitbaile soggiorno due stanze bagno termoautonomo porta blindata giardino condominiale. 040636618.
(A00)

SIT vende strada Friuli bellissimo appartamento atrio salone caminetto due stanze doppi servizi giardino di proprietà terrazzo posto auto. 040636222.
(A00)

TOR San Lorenzo appartamento in ottime condizioni ca. 85 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, balcone, cantina, termoautonomo, euro 135.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998.
(A00)

TRIESTE immobiliare, piazza Scorcola, app. in stabile recente signorile con ascensore composto da: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito! Euro 122.000. Tel. 040393329.

TRIESTE immobiliare, via Ghirlandaio, app. in stabile recente signorile internamente composto da ampio ingresso, grande cucina, spaziosa camera matrimoniale, bagno con finestra, ripostiglio. Ristrutturato e sapientemente arredato. Euro 93.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare, via Rossetti alta, app. leggermente mansardato con travi a vista internamente composto da ingresso, grande zona giorno con cucina all'americana, bagno con finestra, spaziosa stanza da letto con armadio angolare, euro 98.000. Tel. 040393329.
TRIESTE immobiliare via Locchi appartamento completamente ristrutturato di 90 mq ca. in stabile recente con ascensore con terrazzo, poggiolo e cantina. Piano alto con vista aperta e mare. Tel. 0409393329.
TRIESTE immobiliare zona Settefontane, app. ristrutturato completo di arredi in stabile recente internamente di atrio, cucina, bagno con finestra, ripostiglio, ampia camera matrimoniale, euro 85.000. 040393329. (A00)
TRIESTE immobiliare zona Settefontane - zona Cantù/Romagna, ampio appartamento in piccola palazzina nel verde con ascensore: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, rip., terrazzo, balcone, cantina, box auto, euro 410.000. Tel. 040393329.
TRIESTE via Commerciale vendesi appartamento di grandi dimensioni con balconi-terrazze e garage rif. 219. Imm. progetti Trieste tel. 040661455.
TRIESTE via Mascagni vendesi splendido appartamento tricamere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone e garage, ottime condizioni, termoautonomo. Rif. 273 Imm. Progetti Trieste - tel. 040661455.
TRIESTE zona Tribunale affittasi appartamento arredato ultimo piano, con ingresso, cucina abitabile, soggiorno, stanza, bagno e balcone. Possibilità posto auto. Consegna immediata rif. 232. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.
VESTA 040636234 Muggia-S. Rocco a due passi dal mare vendesi splendida villa di mq 230 e mq 750 di giardino. Muggia centro altra casetta accostata multilivello mq 105.
VESTA 040636234 ottimo investimento vendesi nude proprietà: Servola casetta accostata di mq 110 con posto auto e a Sistiana appartamento in casetta con giardino.
VESTA 040636234 vendesi uffici di ampie metrature zone piazza Unità, Machiavelli, via Roma, Stazione, zona Industriale (zona Obiettivo 2).
VIALE D'Annunzio ultimo piano panoramico appartamento 73 mq da ristrutturare, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, due balconi, cantina, euro 140.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)
VIA Commerciale splendida vista mare in stabile moderno completamente ristrutturato nelle parti comuni ottimo appartamento composto da ampio ingresso sala 3 stanze cucina abitbaile bagno balcone d'angolo grandissima cantina giardino condominiale euro 185.000. Silvana Immobiliare tel. 040661766, 040630980.
VIA della Guardia delizioso monolocale ristrutturato pari primingresso, 40 mq, cucina, camera, bagno, euro 62.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)
VIA Milano ultimo piano in stabile signorile appartamento di 230 mq, cucina, soggiorno, sette camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, soffitta, euro 400.000. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)
VIA Montebello appartamento in palazzina recente nel verde vista mare composto da grandissimo ingresso soggiorno cucina 2 camere matrimoniali bagno terrazza giardino di proprietà. Euro 190.000. Silvana Immobiliare tel. 040661766, 040630980.
VIA Pinguente sesto piano composto da soggiorno, cucinino, veranda, due stanze, bagno, ripostiglio, parcheggio condominiale euro 130.000. Cod. 110/P Gallerytrieste Est tel. 040380261. (A00)
ZONA Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, euro 130.000. Cod. 95/P Gallerytrieste Est tel. 040380261. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

AFFITTIAMO diversi alloggi vuoti e arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)
BOX auto nuovi affittasi in via Commerciale - viale Miramare - piazza Vittorio Veneto - posti auto e moto in via Coroneo 41 - telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)
LOCALI di varie metrature affittasi in viale D'Annunzio - via Piccardi - viale XX Settembre - via XXX Ottobre - Costalunga 400 mq con parcheggio. Canoni a partire da euro 325 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.
LRAVALICO centralissimo affittiamo zona pedonale 90 mq attuale attività cibi cotti anche senza arredo 0403476134. (A7834)
LRAVALICO ufficio, due stanze, bagno, aria condizionata, zona pedonale centralissima, altro 400 mq open space 0403476134. (A7834)
PORTICI 040774177 adiacenze largo Barriera locale d'affari, 120 mq con magazzino, corte, servizio. Euro 1.300,00.
PORTICI 040774177 Ospedale, vuoto, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balconi. Ottime condizioni. Euro 600,00.
SIT affitta prezzo onestissimo inizio via Udine perfetto locale con soppalco attrezzato e lavandino. Grande vetrina adatto direzionale o commerciale. 040636222.
VESTA 040636234 affitta zona S. Giovanni appartamento vuoto due stanze salone cucina servizi. Altri arredati via Piccardi, Fiera, Scorcola, Stazione, via Commerciale.
VUOTO adiacenze Gatteri appartamento rimodernato: soggiorno, grande matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, grande terrazzo interno, affittasi a referenziati euro 385 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschi e che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per collaudo motori elettrici asincroni, conscenza lingua inglese, uso pc. Scrivere a cassatta 1525 agenzia 4 Trieste.
AZIENDA ricerca saldatori tig/elettrodo e tubisti specializzati anche pensionati con esperienza, lavoro zona Trieste. Telefonare a 3475299500.
CORRIERE espresso ricerca urgentemente padroncini per consegne a Trieste telefonare al 3393267469. (A7874)
MANPOWER Gorizia ricerca tornitori/fresatori cnc, disegnatore cad, idraulici, addetto banco carni, commesso settore sportivo. Telefonare 0481538823, www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)
MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca esperta paghe preferibilmente max 30 anni, project manager laureato ingegneria meccanica, programmatore Delphi, impiegato magazziniere ottimo inglese preferibilmente max 35 anni, montatori meccanici, carpentieri ferro, serramentista, salumiere, commesso abbigliamento. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it.
MOTOMUNITA per facile lavoro di consegna, anche pensionati. Chiamare 0403728380 10-14. (A7857)
MOTOMUNITO per facile lavoro di consegna anche pensionati chiamare 0403728380 ore 10-14. (A7857)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, rosso, clima, Abs, a.bag, km 46.000 garanzia, euro 9.800 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte, 2002, clima, Abs, a.bag, grigio met. euro 10.800 garanzia, tutto finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
ALFA 147 1.9 Jtd 16v 140cv 5porte, 2003, clima, Abs, a.bag, nero met. 37.000 chilometri, perfetta, garanzia, euro 14.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, nero, con climatizzatore e r. lega, 88.000 km, garanzia 12 mesi euro 2.200 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Clima, Abs, A. Bag, R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 9.800 Aerre Car Tel 040637484.
ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S.W Distinctive grigio met. 2001 clima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 10.500 tutto finanziabile Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Progression, Grigio Met. Anno 2.000 Full Opz. Con Navigatore, Euro 9.400 garanzia, Aerre Car tel 040637484.
ALFA Romeo 156 1.8 16V TS 140 HP anno 1998, colore grigio chiaro metallizzato, full optional. Autocar Forti 4/1. 040828655.
ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 - 2002 nero met. - 79.000 km - cerchi lega certificata garantita euro 8.600. Padovan & Figli tel. 040827782.
ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distintive - 1999 - blu scuro met. - tagliandata - garantita euro 5.800. Padovan & Figli tel. 040827782.
ALFA Romeo sportwagon 156 1.8 cc / 16V 2001 euro 9.300 Elleauto 0481520632.
AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
AUDI A4 Avant 1.8 20V anno 1997 colore grigio chiaro metallizzato, full optionals, cerchi in lega, bellissima Autocar Via Forti 4/1 040828655.
4X4 Terracan turbodiesel 2003, full optionals, accessoriatissima, garanzia casa, permuta - minirate euro 99 - senza anticipo - prezzo trattabile Ventisettennio - Hyundai - 040231905.
BMW 316 Compact anno 1997 verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. Autocar. Via Forti 4/1 040828655.
DAIHATSU Cuore 990cc + Sirion, nuove, superaccessoriate, garanzia 3 anni. minirate euro 290 oppure rata settembre 2006 oppure tassozero. Automaxima Daihatsu -048145503.
FIAT Bravo 1.8 Gt 16v 115cv, clima, abs, a.bag, r. lega, 1999, bianco, con garanzia euro 3.800 con finanziamento, Aerre Car tel 040637484.
FIAT Panda Young 1,1 - 2003 - 23.000 km - bianco - certificata garantita euro 3.900. Padovan & Figli tel. 040827782.
FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, rosso met 1995, clima, abs, doppio a.bag, con garanzia, euro 2.600 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
FIAT Punto 1.3 Multijet 5p 12/2003 Km 26000 Blu Euro 8.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
FIAT Punto 1.9 Jtd 3p 2002 Km 27000 Grigio Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
FIAT Seicento 1.1, VAN - 2002 - bianco - clima - garantita fattura - I.V.A. esposta euro 3.750. Padovan & Figli tel. 040827782.
FIAT Seicento 1.1 S colore bianco. Anno 2002, clima, servosterzo, air bag, garanzia 12, mesi euro 4.200 Aerre Car tel 040637484.
FIESTA clima - Accent clima - Punto 1999 - Scenic clima - Nuova Cuore 900 - unipropietario - prezzo trattabile. Microrate senza acconto. Automaxima Daihatsu - 048145503.
FORD Fiesta 1.2 techno, anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, chiusura centralizzata, servosterzo, vetri elettrici. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
FORD Focus 1.8 Tdci Sw 2003 Km 30000 Argento Euro 10.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
FORD Focus 1.8 TDI SW GHIA 1999, argento metallizzato, full optional, pneumatici nuovi, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
FORD Puma 1.7 16v 1999 Km 78000 Rosso Euro 5.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
GRAZIE ai clienti! Berline classiche Elantra 1.600; Primera - 2000; Lybra - 2001; Leganza - accessoriatissime - senza anticipo - rottamazione. Alpina - 27 anni assieme - 040231905.
GRAZIE ai clienti! Matrix 1.6 unipropietario - clima - Abs accessoriatissima - pochissimi chilometri - rateazioni agevolatissime euro 99 - rottamazione. Alpina Ventisettennio - Hyundai - 040231905.
GRAZIE ai clienti! Tante occasioni gradevoli, anche climatizzate, senza anticipo, con pensione e/o stipendio rate da euro 49. Alpina Hyundai - 040231905
GRAZIE ai clienti! Turbodiesel Megane Wagon 2003 - pochissimi chilometri - uniproprietario - clima - Abs - rate agevolatissime - senza anticipo - trattabile Alpina Hyundai 040231905.
HONDA Hr-V 1.6 16v Int. 2001 Km 57000 Argento Euro 11.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)
HYUNDAI Atos 1999 con clima euro 2.800 Elleauto 0481520632. (A00)
HYUNDAI nuova coupè 1.6 cc FX nero 2003 km 19.290 euro 12.300 Elleauto 0481520632. (A00)
HYUNDAI Trajet 2.0 / 16V 7 posti 2001 euro 7.800 Elleauto 0481520632. (A00)
HYUNDAI Trajet turbodiesel 7 posti - clima - Abs - accessoriatissima - prezzo trattabile - senza anticipo euro 99 - Alpina Hyundai - 27 anni con voi - 040231905.
IMPECCABILE - introvabile - Volvo V70 Station turbodiesel 163HP, ultimo modello, uniproprietario 2003, accessoriatissima, tagliandata, da euro 99 mensili. Automaxima Daihatsu 048145503. (A00)
IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
JEEP Grand Cherokee 4,7 V8 Limited Autom. Quadradrive - 1999 - beige met. Chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.
KIA Sportage 2.0 4WD - 1998 - grigio metall. - 86.000 km - certificata euro 3.900. Padovan & Figli tel. 040827782.
KILOMETRIZERO Hyundai turbodiesel 1.4 5porte, clima, accessoriatissima - minirate euro 29 - da settembre 2006 - senza anticipo. Automaxima - Daihatsu - 048145503.
LANCIA Y 1.2 Elefantino blu, anno 2000, rosso, con servosterzo, a.bag, garanzia 12 mesi euro 3.800 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
MAZDA Mx5 1.6 16v Starry Blu 2003 Km 20000 Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
MINI Cooper 2003 km 35.000 euro 14.500 Elleauto 0481520632. (A00)
NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna - 2002 - grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500. Padovan & Figli tel. 040827782.
OPEL Agila 1.0 12v Comf. 2000 Km 47000 Argento Euro 5.600,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Astra 1.4 16v 3p Sport 2000 Km 68000 Blu Euro 5.300,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Astra 1.7 Cdti Cosmo 5p 2004 Km 24000 Euro 15.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 1.6 16v Comf. 2000 Km 100000 Verde Euro 7.700,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 1.8 16v Elegance 2002 Km 135000 Grigio Euro 9.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.0 Cdx Dti 2001 Km 100000 Argento Euro 9.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.0 Dti Comf. 2004 Km 23000 Blu Euro 13.900,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.2 Dti Autocarro 2002 Km 22000 Blu Euro 14.200,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2002 Km 90000 Blu Met Euro 13.000,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000.
OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinoconti Snc Tel. 0402610000. (A00)
PARI al nuovo! Turbodiesel Elantra 2002, uniproprietario, clima, abs, pelle, pochissimi chilometri tagliandati. Prezzo trattabile. Microrate. Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.
PEUGEOT 1007 Sporty 1,6 2Tronic - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefono- garanzia orig.estensibile - listino 20.661,00 euro 16.400,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 1007 Trendy 1,4 HDI - aziendale 2005 - verde met - fuul optionals - navigazione satellitare - impianto telefono - pack urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301 euro. 16.000. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ. - aziendale - full opt. - dicembre 2004 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 307 XT 1,6 5P - 2005 - F.O. - aziendale - garanzia originale estensibile - I.V.A. esposta euro 13.950. Padovan & . Figli tel. 040827782.
REGALATEVELA subito! Splendida Scenic 1,600 uniproprietario 2002, pochissimi chilometri. clima, Abs, superaccessoriata - minirata - senza anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.
REGALATEVI il Suv! Granvitara 4x4 - Wagon - uniproprietario - clima - Abs superaccessoriata - senza anticipo - rottamazione - prezzi trattabili. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.
REGALATEVI un sogno! Hyundai Coupè 1,600 clima, Abs, uniproprietario, 2003, pochissimi chilometri, pari al nuovo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)
RENAULT Scenic 1,600 uniproprietario 1999, clima, accessoriatissima pochissimi chilometri, prezzo trattabile, rate senza acconto 3/2006, rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.
SPORTUTILITY HR-V 1600 4x4 Honda - clima - Abs - accessoriatissima, minirate euro 99 dal 3/2006, oppure senza anticipo. Automaxima COncessionaria Daihatsu 048145503.
SUZUKI Vitara 2,0/V6 SW - 1999 - verde met. - clima ABS 4airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore CD uniproprietario - tagliandata garanzia euro 7.400. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)
VOLKSWAGEN Lupo 1.0 anno 1999 colore blu elettrico unico proprietario, pochi KM molto bella. Autocar Via Forti 4/1 040828655.
VOLKSWAGEN Polo 1.4 trendline 12/01 mod 2002, 5 porte, colore grigio scuro metallizzato, full optional tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

ALBERGO Stella Alpina***, vicino Sappada offerta inverno: 7 giorni al prezzo di 6. Affittasi appartamenti. Tel. 0435460379. (Fil 4618)

EUROFIN TEL. 040636677 finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med. Cred.665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970, Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. ESCLUSIVO salone di massaggio Isola 0038651258658. (A7858)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità 19enne 7 misura bellissima completa senza fretta 3495433181. (B00)
A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella caldissima senza limite 3293961485. (A7862)
A.A.A.A.A.A. NOVITÀ asiatica 18enne 4 misura bellissima 3291778032. (A7864)
A.A.A.A.A. bellissima bionda sexy giovane Trieste tel. 3401565872. (A7848)
A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5 m anche padrona. 3462191097. (A7869)
A.A.A.A. GRADO bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A7852)
A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A7872)
A.A.A.A. TRIESTE italiana ti aspetta 3395080177 astenersi perditempo incontriamoci. (A7854)
A.A.A.A. TRIESTE piccantissima gattina giocherellona eccitante per te. 3337701827. (A7870)

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima bulgara 19enne disponibilissima. 3484556048.

A.A.A. BRAVISSIMA sensuale sa come farti divertire e cosa ti piace. 3284687291. (A7825)
A.A.A. COMPLETISSIMA massaggiatrice 6 naturale s/m anche domenica. 3288610883. (A7871)
A.A.A. MONFALCONE bellissima polacca esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343095191. (FIL2048)
A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6.a m. massima disponibilità 3337076610. (A7844)
A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A7668)
A.A. MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti. 3343894192. (FIL2048)
A.A. MONFALCONE incontrollabile fanciulla 19 anni padrona dei tuoi desideri. 3402994146. (A7828)
A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A7867)
A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta 3284721642. (A7876)
A. BELLISSIMA ragazza ti affascinerò con la mia sensualità 10-17 tel. 3473553553. (A7851)
A. TRIESTE bellissima giovane affascinante olivastra molto sexy completissima ti aspetta 3284358375. (A7855)
ALTA bionda disponibile a Trieste. Rispondo a numeri di telefono visibili. 3407859400. (C00)

ALT MONFALCONE novità splendida russa 19enne affascinante sensuale disponibilissima 3202638438.

ANCARANO nuova bionda 20 anni con tacchi a spillo anche s/m ti aspetta 0038656526322. (A7667)
A TRIESTE Sharon farò realtà la tua fantasia, chiama 3292784129 valido sempre. (Fil 47)
20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limiti padrona dei tuoi desideri 3284357590.
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A7126)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia. Tel. 3492428858. (B00)

LISA mora italiana molto femminile con grossa sorpresa Trieste 3331798203. (A7878)

MONFALCONE AFFASCINANTE bambolina 20.enne dolce come miele piccante senza limite. 3282123605. (C00)

MONFALCONE AISHA bella presenza gentile raffinata per trattamenti dolci e rilassanti provami 3346191226.

MONFALCONE BAMBOLINA splendida curve da sballo giovanissima divertimento assicurato ambiente riservato 3388117823.

MONFALCONE GESSYCA trasgressiva panterona 19enne 7.a misura naturale curve da sballo completissima. 3338888135.

MONFALCONE PROVOCANTE esplosiva 19enne curve da sballo ambiente riservato chiamami 3386876157.

NORMALE massaggio nuova ragazza 24enne giovane bella. 3293212233. (A00)

NOVITÀ: NUOVISSIMA 23enne Daniela, bella, snella, caraibica, ti aspetta ogni giorno 3394299894. (A788)

NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura tel. 3284763231. (A7674)
NUOVISSIMA e affascinante bambola nera 5 misura fisico statuario caldissima completissima 3348417203. (A7845)

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A7594)

SIGNORA conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)
TUTTI i tipi di massaggio, prezzi interessanti. 0038641231008. (A7831)

VICINANZE MONFALCONE simpatica piccante bel fondo schiena 6 naturale. Anche domenica. 3391952445. (C00)

VIETATISSIMO 899544539 Erotika 008819398039 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)
AVVIATISSIMO centro estetico Trieste, zona pedonale con forte passaggio, vendesi con attrezzature e macchinari nuovissimi. Trattative riservate. Building Immobiliare, tel. 3472692637. (A7832)

CULTURA & SPETTACOLI

Due fotografie scattate da Monika Bulaj nel corso del lungo viaggio che, poi, ha generato il libro «Gerusalemme perduta». A destra, Paolo Rumiz fotografato da Andrea Lasorte

VIAGGI *Frassinelli pubblica il nuovo libro scritto dal giornalista triestino insieme alla fotografa polacca Monika Bulaj*

Cercando il sacro Oriente con Rumiz

Dalle Alpi a Gerusalemme per capire se il mondo è sull'orlo di un'Apocalisse

di **Alessandro Mezzena Lona**

Ogni giorno trovi qualcuno che preconizza l'Apocalisse prossima ventura. Ed è difficile non credere ai profeti di sventura. Agli annunciatori di Armageddon. Perchè ti urlano nelle orecchie che lo scontro con l'Islam è ormai inevitabile. E che se la civiltà occidentale, il mondo cresciuto all'ombra del cristianesimo, non attacca per primo, finirà stritolato. Diventerà provincia marginale dell'immenso regno fondato dai seguaci di Allah.

Per fortuna, chi viaggiando ha imparato a leggere i battiti cardiaci, le onde cerebrali, i flussi emozionali del mondo, non si accontenta di queste verità rivelate. Fa come il giornalista e scrittore **Paolo Rumiz**: prepara lo zaino, studia le rotte, parla con chi lo ha preceduto sulle medesime strade. Poi molla gli ormeggi. E va. Per guardare negli occhi la realtà. Per capire dalla voce della gente se quello che raccontano i santoni dell'informazione, i guru della politica, è davvero l'identikit del tempo in cui viviamo.

Dopo una serie di viaggi gioiosi e drammatici, raccontati nei suoi libri «Danubio. Storie di una nuova Europa», «Vento di Terra», «Maschere per un massacro», «La linea dei mirtilli», «Tre uomini in bicicletta», «È Oriente», Rumiz, inviato della «Repubblica», sul limitare dell'estate scorsa ha voluto dare ascolto a quel messaggio in lingua ebraica che una signora sconosciuta gli aveva sussurrato in una notte di luna ai piedi del Monte Rosa: «Be shannà habaa Birushalaim». Un augurio, un presagio che significa: «L'anno prossimo a Gerusalemme». E immaginando un Camino de Santiago alla rovescia, è andato a cercare i segni e le contraddizioni del sacro nel terzo millennio su una linea immaginaria tracciata tra le Alpi e Gerusalemme.

Le storie, i presagi, i colori e le atmosfere, le inquietudini e le intuizioni raccolte nel corso di quel lungo viaggio hanno dato corpo a una serie di articoli pubblicati l'estate scorsa dalla «Repubblica». Poi, Rumiz ci ha rimesso mano. Ha smontato e rimontato quel magma di parole. Lo ha rimodellato, ricostruito, distillandone un libro dal fascino trascendente, arcano, eppure ben saldo a terra. Si intitola **«Gerusalemme perduta» (pagg. 231, euro 32)**, lo pubblica **Frassinelli** in un'edizione curatissima. Ed è arricchito da una marea di immagini firmate da **Monika Bulaj**, fotografa, antropologa e scrittrice polacca che vive da un po' di tempo in Italia e collabora al giornale di Ryszard Kapuscinski, «Gazeta Wyborcza», alla «Repubblica delle Donne», «Io Donna», «Internazionale» e «Courrier International».

Non è stato lì a contare i chilometri, Paolo Rumiz. Ma alla fine del suo viaggio ne ha totalizzati seimila. Attraversando gli Apennini e i Balcani, passando per la Grecia e Istanbul, sconfinando in Anatolia e nell'Iraq. In Siria, in Giordania, fino a raggiungere Israele. Gerusalemme! Un pellegrinaggio fatto per ritrovare le tracce dei cristiani d'Oriente. Quelli che vivono dove il loro credo, una delle tre religioni monoteiste, ha mosso i primi passi. E per raggiungerli, ha dovuto valicare biblioteche e deserti, visitare mercati e minareti, dormire in locande modeste, ambientarsi in metropoli mai viste, trovare le coordinate di rovine sperdute nel vento.

«Niente in questo viaggio ha rispettato le previsioni - scrive Rumiz -. Ero diretto al Monte Athos, roccaforte maschile della fede, e poi ho bussato ai monasteri delle femmine sui monti della Grecia. Ho seguito donne sciite nella moschea di Damasco, e le ho viste genuflettersi davanti a un minareto dedicato a Cristo. In Kosovo, in mezzo all'odio, ho trovato l'oasi di pace più straordinaria del viaggio. Con un eremita ho pregato per la pioggia, ed è arrivata la neve, benedetta dopo anni di sete. E il mattino dopo, in fondo a un deserto color senape, è apparso il Monte Libano, immacolato come la cordigliera delle Ande».

Non è poi strano che un nomade della scrittura, un giornalista che non interpreta i movimenti sismici della realtà stando seduto in poltrona, si sia messo sulle tracce del sacro laggiù, a Oriente. Dove i tamburi di guerra rullano di continuo. Dove i grandi burattinai del mondo mettono in scena le loro sempre nuove tragiche commedie. Perchè da qui, dall'Europa, dall'Italia è quasi impossibile, ormai, scorgere bagliori di trascendenza. «Forse in Italia Dio si è fatto scarpa, telefonino, mutandina», annota. E un alto prelato del Vaticano gli fa eco: «Che ci sta a fare a Roma cialtrona? Questo è un luogo di burocrati, di corridoi vuoti. Vada via, il cristianesimo non sta al centro, sta in periferia, dove non c'è potere».

Dalla comunità di Bose alla città-bazar di Aleppo, dal sepolcro sepolto nelle viscere di Milano, tutta affari e finanza, alle pendici del Nebo, dove morì Mosè, Rumiz trova sulla sua strada cristiani che, pregando, si prostrano come i seguaci di Maometto. Che vivono dimenticati da tutti sul magico altopiano di Tur Abdin, il Monte degli Adoratori. Ma si confronta anche con i fantasmi dell'illuminata Mitteleuropa, che consentiva la presenza di rabbini e imam tra le truppe austroungariche. Più tollerante del nostro intollerante presente.

A volte sembra che il cielo taccia. Nel libro di Rumiz sono gli uomini, le storie a dare voce alla dimensione del sacro. Insieme alle foto di Monika Bulaj, che in silenzio, con discrezione, ha saputo mettere gli occhi a questo racconto pieno di dubbi, vuoti, incertezze. E luce.

ARTE *La vedova dona oggi l'opera del pittore e scultore morto nel 1987*

I pescatori di Bertini al Revoltella

TRIESTE «Pescatori» s'intitola l'opera a olio su tela, realizzata dal pittore Romolo Bertini nel 1956, che viene donata oggi al Museo Revoltella da Ilda Fontanot, vedova del maestro nato a Venezia nel 1905 e attivo a Trieste dal 1948 all'87, anno della sua scomparsa.

Il dipinto appare particolarmente significativo, poiché appartiene al periodo neorealista dell'autore, che fu colto sperimentatore dell'avanguardia del suo tempo: una sensibilità certamente vivificata dalle ripetute esperienze di lavoro e d'arte svolte da Bertini a Torino, dove approdò appena diciottenne per lavorare alla Fiat, e dal 1925 a Parigi, dove giunse con il passaporto rosso degli emigranti e per un periodo si mantenne dipingendo, lavorando in un caffè e quale tecnico di una società. Soggiornò anche a Digione, poi in Marocco, a Tangeri, a Marrakech e sulle montagne del Grande Atlante, dove visse anche a stretto contatto con i Berberi: un'esperienza unica, che Bertini rammentava sempre come la più bella della sua vita.

«Sono il secondo Marco Polo» amava ripetere, per l'inesausto spirito d'avventura che l'animò sempre. Tanto che, dopo il Nord Africa volle andare in Austria, in Cecoslovacchia, in Polonia e in Germania.

I «Pescatori» furono disegnati dal vero sul molo Fratelli Bandiera e poi riportati su tela e, afferma Ilda Fontanot «ricordano gli ultimi pescatori chioggiotti, che oggi non esistono più: ho donato quest'opera al Museo perché la considero una delle più rappresentative del modo di disegnare e di dipingere di mio marito. Fu anche esposta alla sua prima personale allestita nel '59 alla Galleria Rettori sotto la direzione del poeta e scrittore Carolus Cergolj, che lo stimava molto».

La tela rappresenta la tappa matura del primo percorso di ricerca condotto dall'artista e testimonia la sensibilità nei confronti della sofferenza e del lavoro da parte di Bertini, che parlava con grande proprietà molte lingue e ed era assiduo frequentatore della Biblioteca Civica, dove richiedeva spesso libri preziosi e rari. A Venezia era diventato sodale di Armando Pizzicato, era stato allievo all'Accademia di Vedova e di Viani, conosceva bene Carlo Cardazzo, fondatore nel '41 della storica galleria del Cavallino, ma mai aveva in qualche modo fatto buon uso di tali rapporti. Dopo l'interesse per il Fronte nuovo delle arti e il periodo neorealista, il talento e la curiosità lo spinsero sempre verso nuove ricerche, sìcchè l'attività pittorica, scultorea e grafica spaziò nell'ambito di tutte le molteplici espressioni dell'avanguardia del secondo Novecento - dal neocubismo al costruttivismo, al realismo sociale, all' astrattismo, allo spazialismo e all'optical - ed egli operò con straordinaria sincronia rispetto al nascere e allo svilupparsi di quest' ultime.

L'opera «Pescatori» (1956)

Fu legato da profonda affinità intellettuale alla compagna della sua vita, che continua, discreta e tenace, a testimoniarne l'impegno professionale anche dopo la morte.

Marianna Accerboni

MOSTRE *Ventidue artisti italiani espongono a Passariano a partire da sabato*

A Villa Manin, la dolce crisi della fotografia

UDINE La fotografia nella produzione artistica contemporanea è degna della più alta e profonda attenzione. Il Novecento è stato percorso da figure illuminanti, che nella fotografia hanno trovato un mezzo espressivo e una dimensione in cui ricercare nuove soluzioni artistiche, un ambiente ricco di stimoli la cui capacità metalinguistica lo ha portato a sconfinare in qualsiasi tipo di ibridazione. Basti pensare all'ampio uso del mezzo fotografico fatto da Brancusi, alle sofisticate innovazioni di Man Ray, alle documentazioni di Capa o agli intrepidi scatti della Bourke-White.

Fino ad arrivare all'oggi: l'immagine fotografica ha influenzato la pittura, ha invaso ogni angolo del visibile, è la ricca e opulenta creazione di un universo estetico (come per LaChapelle o Pierre et Gilles), è la documentazione di ogni atto umano, la creazione dell'inesistente, la più immediata e facile strada per produrre un'immagine mentale. Per quanto molteplici siano i dibattiti sulla fotografia, quest' ultima non smette di espandersi nello scenario artistico mondiale, nel quale la fotografia italiana ha un ruolo non indifferente.

Tra gli artisti invitati a Villa Manin c'è anche Giuseppe Gabellone: sopra, una sua fotografia

All'interno di questo panorama, si inserisce la nuova mostra organizzata dal Centro d'Arte Contemporanea Villa Manin, dal titolo «La dolce crisi» (verrà inaugurata sabato alle 18), una mostra interamente dedicata alla fotografia italiana. Difficile comprendere le motivazioni del titolo della mostra, spiegate dalla curatrice Sara Cosulich Canarutto come la fusione tra le due espressioni «La dolce vita» e «La crisi della fotografia» (intesa come crisi culturale e sociale cresciuta dolcemente e pericolosamente nel territorio italiano). Così come è difficile concordare, sempre con la Canarutto, l'ostracismo che l'Italia dimostra rispetto a questo mezzo. Non solo, infatti, la produzione e il riguardo per la fotografia nel nostro paese sono in costante crescita, ma addirittura esistono degli spazi espositivi la cui fama è consolidata da anni.

Basti pensare al Centro internazionale di fotografia di Verona, ma anche a realtà più recenti come il Centro internazionale di fotografia di Milano o il Museo di fotografia contemporanea di Cinisello Balsamo. La fotografia è presente anche nella Biennale di Venezia (Chela Ferro, Caio Reisewitz, Cristina Garcia Rodero e i ritratti a Leigh Bowery ne sono gli esempi più lampanti se si pensa all'ultima edizione) e la produzione italiana è fiorentissima.

Ne sono testimonianza proprio i 22 artisti chiamati ad esporre a Villa Manin. Andreoni-Fortugno, Paola De Pietri, Paola Di Bello, Luisa Lambri, Armin Linke, Tancredi Mangano, Walter Niedermayr e Diego Perrone fanno parte di un gruppo di artisti emersi negli ultimi dieci anni che Flash Art ha selezionato nel 2002 come rappresentativi della giovane fotografia italiana. Saranno esposte ne «La dolce crisi» anche opere di autori che già sono entrati nella storia della fotografia, come Gabriele Basilico, di cui si potranno osservare gli scatti realizzati a Beirut. Interessanti i lavori di Olivo Barbieri: si vedranno in mostra delle foto realizzate a Las Vegas, manipolate a tal punto da sembrare ritratti a plastici piuttosto che foto di palazzi ed edifici. Importanti i reportage di denuncia sociale: quello contro la mafia della fotoreporter Letizia Battaglia, quello sugli immigrati della stazione centrale di Milano di Marcello Maloberti e quello sui capanni degli immigrati rumeni nella periferia milanese di Tancredi Mangano.

Gli altri artisti in mostra sono Stefano Arienti, Marina Ballo Charmet, Vincenzo Castella, Giuseppe Gabellone, Massimo Grimaldi, Francesco Raffaelli, Lorenzo Scotto di Luzio, Toni Thorimbert e Massimo Vitali.

Emanuela Pezzetta

TEATRO *La follia comica di Don Chisciotte in scena oggi a Monfalcone*

David Riondino e Vergassola irresistibili «todos caballeros»

MONFALCONE David Riondino e Dario Vergassola, coppia di autori/attori dal collaudato sodalizio artistico, inauguraano oggi, alle 20.45, al Comunale di Monfalcone la rassegna «ContrAzioni» con uno spettacolo, «Todos Caballeros ovvero Ballate per Don Chisciotte & Sancho Panza», dedicato alla celeberrima opera del Cervantes, opera che compie ben 400 anni. Lo spettacolo gioca sulla naturale somiglianza di Riondino e Vergassola a Don Chisciotte e Sancho Panza.

Impossibile fare un'intervista seria con Don Chisciotte-Riondino e Sancho Panza-Vergassola. Infilati in un'utilitaria e diretti alla volta di Bologna, rispondono al telefono dribblando il traffico stradale e indirizzando la conversazione lungo binari stralunati. Salvo poi descrivere, con irresistibile poesia, la bellezza di un'opera che, a cinquecento anni di distanza dalla prima pubblicazione, mantiene inalterato il proprio fascino, come una buona bottiglia di champagne. E tra le mille bollicine di gag, canzoni e frecciate ai costumi nazionali, stasera il tappo di sughero della risata s'appresterà a saltare verso il cielo. Dove le fantasie di Don Chisciotte galleggiano assieme alle stelle. E, al pari di queste, appartengono a tutti. Perché in fondo, il desiderio di essere «Todos Caballeros», è un incantesimo a cui è difficile resistere.

Come vi siete trovati a vestire i panni dei due memorabili personaggi di Cervantes?

«In realtà io avrei voluto essere Don Chisciotte - risponde Vergassola, - però purtroppo Davide mi ha fregato, convincendomi che il vero protagonista dello spettacolo è Sancho. E questo, come primo pacco, mi pare sufficiente».

E la seconda fregatura dello spettacolo, allora, qual è?

«Che me lo fa fare secondo la lettura donchisciottesca del personaggio, cioè come emblema dell'ignoranza. Quindi mi tocca fare da cavia e interpretare lo scontro tra due modi di vedere le cose: l'intelligenza e il senso pratico. Realtà che appaiono lontanissime per sconfinare, più spesso, l'una nell'altra».

Don Chisciotte a questo punto ha diritto di replica. Riondino, è vero che ha fregato Vergassola?

«Ma no, guardi, glielo spiego io come stanno le cose. Per una specie di convenzione europea, sembra che nei vari teatri del mondo si debba necessariamente essere in due a spiegare l'opera di Cervantes. Ora, destino ha voluto che mi fosse affibbiato Vergassola. Ho provato sinceramente a ribellarmi. "Ma perché proprio Vergassola, che non ha mai letto un libro?", ho chiesto. E il presidente di questa fantomatica Commissione europea, artefice dell'accordo, mi ha risposto: "Perché anche Sancho era un analfabeta". E quindi, alla fine, va bene così».

«Dario - continua Riondino - veste il ruolo del comico, ovvero di colui che rompe gli equilibri con sketch esilaranti, ricreando in scena un gioco teatrale convincente. Dove io tento di raccontare il Don Chisciotte e intanto lancio dei temi universali, mentre lui, secondo la sua personale visione, offre delle risposte a questi temi. E lo fa con materiali diversi da quelli di Cervantes. Che forse gli stanno più a cuore, come la musica di John Fante: lo spunto per cantare delle canzoni strampalate e contemporaneamente offrire una riflessione».

E in tutto questo Don Chisciotte che parte si ritaglia?

«Beh, lui continua, imperterrito e frustrato, a raccontare l'opera che l'altro svia. Tutto sommato siamo una sorta di Starsky e Hutch».

Come si snoda lo spettacolo?

«Ci sono cinque racconti tratti dall'opera e introdotti da una voce fuori scena - spiega Riondino. - Con una certa frequenza, avviene però che gli scorci narrativi siano continuamente interrotti da siparietti teatrali, realizzando una sorta di teatro nel teatro o di cabaret nel cabaret».

Riondino, che cosa l'ha affascinata di «Todos Caballeros»?

«L'idea di mettere in scena quello che succede mentre si legge un libro. Capita che ci siano delle immagini che fanno incursione, facendo convergere i pensieri lontano dall'avventura, per poi tornare a rituffarsi nella lettura. Noi abbiamo tentato di tradurre queste visioni e abbiamo ricreato il sottotesto del Don Chisciotte. Un'opera che, fin da bambino, mi ha sempre affascinato. Leggevo le riduzioni che raccontavano di quest'uomo strano, allampanato: il cavaliere dell'immaginazione. Da piccolo mi piaceva la follia delle sue visioni, l'innata simpatia. Da adulto ne ho apprezzato la fiera della realtà: la capacità di trattate osti e prostitute come principi e gran dame. Con la precisa volontà di scorgere l'elemento nobile che c'è in ciascuno di noi».

Tiziana Carpinelli

Dario Vergassola e David Riondino in «Todos Caballeros»

SCRITTORI *A Vienna, aveva 82 anni*

Morto Milo Dor grande europeo

VIENNA «Ultimamente ho sempre più spesso la sensazione di non avere più molto tempo e che mi devo sbrigare. Poi però penso: perché farsi prendere dalla fretta?» scriveva Milo Dor proprio un anno fa sulle pagine del quotidiano austriaco «Die Presse». Il suo istinto gli ha dato ragione. Non gli restava più molto tempo.

Il grande autore nato per caso a Budapest nel 1923 da genitori serbi, cresciuto a Belgrado in una famiglia multietnica, deportato a Vienna durante la seconda guerra mondiale e dagli anni '50 di casa sia nella capitale austriaca sia a Rovigno, in Istria, è morto lunedì sera in seguito a un attacco cardiaco all'età di 82 anni.

Il cordoglio in Austria per la sua scomparsa è grande e lo dimostrano i messaggi di intellettuali e politici di prima fila. Il presidente della repubblica Heinz Fischer ne ha ricordato l'impegno costante per la comprensione dei problemi dei Balcani. Il cancelliere Wolfgang Schüssel lo ha definito «un mediatore tra universi linguistici», il leader dei socialdemocratici lo ha ricordato come «una voce della ragione». Il sindaco di Vienna lo ha definito «un signore della letteratura mitteleuropea». Gerhard Ruiss, presidente dell'Associazione austriaca degli Scrittori, che Dor ha fondato assieme a Hilde Spiel nel 1971 e che ha presieduto a lungo, lo ha elogiato come «grande europeo, cittadino del mondo».

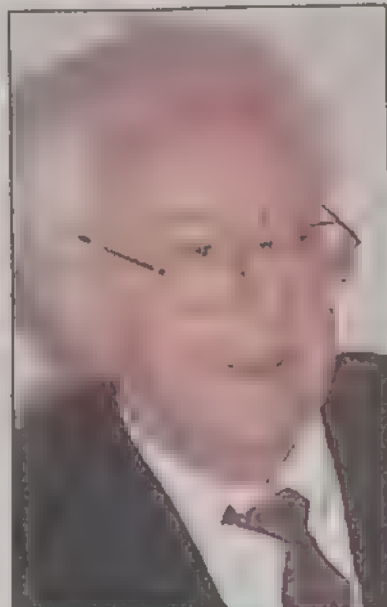
Lo scrittore Milo Dor

Perlopiù inspiegabilmente sconosciuto al pubblico italiano, Milo Dor è stato per sessant'anni una voce importante per la Mitteleuropa. Romanziere, giornalista, traduttore, cineasta, ha saputo analizzare il divenire della Storia con lucidità e sempre senza lasciarsi fuorviare dalle emozioni, lui che da studente aveva partecipato a Belgrado alla resistenza contro l'occupazione nazista ed era stato arrestato e torturato. Lui che era stato portato a Vienna nel 1943 come lavoratore forzato, ma che alla fine del conflitto aveva deciso di restare in quella città subito divisa in settori e ancora per dieci anni lontana dalla normalità. E dove aveva cominciato a scrivere in tedesco.

Non più poesie, come in patria, bensì un romanzo, anzi tre romanzi di una trilogia - la Saga di Raikow - che mette a nudo i meccanismi della violenza al servizio della politica, sullo sfondo di odii omicidi tra serbi, croati, bosniaci, macedoni, montenegrini.

Nel 1952 la prima parte, «Tote auf Urlaub» (Morti in vacanza), quindi a distanza di anni le altre due, «Nichts als Erinnerung» (Null'altro che il ricordo) e «Die weisse Stadt» (La città bianca). Una saga in cui il protagonista, lo studente Mladen Raikow, ha i tratti di Dor stesso e ne vive le esperienze più salienti, trasformandosi da partigiano in prigioniero politico, quindi in manodopera forzata nei cantieri viennesi dei nazisti.

Dor non si è limitato tuttavia a descrivere il passato, rimanendo un attento, acuto osservatore e commentatore dell'attualità in innumerevoli articoli e saggi, in particolare sulla Jugoslavia e sulla Mitteleuropa e restando un convinto propugnatore di un nuova razionalità capace di opporsi a un «turbocapitalismo» incapace di rendere felice l'umanità e di superare ogni nazionalismo e ogni fanatismo religioso: «Invece che missionari con la Bibbia in mano converrebbe mandare ai musulmani i testi degli illuministi europei, per trasmettergli una buona porzione di scetticismo nei confronti di qualsiasi mito religioso o nazionale e di qualsiasi ideologia. Ma purtroppo nemmeno in patria gli illuministi vengono ascoltati» diceva amaro a Dieter Scherr in un'intervista in occasione del suo 80° compleanno.

Flavia Foradini

Versione britannica del reality

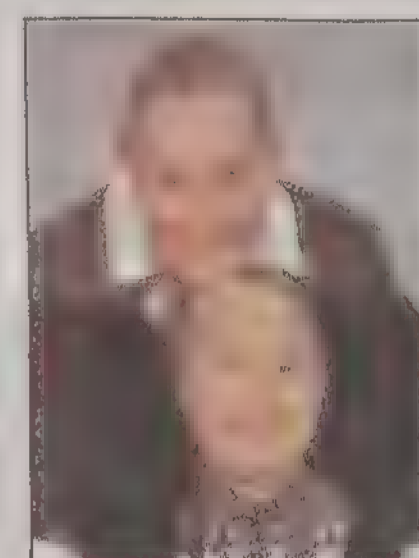
La Thatcher jr. vince l'«Isola»

LONDRA Carol Thatcher, figlia dell'ex premier conservatrice Margaret, ha vinto «I'm a celebrity.. get me out of here», la versione britannica dell'«Isola dei famosi». Nell'ultima prova dopo 16 giorni nella giungla australiana i tre finalisti (oltre a Thatcher l'attrice Sheree Murphy e l'attore Sid Owen) hanno dovuto guadagnarsi un vero pasto dopo aver quasi patito la fame superando le insidie poste da serpenti, ragni e piccoli coccodrilli. Carol è stata la migliore e la più resistente, come avevano già previsto gli allibratori del Regno.

I concorrenti hanno dovuto mangiare testicoli di canguro, insetti, vermi e la coda di un topo, e persino finire chiusi sottoterra in una cassa con rospi e topi.

TEATRO *Compagnie del Triveneto e dell'Istria da domani al Miela*

Festival Ninchi, tutto in dialetto

TRIESTE Da domani al 22 dicembre il Teatro Miela ospita il «Festival Internazionale Ave Ninchi – Teatro nei dialetti del Triveneto e Istria», promosso dall'Armonia. La rassegna conferma i tratti caratteristici legati alla salvaguardia degli idiomi e delle tradizioni locali. Credenziali che fanno del Festival Ninchi, giunto alla sua 13.ma edizione, un classico delle festività dedicato alla valorizzazione della parlata veneta. Il festival proporrà sette serate di spettacolo con la presenza di sei compagnie amatoriali dialettali più una nicchia dedicata ai più piccoli con gli spettacoli di marionette (sabato alle 10 e alle 11.30).

Ave Ninchi e la figlia Marina

La rassegna si apre domani, alle 17.30, con la commedia **«La mojere 'n prestio»**, testo e regia di Renato Svanisci, a cura del Gruppo I Mattatori di Valdagno, adattamento dialettale delle liriche di Tito Maccio Plauto tratte dall'« Anfitrione». Sabato, alle 20.30, è in programma **«Attila Ante Portas 2005»**, della Associazione Grado Teatro, regia di Tullio Svettini. Domenica, alle 17.30, la Compagnia Ex Allievi del Toti con **«Quel venerdì in Barriera»** di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi.

Giovedì 15 dicembre, alle 20.30, sarà la volta della commedia **«Quando al paese mezzogiorno sona»**, allestita dalla Compagnia Vittoriose del Teatro Veneto per la regia di Dario Canzian. Sabato 17 la Compagnia Tarvisium Teatro di Villorba proporrà **«Una prestazione eccezionale ovvero il Papocchio»** di Sam Fayad, regia di Roberto Zannolli.

Domenica 18 (alle 17.30) in scena un l classico goldoniano **«I Rusteghi»**, diretto da Franco Penzo e Luisa Chiozzotto, reduce da una tournée in Giappone. L'ultima serata del festival, giovedì 22 dicembre, alle 17, aprirà le porte sul panorama della poesia dialettale con l'allestimento di **«Salotto Giotti»**, osservatorio sulla tradizione locale e tributo al poeta triestino a 120 anni dalla sua nascita. Per l'occasione il Teatro Miela ospiterà letture, filmati e interventi curati da Enzo Laurenti, Claudio Grisancich, Euro Metelli e Gianfranco Gabrielli.

Francesco Cardella

Confermato l'avvelenamento

Il piombo uccise Beethoven

NEW YORK È stato definitivamente risolto il giallo della morte di Ludwig van Beethoven: avvelenamento da piombo. Grazie ai più potenti raggi X mai utilizzati nell'emisfero occidentale per analizzare ciocche di capelli e parti del teschio del genio, il dipartimento per l'Energia dell'Argonne National Laboratory (Chicago) ha confermato le ipotesi già avanzate 5 anni fa.

Il piombo sarebbe stata anche la causa delle malattie che il genio ebbe per tutta la vita e che culminarono in una lunga dolorosa agonia che lo portò alla morte nel 1827, all'età di 56 anni. Misteriosa rimane, invece, la fonte di piombo dalla quale Beethoven sarebbe stato contaminato nel corso degli anni.

MUSICA Piccola sorpresa nel bel concerto di ieri al Rossetti

E in ricordo di Endrigo Enrico Ruggeri a Trieste canta «Canzone per te»

Enrico Ruggeri e uno scorcio del pubblico ieri al Rossetti, nelle foto di Francesco Bruni

TRIESTE Enrico Ruggeri ha inserito una sorpresa nel suo recital di ieri sera al Politeama Rossetti di Trieste. Ha reso omaggio a un poeta della canzone italiana particolarmente caro al nostro pubblico, il compianto Sergio Endrigo, di cui ha proposto uno dei brani più belli, «Canzone per te», che impose al Festival di Sanremo il cantautore di Pola morto nel settembre scorso.

Ruggeri è tornato per l'ennesima volta al Rossetti, dove - dice scherzando - «ormai ho l'appendiabiti personale». «Trieste - aggiunge - mi piace molto perché sono un grande fan di Italo Svevo, attraverso i cui romanzi ho imparato a conoscerla: una volta sono partito proprio da qui per andare in treno a Mosca e mentre aspettavo sui binari della stazione, mi sembrava di essere uno dei suoi personaggi. Di Trieste mi piace molto quest'aria cosmopolita, mitteleuropea. È una città nella quale torno sempre volentieri». E a Trieste Ruggeri può contare su uno zoccolo duro di fan: mai folle oceaniche da stadio ai suoi concerti, ma un pubblico attento - ieri sera circa 700 spettatori - variegato di giovani e di quarantenni da sempre affezionati alla sua crescita che, dagli esordi punk – mai rinnegati, anzi, rinverditi con il recente omonimo album di cover e remake dell'epoca – con i Decibel lo ha portato a essere uno dei maggiori cantautori italiani.

Pelata e pizzo canuto Enrico propone in questo tour i brani del suo nuovo album «Amore e guerra», che lo riporta a livelli di creatività alti anche grazie agli arrangiamenti e le partiture d'archi di Andrea Mirò che esaltano i brani. Il neoconduttore tv de «Il bivio» ha la parlantina facile, e il suo eloquio scorre via come le canzoni, sempre di grande intensità e introspezione.

Impeccabile in abito grigio - ma alla fine rimane in camicia – esprime come a ogni esibizione grande mimica e abbina gestualità didascalica ai testi. In scaletta grande spazio al nuovo cd, poche concessioni a brani storici, preferendo piuttosto molti episodi del vecchio repertorio usualmente non eseguiti. Con lui, sul palco il fido Luigi Schiamone chitarra, Marco «Nano» Orsi batteria, Davide «Billa» Brambilla che si divide tra tromba e tastiere, Pino «Manipulite» Di Pietro tastiere e Marco Mangelli basso.

Si parte con l'elogio al numero 10, che ispira da sempre l'interista Enrico, «Il fantasista», per proseguire con «Trans», «Il romantico aviatore» e un angolo acustico con «Piccole persone» e «La vie en rouge». La cavalcata prosegue con «Tu stanotte sarai mia», «Fantasmi di città», «L'uomo dei traslochi» e «Quando sogno non ho età», che chiude il primo tempo.

Si riprende con «Eroi solitari», quindi con il nuovo singolo «Perduto amore», «Speranza» dall'album «Oggetti smarriti», «I dubbi dell'amore» e l'attesissima «Il portiere di notte». Il viaggio riprende con «Ulisse», «Paisà» - sonorità folk e fisarmonica - fino alla sanremese «Primavera a Sarajevo», per chiudere con «Il concerto».

A questo punto i bis, in un crescendo rossiniano con «Quello che le donne non dicono», uno dei brani più attesi, accolto da un boato, la trascinante «Trash» con il pubblico in piedi a cantare a squarciagola e, dall'ultimo cd, «L'americano medio», che tratteggia un identikit poco edificante ma lucido del popolo Usa («loro hanno paura di tutto, io ho paura di loro»). Applausi strameritati, mentre Enrico, assediato dai fan sotto il palco, dispensa inchini assieme alla band.

Gianfranco Terzoli

LIRICA *Oggi l'Idomeneo con Harding*

Scala: la prima senza Muti

MILANO La Scala senza Muti ricomincia da Mozart e da **«Idomeneo, Re di Creta»**. Oggi, alle 18, sotto la guida di Daniel Harding l'orchestra e il coro del teatro milanese e una giovane compagnia di canto apriranno la stagione lirica 2005-2006.

Per la prima volta dopo 19 anni l'opera di Sant'Ambrogio non sarà diretta da Riccardo Muti. E, da un punto di vista artistico, questo è il motivo di maggior interesse. Dopo le tensioni tra le masse artistiche e il CdA della Fondazione seguite alle dimissioni del sovrintendente Fontana, l'improvvisa e sofferta uscita di scena di Muti e i successivi scontri nel consiglio d'amministrazione e, soprattutto, dopo i tagli del fondo unico per lo spettacolo e gli attacchi di Berlusconi al teatro, si torna per fortuna a parlare di musica.

Daniel Harding, 30 anni

La Scala ha alla fine trovato in **Stéphane Lissner**, che assomma eccezionalmente sia l'incarico di sovrintendente sia quello di direttore artistico, il traghettatore capace di aprire un nuovo capitolo della sua storia. Grazie a lui nomi nuovi, spesso di artisti assai giovani, cominciano ad affacciarsi nel cartellone.

Il trentenne **Daniel Harding**, che ha diretto l'affollatissima prova generale di domenica in t-shirt, è la dimostrazione più tangibile della disponibilità al cambiamento della nuova gestione. Harding debutta alla Scala con un cast ugualmente giovane che allinea nelle parti principali il tenore australiano **Steve Davislim** (Idomeneo), il soprano Monica Bacelli (Idamante), il soprano svedese Camilla Tilling (Ilia), il soprano inglese Emma Bell (Elettra) e il tenore Francesco Meli (Arbace).

L'appuntamento con «Idomeneo» porta anche per la prima volta alla Scala il regista svizzero **Luc Bondy**, direttore artistico delle Wiener Festwochen.

Come sempre, intorno alla prima di S. Ambrogio è da notare la consueta cornice di mondanità. Gabriele Albertini, alla scadenza del duplice mandato di sindaco di Milano e di presidente della Fondazione teatro alla Scala, farà per l'ultima volta gli onori di casa alla **cena di gala** del dopo-spettacolo. Quest'anno l'atto conclusivo dell'evento musical-mondano sarà ospitato nei saloni di Palazzo Reale: 600 ospiti potranno apprezzare le invenzioni gastronomiche di Gualtiero Marchesi. Sono attesi il Presidente della Repubblica Ciampi con signora, i ministri Buttiglione, Lunardi, Moratti e Stanca, il neoprefetto Gian Valerio Lombardi.

Immancabili anche le **proteste** fuori dal teatro: i Cobas hanno infatti preannunciato dalle 16 alle 21 un presidio in piazza Scala per esprimere la loro solidarietà alla popolazione della Val di Susa che si batte contro la Tav.

m.s.

APPUNTAMENTI

Phophonics al Miela per Eric Dolphy

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Teatro Miela, per la prima volta a Trieste si esibirà l'orchestra di musica improvvisata Phophonics nel concerto «Out To Lunch! - Tributo a Eric Dolphy», in ricordo del geniale sassofonista, flautista e clarinettista (1928-1964).

La Phophonix Orchestra, che si avvale degli arrangiamenti e della conduzione di Luciano Caruso, è composta da: Lorena Favot voce, Massimo De Mattia flauti, Flavio Brumat sax alto, Mimo Cogliandro sax tenore e soprano, clarinetto basso; Ivan Pilat sax baritono, Flavio Davanzo tromba, Antonio Costantini trombone, Fabio Sfregola chitarra el., Giorgio Pacorig pianoforte e tastiere; Romano Todesco e Giovanni Maier contrabbasso, U.T. Gandhi e Ermes Maria Ghirardini batteria e percussioni.

«La morte e la fanciulla» allo Zanon di Udine, il duo Carpenedo al «Tartini»

Silvio Donati alla Casa della musica

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Casa della musica, concerto di Silvio Donati «Suite colours».

Oggi, alle 20.30, nella sala Tartini del Conservatorio concerto della violinista Erica Carpenedo accompagnata al pianoforte da Edoardo Carpenedo.

Oggi, alle 18, nella sala dell'associazione Panta Rei in via del Monte 2, concerto del duo Teodora Tommasi flauto dolce e Carlo Tommasi pianoforte.

Oggi, alle 21, alla Corsia Stadion di via Battisti 8 musicabaret con Gianfry & Sandro «El mago de Umago».

Domani, alle 17.30, sabato, alle 20.30, e domenica alle 17.30 al Teatro dei Salesiani La Barcaccia e Farit Teatro presentano «Interrogatorio a Maria» di Testori.

Domani, alle 20.30, nella chiesa di Santa Maria Maggiore concerto del Coro Vox Ecumenica, diretto da Anna Kaira, e della Polifonica diretta da Vincenzo Ninci.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Cristallo debutta «Il piacere dell'onestà» di Pirandello con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. Repliche fino al 18 dicembre.

UDINE Oggi, alle 21, all'auditorium Zanon va in scena «La morte e la fanciulla» di Dorfman con Alessandra Schiavoni e Massimo Brizi.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, e domani, alle 16, al Teatro Verdi si replica il musical «Pinocchio», con le musiche dei Pooh, Manuel Frattini e la Compagnia della Rancia.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale concerto del Quartetto di Cremona. Musiche di haydn, Berio, Schubert.

TARCENTO Venerdì, alle 21, nel Duomo di San Pietro apostolo Concerto di natale con i Musici Veneti dei Solisti Veneti.

«Romeo and Juliet» al Teatro Sloveno

TRIESTE Oggi, alle 9 e alle 11.30, al Teatro Sloveno di via Petronio il Palkettostage mette in scena per gli studenti delle scuole medie superiori «Romeo and Juliet» di Shakespeare in lingua originale inglese.

Nel rinnovato allestimento che il Palkettostage affida alla Say Two Company, vediamo straordinari attori, poco più che adolescenti, raccontare una storia a chi, come loro, attraversa quel guado così importante per la maturità. Il risultato è uno spettacolo denso di elettrizzante forza comunicativa. In una cornice di telai metallici e impalcature sospese nel vuoto - evocazione di una Verona post-moderna - viene riproposta la terribile guerra tra Capuleti e Montecchi.

Al termine della rappresentazione, che dura circa due ore, incontro tra attori e studenti.

TATRI E CINEMA

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI**

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16, 18.30, 21.15, 24

(Alle 24 e domani alle 11 a 4 €)

■ **CINEMA ARISTON.** Tel. 040/304222.

OGNI COSA È ILLUMINATA 16, 18.05, 20.10

Liev Schreiber con Elijah Wood. Un film che diverte e commuove. IV settimana.

SERENITY 22.15

di Joss Whedon. Ultimi giorni.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.**

MR & MRS SMITH 15.05, 16.30, 17.30, 19, 19.50, 21.30, 22.10

CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE 15, 15.15, 16.55, 18.35, 20.15, 22

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 14.30, 15.15, 16.15, 17.30, 19.15, 20.30, 21.30, 22.20

Spettacoli in esclusiva con proiezione in digitale 16.15, 19.15, 22.20

LA MARCIA DEI PINGUINI 15.05, 16.50

MELISSA P. 18.30, 20.25, 22.20

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ **CINECITY** mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA.** Tel. 040/767300.

BROKEN FLOWERS 16, 18.05, 20.10, 22.15

Di Jim Jarmusch, con Bill Murray, Jeffrey Wright, Sharon Stone, Jessica Lange e Tilda Swinton. Grand Prix al Festival di Cannes 2005.

LA MARCIA DEI PINGUINI 15.30, 17

Di Luc Jacquet

ZUCKER! ...COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI 18.45, 20.30, 22.15

Di Dany Levy. Una divertente e geniale commedia degli equivoci.

Interi 6, ridotti 4,50, mattinate scuole 3.

■ **FELLINI.**

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 17, 18.45, 20.30

Di P. Avati.

CRASH - CONTATTO FISICO 22.15

Con S. Bullock e M. Dillon.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

■ **GIOTTO MULTISALA.**

MR. & MRS. SMITH 16, 18.05, 20.10, 22.15

Con Brad Pitt e Angelina Jolie.

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 17, 19.30, 22

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

■ **NAZIONALE MULTISALA.**

CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE 16.20, 17.45, 19.10, 20.35, 22.15, 24

(Alle 24 e domani alle 11 a 4 €)

MELISSA P. 16.30, 20.15, 22.15

Il libro scandalo è ora un film.

SE FOSSI LEI - IN HER SHOES 18.15

Una commedia irresistibile con Cameron Diaz.

IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24

(Alle 24 a 4 €)

IL VENTO DEL PERDONO 16.30, 18.15

Con R. Redford, M. Freeman e J. Lopez.

LORD OF WAR 20.15, 22.15

Con Nicholas Cage.

GOAL! - IL FILM Anteprima 22.15, 24

(Alle 24 e domani alle 11 a 4 €)

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €.

■ **SUPER.**

LA LUNGA NOTTE DEL PIACERE 16 ult. 21

Luce rossa. Vietato ai minori di 18 anni.

■ **ALCIONE FICE.** Tel. 040/304832.

LA ROSA BIANCA-SOPHIE SCHOLL 18, 20, 22

Ultimo giorno.

■ **CAPITOL.** Tel. 040/660434

THE INTERPRETER 16.40-18.30-20.45

Con N. Kidman e S. Penn (da ven. «Fligthplan - Mistero in volo).

TEATRI

■ **STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2005-2006. Vendita biglietti** per «Turandot» e tutti gli spettacoli in cartellone, biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Dalle ore 19.30 biglietti e last minute solo per lo spettacolo odierno.

«Turandot» di Giacomo Puccini: oggi ore 20.30 (turno B), durata dello spettacolo 2h e 50 m. c.a. Repliche: 9 dicembre, ore 20.30 (turno E), 10 dicembre, ore 20.30 (turno F). Info: www.teatroverdi-trieste.com; numero verde 800-054525.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30: «Grazie». Di Daniel Pennac. Con Claudio Bisio. Turno AP1.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA. SALA BARTOLI.** Ore 20.30: «Bobo e la fabbrica delle fiabe». Spettacolo per bambini.

■ **TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Domani ore 11: «Ti racconto una fiaba» presenta «Dalla Terra alla Luna». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040.390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Venerdì 9/12 ore 20.30: «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Antonio Fattorini. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA.** Oggi, ore 21.30: la travolgente orchestra «Phophonics». La prima orchestra di musica improvvisata del Fvg e Veneto. 18 artisti, esponenti del jazz d'avanguardia del Nord-Est, per un ensemble che non mancherà di stupire! Ingresso € 8.

■ **POLITEAMA ROSSETTI.** 27/12, ore 21: «27.o Festival della canzone triestina» con 18 nuovi brani dialettali in gara; ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 3 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE.** www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16, 17.30, 19, 20.30, 22

MR. E MRS. SMITH 17.20, 20, 22.20

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE 16.45, 18.30, 20.15, 22

LA MARCIA DEI PINGUINI 16.45, 18.30

MELISSA P. 20, 22

Oggi ingresso unico a 4,80 euro €

■ **TEATRO COMUNALE** (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2005/2006. Oggi, ore 20.45, David Riondino e Dario Vergassola in «Todos Caballeros». Venerdì 16, sabato 17 dicembre Moni Ovadia in «Es iz Amerike». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); per prenotazioni telefoniche 0481/790470.

■ **TEATRO COMUNALE.** Stagione concertistica 2005/2006: giovedì 8 dicembre, Quartetto di Cremona: in programma musiche di Haydn, Berio, Schubert. Giovedì 15 dicembre, Angela Hewitt, pianoforte: «Il Clavicembalo ben temperato» di J. S. Bach. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint Trieste - Acus Udine.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** Www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi), info 0432-248418. 7 dicembre (turno E); 8 dicembre (turno D); 9 dicembre (turno B); 10 dicembre (turno C) ore 20.45. Diana Or.i.s. «Il medico dei pazzi» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di Eduardo Scarpetta con e per la regia di Carlo Giuffrè.

GORIZIA

■ **MULTISALA CINEMA CORSO.**

SALA ROSSA
MR. AND MRS. SMITH 18, 20.15, 22.30

SALA BLU
IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO 18, 20, 22 20

SALA GIALLA
CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE 18, 20, 22.20

Ingresso ridotto a 4,80 euro.

■ **VITTORIA.** Tel. 0481/530263

SALA 1 - HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16, 18.45, 21.40

SALA 2 - BROKEN FLOWERS 17.40, 20.10, 22.10

SALA 3 - LA MARCIA DEI PINGUINI 17, 18.30

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 20, 22.

Ingresso unico 4,80 euro.

■ **TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA.** 8 dicembre, ore 16 e ore 20.45. MAS-Music, Arts & Show: Winx Power Music Show. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

2 CD
CON LIBRETTO
INTEGRALE
Rigoletto

Fiction sugli intrighi dei Borgia con la Valverde, Vega e Muniz

ROMA Papa Alessandro VI, i suoi figli celebri Cesare e Lucrezia: i Borgia, una delle famiglie più potenti d'Italia a cavallo tra il '400 e il '500, divenuta leggendaria per intrighi e corruzione di corte ma anche per l'avvio del Rinascimento. Un soggetto perfetto per una fiction tv. Con un budget di 10 milioni di euro, la tv commerciale spagnola Antena 3 con i produttori italiani Guido e Maurizio De Angelis sta realizzando in Italia e in Spagna una miniserie in due puntate tutta incentrata sui Borgia, il cui patriarca Rodrigo, di origine spagnola fu eletto Papa nel 1492. Le riprese proseguiranno fino a Natale tra Roma, Viterbo, Caprarola (dove sarà ricostruito il Vaticano), Ariccia negli autentici palazzi della famiglia e alcune località spagnole come Valencia, terra d'origine dei Borgia.

«Los Borgia», con la regia di Antonio Hernandez, vorrebbe però distaccarsi dalla leggenda di una corte tutta intrighi e complotti per raccontare l'intera vicenda secondo una prospettiva più onesta e più aderente a un maggior rigore storico. Questo non impedirà di fare della fiction sui Borgia una narrazione appassionante di ambizione, passione, potere.

L'attrice Maria Valverde

Il cast, quasi tutto spagnolo nei ruoli principali, vede Maria Valverde nel ruolo di Lucrezia Borgia, leggendaria per bellezza e perversione. Lluis Homar è Alessandro VI, il papa play boy salito al trono con sette figli, mentre Sergio Peris-Mencheta è Cesare, il futuro coraggioso duca Valentino che ispirò «Il principe» di Machiavelli.

Nel cast anche Paz Vega, Roberto Enriquez, Angela Molina, il naufrago famoso Sergio Muniz, l'ex top model Linda Evangelista e Linda Batista.

VI SEGNALIAMO

RADIO 3 ORE 18.00

CONCERTO DALLA SCALA

In diretta il concerto inaugurale della stagione della Scala, nella nuova era del dopo Muti. «Idomeneo re di Creta» di Mozart sarà diretto da Daniel Harding. Fra i cantanti: Steve Davislim, Monica Bacelli, Ilia Tilling, Emma Bell, Francesco Meli.

LA7 ORE 23.30

LORY DEL SANTO A MARKETTE

Il Presidente della Federazione nazionale dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, e la vincitrice del reality show «L'Isola dei famosi» Lory Del Santo, saranno ospiti oggi di «Markette-Tutto fa brodo in tv». Piero Chiambretti intervisterà anche Alessandra Canale.

RAI 3 ORE 17.50

LA VITA DELLE API

Nella puntata odierna di «Geo&geo» verrà proposto un documentario sulle api, sulla loro vita e sui loro tesori. Si scopriranno tra l'altro quali sono gli antichi rituali che utilizzano ancora oggi alcuni apicoltori per ottenere il massimo dei prodotti dai loro alveari.

RAI 1 ORE 6.45

SI PARLA DI ADOLESCENTI

Gli adolescenti e i loro stili di vita sarà l'argomento trattato oggi nel talk show di «Unomattina». Luca Giurato si occuperà della giornata particolare dedicata al risparmio. Ospite il prof. Giuseppe Saggese, presidente della Sip, Società Italiana di Pediatria.

I FILM DI OGGI

SHAFT
Regia di John Singleton con Samuel Jackson e Vanessa L. Williams (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa/Germania, 2000)

RAIDUE 23.05

A New York un detective di colore indaga sull'omicidio di un giovane nero commesso dal figlio di un ricco imprenditore della città. Un bravo Jackson per un remake inferiore all'originale.

THE GUILTY - IL COLPEVOLE
Regia di Anthony Waller con Bill Pullman (nella foto) e Gabrielle Anwar.
GENERE: THRILLER (Usa/Canada, 1999)

SKY MAX 21.00

Un'accusa di stupro rischia di rovinare la carriera di un ambizioso giudice federale. L'uomo assolda un killer per sbarazzarsi della donna. Atmosfere oppressive al servizio di una vicenda quanto mai intricata.

LE BARZELLETTE
Regia di Carlo Vanzina con Gigi Proietti (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2003)

SKY 1 23.25

Dai toreri della Spagna agli eschimesi, dal coatto romano al playboy romagnolo, dai medici agli avvocati, dal sesso alla morte, una girandola di sketch che ridicolizzano un po' tutto e tutti. Risate facili facili in mille «pillole».

LA TELA DELL'ASSASSINO
Regia di Philip Kaufman con Samuel L. Jackson e Ashley Judd (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)

SKY 3 21.00

Jessica, ispettrice di polizia, indaga su un serial killer. Quando scopre che le vittime sono tutti uomini da lei amati, incomincia ad avere sospetti su se stessa. Una vicenda scontata, ma con un cast che funziona molto bene.

A MIGTHY WIND
Regia di Christopher Guest con Jim Moret (nella foto), Stuart Luce e Mary Gross.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

SKY 3 22.45

Anni Sessanta: un gruppo di musicisti folk si riunisce per rendere omaggio all'ex manager da poco scomparso. Torneranno così sul palcoscenico per un concerto a New York. Una pellicola con tanta musica e buoni sentimenti.

ISOLA-LA TREDICESIMA PERSONALITA'
Regia di Toshiyuki Mizutani con Yoshino Kimura e Ken Ishiguro (foto)
GENERE: ORRORE (Giappone, 2000)

SKY MAX 0.50

Isola di Awajima. Una volontaria, giunta per prestare soccorso ai terremotati, conosce Chihiro, un'adolescente affetta da personalità multipla. Giallo con venature horror.

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore Tf.
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.40 TG Parlamento
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Tf.
15.05 Il Commissario Rex Tf.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 Batti e ribatti
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

21.00 FILM

> Sei giorni sette notti
Commedia interpretata da Harrison Ford.

23.00 TG1
23.05 Porta a Porta.
00.40 TG1 Notte
01.05 TG1 Cinema
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce.
01.50 Rai Educational
02.20 Il tagliaerbe. Film (fantascienza '92).
04.15 Overland 4 - Dal Portogallo alla Cina
04.55 Max e Tux
05.00 Che tempo fa (R)
05.05 Videocomic
05.45 Euronews

06.00 TG2 Costume e Società
06.05 Il paese di Alice
06.10 Verde segreto
06.20 TG2 Sì, viaggiare (R)
06.35 Gli Opinionisti
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 La salute in... forma
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Random
17.55 Coppa Italia - Tim Cup: Ottavi di finale: Bari - Palermo
18.45 TG2
20.00 Classici Disney
20.05 Tom & Jerry
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FICTION

> Nebbie e delitti
Con Luca Barbareschi (il commissario Soneri) e Natasha Stefanenko.

22.55 TG2
23.05 Shaft. Film (azione '00). Di J. Singleton. Con S. L. Jackson e V. L. Williams.
00.45 TG Parlamento
00.55 Motorama
01.25 Law & Order Telefilm.
02.10 Ma le stelle stanno a guardare?
02.15 Meteo 2
02.20 Appuntamento al cinema
02.30 Diritto di difesa Telefilm.
03.20 Il mare di notte
03.35 TG2 Salute (R)
03.50 La Rai di ieri

08.35 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Agritre
12.55 Tribuna Politica
13.35 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 I giorni dell'Avvento
15.15 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Tn.

21.00 FILM

> Lo chiamavano Bulldozer
Pugni (innocui) e risate con Bud Spencer.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 C'era una volta
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Appuntamento al cinema
00.50 Rai Educational
01.20 Rai Educational
01.50 Fuori orario. Cose (mai) viste
02.00 Rai News 24

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.10 Batticuore Telenovela.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 Esmeralda Telenovela.
07.50 Charliès Angels Telefilm
08.45 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Tn.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius.
15.00 Sai Xchè?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines
16.35 Foglie d'autunno. Film (drammatico '56). Di Robert Aldrich. Con Joan Crawford e Vera Miles.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FICTION

> Giulio Cesare
Prima puntata della fiction su Giulio Cesare con Jeremy Sisto.

23.00 Pressing Champions League
01.00 TG4 - Rassegna Stampa
01.25 MediaShopping
01.30 Music Line
02.30 La storia di Esther Costello. Film (drammatico 57). Di David Miller. Con J. Crawford e R. Brazzi.
04.10 Vivere meglio.
04.50 Peste e corna e gocce di storia.
04.55 TG4 - Rassegna Stampa
05.15 Le indagini di Miss Sophie
05.55 Juke Box

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 Passaparola. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 FILM

> Una settimana da Dio
Divertente commedia con Jim Carrey e Morgan Freeman.

23.15 Matrix. Con Enrico Mentana.
00.45 TG5 Notte
01.15 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
01.45 Il Diario (R)
02.00 MediaShopping
02.30 Amici (R).
03.20 TG5 (R)
03.50 Mork & Mindy Telefilm
04.20 TG5 (R)
04.50 Un medico tra gli orsi Telefilm
05.30 TG5 (R)

06.20 Otto sotto un tetto Tf.
06.42 Belle pecorelle
06.50 Baby Looney Tunes
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Charlotte
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 I Robinson Telefilm
09.25 Road to justice - Il giustiziere Telefilm
11.15 MediaShopping
11.20 Più forte ragazzi Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Campioni, il sogno
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Dawson's creek Telefilm.
15.55 Bentornato Topo Gigio
16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo
16.55 Sonic X
17.10 Mirmo
17.35 Spongebob
17.55 Rossana
18.20 Lupo de Lupis
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim Tf.
20.05 Love Bugs 2 Telefilm.
20.20 Camera Cafè Telefilm.

20.40 SPORT

> Rapid V. - Juventus
Incontro di Champions League. In campo anche Marcelo Zalayeta.

22.55 The Shield Telefilm.
23.55 Six feet under Telefilm.
00.55 Studio Sport
01.20 MediaShopping
01.25 Studio Aperto - La giornata (R)
01.35 Secondo voi.
01.50 MediaShopping
02.20 Invisible Man Telefilm
03.20 MegaSalviShow
03.25 Topo Galileo. Film (fantastico '88).
05.05 Studio Sport
05.25 Studio Aperto - La giornata (R)
05.35 Otto sotto un tetto Tf

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Documentario
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Tutte le ragazze lo sanno. Film (commedia '57). Di Charles Walters. Con David Niven e Shirley MacLaine.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 Star Trek - Enterprise Telefilm. "Cowboy dello spazio". Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
Gad Lerner sulla crociata antiabortista della Chiesa cattolica.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.30 N.Y.P.D. Telefilm
03.25 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
04.25 CNN - News

06.00 Due Cuori & Una Cucina. Film (commedia '01). Di Sturla Gunnarsson. Con Molly Parker e William Hurt.
07.45 È già ieri. Film (commedia '03). Di Giulio Manfredonia. Con Antonio Albanese e Fabio De Luigi.
09.20 Seabiscuit - Un mito senza tempo. Film (avventura '03). Di Gary Ross. Con Jeff Bridges e Tobey Maguire.
11.40 Le Divorce - Americane a Parigi. Film (drammatico '03). Di James Ivory. Con Kate Hudson e Naomi Watts.
14.00 Wilder Days. Film (drammatico '03). Di David M. Evans. Con Kate Vernon e Peter Falck.
15.55 Se mi lasci ti cancello. Film (commedia '04). Di Michel Gondry. Con Jim Carrey e Kate Winslet.
18.25 Oscure presenze a Cold Creek. Film (thriller '03). Di Mike Figgis. Con Dennis Quaid e Sharon Stone.

21.00 FILM

> Seabiscuit
Il sogno americano in salsa sportiva con Chris Cooper e Jeff Bridges.

23.25 Le barzellette. Film (comico '04). Di Carlo Vanzina. Con Biagio Izzo e Gigi Proietti.
01.35 Interstate 60. Film (commedia '02). Di Bob Gale. Con Gary Oldman e Michael J. Fox.
03.30 Oscure presenze a Cold Creek. Film (thriller '03). Di Mike Figgis. Con Dennis Quaid e Sharon Stone.
05.30 Primo amore. Film (drammatico '04). Di Matteo Garrone. Con Michela Cescon e Vitaliano Trevisan.

11.15 Mississippi Burning. Film (drammatico '88). Di Alan Parker. Con Gene Hackman e Willem Dafoe.
14.00 Io no. Film (dramm. '03) Di Ricky Tognazzi e Simona Izzo. Con Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre.
16.10 Due candidati per una poltrona. Film (comm. '04). Di D. Petrie. Con G. Hackman e R. Romano.
18.25 Le chiavi di casa. Film (drammatico '04). Di Gianni Amelio. Con Andrea Rossi e Kim Rossi Stuart.
21.00 La tela dell'assassino. Film (thriller '04). Di Philip Kaufman. Con Andy Garcia e Ashley Judd.
22.45 A mighty Wind - Amici della musica. Film (commedia '03). Di C. Guest. Con J. Moret e M. Baser.
00.30 Dickie Roberts. Film (commedia '03)

14.00 Hellbound: All'inferno e ritorno. Film (azione '93). Di Aaron Norris. Con C. Norris e D. Robb.
16.10 Death machine. Film (fantascienza '95). Di Stephen Norrington. Con Brad Dourif e William Hootkins.
18.55 Overkill. Film (azione '96). Di Dean Raphael Ferrandini. Con Aaron Norris e Pamela Dickerson.
21.00 The Guilty - Il colpevole. Film (thriller '01). Di Anthony Waller. Con Bill Pullman e Gabrielle Anwar.
22.55 Romantica Sara. Film (erotico '95). Di L. Unger. Con A. Gail e D. Von Teese.
00.50 Isola - La tredicesima personalità. Film (horror '00). Di T. Mizutani. Con M. Watanabe e Y. Kimura.
03.15 Rabbia Ad Harlem. Film (comm. '92). Di Bill Duke. Con D. Glover e F. Whitaker.

11.00 UEFA Champions League 2005/2006 (R): PSV Eindhoven-Fenerbahce
13.00 C'era una volta: Inter-Milan
14.00 Sport Time
14.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Milan-Schalke 04
16.15 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Rangers-Inter
18.00 C'era una volta: Inter-Milan
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 UEFA Champions League 2005/2006: Udinese-Barcellona
22.45 Sky Calcio Postpartita
24.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Inter-Milan
01.30 UEFA Champions League 2005/2006: Rapid Vienna-Juventus

12.00 Into the music
13.15 Date my mom
13.45 TRL - Total Request Live
15.00 School in action
15.30 Yu Yu Hakusho
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 European top 20
18.55 Flash News
19.00 The faboulus life of
19.30 Power girls
20.00 Flash News
20.05 Cinderella Boy
20.30 School in action
21.00 Very Victoria. Con Victoria Cabello.
22.00 All access
22.30 Flash News
22.35 Loveline.
23.30 Gli Osbourne Telefilm
24.00 Brand New
01.00 Mtv Live
01.30 Into the music
03.00 Insomnia

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox
20.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
21.00 The Club on the road
22.00 Play.it
23.00 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
24.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
00.30 Classifica ufficiale
01.30 Rotazione musicale

■ Telequattro

09.15 Buongiorno con Telequattro
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Lunch Time
10.15 Documentari
10.30 Buongiorno con Telequattro
11.40 Sportisontino
12.05 Carta straccia.
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Girotondo sportivo
14.20 Visto dalle province
15.15 Documentario
17.30 Fox Kids
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Diamoci del tu
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Trendy
21.00 Dottor Alien. Film.
22.40 Qui Cortina
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 L'isola del gabbiano
15.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
16.00 UEFA Champions League 2005/2006
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Parliamo di ...
20.35 UEFA Champions League 2005/2006: Una partita
22.35 Tuttoggi - II edizione
22.50 Pallamano: Campionati Mondiali femminili: Slovenia-Ungheria
00.10 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - App. nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - App. nel NordEst
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
17.30 Fox Kids
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 La tua Trieste
19.30 Trieste in vetrina
19.50 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.50 Tg Trieste Oggi
23.05 La tua Trieste
23.20 Trieste in vetrina
23.35 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00. GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport, 8 40. Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9 06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30. GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30 GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12 36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14 07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16 09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20 45: Calcio; 21.33: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24 00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2, 6 30: GR2 7 00 Viva Radio2 7.30. GR2; 7 53. GR Sport, 8.00 Il ruggito del coniglio 8.30 GR2. 10.00: Il Cammello di Radio2 10 30 GR2 11 30 Fabio e Fiamma, 12 10. Bonnie and Clyde 12 30 GR2, 12 49 GR Sport, 13 00 28 minuti 13 30 GR2, 13 42 Viva Radio2 15 00: Il Cammello di Radio2; 15.30 GR2 16 30 Condor, 17 00. 610 (sei uno zero) 17 30 GR2, 18 00: Caterpillar 19 30: GR2, 19 52 GR Sport, 20 00 Alle 8 della sera 20 30 GR2, 20 35. Dispenser, 21 00 Il Cammello di Radio2 21 30 GR2 23 00 Viva Radio2 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6 45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. 10.45 GR3. 11 30 Radio3 Scienza 12 00 Concerto del Mattino, 13.00: La Barcaccia. 13 45 GR3. 14.00: Il Terzo Anello Musica 14 30 Il Terzo Anello. 15 00: Fahrenheit; 16 00 Storyville, 16 45 GR3; 17 30 Radio3 Suite, 18 00: Il Cartellone, 19.00 GR3, 22.45 GR3 23 30 Il Terzo Anello. 24 00 Il Terzo Anello Battiti, 1 30 Il Terzo Anello Ad alta voce, 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sportello sociale; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto. Zora Tavcar: Il falò della vita, 3.a puntata; 17.25: Potpourri; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19 35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: La Bomba!; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12 45 Disco Italia Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12 55: il Meteo, a cura di Alberto Alfano, 13 00 Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza 13 05. Viabilità, a cura di Alberto Alfano 13 30 L'approfondimento di Franco [illegible]; 14 00-16 00: in compagnia di Daniele Battaglia, 16 00-18 00 in compagnia di Paola Gallo 16 45 Disco Italia Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni 16 55 Il Meteo, a cura di Alberto Alfano. 18 00-20.00 in compagnia di Fiore a Felsatt; 18 00 Speciale spettacoli con Fiorella Felsatt, 18 25 Viabilità a cura di Alberto Alfano, 19 43 Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni 19 45 Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19 48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi, 20 55. Il Meteo a cura di Alberto Alfano, 21 00. [illegible] con ; 23 00 Baffo di sera [illegible] tempo s spera 23 45 Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni, 23 55. Il Meteo, a cura di Alberto Alfano

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: B.p. 13.00 m2on line 14 00 Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00. m2on line; 18 00 Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9 02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10 05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19 05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19 20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosano; 14.10 «B.Pm Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Per la prima volta il prestigioso professionista inglese parla di come intende cambiare il volto del comprensorio

«In 10 anni il Porto Vecchio rinascerà»

L'architetto Norman Foster assicura: «Coinvolgerò la città nel progetto»

Dall'inviato
Giulio Garau

LONDRA Un progetto del «nuovo» Porto Vecchio realizzato assieme alla città che parteciperà da protagonista alla rinascita del vecchio scalo degli Asburgo firmato dall'architetto inglese Norman Foster. L'unico Waterfront in Europa che possa contare sullo status di zona franca internazionale.

Non ci sarà infatti snaturamento, nemmeno storico, degli edifici che saranno valorizzati passo dopo passo con un programma lungo 10 anni che si adatterà alle trasformazioni e ai cambiamenti della stessa città. Lo ha spiegato lo stesso Norman Foster alla presidente dell'Autorità portuale, Marina Monassi anticipando a Londra quella che a gennaio (il 26, probabilmente al Teatro Verdi) sarà la grande illustrazione del progetto che darà una svolta a Trieste.

E a raccontare come vuole ridisegnare il Porto Vecchio sarà proprio Foster che arriverà in città assieme al suo staff internazionale. Dettagli, filosofia e stile sono emersi ieri durante la lunga riunione nel suo palazzo-studio di River side, affacciato con una gigantesca vetrata sul Tamigi, proprio di fronte a Chelsea con una veduta senza pari sul Victoria Albert Bridge, il più vecchio ponte di Londra.

«Ho studiato a lungo la storia italiana, quella della vostra città e ho assistito ai cambiamenti che ha fatto in questi anni, per me sarà eccitante partecipare a un progetto di sviluppo del Porto Vecchio, una sfida che affronto con piacere. Abbiamo altri progetti che ci legano anche 15 anni con alcune città, per noi è normale e sarà anche questa volta entusiasmante». Maglia nera con il collo alto, pantaloni in velluto chiaro, Norman Foster ha tratto le conclusioni del lungo vertice tecnico chiedendo spiegazioni e dando indicazioni durante la presentazione fatta su uno schermo al plasma.

Attorno a lui il suo staff ad iniziare dal partner italiano, della Systematica, Giulio De Carli, uno dei suoi architetti dello studio, Luke Fox, più volte venuto a Trieste e il suo braccio destro, Andy Bow. Tutto attorno un edificio bianco, essenziale, acciaio e vetri, un centro direzionale realizzato negli anni Settanta e dove Foster ha realizzato il suo studio che accoglie tra un immenso open space, sale riunioni che si aprono al piano superiore con una balconata, laboratori per i modellini, un bar e altri uffici qualcosa come 600 persone di cui 300 architetti e il resto ingegneri e modellisti di tutte le nazionalità. Fa davvero impressione vedere la pianta del Porto Vecchio stesa su un immenso tavolo di vetro in una sala centrale dello studio. Una carta sulla quale è tracciata un'area nella quale dovranno convivere le attività da crociera con quelle museali, il futuro Parco del mare con insediamenti di uffici e residenziali. Un progetto che traccia le linee di come sarà la Trieste del terzo millennio.

«La luce e i suoni di Trieste.Partiremo proprio da queste sensazioni» ha detto ancora Norman Foster spiegando il percorso del masterplan che inizierà con la creazione di una zona in cui la gente potrà vedere e capire realmente cosa accade. «Ogni anno sarà varato un programma di eventi associati a progetti parziali che cominceranno a creare valore ma soprattutto condivisione dello sviluppo con la città».

Non ci sarà alcun progetto calato dall'alto ha inisitito Foster ma hanno ribadito pure Fox, De Carli e Bow e nemmeno sarà possibile vedere eseguito «tutto e subito». «La configurazione definitiva dell'area del Porto Vecchio arriverà dopo anni, lotto dopo lotto, zona dopo zona: galleria centrale, aree fronte mare, diga, ponti. Ad assistere non ci sarà più la stessa città, ma sarà una Trieste cambiata che avrà fatto suo il progetto».

Sarà proprio il Porto Vecchio a fare da laboratorio anticipando i mutamenti storici con l'assenza del traffico e la presenza delle zone pedonali, l'ingresso di veicoli elettrici, innovativi, l'uso di aree verdi e l'utilizzo delle tecnologie ambientali per riscaldare e raffreddare gli ambienti. Troverà posto anche l'energia solare, Foster lo ha fatto già per il Reichstag a Berlino, grazie a un sistema a cellule.

«Sarà anche un grande vantaggio sfruttare i vecchi edifici esistenti grazie ai loro possenti muri che isolano dall'estermo, un inizio fantastico, impossibile altrove» ha commentato Andy Bow. Raggiante al termine la Monassi: «La scelta del progettista per realizzare il master plan del waterfront più più bello d'Europa era giusta. Nessuno avrebbe posto un simile rispetto per gli edifici e per l'ambiente».

Ha ridisegnato Cannes e Rotterdam

Norman Foster è stato nominato baronetto dal 1990 poi Lord. Settant'anni, originario di Manchester, l'elenco dei suoi premi quasi sorpassa ormai l'elenco delle opere e degli incarichi.

Era partito nel 1967 con un piccolo studio, ora ha quasi 500 dipendenti e uffici che vanno da Londra a Berlino, Francoforte, Oarigi, Hong Kong, Singapore e Tokyo. Architetto, esteta e urbanista si occupa dei piani regolatori di Kings's Cross (Greenwich a Londra), Nimes, Cannes, Berlino, Duisburg e Rotterdam.

Per i suoi progetti è stato insignito nel 1983 della medaglia d'oro reale per l'architettura dalla Riba, nel 1991 di quella dell'Accademia di Francia, nel 94 dell'Aia. Nel '90 la nomina a baronetto. Nel 1999 è diventato il 21mo vincitore del premio Pritzker per l'architettura (tra le motivazioni la giuria ha sottolineato il suo impegno per la difesa dell'ambiente. Nello stesso anno è stato insignito del titolo di Lord. Nel 2002 Foster ha vinto il premium imperiale Award for Architecture ed è stato nominato membro dell'ordine germanico per le scienze e le arti al merito.

Norman Foster nel suo studio con Marina Monassi

È cominciato a Londra l'appuntamento che mette a confronto le esperienze di scali di tutto il mondo

Al Forum delle zone franche piace Trieste

Interesse da parte di molti operatori per le opportunità della «portualità allargata»

Al centro delle discussioni ci sono i vantaggi competitivi dell'area. Persino Amburgo, secondo gli esperti, presenta meno credenziali

TRIESTE Una televisione che trasmette dal Porto Vecchio, a due passi da piazza Unità, con le sue parabole, assolutamente libera, senza vincoli e obblighi di legge in regime di extraterritorialità, l'edificio accanto occupato dalla Borsa (a cominciare da quella sul caffè) completamente globale e senza imposte, poco distante alcune imprese (alcune tecnologiche) che lavorano senza pagare nemmeno un euro di Iva nè sui beni e nemmeno sugli arredi e neanche le accise sul combustibile del riscaldamento.

Più in là, aziende internazionali di servizi che insediano, nei vecchi magazzini rinati, le loro basi logistiche di coordinamento delle attività all'estero (soprattutto nel Centro est Europa) e che non devono pagare un centesimo di tasse, solo le spese dirette «vive» per gli allacciamenti alla città. Sarebbe stato impensabile un simile scenario per il Porto Vecchio sino a pochi anni fa, ma ora con l'approvazione della variante sul «riuso alla portualità allargata» e non solo dedicato ai traffici, il via libera del Consiglio superiore dei Lavori pubblici e con in vista il nuovo progetto diventa possibile. Solo che bisognava andare da Trieste sino a Londra al Forum internazionale delle zone franche di tutto il globo per riscoprire vantaggi, privilegi e prerogative dell'area triestina.

Un'immagine dei magazzini in Porto Vecchio

Basta vedere la tabella dov'è collocato il Free Port di Trieste, accanto a Hong-Kong e Macao (Cina), Singapore, le Bahamas, Batam e Labuan. C'è anche Amburgo in verità, peccato che non abbia status internazionale e che la Comunità Europea con le sue «armonizzazioni» lo abbia svuotato della quasi totalità di privilegi. In Europa resta solo Trieste intoccabile anche dalla Ue, immune, almeno sulla carta (ma non nella realtà), da ispezioni, controlli, addirittura dalle politiche di contingentamento delle merci come quelle cinesi. A Trieste l'ingresso del «made in China» ma anche «made in Russia, Serbia o altro extra Ue» può essere illimitato senza tetti o quote.

Ma ora proprio il nuovo futuro «allargato» del Porto Vecchio e anche del Porto Nuovo che si espande, riportano d'attualità questi vantaggi competitivi dell'area: ciò che sta suscitando interesse in questi giorni al Forum di Londra, è che non sono più le classiche attività collaudate (quelle portuali) a tenere banco ma il fatto che a beneficiare ora di questi privilegi potrebbero essere quelle legate alla «portualità allargata». La sfida del Porto Vecchio sarà quella di vedere, capire come certe «nuove attività» potranno vivere e guadagnare con il regime di porto franco. I lavori del meeting internazionale sono già iniziati, entreranno nel vivo stamane e domani, ma già nelle fasi preparatorie i riflettori si sono accesi su Trieste e l'Autorità portuale che a Londra è presente oltre che con la presidente Marina Monassi, con due esperti sul tema Porto Franco come Francesca Trampus, dirigente dell'Authority e il professor Mario Pines docente al Dipartimento di economia dell'Ateneo triestino.

A Londra i temi in ballo sono quelli sulla politica dello sviluppo delle zone franche nel mondo, ma puntano soprattutto sulle prospettive per gli investitori stranieri che vogliono entrare. I grandi interrogativi riguardano la Comunità europea: cosa farà la Ue con la sua politica di armonizzazione, come si comporterà con i Paesi appena entrati nella grande Europa o che bussano alla porta e che hanno zone franche «ostiche» a Bruxelles?

g.g.

Tutto iniziò con Carlo VI
Il boom con Maria Teresa

LONDRA Bisogna tornare indietro al 1717 per trovare la «genesi» del Porto franco di Trieste, e precisamente (a raccontarlo è la fonte storica dell'Autorità portuale di Trieste) alle «patenti» di Carlo VI (1717-1719) che accordarono al porto di Trieste una lunga serie di libertà: sviluppare commercio e industria, miglioramento delle vie di accesso e delle strutture portuali, esenzione da imposte, istituzione di un banco di assicurazione, protezione dei commercianti esteri in caso di guerra, nessuna perquisizione alle navi in arrivo, permesso agli stranieri di possedere case e terreni.

Dopo la morte di Carlo VI quando Maria Teresa assunse l'amministrazione dello Stato una delle prime decisioni fu quella di estendere i confini del porto franco di Trieste fino alla periferia della città. Questo eliminò ogni distinzione tra emporio vero, emporio fittizio, porto e terra ferma, fra città nuova e vecchia facendo diventare il «porto franco» prerogativa della città stessa.

Le guerre napoleoniche portarono all'abolizione del porto franco e segnarono l'inizio di una grave crisi per il porto e per la città di Trieste. Dopo la restaurazione venne ripristinato il regime di porto franco e l'economia cittadina si risollevò. Nel 1890 il porto franco vero e proprio venne abolito e furono istituiti i punti franchi in particolare quello del Porto vecchio mentre si perfezionarono i progetti per il nuovo punto franco, quello che sarebbe diventato il Porto nuovo. La legge austriaca venne alla fine modificata e perfezionata nel 1910 e sostanzialmente recepita dopo l'annessione di Trieste all'Italia con alcuni provvedimenti del 1922 e con un decreto del 1925 e tale è rimasto sino alla Seconda guerra mondiale, al Trattato di pace del 1947 (di cui l'Allegato VIII se ne occupa in modo specifico) ed ai successivi provvedimenti di mera estensione del Governo militare alleato.

Il Porto franco di Trieste è stato internazionalizzato dal Trattato di pace di Parigi del 10 febbraio 1947, reso esecutivo in Italia il 28 novembre 1947.

PRONTA UN'ALTRA CANDIDATURA

Finisce con la distribuzione dei fondi rimasti la società fondata da Comune, Provincia e ente camerale

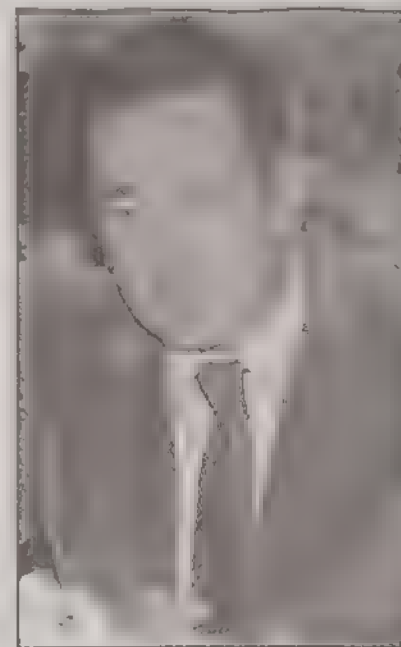
Expo chiude per poi ripartire verso il 2012

di **Pietro Comelli**

Trieste Expo challenge da ieri non esiste più. ha chiuso i battenti, ma è pronta a rinascere. La società consortile per azioni - costituita nella primavera del 2002 per spingere la candidatura di Trieste all'Expo 2008, alla fine vinto da Saragozza - è stata messa in liquidazione.

Nello studio del notaio Chersi i soci fondatori - Provincia, Comune e Camera di commercio - hanno chiuso la società dividendosi l'attivo rimasto in cassa. Poco più di 19mila euro così ripartiti: al Comune e alla Provincia il 40%, il restante 20% alla Camera di commercio. Le quote dell'ormai ex società.

«Non è stato il funerale di Trieste Expo challenge. La chiusura è una scelta contabile e non politica», spiega Fabio Scoccimarro. Più che la chiusura di una pagina finita male, il presidente della Provincia rilancia semmai la candidatura di Trieste all'Expo 2012 e, allo stesso modo, fanno l'assessore comunale Maurizio Bucci e Antonio Paoletti, rappresentato all'appuntamento di ieri dal vicesegretario camerale Franco Rota.

«A verbale è stata inserita la volontà di ricostituire un'altra società non appena ci sarà un'investitura ufficiale. Nei prossimi giorni - dice Scoccimarro - chiederemo l'appoggio di tutte le istituzioni, per andare avanti con un progetto che non deve diventare argomento di campagna elettorale». E aggiunge: «Raccolte le disponibilità attuali, se ne riparlerà - dice - ad elezioni avvenute. Non deve trasformarsi nella bandiera di qualcuno».

Fabio Scoccimarro

Maurizio Bucci

La volontà, insomma, è quella di coinvolgere in una nuova candidatura lo Stato e la Regione. Senza dimenticare l'Autorità portuale, oltre ai soggetti che costituivano Trieste Expo challenge. Prima bisognerà aspettare l'esito delle elezioni: nel 2006 - prima dell'assemblea di giugno e dicembre del Bie, a cui spetta vagliare le candidature -l'Italia avrà un nuovo governo, mentre Trieste rinnoverà sia il Comune sia la Provincia: Oltre alla presidenza della Camera di commercio.

Nuovi scenari che diranno se ci sarà la volontà politica di riproporre una simile avventura. Dopo una lunga sfida, costata molto denaro, che ha visto Trieste precedere Salonicco ma cedere a Saragozza. Le attuali amministrazioni cittadine, governate dal centrodestra, sono intenzionate a farlo. Ma allora perché hanno scelto di chiudere la Trieste Expo challenge? Per una questione contabile, tenerla aperta dopo il 31 dicembre avrebbe voluto dire spendere altre risorse e rispettare gli adempimenti di legge (assemblea dei soci, dichiarazione dei redditi...).

«È un percorso pienamente condiviso. Non bisogna disperdere - dice Bucci, che rappresentava il Comune - quell'esperienza maturata nella battaglia per conquistare l'Expo, ma non aveva senso mantenere in vita, per motivi economici, quella società. Gli attuali attori ci stanno di nuovo, ma la scelta definitiva spetterà ai nuovi. Assieme al varo di un'altra società con una nuova denominazione».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente camerale Paoletti: «Mi ero già mosso a gennaio, convocando le istituzione per capire se c'era la volontà di partire subito con una nuova candidatura. Adesso bisogna attendere gli interlocutori e capire - dice il presidente della Camera di commercio - quale sono le altre città che ci stanno provando. Se c'è Milano diventerà un può difficile competere, se poi dovesse correre anche la Corea...».

La concorrenza, però, potrebbe non essere così agguerrita. Specie in casa, dove la candidatura di Milano è tutta da verificare. Ma Paoletti ricorda anche come l'Italia abbia già incassato le Olimpiadi invernali 2006 a Torino, mentre nel 2009 ospiterà i Giochi del Mediterraneo a Pescara. Appoggiare un altro Expo, insomma, potrebbe essere rischioso: dipenderà dall'Italia e anche dagli altri Paesi che, con il loro voto, scelgono sì il progetto migliore ma anche in funzione di precise alleanze. «Bisognerà capire quanto il governo che entrerà in carica - dice Paoletti - vorrà spingere la candidatura. Per quanto riguarda il sottoscritto, fino a quando resterò presidente camerale l'idea di portare l'Expo a Trieste mi sta bene».

Oggi nuova riunione del centrosinistra. Il Pdci: spazio alle donne. Ds Margherita ma anche Rifondazione puntano sui programmi

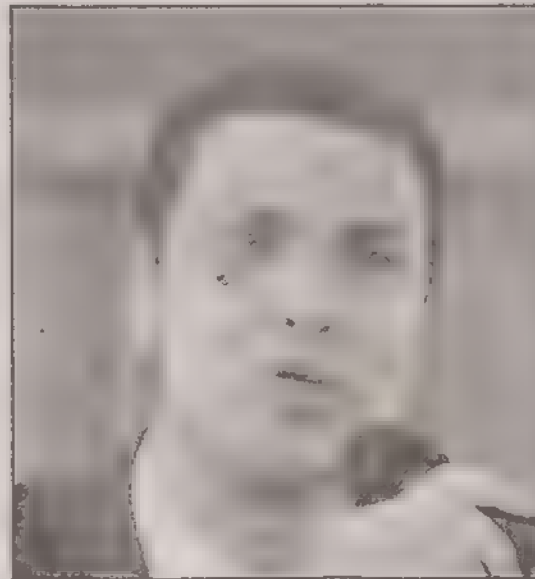
«Per la Provincia un candidato di Intesa»

I Cittadini decisi a sostenere Fortuna Drossi per «ampliare la logica dell'Ulivo»

Più che un tavolo del centrosinistra, sarà un happening. Vi parteciperanno i segretari dei partiti, i sindaci di centrosinistra dei Comuni minori, i quattro candidati, i consiglieri provinciali e i capigruppo dei Comuni di Muggia e Duino. Una vera e propria assemblea. Dalla quale però - e su questo tutti concordano - quasi certamente non uscirà il nome del candidato a sfidare Fabio Scoccimarro per la presidenza della Provincia.

Luca Visentini, segretario Uil e candidato di Ds e Margherita; Uberto Fortuna Drossi, consigliere regionale ed ex assessore comunale dei Cittadini; Dennis Visioli, consigliere provinciale già in corsa per la provincia nel 2001; Bruna Zorzini Spetic, consigliere regionale del Pdci. A oggi i nomi in campo restano questi. E il sostegno dei rispettivi partiti resta rigido. Perché se Quercia e diellini presentano Visentini come «candidato dell'Ulivo», i Cittadini al tavolo si avvicinano «con la speranza - dice il presidente del movimento Roberto Decarli - che ne esca un candidato di Intesa democratica». Scegliere un candidato ulivista segnerebbe insomma un passo indietro rispetto a quella più ampia coalizione che nel 2003 ha conquistato la Regione. E indietro - il messaggio dei Cittadini è netto - non si torna.

La forbice tra Ulivo e Cittadini continua a essere ampia. E saldamente in gioco resta anche Visioli. Il Pdci rilancia la proposta già avanzata: riuscire a centrare una convergenza sul nome di una donna, così come tra l'altro «ci chiede una parte di società femminile triestina. Anche perché di donne di valore ce ne sono», dice Zorzini Spetic. Precisando che se la candidatura fosse rosa, il Pdci sarebbe disposto a fare un passo indietro. Niente nomi, ma i Comunisti potrebbero pensare alla Cittadina Maria Teresa Bassa Poropat...

Uberto Fortuna Drossi

Luca Visentini

Per cercare di uscire dall'*impasse*, le ricette che oggi potranno venire messe sul tavolo sono molteplici. L'Udeur per esempio, conferma Italo Sciarrino, tornerà a proporre la realizzazione di un sondaggio che consideri tutti e quattro i candidati per capire quale possa essere quello con maggiori possibilità di vittoria. Ma c'è chi punta a cambiare rotta spostando l'ago della bilancia: soffermarsi sui programmi anziché sui nomi. Un modo per prendere tempo e continuare il confronto.

I programmi, dunque: li citano i Ds, li cita la Margherita, li cita - con forza - Rifondazione comunista... «Il clima sarà amichevole - premette Visioli - nel tentativo di fare un lavoro utile. Perché manca sinora un minimo di confronto sul programma». Visioli cita per esempio l'esigenza di capire «come la Provincia può porsi di fronte ad alcuni nuovi poteri che si sono creati» con privatizzazioni quali quella di Acegas o di Trieste Trasporti. Ma parla anche dell'area metropolitana, che per lui è una semplice «ingegneria dei poteri» e per Visentini è un'opportunità che Trieste però con nella sua peculiarità non deve cogliere, mentre per Fortuna Drossi può rappresentare una sfida.

Anche per questo Ds e Margherita puntano sulla definizione delle «cose da fare», dice il coordinatore Di Walter Godina, e del «ruolo» che la Provincia deve tornare a rivestire, aggiunge il diessino Fabio Omero. Visentini si augura che «dalla riunione inizi un percorso di accelerazione per trovare una soluzione condivisa» e punta sul programma: forte rilancio del «ruolo internazionale» di Palazzo Galatti, rilancio economico del territorio, crescita dell'occupazione, attenzione a temi come ambiente e trasporti.

Il programma, appunto. Ma i protagonisti - è chiaro - restano i nomi...

p.b.

LA POLEMICA

«Palazzo Galatti non vigila sui trasporti»

«La Provincia non riesce a svolgere a dovere il proprio compito di vigilanza e controllo sulla regolarità e la sicurezza del trasporto pubblico locale». Lo sostengono Denis Visioli, Dino Fonda e Alberto Russignan, i primi due capigruppo di Rifondazione e Ds a palazzo Galatti e il terzo a rappresentare per i Cittadini di Trieste Eliana Frontali, ultimo capogruppo dell'opposizione. «Nell'affrontare il tema della mobilità territoriale - ha spiegato Russignan - i nostri gruppi iniziano una serie di incontri per evidenziare le palesi incapacità di chi governa in Provincia nell'adempiere ai propri compiti istituzionali».

«Per legge regionale - ha continuato Visioli - la Provincia ha il compito di vigilare e controllare il funzionamento, la qualità e la sicurezza del servizio di trasporto pubblico locale. In più occasioni abbiamo dovuto denunciare l'inefficienza di chi regge l'ente nella gestione di questo importante settore. Alle soglie della denuncia per omissione di atti d'ufficio, in mancanza di una precisa struttura preposta a questo controllo, la Giunta provinciale ha provveduto a affidare l'incarico a uno specialista esterno: nel curriculum la sua competenza si risolve nel campo della grafica. Tanto che in tre mesi di contratto, ha saputo proporre solo un manifesto informativo di reclame a una linea di trasporto marittimo».

«È chiaro che ci troviamo di fronte a un ente - ha sostenuto Fonda - che sinora non è riuscito a creare una struttura di controllo del trasporto pubblico che, a carattere continuativo, riesca a monitorare il lavoro svolto dalla Trieste Trasporti. Un fatto grave, se pensiamo che proprio i vertici di palazzo Galatti rimproverano a Regione e altri enti la non valorizzazione del proprio ruolo».

ma.lo.

Lunedì prossimo arriva Storace
Visita al Burlo e comizio di An

Francesco Storace

Lunedì prossimo Francesco Storace sarà a Trieste. È la sua prima visita in città nel ruolo di ministro della Sanità. L'ex governatore del Lazio, diventato ministro al posto di Girolamo Sirchia, era stato recentemente in Friuli Venezia Giulia in visita a Gorizia e Pordenone. Adesso è arrivato il turno di Trieste.

Il rappresentante del governo Berlusconi, esponente di spicco di Alleanza nazionale, passerà l'intera giornata a Trieste. Tra appuntamenti istituzionali, incontri privati e di partito.

Storace arriverà a Trieste già al mattino. Il programma prevede prima la visita all'ospedale infantile Burlo Garofolo, dalle 11 alle 13, mentre al pomeriggio incontrerà i rappresentanti dell'ordine dei medici. Sarà quindi l'occasione per fare il punto, assieme al rappresentante del governo nazionale, sulla sanità triestina.

Conclusi gli incontri istituzionali, sarà il turno di quelli politici. Alle 18, infatti, il ministro interverrà alla manifestazione «Tutto ciò che siamo, tutto ciò che amiamo» organizzata da An nella sala Illiria della Stazione Marittima.

Prima dell'appuntamento pubblico Storace - che all'interno del partito guida to da Gianfranco Fini rappresenta, assieme al ministro all'Agricoltura Gianni Alemanno, l'ala interna della cosiddetta «destra sociale» - incontrerà i massimi dirigenti locali del partito e la base di Alleanza nazionale.

IN BREVE

Riconoscimento per Lazzari

Architetto triestino eletto ai vertici degli Ordini europei

L'architetto Luciano Lazzari, presidente dell'Ordine architetti di Trieste, è stato eletto nel direttivo esecutivo del Consiglio degli architetti d'Europa nel corso dell'assemblea generale svoltasi recentemente in Lussemburgo. L'organismo raccoglie gli Ordini professionali di 27 Paesi membri, in rappresentanza di oltre 450 mila architetti. Lazzari ha avuto il voto più alto di qualsiasi altro candidato: 300 voto sui 399 disponibili,con il voto a suo favore di 23 Paesi su 27. Un risultato che gli consentirà di proporsi per la vicepresidenza.

Tagli alla giustizia, Rosato interroga il ministro Castelli

«Ripristinare i tagli al settore giustizia e provvedere allo stanziamento di risorse aggiuntive a un settore strategico della vita sociale al fine di dare ai cittadini la certezza che i processi saranno svolti correttamente e con le dovute garanzie»: lo ha chiesto, in un' interrogazione urgente al ministro della Giustizia, l' onorevole Ettore Rosato (Intesa Democratica) che ha ricordato quanto sta avvenendo al Tribunale di Trieste, dove «la verbalizzazione automatica dei processi penali non avviene più mediante supporto informatico, ma nuovamente a mano».

Cecco: «La città può decollare con la piattaforma logistica»

«Con l'approvazione del progetto della piattaforma logistica nel porto di Trieste si apre una nuova e importante porta verso il futuro economico del nostro territorio in un'ottica di sviluppo sostenibile». Lo sostiene in una nota il responsabile del Dipartimento ambiente e attività produttive di Forza Italia, Giorgio Cecco. «Si tratta di un segnale importante che – afferma – conferma l'interesse nazionale già evidenziato nell'impegno dei finanziamenti previsti».

La quarta commissione consiliare ha dato il via libera alla nuova normativa di settore

Verde, regolamento bipartisan

Riunite in un emendamento le proposte di maggioranza e opposizione

Una delle aree giochi del giardino pubblico di via Giulia

Il verde mette d'accordo maggioranza e opposizione.

Ieri la quarta commissione consiliare ha dato il via libera al nuovo regolamento sul verde pubblico, che - come ha sottolineato l'assessore comunale all'ambiente Maurizio Ferrara - vuole essere il primo passo verso una «pianificazione» delle aree cittadine, oltre che verso la loro tutela puntuale.

Il documento, frutto anche del confronto con le associazioni ambientaliste, prevede tra l'altro un censimento puntuale di tutti gli alberi del territorio comunale, prescrizioni rigide per quei lavori che siano da eseguire nelle vicinanze delle piante, progettazione di aree verdi nei nuovi piani particolareggiati e anche sanzioni, compresi gli «indennizzi» che il Comune potrà chiedere a chi abbia arrecato alle piante un «danno biologico».

Normata la vendita ambulante nei parchi Giardini con spazi attrezzati per anziani

Con tutta probabilità il regolamento approderà in consiglio comunale nell'ultima seduta prima delle festività, quella del 20 dicembre. E ci arriverà con un emendamento che raccoglierà le diverse proposte avanzate ieri da consiglieri di maggioranza e opposizione. Il forzista Paolo Rovis, per esempio, ha chiesto di correggere il tiro laddove si vieta il commercio ambulante in parchi e giardini, così da consentire almeno la vendita di generi alimentari. Il diessino Fabio Omero ha proposto di inserire nella normativa una serie di voci: così per le aree a uso civico - sfruttate anche per il legnatico - verrà varata una normativa a sé; tra le integrazioni proposte dal diessino, ancora, l'allestimento di spazi verdi attrezzati specificamente per gli anziani; e la possibilità di una gestione degli spazi pubblici da parte di associazioni di frequentatori come avviene nel caso di Andandes, sodalizio che da anni cura il giardino di via San Michele. Richiesta infine una maggiore trasparenza nel comunicare ai cittadini gli interventi sul verde pubblico: «Quando si pota o si abbatte un albero vi sono motivazioni tecniche che vanno esplicitate», secondo Omero, anche per giustificare azioni drastiche.

E proprio di verde urbano parlerà oggi Italia Nostra in una conferenza stampa con cui presenterà le mille firme raccolte qualche settimana fa, nel giro di pochi giorni, in calce a ciascuna delle due petizioni già consegnate a sindaco, assessori e capigruppo del consiglio comunale.

La prima delle due petizioni riguarda appunto la conservazione del verde urbano «minacciato da interventi di riqualificazione e nuova costruzione o lasciato periodicamente in stato d'abbandono». Italia Nostra - con le mille firme raccolte - chiede un regolamento del verde urbano pubblico e privato (ma a quest'ultimo settore si sta lavorando, ha precisato Ferrara), la regolare manutenzione delle aree verdi e la creazione di nuovi spazi del genere in città.

p.b.

Italia Nostra: «Piazze storiche Un patrimonio da tutelare»

Italia Nostra chiede «una sostanziale revisione del progetto di piazza Goldoni finalizzata a un ripristino dell'integrità storica, architettonica e urbanistica della piazza, rimuovendo in particolare gli elementi che creano barriere fisiche e visive all'interno di questo spazio urbano». Così si legge nella petizione con cui l'associazione ambientalista ha raccolto mille firme in pochi giorni qualche tempo fa, quando il cantiere di piazza Goldoni era ormai in via di completamento. «Il risultato è peggiore di quanto dicevano le previsioni», commenta la presidente della sezione triestina di Italia Nostra Giulia Giacomich. D'ora in poi, chiede Italia Nostra, la pubblica amministrazione alle prese con il ripristino di vie e piazze storiche dovrà porre la massima attenzione alla tutela della loro integrità, e diffonderà i progetti «con la massima trasparenza» così che la cittadinanza possa discuterli prima che diventino esecutivi.

Oltre che il rispetto della «identità del luogo», Italia Nostra chiede per il futuro di «attivare forme di consultazione, diretta o indiretta, della cittadinanza su questi temi di particolare attualità e interesse generale». E magari, aggiunge Italia Nostra, sui progetti da varare il Comune potrebbe prevedere forme di consultazione dei cittadini. Anche via telefonino, o web.

Avventura da brivido di un giovane velista triestino che è naufragato nelle acque antistanti Marina di Pietrasanta

Skipper salvato col mare a forza 5

Hugo Diego Miscoria Mucignato è stato trovato aggrappato al relitto semiaffondato

L'hanno trovato aggrappato al relitto della barca, un cinque metri ormai senza più l'albero. E l'hanno recuperato, stremato, dopo quasi un'ora che lottava per tenersi a galla, cinque chilometri a largo di Marina di Pietrasanta vicino a Viareggio. Protagonista dell'avventura da brivido è stato uno skipper triestino: Hugo Diego Miscoria Mucignato, 33 anni, via Soncini 75/2.

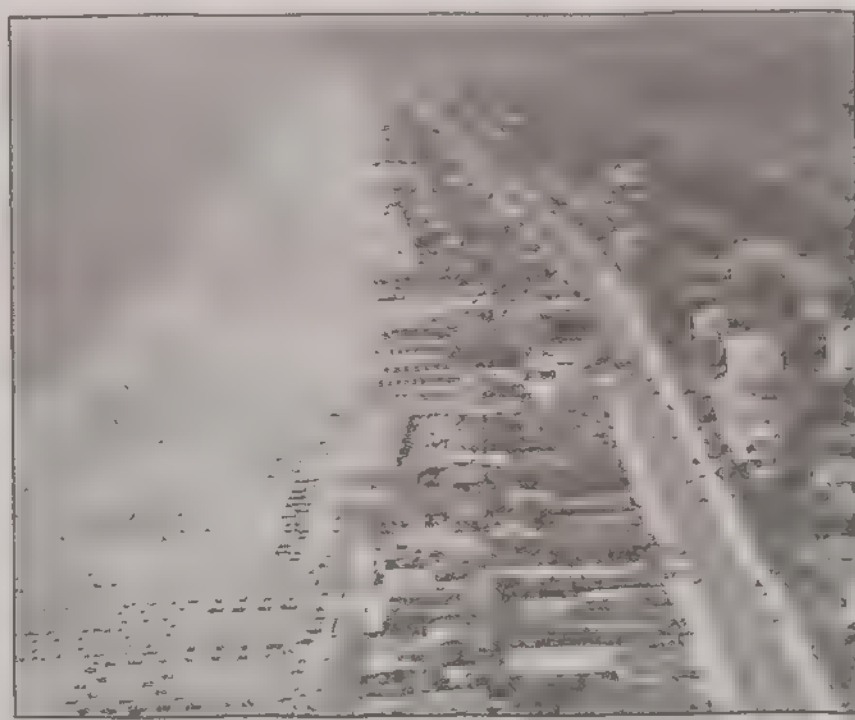
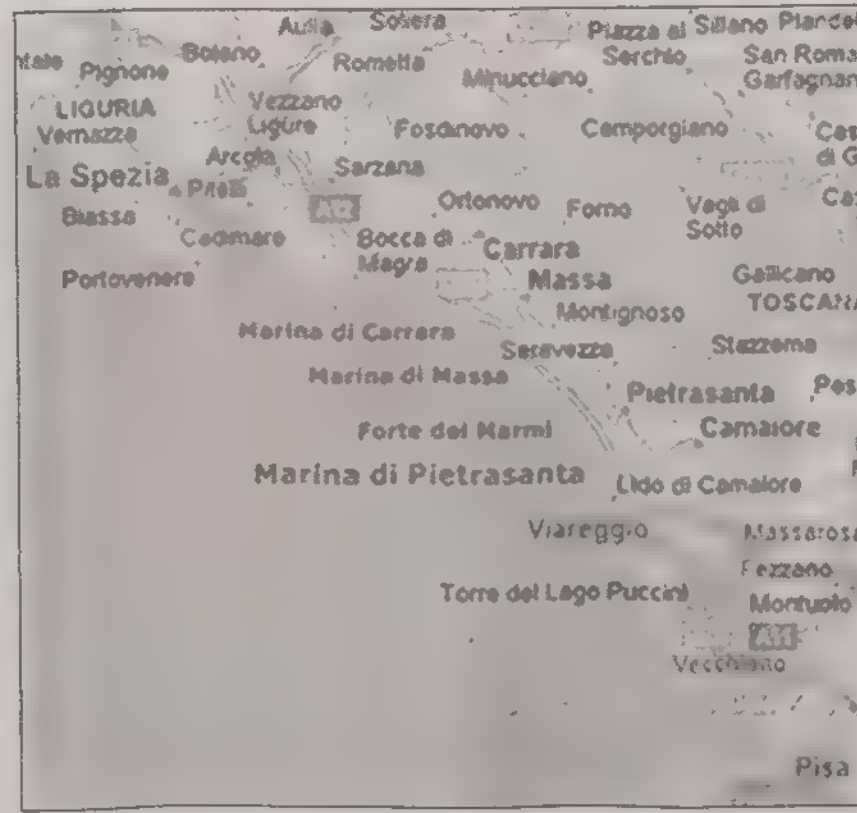
Ieri pomeriggio, poco dopo le 16,30 gli uomini della Capitaneria di porto di Viareggio lo hanno salvato in extremis. Un minuto di ritardo avrebbe potuto essere fatale. Hugo Diego Miscoria Mucignato è stato trovato aggrappato allo scafo ormai disalberato. Non ce la faceva più e stava ormai cedendo. La temperatura era di pochi gradi sopra lo zero. E il mare era forza cinque. Le onde erano tanto violente che impedivano al velista di salire sul relitto.

Il giovane velista triestino in mattinata era partito dalla foce del fiume Magra diretto verso Viareggio al timone di un catamarano di cinque metri. Le condizioni del mare erano preoccupanti.

«A dare l'allarme - ha spiega il comandante della Capitaneria di porto di Viareggio, Roberto Isidori - è stato il comandante dell'imbarcazione da diporto Cuor di Leone che era passata poco lontano. Alle 15,45 ha avvertito la nostra sala operativa che c'era un catamarano in difficoltà, ormai disalberato, e che la persona a bordo si stava buttando in acqua. Il comandante della Cuor di Leone ha avvisato che non riusciva ad avvicinarsi al catamarano a causa delle condizioni del mare. Insomma una situazione di grande rischio»

Così da Viareggio sono partite due motovedette della Capitaneria che sono riuscite ad abbordare il catamarano e a recuperare il naufrago. «L'intervento di soccorso è durato quasi 50 minuti. Sono state utilizzate due vedette di cui una inaffondabile adatta proprio a questo tipo di interventi. Le condizioni dello skipper - riprende il comandante Isidori - sono buone. A parte lo stato di choc, e qualche conato di vomito, la persona stava abbastanza bene. Alle 17,30 siamo riusciti a portare lo skipper a terra».

Per raggiungerlo sono state utilizzate due motovedette della Capitaneria

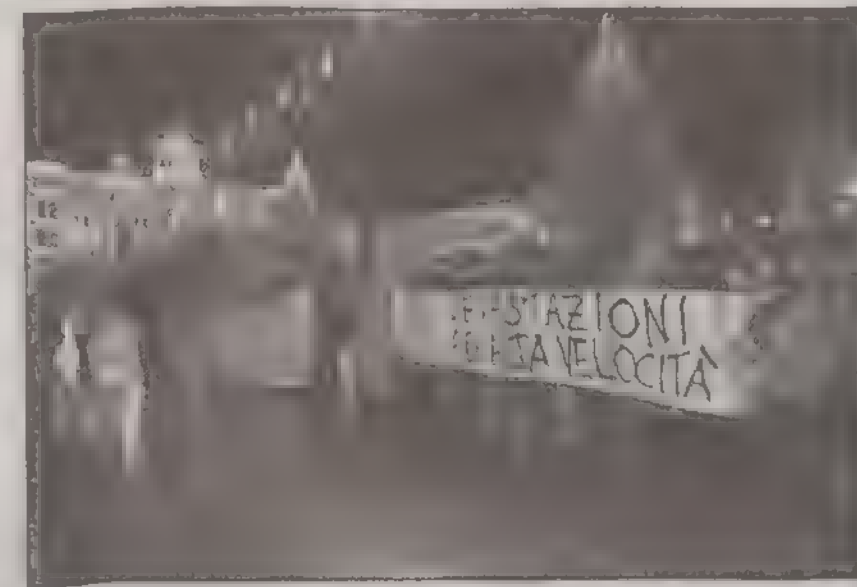
Lo scafo alla deriva non è stato ancora recuperato. Per garantire la sicurezza della navigazione, comunque, la Capitaneria di porto ha contattato la Marina militare per l'emissione di un avviso ai naviganti, in modo che venisse segnalata la presenza del catamarano alle capitaneria di porto di Livorno, Marina di Carrara e La Spezia.

Una visione della costa di Marina di Pietrasanta. A fianco una cartina della zona

Presidio davanti alla Prefettura. Tra i promotori il consigliere regionale Verde Metz

In piazza per solidarietà con la val di Susa

Presidio di solidarietà con la popolazione della Val di Susa ieri davanti alla Prefettura di piazza dell'Unità.

L'iniziativa ha avuto tra i promotori il consigliere regionale Alessandro Metz e ha visto in piazza un discreto gruppo di manifestanti.

«È da questa notte che ci arrivano messaggi con richieste di aiuto e di mobilitazione per chi non potesse muoversi verso Susa, nei rispettivi territori da parte di amministratori e di semplici cittadini della valle. Una richiesta alla quale non possiamo rimanere sordi»,hanno ricordato i manifestanti triestini.

«Con ruspe e manganelli – ha detto Metz – si decide di far piazza pulita di una protesta civile ma determinata a far valere le ragioni di una popolazione intera, quella della Val di Susa, che si oppone a un progetto faraonico e inutile (nella valle esistono già due linee ferroviarie sottoutilizzate) che mette a serio rischio la popolazione e con un impatto devastante sull'ambiente».

Il presidio davanti la Prefettura in piazza Unità (Lasorte)

Accusa di imbrattamento

Mancano due interventi E l'udienza sulla Ferriera ottiene un altro rinvio

Doveva essere il giorno in cui veniva chiuso definitivamente il processo nato dagli imbrattamenti provocati dalla Ferriera. Gli imputati avrebbero dovuto dimostrare al giudice Fabrizio Rigo di aver pagato l'oblazione che estingue il reato.

Ieri doveva così essere messa la parola «fine» a un dibattimento snodatosi per più di due anni.

E invece a sorpresa è emerso che due delle venti prescrizioni tecniche volute del Tribunale per dire «sì» all'oblazione, non erano state rispettate in pieno dalla proprietà, il gruppo Lucchini Severstal.

Il trasferimento del parco carboni e la sua copertura con una pellicola adatta a bloccare tutte le particelle, non è stato completato. Inoltre altre particelle continuano a finire nell'atmosfera dalla torre di spegnimento del coke. Assieme al vapore acqueo, salgono al cielo anche impurità e pulviscolo.

«E' difficile movimentare alcune decine di migliaia di tonnellate di carbone. Ma i lavori sono a buon punto» ha affermato l'avvocato Giovanni Borgna che da anni assiste in Tribunale il gruppo bresciano - russo.

Per valutare quali misure assumere per completare gli adempimenti tecnici, le parti si ritroveranno in aula il prossimo 13 gennaio, un venerdì. In quella sede il magistrato ascolterà i professori Marco Boscolo ed Elio Padoano che gli indicheranno il da farsi per completare la lista di prescrizioni adatte ad abbattere il livello dei fumi e delle polveri che finiscono nell'atmosfera e poi sugli abitanti di Servola a Valmaura.

Il pm Federico Frezza

Contro questa dilazione dei tempi ha parlato ieri in aula il pm Federico Frezza, il titolare di gran parte delle inchieste che coinvolgono l'impianto siderurgico. «I lavori per adempiere alle 20 prescrizioni dovevano concludersi alla fine dello scorso maggio. Siamo in dicembre e la difesa dei manager della Ferriera chiede un'ulteriore dilazione per fare ciò che si erano impegnati a concludere sei mesi fa»

c.e.

Approda davanti al giudice l'inchiesta innescata dalla madre di un ragazza che all'epoca dei fatti era tredicenne

L'accusa: abusi sulla figlia della convivente

L'uomo, un operaio di 40 anni si difende: «Calunnie, sono innocente»

La storia si sarebbe protratta per cinque anni. L'imputato: «Quella donna sta cercando solo di liberarsi di me»

di Claudio Ernè

«Voglio che mi sia restituita dai giudici la mia dignità di uomo. Non sono un pedofilo, non sono un mostro e non ho fatto nulla di ciò che mi viene attribuito dall'accusa».

Un operaio di 40 anni ieri non ha avuto nè timore, nè pudore di parlare del processo che di lì a poco lo avrebbe visto sul banco degli imputati per rispondere del reato di violenza sessuale continuata sulla figlia della ex convivente. La ragazza all'epoca aveva 13 anni, lui 35. Le accuse che stanno alla base del dibattimento risalgono al dicembre di due anni fa. L'inchiesta sfociata nel rinvio a giudizio è stata diretta dal pm Lucia Baldovin. Un'altra inchiesta parallela, con analoghe accuse rivoltegli da un'amica dell'ex convivente, è stata archiviata dal Gip. Tutto falso, tant è che l'accusatrice ora è indagata per calunnia.

L'uomo parla della sua vita, cerca di accreditare la tesi della propria innocenza. Non si nasconde, non scivola via, come usualmente accade agli imputati di questi processi. Guarda dritto negli occhi l'interlocutore, parla con un tono di voce, nè bisbigliato, nè allusivo. Racconta nel corridoio antistante l'aula la sua «verità» e la sua vita. «Sono già stato in carcere, condannato per calunnia. Ma non sono un mostro, non approfitto di chi è debole. Le donne non mi sono mai mancate ma mi rendo conto che il processo che sta per iniziare è tutto in salita...»

Venti metri più in là anche la famiglia di cui l'operaio ha fatto parte per otto anni e che poi lo ha denunciato, è in attesa dell'apertura del dibattimento. Un paio di donne, due ragazzi, la presunta vittima, un'amica. Accanto a loro l'avvocato che in aula si costituirà parte civile e affiancherà la rappresentante dell'accusa.

«Volevano liberarsi di me. Volevano togliermi anche il figlio che ho avuto con la mia ex convivente e che ora non posso più vedere. Anzi, a cui non posso nemmeno avvicinarmi. Non ho più una casa, non ho più un parente, non ho più nulla. Solo qualche lavoro saltuario. Sono stato in prigione ingiustamente e sono accusato di un reato infamante. Chi mi può dare credito, aiutarmi con queste premesse?»

La vicenda che lo ha trascinato in Tribunale era iniziata, secondo la denuncia nell'estate del 1998. L'operaio si era trovato solo in casa con la figlia della convivente. Una data precisa, forse l'unica, perché successivamente gli atti di libidine sarebbero continuati senza che la mamma della ragazza si accorgesse di alcunchè. «Vivevamo in un appartamento di minime dimensioni e con pareti tanto sottili che se uno avesse mangiato un toast gli altri lo avrebbero sentito mordere il pane nella stanza accanto».

Secondo l'inchiesta gli approcci e gli atti di libidine sono continuati per cinque anni, fino al giorno in cui al termine di una lite furibonda, la ragazza aveva rivelato alla madre ciò che fino a quel momento le era apparso inconfessabile. Oltre alle attenzioni sessuali la ragazza aveva poi parlato con gli inquirenti di maltrattamenti in famiglia.

Il processo ieri in apertura ha dovuto superare lo scoglio della mancanza di registrazioni. Ne aveva chiesto il rinvio il pm Lucia Baldovin, spiegando che era opportuno farlo «vista la complessità dell'istruttoria dibattimentale». Stessa istanza aveva avanzato il difensore, l'avvocato Giovanni Di Lullo. «E' opportuno attendere che il Ministero stanzi i fondi del 2006 dedicati alle registrazioni delle udienze». Ma il presidente Alberto Da Rin è stato di diverso parere. Verbalizzazione in forma ridotta. L'istruttoria si è aperta e le porte, vista la scabrosità degli argomenti, si sono chiuse. Prossima udienza il 6 aprile.

Condannate due insospettabili ragazze napoletane. Da Livorno arriva un processo per traffico internazionale

In gita a Trieste con la droga: due anni e 6 mesi

Insospettabili ragazze in gita da Napoli a Trieste, ma in realtà corrieri di droga. Sono state condannate a due anni e sei mesi con rito abbreviato Elena e Rosaria Montella.

Erano state arrestate nello scorso mese di marzo con tre chili di hashish e un etto di coca in valigia. Il giudice Morvay ha accolto in buona parte le richeste del pm Pietro Montrone. Le due accusate erano difese dall'avvocato Elisabetta Burla. Dal loro arresto era partita un'altra indagine. In maggio i finanzieri avevano fermato Massamo Ammaraddio, 38 anni e altre tre persone tra cui una coppia di immigrati napoletani residenti in città e il loro fornitore che operava in Campania. Erano stati sequestrati altri due chili di hashish, oltre 70 grammi tra cocaina ed eroina e diverse confezioni di metadone, droga anche questa destinata soprattutto ai ragazzi anche e soprattutto minorenni.

Il blitz finale era stato messo a segno in un supermercato di via Flavia. I finanzieri avevano bloccato una coppia di napoletani mentre ricevevano la fornitura dal grossista. I militari travestiti da commessi li avevano seguiti e poi si sono appostati e infine scattati. Nell'abitazione del fornitore gli investigatori della Finanza avevano scoperto un vero e proprio bazar della droga. C'era di tutto. La coca - la merce più pregiata - era nascosta in un doppiofondo ricavato ad arte dietro la testiera di un letto.

E intanto approderà a Trieste da Livorno un processo per traffico internazionle di droga. È stato disposto nel corso dell'udienza preliminare in cui si è parlato di fatti relativi al 1992 davanti al giudice della città toscana. E il processo deve ripartire da zero perché l'avvocato di due imputati, Massimo Giuardi, ha chiesto e ottenuto la trasmissione degli atti a Trieste. Così dovrà essere fissata una nuova udienza per il rinvio a giudizio e chissà ancora quanti anni dovranno trascorrere.

Sul banco degli imputati due personaggi livornesi conosciuti alle forze dell'ordine: uno è Mauro Santigli, classe 1946, l'altro è Giovanni Natola, 50 anni. Insieme a loro tre cittadini germanici. I cinque vennero indagati nell'ambito di un'operazione della Direzione distrettuale antimafia di Firenze. Avrebbero acquistato e venduto sulla piazza livornese qualcosa come sei chili di eroina, proveniente soprattutto da Turchia, Albania e Germania.

La loro posizione venne stralciata dal maxi processo di Firenze e inviata a Livorno. Ieri l'avvocato Giurardi ha chiesto che la competenza sia trasferita al tribunale di Trieste: «Era lì che la droga arrivava».

Il gip ha accolto l'istanza, ennesimo rinvio. Difficile prevedere quando ci sarà un pronunciamento definitivo, ma dovranno ancora trascorrere anni per un processo che ormai sta per battere i record di durata.

c.b.

Dopo il sopralluogo l'Azienda sanitaria attenderà anche l'esito dei carotaggi prima di valutare il pericolo per la salute

Barcola, rischio di blocco fino a Natale

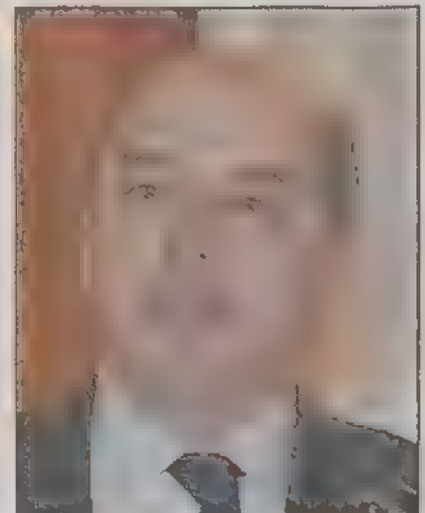
Per tentare di far riprendere le attività il Comune convoca un summit anticipato

I carotaggi sul terrapieno si susseguono ormai da giorni

LE REAZIONI

Moretton (Regione): «La bonifica avverrà in tempi rapidi»

«Credo che l'inquinamento sul terrapieno di Barcola non dilaterà i tempi per la riconversione del Porto Vecchio, nè che pregiudicherà la realizzazione del Parco del mare.» Lo ha detto il vicepresidente della Regione, Gianfranco Moretton il quale ha anche rilevato che la scelta sul tipo di bonifica da adottare sarà strettamente correlato al grado di inquinamento che verrà verificato.

Il sindaco Dipiazza: «Lo stop era dovuto ma durerà poco»

«Voglio far rilevare che il Comune non ha emesso alcuna ordinanza per Barcola, ma ha emanato delle prescrizioni che sono un atto dovuto per ottemperare alle leggi». Lo ha rilevato ieri il sindaco Roberto Dipiazza che si è detto fiducioso anche sul fatto che il blocco delle attività possa essere disdetto nel giro di alcuni giorni, «non appena l'Ass ci avrà dato il via libera.»

Paoletti (Camera di commercio): «Sarà un Parco del mare»

«Andremo avanti con il nostro progetto», ha ripetuto più volte Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, ma anche il primo a proporre il Parco del mare che dovrebbe sorgere proprio sul terrapieno di Barcola. «Ottenuta la concessione dell'area - ha precisato Paoletti - faremo a nostre spese tutte le bonifiche che in ogni caso avevamo comunque previsto di fare.»

di Silvio Maranzana

È paralisi a Barcola dopo che le prescrizioni emanate lunedì pomeriggio dal Comune a tutela della salute pubblica hanno sospeso ogni attività sia a terra che in mare tra il terrapieno e gli stabilimenti balneari del Ferroviario e del Cral del Porto. Difficilmente la situazione si sbloccherà prima di Natale, a differenza di quanto annunciato dalle autorità che prevedevano un possibile via libera già dopo il sopralluogo che i tecnici dell'Azienda sanitaria hanno compiuto ieri mattina nell'area, ma che non è stato ritenuto sufficiente.

«Dobbiamo avere i risultati delle analisi sui carotaggi che vengono effettuati in questi giorni dall'Autorità portuale - ha spiegato Marina Brana del Dipartimento di prevenzione dell'Ass - prima di valutare se le prescrizioni adottate sono adeguate o eccessive.» L'affacciarsi dello spettro di uno stop di mesi ha indotto l'assessore comunale all'Ambiente, Maurizio Ferrara a anticipare la data della Conferenza dei servizi che inizialmente era stata convocata appena per il 21 di questo mese con l'obiettivo principale di stilare il Piano per la bonifica. «Domani (cioè oggi, ndr.) - ha invece annunciato Ferrara - convocherò immediatamente i referenti di Regione, Provincia, Autorità portuale, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) e Ass per fare il punto della questione. La seduta potrebbe tenersi già venerdì o al massimo lunedì. Quel giorno - prosegue l'assessore - sicuramente il blocco delle attività non sarà ancora stato tolto e quindi potrebbe essere quella la sede ideale per discuterne.»

«Abbiamo già inviato all'Ass i campioni raccolti dai carabinieri e che rivelano la presenza nel terreno di diossina, idrocarburi e metalli pesanti - ha spiegato il direttore del Servizio ambiente del Comune, Gianfranco Caputi - ma evidentemente non sono sufficienti per una decisione.» I carotaggi effettuati dall'Autorità portuale sono partiti già la settimana scorsa, sono complessivamente 48 e da ieri interessano anche le sedi delle società nautiche che si sono viste bloccare tutti gli allenamenti e le uscite in mare con grave pregiudizio per l'attività agonistica. Solitamente ogni perforazione prende tre ore di tempo e raggiunge i 7 metri di profondità, il punto in cui si arriva a terreno certamente non inquinato. I campioni raccolti saranno all'incirca 240 e per ognuno saranno fatte decine di analisi dal momento che sono ben 93 i composti chimici ritenuti pericolosi. Le analisi verranno fatte sia dall'Arpa che dalla società Multiproject di Gorizia per conto dell'Authority.

«I risultati complessivi saranno noti a fine gennaio - spiega Fabio Rizzi responsabile Sicurezza e ambiente dell'Autorità portuale - e bisognerà dunque attendere quasi due mesi - per avere la mappa indispensabile per redarre la caratterizzazione del sito. Non così invece per decidere sulla messa in sicurezza d'emergenza del sito. L'Ass potrebbe decidere sulla necessità o meno delle prescrizioni che bloccano l'attività dopo aver valutato solo i primi o solo alcuni fra tutti i risultati che le vengono consegnati in modo scaglionato.»

Tra i club nautici però non tira più aria tanto ottimistica. «Temo che i tempi del blocco si allungheranno - ha commentato Gastone Novelli, presidente della Velica Barcola-Grignano, ma in questa fase portavoce di tutte le società - ritengo che l'Ass prima di pronunciarsi attenderà tutte le analisi la cui effettuazione è piuttosto laboriosa. Noi, come club, chiederemo un incontro alle autorità per avere perlomeno un calendario sulla possibile ripresa delle attività, dal momento che la preparazione agonistica degli atleti di Barcola è a rischio.»

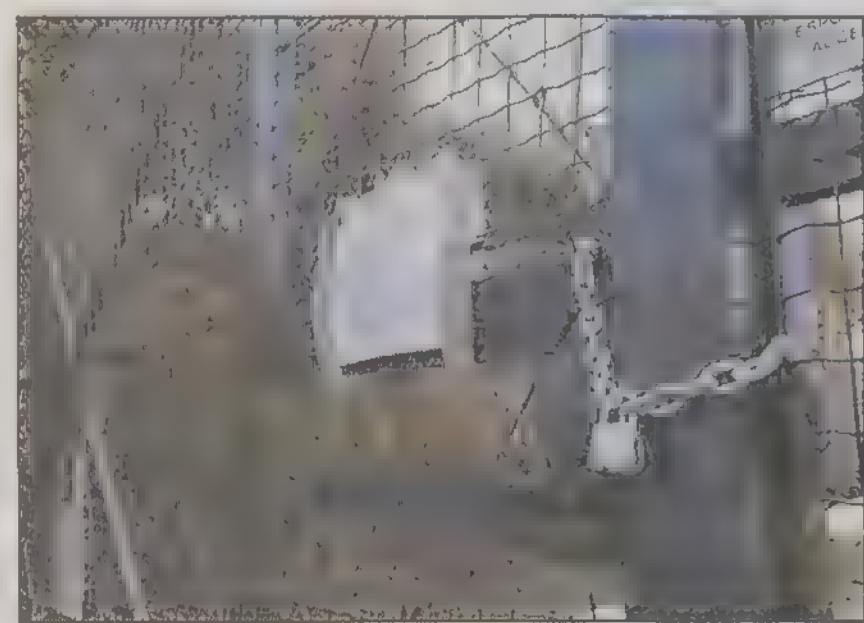
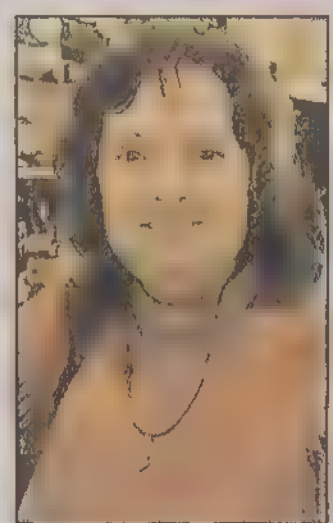
Il Pm «Nessun indagato, ma molti reati sono prescritti»

«Stiamo effettuando altri accertamenti relativi all'area del terrapieno di Barcola sottoposta a sequestro probatorio. Si tratta di ricostruire un periodo piuttosto lungo ed è ovvio che dovremo servirci di svariate documentazioni prelevate in molti enti».

Lo ha detto il pm Cristina Bacer che sta coordinando le indagini relative all'inquinamento del terrapieno di Barcola. Al momento il magistrato non ha iscritto alcun nome nel registro degli indagati.

Ma è chiaro che comunque trattandosi. si circostanze molto lontane nel tempo scatterà per varie posizioni giuridiche scatterà la prescrizione.

Esercenti e imprenditori dell'area preoccupati per la salute pubblica e per le ricadute economiche del blocco

«Problema annoso, ma non si è mai fatto nulla»

Uno degli ingressi bloccati all'area sospetta di inquinamento e da sin. Giorgio Termini, Patrizia De Giorgi, Vincenzo Maggio, Annamaria Lagonigro e Donatella Ermacora

«Nel 1980 ho partecipato a una manifestazione contro la discarica di Barcola. Una protesta sollevata da ambientalisti e circoscrizione». A raccontarlo è Donatella Ermarcora, pensionata, sottolineando che il problema va avanti da molti anni. «È un peccato – aggiunge – che le autorità abbiano fatto finta di non sapere e si siano disinteressate al problema. Hanno fatto bene a mettere in sicurezza l'area, ma non è possibile che ambientalisti e volontari facciano il lavoro di competenza e responsabilità delle amministrazioni locali. Si tratta di un problema di salute pubblica che non può essere trascurato, come è stato fatto negli ultimi decenni».

Anche Eleonora Maier, titolare di un esercizio pubblico a Barcola, si dice preoccupata per la salute pubblica. «È una bomba ecologica - spiega – per l'intera provincia e non credo che sia l'unica. Ora mi chiedo quanto costerà il risanamento dell'area e quali saranno i tempi dell'intervento Si sarebbe dovuto intervenire prima». Tutti d'accordo sul ritardo dei lavori. «La discarica esiste da trent'anni – dice Annamaria Lagonigro, titolare di un'attività commerciale a Barcola – non si sarebbe dovuto aspettare che la situazione arrivasse al limite per intervenire».

Secondo Vincenzo Maggio, titolare di un tabacchino in zona, si tratta di un'assurdità: «Il problema – interviene – non è mica venuto fuori dal nulla adesso». Maggio si dichiara preoccupato anche per le ricadute economiche che avrà la soluzione del sequestro dell'area e del blocco delle attività. «C'è gente che lì ci lavora – sottolinea Maggio - oppure pratica sport. Bisogna pensare anche al danno economico, soprattutto in un momento di crisi come questo». Il risvolto economico non è da sottovalutare neanche per un'impiegata, abitante della zona: «Bloccare le attività finora operative è assurdo – dice – è un danno economico. Bisogna trovare una soluzione efficace e definitiva, che non sia quella di sotterrare di nuovo tutto». «È una decisione pesante – aggiunge Franco, che si occupa di attrezzature navali – quella di bloccare le attività. Bisogna considerare che per motivi di sicurezza hanno fatto bene a sequestrare l'area, perché ne va della salute pubblica. Inoltre non si tratta dell'unico sito inquinato in regione, esistono anche realtà peggiori».

Anche Giorgio Termini, imprenditore, prende le difese delle realtà lavorative della zona: «Non è giusto che alcune società debbano rimanere ferme perché non si è pensato prima ad una soluzione. Il problema dell'inquinamento è a discapito dei bagnanti ma anche delle persone che lavorano nell'area. Sta diventando una questione politica». E di politica parla anche Patrizia De Giorgi, titolare di un bar: «Strano che queste cose saltino fuori sempre sotto elezioni. Sono d'accordo con quello che stanno facendo, ma avrebbero dovuto farlo prima. Inoltre il problema sarebbe dovuto emergere prima che iniziassero a costruire sull'area, allora c'è stata poca attenzione o qualcuno ha chiuso un occhio».

Ilaria Gianfagna

La responsabile del centro servizi amministrativi propone la costituzione di un organismo paritetico per fronteggiare la situazione

Scuole in degrado, comitato per l'emergenza

Il 13 dicembre summit dei dirigenti. Beltrame: «Situazione grave, bisogna collaborare»

Unire le forze per cercare di risolvere tutti assieme le emergenze relative all'edilizia scolastica, costruendo allo stesso tempo anche un rapporto collaborativo con la Provincia. Secondo la dirigente del Centro Servizi Amministrativi di Trieste Daniela Beltrame sarebbe questa la strada giusta che i presidi di tutte le scuole superiori della città dovrebbero intraprendere per cercare, un po' alla volta, di sanare le numerose criticità presenti sul territorio.

Dopo una serie di incontri informali, infatti, il 13 dicembre tutti i dirigenti scolastici si riuniranno proprio per decidere se intraprendere oppure no questo nuovo tipo di collaborazione volto non solo a razionalizzare gli spazi presenti, ma anche a individuare una pianificazione globale di interventi da attuare nel lungo periodo.

«In questi giorni sto incontrando, in via informale, i vari presidi degli istituti di secondo grado - ha spiegato la direttrice dell' ex provveditorato agli studi Daniela Beltrame - l'idea che è emersa da questi incontri è proprio quella di iniziare una nuova forma di collaborazione creando un gruppo più stretto per rapportarci assieme con la Provincia. Mettersi in un'ottica di contrasto con le istituzioni non serve a niente, meglio, piuttosto, basarsi sul dialogo e il confronto reciproco».

Daniela Beltrame

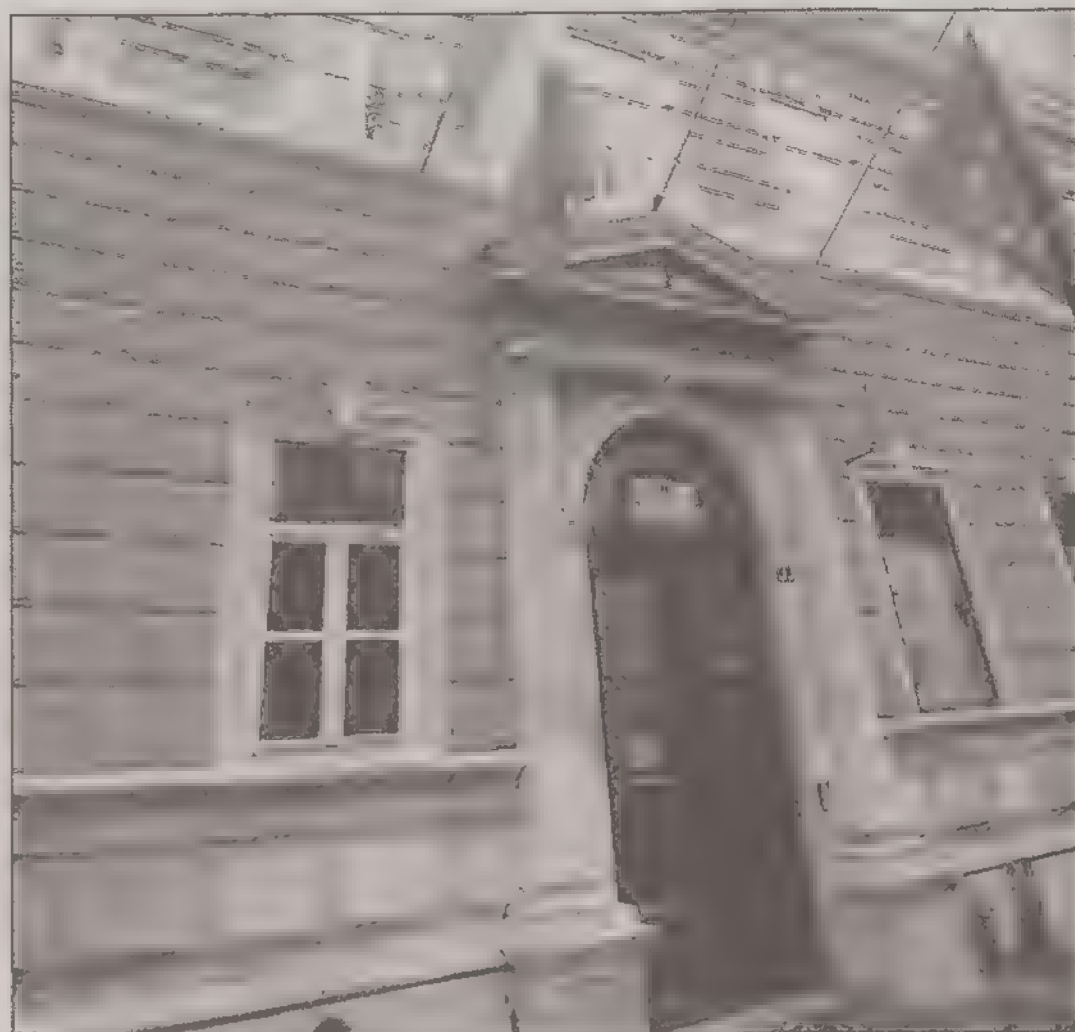
La proposta è quella di creare un comitato paritetico con i rappresentanti delle varie scuole per valutare, caso per caso, le necessità che man mano emergono, puntando soprattutto sulla razionalizzazione degli spazi: «Quello che viene chiesto è un po' di sacrificio da parte di tutti - continua la Beltrame - basterebbe, infatti, che un istituto rinunci, magari, ad un aula poco utilizzata, per far posto a una classe di un'altra scuola: tanto per fare un esempio, in caso di lavori di manutenzione in un istituto, è necessario avere dei locali a disposizione da un'altra parte per trasferire momentaneamente i ragazzi fino alla fine degli interventi».

Secondo la Beltrame, in carica da circa un anno al Csa, ormai i soli interventi urgenti che scaturiscono dalle varie emergenze non sono più sufficienti: «Da quando sono a Trieste ho visitato numerose scuole - spiega - e devo dire che i problemi sono gravi e diffusi. Non è pensabile che edifici che risalgono al 1800 sopravvivano senza dei massicci interventi edilizi e questo a prescindere dalla messa a norma degli impianti, che la Provincia sta attuando con successo. È assolutamente necessaria, infatti, una pianificazione globale che riguardi tutte le scuole, da attuare nel lungo periodo: per questa, però, non sono sufficienti gli sforzi della sola Provincia, ma è indispensabile anche una presa in carico del problema anche da parte della Regione. Bisogna investire nelle scuole di Trieste con un intervento eccezionale».

In attesa di ulteriori sviluppi, il 13 dicembre ci sarà l'incontro decisivo tra i dirigenti scolastici, che dovranno dichiarare se sono disponibili oppure no a dare il via a questa nuova forma di collaborazione: «Anche l'amministrazione provinciale si è detta disponibile a collaborare - ha concluso la Beltrame - anche perché non ha nulla da nascondere: la Provincia ha fatto quel che poteva con i pochi fondi a disposizione. Inoltre una razionalizzazione degli spazi sarebbe ottimale anche per lo stesso ente, che, in questo modo, non dovrebbe più frazionare i vari cantieri».

Elisa Lenarduzzi

LA PAROLA AGLI STUDENTI

Un gruppo di studenti davanti all'ingresso del liceo Carducci in via Corsi

La facciata dell'Istituto Nautico in piazza Hortis

I ragazzi del liceo Carducci e dell'Istituto Nautico si lamentano dello stato dei gabinetti: «Molti sono privi di porte e serrature»

«Infissi e servizi restano l'aspetto peggiore»

Il preside de Marchi: «Gli istituti di Udine sono ai primi posti. I nostri tra i peggiori»

Infissi ormai decrepiti, servizi igienici che risalgono all'anteguerra, mancanza di rampe o ascensori per i ragazzi disabili. Sono questi i problemi di maggior rilievo denunciati dagli studenti del liceo delle scienze sociali Carducci, la cui succursale, che si trova in via Corsi, risulta tra le più problematiche e vetuste presenti in città.

Se alcune delle criticità più gravi emerse negli anni scorsi sono state sanate questa estate, con la messa a norma dell'impianto elettrico e la tinteggiatura degli interni, la strada per rimettere in sesto uno degli edifici più vecchi tra quelli che ospitano i vari istituti superiori cittadina, sembra essere ancora piuttosto lunga.

«I servizi igienici sono molto vecchi e andrebbero messi a nuovo completamente - conferma Matteo Puppi, rappresentante d'istituto del Carducci - anche gli infissi, e soprattutto le finestre, andrebbero risistemate completamente, sia in centrale che in succursale. Uno dei problemi più evidenti, poi, soprattutto in via Corsi, rimane quello per i disabili: non c'è nessuna rampa né ascensore all'interno per agevolare la fruizione della scuola da parte di chi ha problemi motori: disabili, o magari anche ragazzi infortunati. Ad ogni modo - aggiunge - bisogna anche sottolineare che la situazione è migliorata rispetto allo scorso anno: l'impianto elettrico è stato rimesso a nuovo completamente e anche gli interni sono stati pitturati».

L'emergenza più grave il Carducci l'ha conosciuta circa un anno fa: nel novembre scorso, infatti, un pezzo di intonaco grande quasi un metro quadro era crollato nella sala insegnanti della sede centrale di via Madonna del Mare sfiorando di un soffio le persone presenti nell'aula. Dopo quel episodio, però, sono stati effettuati interventi di manutenzione, tanto che, secondo quanto riportato dal preside del Carducci Franco De Marchi, non ci sono stati più episodi analoghi: «Dopo l'emergenza dello scorso anno, non si sono più verificate situazioni di questo tipo - conferma - certo, alcune problematiche sono ancora presenti: i servizi igienici andrebbero rifatti e la stessa cosa vale per gli infissi. Per quanto riguarda i disabili, poi, tempo fa era stato presentato un progetto per costruire un ascensore, ma poi è stato bocciato perché non c'era lo spazio».

Anche per quanto riguarda la sicurezza, la scuola ha risolto parte delle sue criticità: «Alcuni portoni con il maniglione antipanico ci sono già - continua il preside de Marchi- l'ingresso principale di via Corsi , però, si apre verso l'interno, ma questo è comune a tutti gli edifici datati. Per quanto riguarda l'edilizia scolastica in generale, comunque, non credo che il problema sia solo della Provincia, ma anche della Regione: gli istituti di Udine e Pordenone sono ai primi posti in Italia, mentre quelli di Trieste sono tra i peggiori, oltre il novantesimo posto: servirebbe un finanziamento straordinario e, magari, la costruzione di nuovi sitii».

A presentare problematiche analoghe è anche un altro istituto e cioè il Nautico, anche questo ospitato in un edificio molto vecchio in piazza Hortis. Anche in questo caso, secondo i ragazzi, il problema principale è rappresentato dall'inadeguatezza dei servizi igienici: «I bagni sono l'aspetto peggiore della nostra scuola - conferma un gruppo di ragazzi che ha preferito rimanere nell'anonimato - sono vecchi e, in molti casi, addirittura privi di porte e serrature. Anche la struttura, poi, ormai cade letteralmente a pezzi: porte e finestre sono mezze rotte, così come gli armadi e anche l'intonaco si stacca spesso dai muri».

I ragazzi si lamentano anche per la scarsa sicurezza: «Le ringhiere delle scale non sono ben salde e le porte tagliafuoco ogni tanto sono chiuse».

e.le.

«Fanno propaganda»

Cobas in campo contro l'ingresso nelle aule dei volontari Cav

«Le lezioni del Cardinale Ruini». Sono quelle che maestre e le insegnanti Cobas non vogliono siano impartite agli studenti triestini. I Comitati di base hanno diffuso ieri un volantino, indirizzato ai docenti e ai genitori triestini, «contro l'ingresso nelle scuole di Trieste dei volontari del Centro di aiuto alla vita». L'occasione è stata fornita dalla distribuzione nelle scuole cittadine dell'opuscolo «cittadini del mondo», contrassegnato dall'arcobaleno, che raccoglie le proposte didattiche di numerose associazioni di volontariato. «Bella iniziativa - si legge nel comunicato -. Negli anni scorsi più di una volta abbiamo pubblicizzato o personalmente collaborato ai vari progetti con gli educatori e gli operatori». Cos'è cambiato allora? «Dobbiamo però constatare che tra le varie associazione - spiegano le maestre e gli insegnanti del Cobas - c'è anche la Cav, Centro di aiuto alla vita "Marisa" di Trieste che propone ben due interventi: uno rivolto alla terza media e uno all'ultimo triennio delle superiori. Abbiamo letto con attenzione le proposte per la scuola media e navigato nel sito dell'associazione. Più che percorsi di conoscenza ci paiono pura propaganda del "Movimento per la vita" tesa a cancellare le riflessioni e le conquiste di decenni di movimento femminista».

Di qui la contestazione e il boicottaggio dell'iniziativa. «Ci pare che il Cav - concludono i Cobas - usi lo specchietto per le allodole del volontariato per entrare nel mondo scolastico e far opera di criminalizzazione della donna e dell'etica laica. In un momento in cui un ministro della Repubblica vuol fare entrare nei consultori i "volontari" del "Movimento per la vita", in cui la legge 194 è sotto attacco e la legge sulla procreazione assistita fa scempio del corpo e dei desideri delle donne, ciò ci preoccupa non poco. Chiediamo alle operatrici e agli operatori scolastici e ai genitori grande attenzione critica in merito a questi progetti e auspichiamo che si apra una riflessione tra i soggetti coinvolti».

GRETTA Si riaccende la protesta degli automobilisti che si ritengono vessati dalle contravvenzioni dei vigili urbani

Multe a pioggia in Strada del Friuli

Il Comitato dei residenti si rivolge al Difensore civico e all'associazione dei consumatori

«Invece di multare per l'ennesima tornata i poveri residenti di Strada del Friuli, pensino piuttosto a presidiare i semafori e magari a garantire una migliore circolazione ai cittadini. Non sempre è possibile applicare il Codice della strada alla lettera».

Così si esprime Lorenzo Giorgi, presidente del terzo parlamentino, di fronte all'ennesima messe di multe staccate dai vigili urbani lungo Strada del Friuli.

E' una nuova puntata di una vicenda che si trascina ormai da un anno e più, iniziata con le proteste dei sindacati dei conducenti della Trieste Trasporti, a lamentarsi per le difficili condizioni di guida lungo i tornanti di Strada del Friuli, rese ancor più precarie dalla presenza ai bordi della carreggiata di numerosi mezzi in sosta. A più riprese i vigili urbani hanno sanzionato le auto parcheggiate lungo l'erta.

Un atteggiamento giudicato dai residenti assolutamente vessatorio, tanto da provocare la nascita di un Comitato spontaneo di cittadini che, oltre a aver promosso una serie di manifestazioni di protesta, continua civilmente a rappresentare le proprie istanze nelle sedi istituzionali.

«Bisogna anche saper "leggere" le condizioni specifiche che presenta un territorio. Così purtroppo si continua a tormentare la gente di periferia - afferma Giorgi - piuttosto che presidiare i punti caldi del traffico cittadino come dovrebbe essere. Personalmente - continua il presidente - rispetto il lavoro dei Vigili, ma ritengo che le sanzioni debbano essere applicate con criterio e tenendo conto della situazione. L'altro ieri, sotto la pioggia battente, hanno multato ancora una volta numerose auto in Strada del Friuli. Perché non controllare invece quel che succede ogni giorno lungo la via Commerciale, perennemente intasata al mattino, oppure in via Rittmeyer, dove la sosta su ambo i lati della strada ha ridotto la careggiata a una sola corsia?»

«I vigili urbani non si fanno vedere nemmeno all' incrocio tra la via Roma con via Ghega, dove vi sono altrettanti lavori che rallentano il traffico. E ci sarebbero ancora tanti altri esempi.

La Polizia municipale - insiste ancora Lorenzo Giorgi - deve rendere il traffico scorrevole e rendersi utile alla cittadinanza. È questa la loro funzione fondamentale, non solo reprimere chi non ha spazio per parcheggiare la propria auto in una strada di periferia».

In una foto d'archivio la protesta degli abitanti di Strada del Friuli la scorsa estate

«Quel che né il Prefetto né la i responsabili della vigilanza urbana riescono a intendere - interviene con forza il Comitato Spontaneo dei cittadini di Strada del Friuli - è che i residenti di questa direttrice continuano a pagare per cinquant'anni di urbanizzazione inesistente. Lungo Strada del Friuli, lungo le cui balze sono cresciute con gli anni tante nuove situazioni edilizie, non esistono corsie per i pedoni, zone di sosta, aree protette alle fermate dei bus, dissuasori per le alte velocità praticate consolo da auto e scooter ma anche dagli autobus».

Ma non solo. Continuanon ancora i rappresentanti: «Salvo l'interessamento dell'assessore Maurizio Ferrara nessuno si è fatto avanti per cercare di darci una mano. E la persecutoria attitudine a multarci ha mutato addirittura la nostra vita sociale, costringendoci a non poter ricevere visite, condizionando in particolare la vita degli anziani, bisognosi di cure e di persone a accudirli a domicilio. Se questa è vita...»

E intanto il Comitato spontaneo di Strada del Friuli, oltre a essersi rivolto al Difensore Civico e alle associazioni dei consumatori contestando le multe ricevute, si appresta a presentare al Comune un proprio indirizzo progettuale, ovvero una serie di indicazioni tecniche e operative necessarie a tutelare la sicurezza dei pedoni e a restituire un minino di qualità della vita agli abitanti che assicurano di vivere praticamente segregati per paura di ricevere dell'ennesimo foglietto verde appiccicato al parabrezza.

Maurizio Lozei

«Ignorata la segnaletica al cavalcavia di viale Miramare»

Ma gli interventi di segnaletica adottati nei mesi scorsi in viale Miramare si stanno rivelando efficaci?

È l'interrogativo che pongono i giovani dei «Cittadini di Trieste», per voce di Denis Locoselli. In una nota viene affrontato quello che viene definito un annoso problema della viabilità cittadina: «il tratto di viale Miramare all'altezza del cavalcavia di Barcola. Com'è noto all'inizio dell'estate scorsa c'è stata una modifica nella segnaletica orizzontale (che doveva essere provvisoria!) con l'inserimento di una zebratura obliqua al senso di marcia sopra la quale il transito è ovviamente vietato. Purtroppo – continua il rappresentante dei giovani dei Cittadini – ciò non accade: basti osservare le tracce lasciate dai pneumatici al passaggio dei veicoli. A quanto dunque una soluzione definitiva?»

SAN GIOVANNI *Mozione approvata*

Via Brunelleschi resta a senso unico ma inverte la direzione

Sono in arrivo due novità per quanto riguarda la viabilità di San Giovanni. È passata infatti all'unanimità la mozione portata alla Sesta circoscrizione per il cambio di senso di marcia della via Brunelleschi, che attualmente si può percorrere solo nella direzione che va verso l'ex manicomio.

Come i residenti della zona ricorderanno, circa due anni fa furono raccolte delle firme per istituire il senso unico nella via San Cilino, poi realizzato. Ma la modifica ha creato delle problematiche sulla viabilità delle strade limitrofe e, in particolare, proprio sulla via Brunelleschi. Molte macchine, infatti, percorrendola finiscono sbagliando sulla via San Cilino, che, come detto, ha il senso unico, ma nella direzione opposta e, quindi, sono costrette a invertire la marcia per ritornare al punto di partenza.

Gianluigi Pesarino Bonazza

Spiega Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della Circoscrizione: «La nuova viabilità escluderà il fatto che l'automobilista si trovi contromano sulla via San Cilino e inoltre permetterà a coloro che transitano su quest'ultima di innestarsi direttamente su viale Raffaello Sanzio».

La mozione è già stata consegnata agli uffici tecnici del Comune e dovrebbe essere applicata a breve, senza tempi morti di sorta, visto che il Municipio aveva già dato un parere favorevole alla novità.

La seconda mozione, presentata unitamente da Pesarino Bonazza (Forza Italia) e da Peter Behrens (Rifondazione comunista), riguarda invece le strisce pedonali poste alla Rotonda del Boschetto, proprio vicino alla sede della Circoscrizione.

In pratica nella mozione si chiede di arretrare le zebre in quanto quelle attuali, poste in prossimità di una curva, non sono ben visibili da chi arriva a bordo di un'automobile e creano un forte rischio per i pedoni che lo attraversano.

Il punto adatto per localizzare le «nuove» strisce è stato identificato dall'altezza delle scalette che portano alla scuola media Codermatz sino alla parte opposta di via Giulia, passando proprio in mezzo alla grande aiuola posta in centro della via.

La creazione delle nuove zebre richiederebbe il solo mini-intervento di adattamento di una porzione dell'aiuola al passaggio dei pedoni.

Daria Camillucci

ROIANO *Allarme della Circoscrizione*

«Scala Santa a rischio degrado tra discariche abusive e cementificazione selvaggia»

Un tratto di Scala Santa, una via in degrado

A Trieste non mancano i luoghi silenziosi e solitari dove passeggiare e meditare. Sono purtroppo anche quelli preferiti da quei vandali che, insensibili al fascino della Natura e al rispetto dell'ambiente, li identificano come discarica per i propri materiali di risulta. Dopo Boschetto e Villa Giulia, periodicamente utilizzati dai soliti ignoti, ora è il turno di Scala Santa, una delle erte panoramiche circondate dai boschi che scendono dal ciglione per collegarsi con il rione di Roiano. A pochi metri da una delle entrate dell'ex Ospedale Santorio, lungo la scarpata che fiancheggia la strada, sono da giorni ben visibili numerosi rifiuti e inerti, probabilmente scaricati nottetempo da qualche intelligente padroncino troppo stanco per depositarli, gratuitamente, in una delle tante discariche comunali cittadine. "L'ennesimo sfregio - commenta Lorenzo Giorgi, presidente del terzo parlamentino qui competente a livello territoriale a un patrimonio boschivo giudicato irrilevante da persone di basso profilo e di scarso senso civico. Ma questo, purtroppo, non è l'unico problema che assilla Scala Santa, un'altra zona di pregio del nostro capoluogo che sta smarrendo poesia e qualità della vita".

Secondo il presidente, la densità abitativa dell'erta è ormai degna del centro città. Ma mancano completamente tutti i servizi. Non ci sono mezzi pubblici, mancano marciapiedi e il parcheggio è diventato merce raro lungo le rampe della salita. Scomparsa l'ultima osteria, Scala Santa è diventata l'ennesimo dormitorio di lusso di una zona collinare dove l'avanzata del cemento appare incontrollabile. "E'questo infatti il problema centrale - riprende Giorgi. Se vogliamo salvare il residuo patrimonio verde delle colline di Gretta, Roiano e Scorcola bisogna darsi da fare al più presto per rivedere un Piano Regolatore impietoso, che in pochi anni ha permesso ovunque l'edificazione di obbrobri di calcestruzzo. Scala Santa, al pari di via Commerciale e di altre erte del capoluogo non è più in grado di reggere il traffico e il forte impatto antropico. Solo la revisione dello strumento urbanistico potrebbe porre freno al folle rilascio di concessioni edilizie in corso".

ma.lo.

SAN LUIGI La zona col passare degli anni e il ricambio generazionale è divenuta poco ospitale

I negozi chiudono a catena

Nessuno rileva le attività. Scarsi anche i luoghi di ritrovo

Il cambio generazionale si è fatto sentire a San Luigi più che altrove: i commercianti arrivati all'età della pensione chiudono e nessuno è interessato a rilevare le loro attività visto che, oltretutto, i nuovi arrivati passano il tempo al lavoro, in centro, e tornano a casa solo alla sera.

Si è innescato un declino a catena che ha reso il rione poco ospitale per chi vi passa ancora le giornate, assistendo negli anni al suo lento svuotamento.

I negozi e i luoghi di ritrovo rimasti sono distanti uno dall'altro, privati della potenzialità di dare un nuovo cuore al rione che della sua difficile conformazione territoriale risentiva già in passato. Con una piazza le cose sarebbero state più semplici: la vita sociale di San Luigi avrebbe avuto qualche *chance* e i commercianti avrebbero potuto forse mantenere il loro costante flusso di clienti continuando a offrire quei servizi che ora mancano agli anziani rimasti. Invece anno dopo anno sono stati in tanti a decidere di chiudere i battenti. L'ultima, dopo le due macellerie e la pescheria, è stata la drogheria di via Aldegardi e a breve sarà la volta del lavasecco di via Marchesetti. I pochi commercianti che resistono si vedono sfuggire i clienti che, non trovando più i prodotti che erano soliti comperare in quei negozi, preferiscono rifornirsi al supermercato più vicino.

L'ultima bottega di alimentari ha chiuso cinque anni fa, lasciando i residenti con la sola speranza che venisse almeno aperto il nuovo supermercato di cui da dieci anni si vocifera e che ora finalmente è al centro di un *project financing* inserito qualche mese fa nel piano delle opere del Comune. Nel frattempo, per ridurre il disagio dei clienti rimasti senza un posto dove fare la spesa, la latteria di fronte alla chiesa ha modificato la licenza e vende un po' di tutto.

«La piazza poteva essere costruita sù quello che un tempo era il campo dove si andava a giocare a calcio in via Marchesetti - dice Ester Baitz, residente da sempre nella zona -. Invece si sono costruiti degli edifici». «Sarebbe stato perfetto come centro per il rione - si rammarica Fredi Scherian, titolare dell'unica macelleria rimasta -. Negli anni Settanta si sentivano altre esigenze. Non si pensava tanto alla vita sociale. Altro che piazza, la priorità era costruire case». Non è però d'accordo il signor Claudio, detto «Mentina» fin dai tempi in cui gestiva la drogheria del rione, anche questa chiusa da qualche anno: «La piazza di solito viene costruita attorno alla chiesa. L'ex campo di calcio non sarebbe stato il posto giusto e d'altra parte quando è stata costruita la chiesa, negli anni Sessanta, il posto per la piazza non c'era», dice.

Il park di via Orlandini all'Amt

Nella seduta odierna del consiglio provinciale si discuterà anche della nuova area sistemata a parcheggio in via Orlandini, a Ponziana.

La seduta comincerà alle 18.30.

Su proposta dell'assessore Piero Tononi l'assemblea di palazzo Galatti dovrà decidere sulla concessione in uso gratuito per il periodo di un anno all'Amt Spa dell'area sistemata a parcheggio nell'ambito dell'area terminal di via Orlandini realizzata al servizio della futura pista ciclo-pedonale Campo Marzio-Draga S.Elia per la relativa gestione, custodia e manutenzione ordinaria.

Uno scorcio di via Felluga

Abbassano la saracinesca due macellerie, una pescheria e una drogheria. Per venire incontro alle esigenze degli abitanti nella latteria si vende un po' di tutto

Pur però senza piazza la parrocchia è riuscita ad alimentare la vita sociale, soprattutto di domenica. «Abbiamo pur sempre un ampio sagrato» osserva il parroco di San Luigi che da anni vede l'evolversi del rione, i suoi cambiamenti e l'insorgere delle nuove esigenze.

«San Luigi ha sempre più uno spirito paesano - continua - Non c'è più la tradizionale separazione tra la parte alta e bassa del rione. Ora abitanti di "su" e di "giù" partecipano agli stessi incontri, vanno alle gite organizzate dalle associazioni». Alcuni punti di ritrovo sul territorio esistono. Ci sono le Acli, l'associazione Stella alpina, il campo sportivo e il circolo Arci, non sufficienti però a ridare vita al rione. E rimane chi, tra l'indifferenza dei vicini di casa e le strade semideserte, comunque si annoia.

«Al pomeriggio è un mortorio, la gente una volta era più allègra, ora nemmeno saluta quando ci si incontra sulle scale di casa - denuncia una signora -. Meno male che sono rimaste le parrucchiere!».

Daniela Bandelli

Visitatori alla Fiera di San Nicolò a Montebello

MONTEBELLO *Pesarino Bonazza polemico con Pahor: «Parcheggi trovati ma non è merito suo»*

Fiera di San Nicolò, querelle tra parlamentini

«Un ritorno della Fiera di San Nicolò qui a Montebello? Io auspico che questa sia la prima e anche l'ultima volta, almeno finché non verranno discussi e risolti molti problemi legati alla zona». A intervenire sull'ipotetico trasferimento definitivo della tradizionale esposizione ambulante da Viale XX Settembre al piazzale De Gasperi è il presidente della Sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza, che spiega le difficoltà che questa ipotesi comporterebbe nell'area di sua competenza: «Prima di parlare di nuove edizioni a Montebello credo vada fatta una seria valutazione sui problemi della zona, soprattutto quanto a parcheggi: tra poco di fronte alla Fiera sorgerà un grande complesso Ater che porterà qui molti nuovi residenti e una maggiore necessità di posti macchina. Per questo, nel caso l'ipotesi prenda corpo, è necessario che ci sia un dialogo forte con le circoscrizioni, che quest'anno è venuto a mancare nella fase organizzativa».

Molti disagi dovuti al traffico intenso e alla mancanza di parcheggi caratterizzano anche l'edizione in corso: «La gente che viene in fiera qui si muove prevalentemente in macchina – continua il presidente del parlamentino –. Il Comune, secondo me, avrebbe dovuto prendere accordi con la Trieste Trasporti per aumentare la frequenza degli autobus: sarebbe stato utile avere una corsa ogni dieci minuti, così come accade per la campionaria».

Un altro problema - che però ha trovato una rapida soluzione - è stato quello dei parcheggi «rubati» ai residenti di via Cumano per far posto agli operatori della fiera. Ma Pesarino Bonazza precisa: «Ho letto che il merito della risoluzione della questione dei posti macchina di via Cumano è stato attribuito al presidente della Quinta circoscrizione Silvio Pahor, ma non è così. Non voglio polemizzare con Pahor, ma ad aver lavorato con il Comune per restituire ai residenti gli oltre settanta parcheggi mancanti sono stato io: già domenica all'inaugurazione ho affrontato il problema con l'assessore Maurizio Bucci. Visto che quasi tutti gli espositori sono riusciti a trovare posto per i loro mezzi dentro il comprensorio, i divieti di sosta hanno perso la loro utilità iniziale. Lunedì mattina, infatti, i segnali sono stati coperti e già nel pomeriggio sono stati rimossi grazie al mio interessamento», chiude Pesarino Bonazza.

e.le.

Un giovane è rimasto vittima ieri poco dopo le 19 in uno schianto sull'autostrada Bologna-Ancona all'altezza del paese di Dozza. Era originario di Formia

Muggesano muore a 31 anni in un incidente sull'A14

Rosario Bove ha perso il controllo della sua automobile uscita di carreggiata e volata in mezzo ai campi

Un pauroso schianto in autostrada è costato la vita a un giovane muggesano. Rosario Bove di 31 anni, nato a Formia ma residente da qualche tempo nel comune di Muggia, è morto ieri sera all'ospedale Santa Maria della Scaletta di Imola.

Le sue condizioni - prima del trasporto al pronto soccorso, a bordo di un'ambulanza intervenuta sul luogo dell'incidente - sono apparse fin da subito disperate. I medici non hanno potuto fare nulla per salvarlo, Bove è spirato poco dopo l'arrivo in ospedale a causa delle gravi ferite subite durante il violento impatto. Lesioni interne che non gli hanno lasciato scampo: l'uomo è spirato al pronto soccorso.

Al momento dell'incidente, avvenuto poco dopo le 19, Bove era da solo a bordo del proprio veicolo. Guidava un'automobile di grossa cilindrata quando, secondo una prima ricostruzione da parte della polizia stradale, il mezzo ha improvvisamente, per cause ancora tutte da accertare, sbandato uscendo dalla carreggiata e finendo la sua corsa in mezzo ai campi. Una dinamica ancora incerta per uno schianto tremendo in cui il guidatore ha riportato gravissime ferite. Morendo in pratica sul colpo.

La freccia indica il punto dell'autostrada A14 dove si è verificato l'incidente

Bove stava procedendo sull'autostrada Bologna-Ancona, in direzione Sud. Sul posto - al chilometro 44, all'altezza dei comuni di Dozza e Toscanella - è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Forlì.

Gli agenti hanno deviato il traffico veicolare, che ha subito diversi rallentamenti, per consentire l'arrivo dei soccorsi. L'ambulanza ha così trasportato immediatamente il muggesano all'ospedale nuovo di Imola, in una disperata corsa per cercare di salvarlo. Ma come detto per Bove non c'è stato nulla da fare.

Ai sanitari non è quindi rimasto altro che constatare il decesso e trasmettere gli atti alla polizia stradale che, a sua volta, ha informato i colleghi di Trieste. Gli agenti della Polstrada hanno così raggiunto Muggia per rintracciare l'abitazione del giovane e informare del decesso i familiari. Ancora a tarda sera, però, gli agenti non erano riusciti a reperire qualche parente o amico della vittima per comunicare la brutta notizia.

Una difficoltà da ricollegare alle origini dell'uomo. Rosario Bove era nato nel '74 a Formia, in provincia di Latina, e solo da qualche tempo aveva cambiato residenza. È quindi probabile che alcuni familiari risiedano nel Lazio.

p.c.

BASOVIZZA

Il consigliere di Forza Trieste Olla replica all'assessore Sluga

Vigili al Sincrotrone, è polemica

BASOVIZZA È sempre più velenosa la polemica sulla possibilità di applicare le norme del Codice della strada all'interno dell'area verde del Sincrotrone di Basovizza, fra il consigliere comunale di Forza Trieste, Pierpaolo Olla, e l'assessore alla Vigilanza, Fulvio Sluga. Quest'ultimo aveva detto che «l'unica soluzione è quella che prevede che sia il proprietario (la Sincrotrone, ndr) ad attivarsi per fare rispettare le regole da lui stesso fissate».

«Mi sorprende che sia questa l'ipotesi di Sluga – replica Olla - perché il Codice della strada definisce strada l'area a uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali. E' questa la fattispecie – aggiunge - che calza al comprensorio, dov'è presente una cartellonistica stradale identica a quella di altre zone del territorio comunale. Chiara perciò – sottolinea Olla - l'intenzione della proprietà di disciplinare l'area con le stesse norme vigenti sulle altre strade pubbliche».

Per l'esponente di Forza Trieste quindi il fatto che la proprietà abbia natura privata non esclude l'applicabilità delle norme del Codice. «Nessuno, proprietà inclusa – ribadisce Olla - ha mai disconosciuto l'intenzione di assicurarne la pubblica fruizione. Diversamente, ritengo che la proprietà avrebbe senza alcuna difficoltà precluso ai privati l'accesso al sito. Da sempre ho proposto un'intesa sotto forma di convenzione con la proprietà».

Non manca infine l'inevitabile stoccata all'assessore: «Sluga, da ex vigile urbano, le norme del Codice della strada dovrebbe conoscerle. Credo – conclude Olla – che l'assessore stia ricercando una propria interpretazione della norma, che gli consenta di giustificare un atteggiamento d'indifferenza verso il problema che, nell'interesse della collettività, avrebbe potuto già trovare soluzione».

u. sa.

DUINO AURISINA *Il dossier degli ambientalisti è supportato da due docenti di Biologia*

«Baia di Sistiana, nel progetto troppo cemento»

Wwf e Italia Nostra depositano le osservazioni al documento urbanistico

Rivolto al Comune e alla Regione l'invito a fare altre scelte. Parcheggi e spiagge i problemi nel mirino delle due associazioni

DUINO AURISINA Un documento di diciotto pagine, con oltre cinquanta punti. Il Wwf, assieme a Italia Nostra, torna in campo sul tema della Baia di Sistiana presentando le osservazioni al piano particolareggiato della Baia, che verranno consegnate entro il 14 dicembre al Comune di Duino Aurisina, alla Regione e alla Soprintentenza.

In una conferenza stampa, svoltasi ieri mattina, gli ambientalisti hanno presentato pubblicamente le osservazioni, che non si discostano da quelle presentate nel 2002, in occasione della «prima edizione» del piano, poi annullato a seguito di una serie di ricorsi intentati dagli stessi ambientalisti nei confronti del Comune di Duino Aurisina.

Stesso progetto, stesse osservazioni e stesse critiche. Questo, in sostanza, quanto affermato dagli ambientalisti, che a tre anni di distanza dalla prima approvazione del documento urbanistico hanno allegato alle osservazioni gli autorevoli pareri (negativi nei confronti del progetto) di due eminenti scienziati, Livio Poldini, professore emerito di Ecologia vegetale del dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste, e il suo collega Michele Codogno, che fa capo allo stesso Istituto.

Ai due pareri tecnici si somma il parere di Fabio Gemiti, noto geologo triestino ed esperto del Wwf, volto a dimostrare i potenziali danni dal punto di vista idrogeologico.

Secondo gli ambientalisti, vi è un discorso di fondo che va al di là delle questioni di critica al progetto: «Il complesso degli interventi previsti in Baia di Sistiana - ha dichiarato Dario Predonzan - rappresenta una gravissima e insanabile interruzione della continuità ecologica delle aree rupestri lungo la costiera triestina».

Predonzan ha ricordato che si tratta di un'area protetta, un Sito di interesse comunitario, e più in generale una zona da tutelare dal punto di vista dell'ambiente e della fruizione pubblica. «Rispetto al 2002 il progetto è lo stesso, ma la situazione è peggiorata, poiché da allora a oggi due ettari di bosco soprastante la cava sono stati distrutti dai cosiddetti lavori di modellamento della cava, che altro non sono se non l'escavazione di 780 mila metri cubi di roccia da vendere poi sul mercato».

Restano dunque inconciliabili le posizioni tra proprietà della Baia e ambientalisti, ma questi ultimi puntano sul «senso civico» delle amministrazioni pubbliche. Comune e Regione.

Spiagge in cui la fruizione pubblica è «scoraggiata», devastazione di un'area naturale per la realizzazione del grande parcheggio a monte della Baia, realizzazione del porticciolo. Questi i tre temi centrali delle osservazioni del Wwf e di Italia Nostra nei confronti del piano particolareggiato.

Il profilo della nuova Baia di Sistiana secondo il piano (Sterle)

Spiagge - «Il progetto scoraggia l'utilizzo pubblico delle spiagge». Giulia Giacomich, presidente della sezione di Trieste di Italia Nostra ha spiegato che le spiagge pubbliche facilmente fruibili saranno molto poche, mentre si scoraggia l'utilizzo delle spiagge ricavate nella zona della cava a chi non abita in alberghi e appartamenti. Le spiagge sono infatti distanti da raggiungere a piedi.

Parcheggio - Mille posti macchina in meno nel parcheggio dell'area Ex Lloyd rispetto alla precedente versione del progetto. Ma per gli ambientalisti non è ancora sufficiente, ritengono si tratti solo di una riduzione «di facciata» perché la zona lasciata a verde verrebbe comunque utilizzata a parcheggio nei momenti di maggiore affollamento.

Porticciolo - Gli ambientalisti si oppongono «all'affondamento» del fondo cava per la realizzazione del porticciolo: lo definiscono un progetto artificiale e artificioso, come la realizzazione del «borgo finto alle sue spalle». Infine, l'indeterminatezza: Wwf e Italia Nostra stigmatizzano la mancanza di una serie di dettagli relativi al posizionamento di circa mille parcheggi tra Baia e cava.

Francesca Capodanno

Sgonico e Monrupino non hanno la rete Adsl per Internet Ultimatum di Sardoc alla Telecom che non risponde

SGONICO Sgonico e Monrupino «isolate» dalle linee dati. I due comuni carsici sono esclusi dalla rete telefonica Adsl, che consente connessioni Internet veloci. Un cittadino di Trieste, Muggia, San Dorligo e Duino Aurisina che intenda acquistare un servizio Adsl, indipendentemente dall'operatore telefonico scelto, può farlo in pochi giorni, mentre una persona residente nei due comuni più piccoli del Carso non ha questa facoltà, perché i cavi

Tutti hanno il computer ma la «linea veloce» a volte manca

adeguati non sono stati ancora connessi alla rete. La questione è oggetto, da diverso tempo, di un carteggio a senso unico tra il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc, e la Telecom, proprietaria della rete. Più volte, infatti, Sardoc ha scritto alla direzione competente della Telecom per il Nord Est al fine di sollecitare la «cablatura» di Sgonico, ma non ha ottenuto risposta.

Così ha deciso di rendere pubblica la cosa, nella speranza che la Telecom risponda, ma soprattutto avvii la procedura. La connessione Adsl è quella che permette di scaricare velocemente dati attraverso la rete internet: serve per studiare e lavorare, e numerose sono state le segnalazioni di cittadini che si sono rivolti al sindaco per fare «fronte comune». Ma la rete veloce serve anche all'amministrazione pubblica: una buona parte della burocrazia, infatti, passa attraverso Internet, e le connessioni Internet lente allungano i tempi e aumentano anche i costi, poiché per scaricare documenti «pesanti» è necessario restare connessi molto tempo alla rete normale. Da qui l'ennesima rischiesta, al momento ancora senza risposta.

Il problema coinvolge anche Monrupino: i due piccoli comuni, infatti, non sono mai stati cablati, a differenza di Muggia, San Dorligo e Duino Aurisina, che hanno ottenuto la rete Adsl quasi nello stesso periodo in cui l'aveva ottenuta Trieste. Per i navigatori in Internet di Sgonico e Monrupino, attualmente, vi è una sola possibilità di «bypassare» il problema dell'assenza del cavo per l'Adsl, quella di usare il collegamento via satellite. Esiste infatti anche una connessione di questo tipo, ma al di là del basso livello di utilizzo, i costi sono più alti rispetto all'abbonamento Adsl, ormai piuttosto comune, sia negli uffici pubblici sia nelle case in cui i giovani si connettono a Internet vuoi per svago e vuoi per lavoro.

fr.c.

È morto a Gorizia don Svara già parroco di San Pelagio

È morto a Gorizia, dov'era stato cassiere della Curia, il sacerdote don Francesco Svara, originario di Aurisina. Aveva 86 anni e per lungo tempo era stato parroco di San Pelagio. Aveva iniziato il suo ministero sacerdotale proprio ad Aurisina, nel 1943, passando a Sgonico fino al 1955. Poi era stato trasferito prima ad Aiello (1961) e quindi a Gradisca, nell'Isontino. Don Svara era passato in seguito all'Ufficio catechistico e all'economato della Curia, dove restò fino agli anni Ottanta. Dal 1981 al 2004 è stato parroco di San Pelagio.

Uomo di grande carattere, sempre presente anche nella comunità slovena, don Francesco Svara è ricordato per la sua costante e impegnata attività, per la sua colloquialità generosa. Negli ultimi tempi era stato ospite della Comunità sacerdotale di Gorizia, assistito con passione e competenza da tutto il personale.

I fiori di Tamburini esposti in via Roma

MUGGIA Resterà aperta ancora oggi nella sede delle Compagnie di Carnevale a Muggia, in via Roma, la mostra del pittore muggesano Luigi Tamburini, iniziativa un po' «sui generis» dato che a curarla è stato un suo estimatore e collezionista, Maurizio Elleri, che afferma: «Ho voluto condividere con altri il mio piacere per l'arte». Una ventina i suoi quadri esposti, in cui Tamburini ha raffigurato fiori, che per le tecniche usate e l'effetto finale sembrano quasi illusioni ottiche, o meglio «Frammenti di cristalli al microscopio»: e questo è il titolo della rassegna.

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Le iniziative del Comune per le prossime festività

Natale: via al Mercatino e al Presepio vivente E si pattina sul ghiaccio

Sarà inaugurata venerdì pomeriggio alle 16.30, con l'accensione delle luci del gigantesco abete donato dal Comune di Sesto in Val Pusteria, l'edizione 2005 del Mercatino di Natale.

Giunto al quarto anno, l'appuntamento, anche stavolta abbinato a una raccolta di fondi per scopi sociali, sarà ancor più ricco e vasto. Le bancarelle degli espositori provenienti da tutta Europa si estenderanno da piazza sant'Antonio, dove sarà collocato l'albero di Natale alto una ventina di metri, fino alla parte già pavimentata del viale XX Settembre.

«Puntiamo a superare il record di visitatori raggiunto lo scorso anno – ha detto ieri, in sede di presentazione dell'evento, l'assessore comunale Maurizio Bucci – con circa duecentomila persone».

Il fascino di questa fiera, che segue quella di San Nicolò, è indubbio. Sui banchi sarà infatti possibile acquistare erbe e profumi provenzali provenienti dalla Francia, le famose palle di Natale russe, lana originale di renna in arrivo dalla Finlandia, i merletti di lino e i giocattoli artigianali della Lettonia, le specialità dolciarie austriache, le bambole ungheresi, le porcellane inglesi, i gioielli e le pietre dure dell'Afghanistan, l'arte tipica peruviana.

Numerosi, ovviamente, gli espositori italiani. Ci sarà solo l'imbarazzo della scelta nell'individuare il regalo giusto. Accanto alle bancarelle, anche quest'anno ci sarà il Presepio allestito con animali vivi. Fra le novità, una coppia di renne: «Abbiamo voluto completare la rappresentazione del Presepio con questi animali – ha sottolineato Bucci – che così potranno essere visti dal vivo dai bambini».

L'assessore Maurizio Bucci

Fondamentale, nel contesto della manifestazione, la raccolta di fondi, organizzata, come di consueto dall'Associazione donatori d'organi (Ado). «Nel 2002, grazie alla generosità dei triestini – ha ricordato il presidente, Lucio Degrassi – abbiamo potuto acquistare un'ambulanza. Nel 2003 si è potuto realizzare un programma sanitario gratuito per la prevenzione delle malattie renali nei bambini delle scuole elementari della provincia e lo scorso anno – ha aggiunto – è stato possibile acquistare un apparecchio per leucoplasmaferesi di ultima generazione».

I «Mercatini di Natale» si chiuderanno il 22 dicembre, per non entrare in concorrenza con gli operatori stanziali negli ultimi giorni di shopping natalizio.

Nell'ambito degli eventi di dicembre, va anche segnalata l'inaugurazione, in programma oggi pomeriggio alle 16.30, della pista di pattinaggio su ghiaccio di piazza Verdi. Anche in questo caso si tratta della riproposta di un evento che ha già riscosso notevole successo negli scorsi inverni, quando centinaia di ragazzi e adulti indossarono i pattini per tentare evoluzioni sul ghiaccio.

Poter pattinare con l'accompagnamento della musica in pieno centro rappresenta, soprattutto per i più giovani, un'occasione molto rara a Trieste.

L'iniziativa è promossa dal Comune, dall'Aiat, con la collaborazione dell'Acegas-Aps e del City club. L'organizzazione tecnica è affidata al Pattinaggio artistico triestino (Pat). Questo pomeriggio, al taglio del nastro interverranno il sindaco, Roberto Dipiazza, l'assessore comunale Fulvio Sluga e il presidente dell'Aiat, Franco Bandelli.

Ugo Salvini

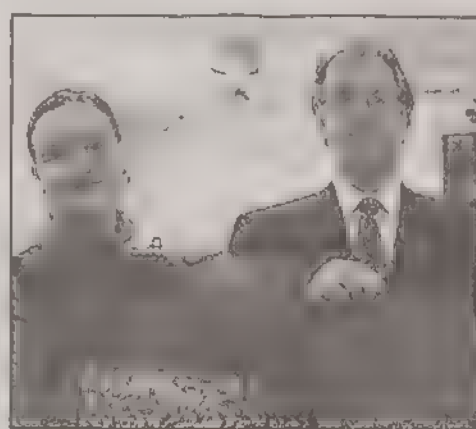
La pista di pattinaggio sul ghiaccio in Piazza Verdi che sarà inaugurata oggi (Foto Lasorte).

Sarà presentata oggi l'iniziativa degli olivicoltori di San Dorligo della Valle-Dolina

Calendario di ragazze? No, di olio di oliva

Oggi alle 18, nella sala Consigliare di San Dorligo della Valle-Dolina, un piacevole incontro. Si tratta della presentazione del calendario oleario 2006. Non saranno scollacciate forme femminee a essere immortalate, ma più candidi disegni elaborati dagli alunni delle scuole elementari e medie di lingua italiana e slovena del comune.

«Nel 2001 Dolina è entrata nell'Associazione nazionale città dell'olio. Per ricordare tale data, da allora la tiratura del calendario è stata fissata, in 2001 copie, non una in più, non una in meno», così commenta il curatore dell'iniziativa, Boris Pangerc.

Ancora Pangerc: «Il primo anno, nel 2002, le foto sono state tratte dall'archivio del cameraman Rai Sasa Ota. L'intento è stato quello di onorare così la memoria a otto anni dalla sua scomparsa a Mostar. Nel 2003 sono stati riprodotti gli scatti del fotografo Mario Magajna. L'anno successivo le istantanee furono quelle di Gabriele Crozzoli, mentre nel 2005 ci hanno accompagnato le immagini fornite dai diversi olivicoltori, riferite ai nuovi impianti della provincia triestina. Infine – prosegue il curatore – nel 2006, verremo allietati dai disegni di tredici ragazzi del nostro territorio, selezionati da un'apposita giuria. La scelta non è stata facile considerando gli oltre 180 disegni pervenuti».

La presentazione nel 2001

La collaborazione fra il Comune carsico e il Comitato per la valorizzazione dell'olio extravergine di oliva dop Tergeste non si ferma qui e sono già in programma ulteriori manifestazioni a sostegno della categoria, così importante per questo territorio.

Il positivo risultato è stato possibile grazie agli sponsor, una decina, sensibili all'iniziativa, sostenuta incondizionatamente.

Presenterà l'appuntamento l'ex sindaco di Capodistria, Dino Pucer, presidente del Dosi (l'Associazione degli olivicoltori dell' Istria slovena), anch'egli convinto olivicoltore. Farà gli onori di casa il sindaco Fulvia Premolin e prenderà la parola la presidente del Comitato dop Tergeste, Elena Parovel. Certa è la presenza di altre personalità del comparto.

L'almanacco contiene testi bilingui appositamente tradotti dal segretario-traduttore del Comune di Dolina Marko Stoka. Il calendario verrà dato a tutti gli interessati presenti all'incontro e a coloro che ne faranno richiesta.

Entusiasta Boris Pangerc, ex primo cittadino di San Dorligo della Valle e ora insegnante a tempo pieno nella scuola media statale Simon Gregoric, pure lui conquistato dal «mal d'olio d'oliva extravergine»: «Per il quinto anno consecutivo – dice – non senza sacrifici, siamo riusciti a realizzare questo importante mezzo di comunicazione che per dodici mesi sarà sfogliato nelle case degli appassionati, mantenendo così l'attenzione sull'argomento».

Gianni Pistrini

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.32
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	12.22
	cala alle	23.02

49.a settimana dell'anno, 339 giorni trascorsi, ne rimangono 24.

IL SANTO
Sant'Ambrogio

IL PROVERBIO
Chi sa non parla, chi parla non sa.

■ L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 $\mu g/m^3$)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	15
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	15
Via Pitacco	$\mu g/m^3$	19
Via Svevo	$\mu g/m^3$	13
Via Tor Bandena	$\mu g/m^3$	11
Muggia	$\mu g/m^3$	14

Ossido di carbonio CO mg/m^3
(massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m^3)

Piazza Libertà	g/m^3	1,5
Via Battisti	g/m^3	3,7
Piazza Vico	g/m^3	2,5
Via Carpineto	g/m^3	1,2
Monte S. Pantaleone	g/m^3	0,7
Via Pitacco	g/m^3	0,8
Via Svevo	g/m^3	1,3
Via Tor Bandena	g/m^3	1,2
Muggia	g/m^3	1,2
San Sabba	g/m^3	0,2

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

7 dicembre1955

➤ Il Consiglio comunale ha approvato la delibera relativa alla costruzione dello Stabilimento per la cernita e lo smaltimento dei rifiuti. Esso sorgerà a San Sabba, sul terreno comunale compreso fra la via omonima e via Rio Primario, usando il procedimento «Marcovigi», che tende a utilizzare una gran parte dei rifiuti solidi, trasformandoli in concimi organici.

a cura di Roberto Gruden

La celebrazione dei Vespri solenni alla presenza di rappresentanti di tutte le religioni

San Nicolò, una festa di pace e unione

Il metropolita greco-ortodosso d'Italia: «Miei cari, Trieste ci ama»

«Miei cari, Trieste ci ama». È quanto declamava la sera di lunedì, dall'altare, il metropolita greco-ortodosso d'Italia Ghennadios Zervos, arrivato a Trieste in occasione della messa solenne di San Nicolò, celebrata come ogni anno nella Chiesa Ortodossa della Comunità Greco Orientale.

Per la prima volta nella storia della Festa, alla fine della prima messa che dava il via ai due giorni di celebrazioni, il metropolita ha fatto un gesto simbolico, ringraziando per la partecipazione e nominando tutti i rappresentanti delle comunità religiose presenti in chiesa: buddisti, cristiani di diverse denominazioni (cattolici, luterani, ortodossi romeni, ortodossi serbi, ecc), ebrei, musulmani, ecc.

«È un gesto che ci onora e ci unisce ricordandoci che fondamentalmente tra le persone di fede, non ci sono grandi differenze», ha dichiarato Claudio Caramia, della sezione di Trieste del Gruppo «Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace».

«Stiamo assistendo a un momento storico», ha aggiunto Caramia, che ha notato inoltre la commozione tra tutti i rappresentanti delle altre comunità, dal Vescovo Eugenio Ravignani, al rabbino Umberto Piperno o al presidente del Centro Culturale Islamico Saleh Igbaria, che tra l'altro aveva portato a messa anche sua figlia di 6 anni.

I Vespri solenni greco-ortodossi (Foto Lasorte)

«Questa è la prova che San Nicolo, una delle feste principali della comunità greca, è diventata veramente un momento di condivisione molto speciale, che ci riunisce intorno alla stessa tavola, anche assieme ai rappresentanti di altre comunità religiose», ha aggiunto Georgeos Dagas, parroco della Chiesa greco-ortodossa di Trieste.

Per dare inoltre anche un segnale forte di ecumenismo tra i cristiani, l'archimandrita greco Dagas ha celebrato la messa di lunedì, assieme al parroco serbo-ortodosso di Trieste, padre Rajko Rajkovic, e a quello romeno ortodosso, padre Eusebiu Negrea.

Un gesto di grande significato in quanto in chiesa, oltre i membri della comunità greca, erano presenti rappresentanti delle autorità cittadine, con il sindaco Dipiazza in prima fila, e decine di triestini curiosi. In tutto circa 250 persone.

«San Nicolo è l'occasione per ricordare che la ricchezza di questa città si trova anche nella sua varietà. Credo infatti che Trieste sia veramente unica nel suo genere e ha proprio la benedizione di Dio perché qua convivono da tempo varie comunità religiose in pace e armonia», ha sottolineato padre Dagas.

La festa iniziata in chiesa lunedì sera è continuata anche dopo i Vespri solenni nella Sala Giubileo della Comunità, dove gli appassionati hanno seguito la performance di un gruppo di ballo di danza tradizionale greca, mentre i gourmand hanno fatto lunghe file per assaggiare le specialità della cucina greca.

Le celebrazioni in occasione della festa di San Nicolò si sono concluse con un'altra messa solenne, ieri mattina.

La presenza dei greci a Trieste risale a secoli fa, ma ormai in tutta la Regione Friuli Venezia Giulia non si registrano più di 600 greci. L'attuale Chiesa Greca sulle Rive triestine, eretta dalla comunità nel 1784, è stata dedicata a San Nicolò, patrono dei marittimi, degli armatori, di tutti coloro, in generale, che lavorano con i traffici del mare, come pure protettore degli orfani e dei perseguitati.

Gabriela Preda

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Pensionati Cgil: raccolta firme

Il Sindacato pensionati italiani Cgil del distretto Trieste Centro organizza per oggi una raccolta di firme sotto la proposta di legge di iniziativa popolare per la creazione di un fondo nazionale destinato alle persone non autosufficienti. Il banchetto sarà allestito davanti alla sede dello Spi di largo Barriera 15, dalle ore 9 alle 12.

Amici del cuore in piazza Garibaldi

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi i giorni 7, 9, 10 dicembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Cenacolo medico: Il tribunale internazionale

Nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, oggi alle 11 il dott. Giuseppe Tamborini, presso l'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, parlerà su «Il tribunale penale internazionale».

POMERIGGIO

Anla-Wartsila: sorteggio di vini

Il Consiglio direttivo dell'Anla-Wartsila informa i propri soci che in occasione delle festività natalizie è stata effettuata la consueta estrazione di confezioni di vini. Gli elenchi dei sorteggiati sono esposti in Azienda e nella sede di Galleria Fenice. Le confezioni possono essere ritirate lunedì, mercoledì e giovedì 10.30/11.45 - 17/19. Ricordiamo che le quote sociali per i pensionati, vecchi e nuovi, si possono versare nei giorni e ore sopra indicati.

Rosati Rizzi e Costantinides «L'Argolide sconosciuta»

«L'Argolide, questa sconosciuta, decima pubblicazione edita dall'Associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides», sarà presentato oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa di corso Italia dalle due autrici, Elisabetta Rosati Rizzi e Fulvia Costantinides.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e «Calcolo» 15.30-17.30.
Oggi. Aula A: 9.30-10.50, prof. O. Fregonese, Pianoforte: II e III corso. Aula B: 9-10.50, prof. A. Sanchez, Lingua spagnola II corso. Aula C: 9-11, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin, Pittura su seta, stoffa e patchwork (sospeso). Aula D: 9-12, sig. R. Zurzolo, Cornici (sospeso). Aula 16: 9-11, sig. C. Gentile, Disegno in china. Aula «Razore»: 10-11.50, prof.ssa I. Schneller, Lingua tedesca II corso. Sala Professori: 10.15-10.45, riunione assistenti.
Aula A: 15.30-16.20, arch. S. Del Ponte, Introduzione alla mostra di Treviso «La Via della seta»; 16.35-17.25, prof.ssa M. L. Princivalli, Nel mondo dei frattali: arte e natura; 17.40-18.30, prof. G. Blasco, Guida all'ascolto e alla comprensione della musica classica. Aula B: 15.30-16.20, prof. S. Luser, L'Umanesimo italiano; 16.30-18.30, prof.ssa M. Deola, Lingua inglese I corso. Aula «16»: 15.45-17.40, m.o S. Colini, Recitazione dialettale. Aula «Razore»: 16.35-17.25, dott. A. Perini, Origine e struttura della fiaba; 17.40-18.30, dott. B. Mannino, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.

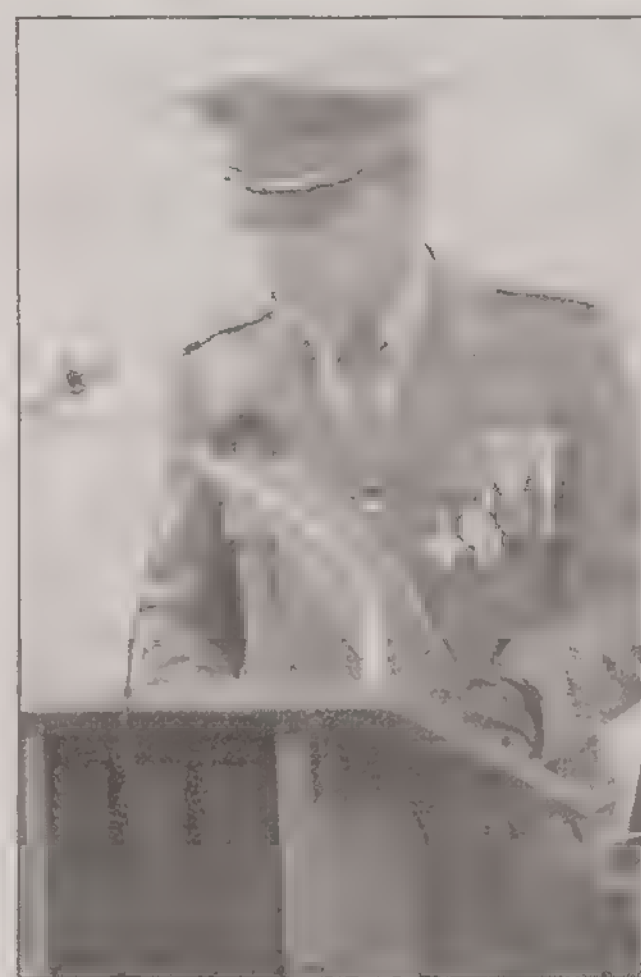
UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Piscina altura via Alpi Giulie 2/1. Oggi Ore 12-13 sig.ra Lafont, Aquagym.
Liceo Sc., G. Oberdan. Oggi. Ore 15-17: sig.ra Hemala, Laboratorio maglia; 15-17: sig.ra Barbo, Creazioni natalizie; 16-17: prof.ssa F. Fusco, Poesia italiana e straniera dall'800 a oggi: Bertolt Brecht; 16.30-18: dott. Mattioli, Inglese III; 17-18.30: cav. T. Cuccaro, La cultura enogastronomica e alimentare; 17-19: sig.ra Hemala, Patchwork base; 17.30-19: dott.ssa Serena, inglese I; 18-19: dott.ssa V. Trivillin, Cromoterapia.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18: sig.ra De Cecco, Tombolo; 17-18.30: ultima lezione: Frank Sinatra (sig. Biagi).
Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 19.30-21: maestro Tominich, Yoga.

8 settembre: tragedia o inizio di un'epopea
Il generale Basile al Circolo Ufficiali

Che cosa è stato l'8 settembre 1943: una «mera tragedia» o l'«inizio della trionfale epopea della Resistenza»? Due opposte chiavi di lettura queste, che a distanza di sessant'anni continuano a dividere, mentre si dovrebbe ormai giungere a una «memoria condivisa». A sottolinearlo e auspicarlo in una conferenza su «8 settembre 1943. Il dramma di una scelta», oggi ore 18 nel Salone del Circolo Ufficiali di via Università, il generale Riccardo Basile, presidente di quella federazione Grigioverde fondata nel 1949 da Guido Slataper.

Con la pacatezza e il rigore storico che gli sono propri, Basile esaminerà gli avvenimenti convulsi che caratterizzarono l'8 settembre, giorno in cui si consumò sino in fondo il dramma di una scelta. Ma per una visione più completa di quel tragico scenario, Basile farà il punto sugli inizi del conflitto, quel 10 giugno 1040 quando l'Italia «nell'illusione che i tedeschi stessero vincendo la guerra, nel furbesco intento di salire sul carro del vincitore, trovò opportuno scendere in campo al fianco della Germania nazista». Ma il nostro Esercito per tattica e armamento era anacronistico, e dal 1942 i rovesci furono inevitabili. Con la proiezione di vivide immagini curate dal col. Giorgio Picherle, il relatore rivisiterà scrupolosamente quei cruciali quarantacinque giorni – dal 25 luglio all'8 settembre – nei quali a trionfare furono le indecisioni, le ambiguità, i tradimenti, i contrordini, il desiderio di salvare la propria pelle. Così come il maresciallo Pietro Badoglio, il nuovo capo del governo che affrontò quei giorni «con la stessa angoscia del naufrago...». E mentre le più alte cariche militari quell'8 settembre rivelarono un comportamento irresponsabile, i nostri soldati – molti ufficiali piuttosto di umiliarsi e consegnare le armi ai tedeschi, preferirono uccidersi – si trovarono i balia di se stessi, di fronte al dilemma lacerante di una scelta, quella di restare fedeli al re, o fedeli alle regole dell'Onore militare.

Grazia Palmisano

Il generale Riccardo Basile

Attività Unuci

La Sezione di Trieste dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) informa i propri soci sulle prossime attività sociali. Il 7 dicembre 2005, alle 19, all'Hotel Excelsior di Trieste si terrà l'annuale assemblea degli iscritti, con il tradizionale scambio degli auguri di fine anno. Seguirà un incontro conviviale al ristorante dello stesso albergo. Prenotazioni in segreteria entro il 6 dicembre. Il 10 dicembre è prevista la partecipazione a una marcia non competitiva lungo «I sentieri del Fronte isontino», in località Nova Gorica. Lo stesso giorno è stata prevista la partecipazione a una gara di tiro a Pola, organizzata dall'Associazione degli ufficiali in congedo della Croazia. Per maggiori informazioni rivolgersi in segreteria martedì e giovedì negli orari di apertura.

Alpina delle Giulie: «Irlanda, paese del Nord»

Questa sera alle ore 19, nella sala conferenze dell'Alpina, in via Donota 2, IV piano per la serie: «I soci parlano» la sig.ra Serena Del Ponte proporrà una proiezione di diapositive con commedia intitolata: «Irlanda il verde Paese del Nord».

Ugo Amodeo: c'era una volta Radio Trieste

Oggi con inizio alle ore 18, presso la Sala Baroncini (A.G.) in via Trento 8, Irene Visintini introdurrà una «ciacolada» del regista Ugo Amodeo con alcuni suoi amici sul tema: «C'era una volta a Radio Trieste». Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Terzo incontro sullo sviluppo infantile

Oggi alle 18.30 in via Milano 16 ci sarà il terzo incontro sui problemi dello sviluppo della prima infanzia: «Tolleranza dei sentimenti dolorosi e sviluppo della personalità». Conduttore: dottoressa Manuela Bloccari, psicologa, specializzanda in psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza (modello Tavistock). L'ingresso è libero. Per motivi di spazio si raccomanda di prenotarsi tel. 040/762815, e-mail: mblocca@tin.it.

Domani la Festa dell'Immacolata

In occasione della Festa dell'Immacolata, domani si ripeterà il tradizionale omaggio dei triestini alla Stele Mariana di piazza Garibaldi. Il Centro italiano femminile invita la cittadinanza a partecipare a questo appuntamento che si rinnova ogni anno dal 1954 e a intervenire al momento più significativo della giornata che avrà inizio alle ore 11.30 per la recita del S. Rosario e si concluderà alle ore 12 con la preghiera dell'Angelus alla presenza del Vescovo mons. Eugenio Ravignani, il quale rivoglerà alla città una breve omelia.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Maurizio Duiz da Dario, Cipriana, Elena, Laura, Valentina e Alberto, Enzo, Stefano e Martina, Susy, Kamil, Stefano, Cossu, Alessio, Lorenza, Lucia 395; dal Gruppo proposte teatrali - Cral Poste Trieste - Fita - Commedia dedicata a Maurizio Duiz 1001,30; dai colleghi della Posta e gli amici del Green Bay 1410; dagli amici della piazzetta Puecher 80; dai condomini di via Settefontane n. 67 120 pro Ass. Azzurra (progetto Maurizio Duiz).
– In memoria di Tullio di Mauro per il VII anniv. (6/12) dai cognati Mirella e Aldo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Iole Gagliardo Selovin per il IV aniv. (6/12) dal marito Adilio 50 pro Anvolt.
– In memoria di Salvatore Alù per il XXIV anniv. (7/12) dalla figlia e dal genero 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ofelia Ceccoli (7/12) dalla figlia Graziella 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Olga Dekleva Ordinanovich (7/12/99) dal marito Angelo e famiglia 50 pro Centro tumori via Pietà (dott. Tuveri).
– In memoria di Emilia Gherbassi ved. Tamaro da Luisa e Omero 20 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria di Marcello Lepore nell'anniv. dai figli Bruno e Franco 50 pro Astad.
– In memoria di Pietro Ruzzier per il XV anniv. (7/12) dalla moglie Giuseppina 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dei genitori (compl. 3/12, anniv. 7/12) da Bianca Grandis Treu 50 pro Frati di Montuzza (pranzo di Natale).

Paolo, 50

Tanti auguri a Paolo dalla mamma, dalla suocera, dalla moglie, dai figli, sorelle, cognati e nipoti.

Cinquant'anni

Qualche ano xe pasà, qualche cavel xe cascà, e ai 50 el mulo Enio xe rivà. Auguri da Sonia, figli Davide e Martina con Alex.

FARMACIE

Dal 5 al 10 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia 1 tel. 040635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 040766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 040232253
Sgonico tel. 040225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia 1
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
corso Italia 14
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico tel. 040225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
corso Italia 14 tel. 040631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	0481/520937
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

IL CASO

Abbandonato già adulto e malconcio, non correrà più per ricevere il cibo

Chicco, povero gatto tra tanti cani

Ciao Chicco, ti ho trovato improvvisamente un pomeriggio di tre o quattro anni fa, già adulto, abbandonato sulla via Rigutti.

Come tanti altri tuoi compagni di sventura hai condiviso cibo, giaciglio, il caldo, il freddo e soprattutto la paura quotidiana che mai un momento abbandona chi per sua disgrazia si trova a vivere in quella colonia.

Già agli inizi della tua venuta, la sorte non ti aveva dimostrato clemenza; senza voler andare a dettagli ci avevi rimesso un occhio, nonostante tutto, però, anche così menomato, mi vedevi arrivare già da lontano e mi correvi incontro superando tutti gli altri tuoi compagni; volevi essere il primo a ricevere una carezza e il boccone più buono che sapevi meritarti.

Purtroppo la sorte, una volta di più, non ti è stata amica e mercoledì pomeriggio 30 novembre, dopo tutti questi anni e con tutti i tempi (bora a 180 compresa), non ti ho visto arrivare e i miei richiami sono rimasti vuoti nel silenzio completo della via; l'unica eco che mi arrivava all'orecchio era quello dei petardi che, già dagli inizi di ottobre, ci riempiono la testa tutti i santi pomeriggi di tutti i santi giorni fino alla fine dell'anno e oltre...!

Probabilmente dovrai la tua vita, mio caro Chicco, al divertimento di un paio di minuti di un pastore tedesco, che, nonostante i rimbrotti rivolti alla ragazza che lo porta lungo le vie Rigutti e Bergamasco di tenerlo al guinzaglio o quantomeno con la museruola, non siano mai serviti a niente, anzi, per tutta risposta a sfida lo ha sempre lasciato correre in lungo e largo per la campagna rincorrendo tutti i gatti che si trovavano davanti a lui.

E, se la tua morte non sarà stata a causa di questo cane ma di altro simile, poco importa. Sono poche le persone che portano i loro cani su detta via facendosi scrupolo che là ci vivono, volenti o nolenti, anche dei disgraziati gatti!

Spero che almeno adesso, indimenticabile Chicco, tu possa trovare la tranquillità che ti è mancata in questi anni.

Nadia Bortolot

Il «licenziamento» alla Regione

Leggo sulla rubrica «Segnalazioni» del Piccolo del 2 dicembre scorso una lettera delle signore Silvia Marzotti e Fabiana Millo le quali lamentano un loro presunto «licenziamento» dalla Regione, a fronte invece del mantenimento in servizio di «pochi eletti». È necessario, in proposito – come già fatto altre volte in circostanze analoghe – precisare che effettivamente le signore Millo e Marzotti sono state assunte dal 16 aprile 2003 con contratto di lavoro a tempo determinato, a seguito di una procedura selettiva tra gli iscritti all'Ufficio collocamento di Trieste, nella categoria B, profilo professionale di collaboratore amministrativo; esse hanno prestato servizio con tale rapporto fino al 15 ottobre 2004, cioè per la durata massima consentita dal contratto collettivo di lavoro per il rapporto a tempo determinato; successivamente, dal 18 ottobre al 31 marzo, le signore Millo e Marzotti hanno operato in qualità di lavoratrici temporanee, dipendenti non più dalla regione ma dall'Agenzia che, per contratto, forniva tale tipo di servizio.

Intanto la Regione aveva concluso il concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato (in ruolo, si sarebbe detto un tempo) di posti della categoria B, profilo professionale di collaboratore amministrativo, approvando la graduatoria degli idonei.

Le signore Millo e Marzotti hanno partecipato al concorso pubblico, ma, purtroppo, non hanno superato la fase di preselezione, e quindi non sono entrate nella graduatoria degli idonei.

Oggi la Regione utilizza per coprire posti di quel profilo professionale esclusivamente quelle graduatorie anche per i rapporti a tempo determinato ed è intuitivo che non potrebbe, anche volendo, mantenere un rapporto con chi non è risultato idoneo in un concorso pubblico lasciando, invece, a casa chi lo ha vinto e che, comunque, ha superato le prove ed è risultato idoneo. Solo quando non ci sono graduatorie di concorsi disponibili la Regione, per esigenze non altrimenti ovviabili, ricorre al lavoro temporaneo dando priorità, ove possibile, al personale che ha già operato presso la Regione. Infatti i lavoratori precari sono passati dai quasi 320 della fine del 2003 agli attuali circa 65.

Nessun licenziamento, quindi, e nessun privilegio di pochi eletti, ma solo l'effetto dei concorsi pubblici che stanno progressivamente cancellando il precariato in Regione per sostituirlo con rapporti di lavoro veri e stabili. Purtroppo le signore Millo e Marzotti non hanno potuto utilizzare tale occasione, non avendo superato il concorso pubblico.

Gianni Pecol Cominotto
assessore regionale al Personale

I mancati contributi per l'ascensore

La lettera del signor Fabio Ancona, apparsa sulla rubrica «Agenda Segnalazioni» del 21 novembre, con la quale si lamenta la mancata risposta ad alcuni quesiti in merito ad un contributo per l'installazione di un ascensore, richiesto dall'amministratore del condominio in cui il segnalante abita, richiede alcune spiegazioni per non indurre ad errate valutazioni sulla vicenda esposta.

La normativa statale e regionale sulla «trasparenza» prevede per i cittadini esplicite forme per chiedere e ottenere, nei tempi previsti, tutti i dovuti chiarimenti da un Ente pubblico.

Il signor Fabio Ancona, invece, ha ritenuto di utilizzare gli spazi di questo quotidiano per chiedere spiegazioni, contemporaneamente, all'Ente Regione e al suo amministratore, senza, tra l'altro, che il sottoscritto, «responsabile del procedimento» in oggetto, abbia mai avuto il piacere di parlare, neanche al telefono, con lui.

Premesso ciò, non posso che ribadire che l'Ufficio a cui sono preposto ha agito correttamente per quel che concerne i tempi per la pratica in oggetto che non ha potuto essere espletata prima di alcuni giorni fa per la mancanza di alcune integrazioni che è stato necessario aquisire dall'Amministratore.

Giovanni Cozzarini
direttore provinciale Llpp Trieste

Totalmente estraneo alla «Cittadella»

Come accade regolarmente all'approssimarsi di elezioni, la proprietà della testata «La Cittadella» – più che mai una scatola vuota dopo la scomparsa di Renzo e José Kollmann, aggiuntasi quest'anno a quella di Mariano Faraguna – annuncia, con crescente cattivo gusto, la sua «discesa in campo per difendere Trieste», senza specificare da chi il periodico è edito; diretto e redatto. Spero sia superfluo far presente ancora una volta la mia totale estraneità all'iniziativa.

Lino Carpinteri

Ospedale Maggiore accuse gratuite

Si risponde all'articolo apparso sul quotidiano «Il Piccolo» in data 5 novembre 2005, con il quale il signor Elvio Rudes segnalava la scarsa attenzione da parte dei sanitari del reparto di Ortopedia e traumatologia dell'ospedale Maggiore, nei confronti delle problematiche clinico-assistenziali presentate dal figlio M.R. ricoverato d'urgenza il 12 ottobre con diagnosi di frattura bilaterale di polso.

Lo specialista ortopedico di guardia ha provveduto alla riduzione delle fratture mediante manovre esterne e alla conseguente immobilizzazione con apparecchi gessati. Inoltre, ha prospettato al paziente l'eventualità di un successivo trattamento chirurgico, ma dopo l'esecuzione delle radiografie di controllo, si è evidenziata un'ottima ricomposizione delle fratture, tale da rendere inutile l'intervento. Per questo motivo, il giorno seguente il paziente è stato dimesso, con la prescrizione di un controllo a breve termine, al fine di verificare la situazione clinica e procedere, se necessario, a una stabilizzazione chirurgica con fissatori esterni.

Di tutto questo il paziente è stato correttamente avvertito, ma contrariamente a quanto consigliato, non si è presentato alla visita di controllo.

Per quanto concerne le valutazioni espresse dal signor Elvio Rudes, si precisa che presso il reparto di Ortopedia e traumatologia, il trattamento chirurgico delle fratture di polso è pratica corrente, dimostrata da un'ampia casistica. Tuttavia, i medici sono particolarmente prudenti nel consigliare il trattamento chirurgico di tali fratture e in particolare la cosiddetta «osteosintesi con placca» che, per esperienza e coerentemente con i dati bibliografici più recenti, non dimostra una migliore efficacia rispetto agli altri metodi di cura.

Le accuse di «insipienza» e di mancanza di dialogo con il direttore della struttura risultano del tutto gratuite, nemmeno è sostenibile una «discrasia nelle relazioni con gli utenti», in quanto il paziente, unico legittimo interlocutore riguardo al proprio stato di salute, è stato chiaramente e adeguatamente informato sulle modalità del trattamento.

dott. Franco Zigrino
direttore generale Ospedali Riuniti di Trieste

Il centro non è solo piazza Unità

Apprendo dal «Piccolo» che il Natale dei triestini sarà allietato da 40 abeti situati in piazza Unità e nelle aree limitrofe. Da esercente di un locale sito all'altezza dei Portici di Chiozza, e quindi in pieno centro cittadino, contesto la scelta del sindaco di proporre sempre e comunque qualsiasi iniziativa nel cosiddetto «salotto buono» e cioè nelle aree di piazza della Borsa, di piazza Verdi e di corso Italia, escludendo altre aree del centro città ad alta densità di pubblici esercizi e di negozi. Questo Natale la parte bassa di via Battisti e di viale XX Settembre perde il tradizionale mercato delle bancarelle natalizie, con evidenti intuibili conseguenze sull'indotto di negozi e locali pubblici della zona. Era proprio tanto difficile pensare ad iniziative, a carico dell'amministrazione comunale, di addobbo dell'area limitrofa alla fontana del «mascherone» e dell'area pedonale di via Muratti e di altre aree centrali cittadine? Certo, avremo, grazie all'interessamento dell'assessore Bucci, un minimercato natalizio per bambini, ma vorrei che ci si ricordasse durante tutto l'anno che «centro cittadino» non è solo l'area cui si riferisce sempre Dipiazza, bensì un'area più vasta. Basti pensare a quale sarebbe stato l'effetto di 40 abeti illuminati diffusi in tutto il centro cittadino e non concentrati in un'area ristretta, dove a goderseli sarà solo chi si reca in piazza Unità, svuotando di triestini le strade del centro povere di addobbi natalizi.

Daniela Ubaldini

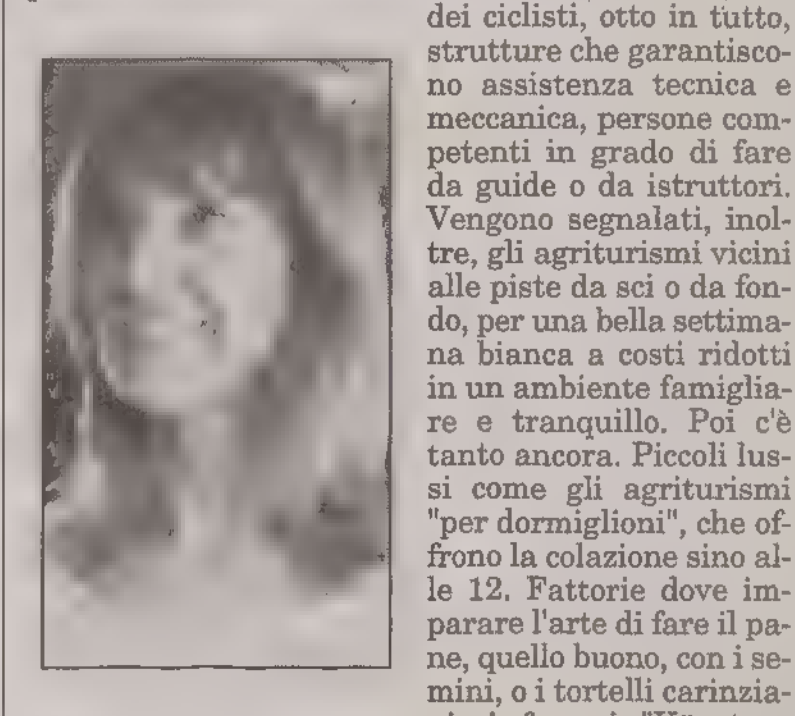
Una galleria per il traffico

Da via del Teatro Romano a via Pondares c'è una galleria, già rifugio antiaereo, che potrebbe essere adattata per il traffico automobilistico: basta sottopassare la galleria Sandrinelli. Almeno il 30% del traffico del corso Italia sarebbe assorbito. Certo costa di meno un segnale di «senso unico».

Silvio Cargnelli

Agriturismo in Carinzia: una rilassante vacanza

di **Anna Pugliese**

Il dieci dicembre l'Associazione degli Agriturismo della Carinzia inizierà la distribuzione dei nuovi cataloghi per il 2006. Cataloghi, e questa è la novità, per la prima volta in italiano. Segno della volontà del consorzio di aprirsi al turismo italiano. Il catalogo si può richiedere mandando una email all'indirizzo office@urlaubambauernhof.com o telefonando all' ufficio di Klagenfurt di "Vacanze in Agriturismo in Carinzia", digitando lo 0043/463/330099. Si tratta di una brochure piuttosto corposa, dove trovare la descrizione di ben 400 agriturismi con foto, recapiti, prezzi. In più vengono proposte pagine speciali dedicate alle fattorie del benessere, dove farsi coccolare con massaggi, trattamenti beauty e wellness, alle fattorie con maneggi, che propongono escursioni nella natura ma anche lezioni, agli agriturismo specializzati in piccoli ospiti, che offrono menù per bimbi, animazione, passeggiate e attività sportive per gli under 15. E poi, ancora, gli agriturismi biologici, ben 26, dove il rispetto per la natura, per le piante e per gli animali, è assoluto e in tavola arrivano solo prodotti certificati dal marchio "Bio", e le fattorie dei ciclisti, otto in tutto, strutture che garantiscono assistenza tecnica e meccanica, persone competenti in grado di fare da guide o da istruttori. Vengono segnalati, inoltre, gli agriturismi vicini alle piste da sci o da fondo, per una bella settimana bianca a costi ridotti in un ambiente famigliare e tranquillo. Poi c'è tanto ancora. Piccoli lussi come gli agriturismi "per dormiglioni", che offrono la colazione sino alle 12. Fattorie dove imparare l'arte di fare il pane, quello buono, con i semini, o i tortelli carinziani, i famosi "Kärntner Nudel". Baite dove scoprire il sapore genuino della grappa fatta in casa. Dove costruirsi, da soli, la tradizionale ghirlanda dell'avvento. Dove imparare a tessere il lino. O dove farsi guidare in splendide passeggiate nel bosco alla scoperta dei segreti di fauna e flora.

Da segnalare, la proposta degli agriturismi della Carinzia per l'inverno 2005/2006 : una rilassante vacanza invernale gratuita. Non è un sogno. E' un concorso. Basta fare una vacanza in un agriturismo e costruire un pupazzo di neve. Un pupazzo che possa vincere un concorso. Servirà poi una foto, da inviare all'associazione degli agriturismi carinziani. Una giuria sceglierà il pupazzo vincitore. E i suoi autori otterranno, come premio, una vacanza per l'inverno 2006/2007. Una vacanza della durata pari a quella durante la quale si è costruito il pupazzo di neve vincente. Potrebbero essere due giorni, potrebbe essere una settimana, potrebbe essere anche un mese.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.

TORO 21/4 – 20/5

Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Sarà la strada per giungere alla meta.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

CANCRO 21/6 – 22/7

L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, purché non nasconda qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

LEONE 23/7 – 22/8

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

VERGINE 23/8 – 22/9

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con i familiari o con chi amate per non allarmarli.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

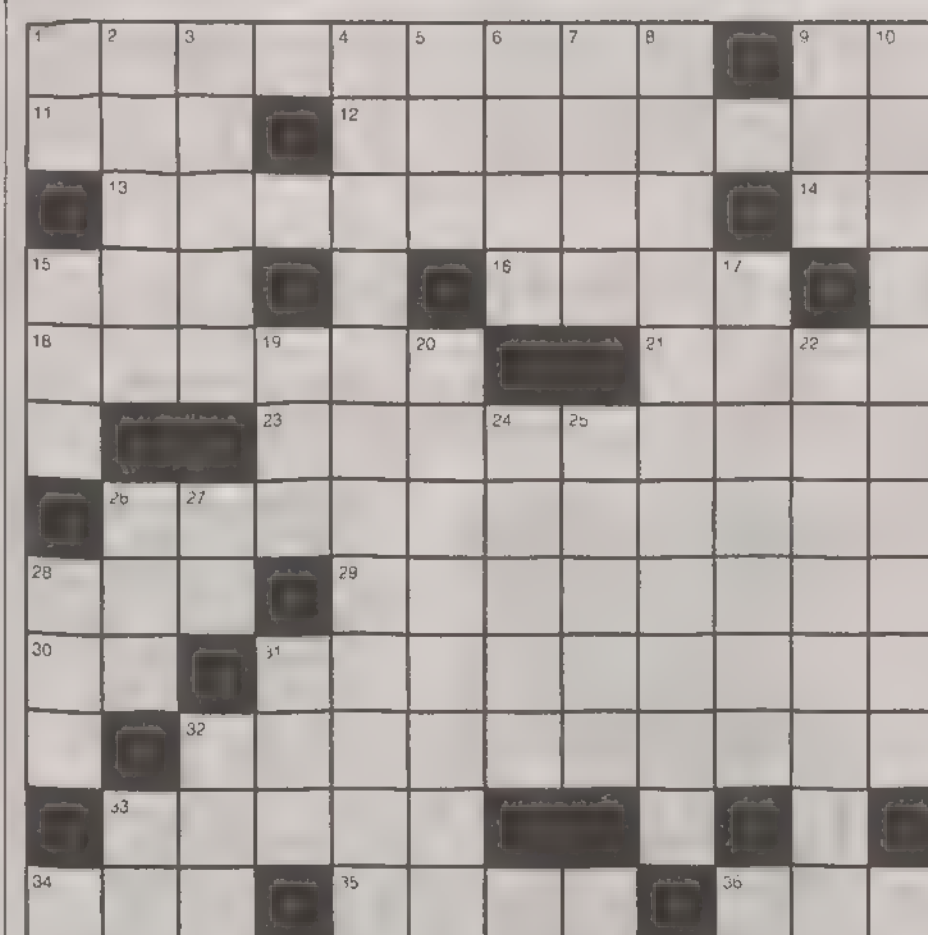
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tener conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia di chi amate. Proteggete un amico.

PESCI 19/2 – 20/3

Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** È nel cruscotto di molte auto - **9** Grosso ma senz'osso - **11** Lo si dice di un liquore secco - **12** Ospitano... gli stantuffi - **13** Percentuali... per determinare le imposte - **14** Iniziali di un Giordano - **15** Un antenato di Priamo - **16** Ha diretto «Tre fratelli» - **18** Jean, il regista del film «La grande illusione» - **21** Un suddito di Manco Capac - **23** Città industriale del Regno Unito - **26** Il suo vero nome era Ivo Livi - **28** Animale che muggisce - **29** Panciotto - **30** Il Pacino del cinema - **31** Scrisse «Don Chisiotte della Mancia» - **32** Assemblea solenne di cardinali - **33** Adam, famoso economista - **34** Così per Livio e Cicerone - **35** Uno Stato insulare europeo - **36** Copricapo esotico.

VERTICALI: **1** Le consonanti in coda - **2** L'esame non scritto - **3** Fibra per calze femminili - **4** Incline ad accettare le decisioni altrui - **5** Come si sente l'avvilito - **6** Gravava su redditi locali (sigla) - **7** Si celebra con solennità - **8** Presente solo nella fantasia - **9** Alza pesi nel cantiere - **10** Pieno di rispetto e deferenza - **15** Rabbia non repressa - **17** Non ancora toccato - **19** Esclamazione andalusa - **20** Vengono sempre trainati - **22** Forte liquore abruzzese - **24** Antiche macchine da guerra usate per afferrare - **25** Assisteva lavoratori statali (sigla) - **26** Il nome di Brynner - **27** Sigla di Venezia - **28** Vi si consumano caffè - **31** Insieme ai - **32** Centimetro cubo (simbolo) - **33** Un po' di silenzio.

INDOVINELLO
Cavallina ombrosa

All'apparenza è buona,
ma, messa alla frusta,
comincia a schiumare,
e così maltrattata
quasi impazzisce
e non si fa montare.

Tiburto

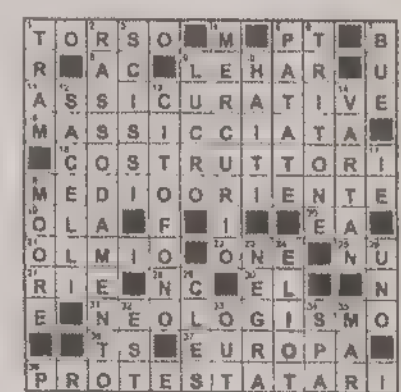
METATESI (7)
Scolaretta svogliata

È qualche volta buona, si può dire
riguardo alla «condotta» specialmente,
ma quando poi si parla di «materia»
si ritiene del tutto insufficiente.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

METATESI: *treno, terno*

INDOVINELLO: *il chiodo*

T	O	R	S	O	■	M	■	P	T	■	B
R	■	A	C	■	L	E	H	A	R	■	U
A	S	S	I	C	U	R	A	T	I	V	E
M	A	S	S	I	C	C	I	A	T	A	■
■	C	O	S	T	R	U	T	T	O	R	I
M	E	D	I	O	O	R	I	E	N	T	E
O	L	A	■	F	■	I	■	■	E	A	■
O	L	M	I	O	■	O	N	E	■	N	U
R	I	E	■	N	C	■	E	L	■	■	N
E	■	N	E	O	L	O	G	I	S	M	O
■	■	T	S	■	E	U	R	O	P	A	■
P	R	O	T	E	S	T	A	T	A	R	I

LOTTO

BARI	18	5	88	17	75
CAGLIARI	10	46	48	55	39
FIRENZE	88	14	60	71	50
GENOVA	82	90	8	83	62
MILANO	43	33	83	77	36
NAPOLI	57	39	72	58	60
PALERMO	73	23	64	90	48
ROMA	38	74	66	32	27
TORINO	81	38	89	5	1
VENEZIA	67	51	28	2	8
NAZIONALE	65	45	30	69	35

SuperEnalotto (Concorso n. 122 del 6/12/05)

18 38 43 57 73 88 — JOLLY 67

Montepremi €	4.392.640,70
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	52.753.144,13
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot	n.p.
Ai 17 vincitori con 5 punti €	51.678,13
Ai 2.393 vincitori con 4 punti €	367,12
Agli 85.589 vincitori con 3 punti €	10,26

IL PICCOLO

SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE CR

■ MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2005

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

UN SONDAGGIO DELL'ISTAT

Sono sempre di più i giovani che bevono «per sentirsi grandi»

Un giovane e il vino: ogni anno in Italia 30mila persone perdono la vita per abuso di alcol

La testimonianza: «Volevo andare contro le regole»

Alla nostra età la voglia di trasgressione e libertà è grande, ma spesso ci induce a compiere sbagli più grandi di noi. Sul tema dell' alcool e dei suoi effetti abbiamo deciso di intervistare una nostra coetanea che ha vissuto una brutta giornata in compagnia della bottiglia.

Potresti raccontarci esattamente cos'è accaduto?

Ci siamo procurate della vodka e ci siamo recate sul tetto di un palazzo. Lì abbiamo incominciato a bere ed all' inizio la cosa sci pareva divertente; poi però io ho iniziato a sentirmi male ed anche Y rivelava dei sintomi di nausea. Di lì a poco è arrivata una guardia che vedendoci in quello stato ha subito chiamato la polizia e un' ambulanza. Alle 14 sono entrata in coma etilico e mi sono risvegliata al Burlo 3 ore dopo vedendo accanto a me i miei genitori. Solo il giorno seguente ho iniziato a ricordare ed ho scoperto che Y stava bene e aveva semplicemente dormito per il resto della giornata.

Cosa vi ha spinto ad agire in questo modo?

Era una giornata come le altre ma io e Y avevamo deciso di trasgredire;avevamo voglia di provare qualcosa di nuovo, di andare contro le regole, troppo strette, dei nostri genitori.

Daresti la colpa delle tue azioni alla rigidità dei tuoi genitori?

No, credo che alla nostra età siamo sufficientemente grandi per decidere cosa è giusto e cosa è sbagliato, ma talvolta si ha bisogno di trasgredire.

Adesso cosa potresti dire riguardo al vostro comportamento?

Beh, sappiamo di aver fatto una cosa stupida per uno stupido motivo ed ora nessuna di noi due ha più il coraggio di avvicinarsi ad una bottiglia.

Il proverbio dice: sbagliando si impara. Ma credete davvero che bisogna arrivare a tale punto per imparare? Non sarà una questione di fare i «bulli»? Arrivare a limiti inimmaginabili pur di farsi riconoscere?

Shani Camerini
Federica Volpe
(Liceo scientifico G. Oberdan)

Nel nostro paese ogni anno perdono la vita circa 30.000 persone per patologie direttamente collegate all'abuso di alcol; altre decine di migliaia subiscono conseguenze invalidanti per cause derivate dall' alcol come incidenti stradali, violenze, negligenze sul posto di lavoro; inoltre il 10% dei ricoveri ospedalieri è collegato alle conseguenze e alle complicanze derivate dall' assunzione smodata di questa sostanza.

Questi dati, tratti dalla tesi di laurea in Infermieristica di Fulvio Pichierri, non ci danno ancora la dimensione del problema. Una grave difficoltà, infatti, quando si parla di alcolismo, è che i dati epidemiologici a disposizione sono sicuramente incompleti, il che significa non avere l'esatta dimensione del problema. L'alcolista, infatti, difficilmente si riconosce in quanto tale. Si può quindi affermare che solamente una minima parte della popolazione è veramente consapevole dei rischi che corre consumando sostanze alcoliche. Il fatto è che non esiste un vero concetto di limite soglia oltre al quale si possa definire un consumo patologico di alcol.

Nel marzo 1999 l'Italia ha sottoscritto il documento Salute per Tutti dell'OMS, in cui gli stati membri si sono impegnati a diminuire il consumo di alcol pro capite secondo il principio per cui meno si beve meglio è, e con l'indicazione di non superare il consumo annuo di 6 litri di alcol a persona. Per i giovani sotto i 15 anni, poi, il limite pro capite ammesso è zero litri. Resta più alta la prevalenza del consumo quotidiano di alcol in quantità molto superiore per il sesso maschile anche se questo fenomeno appare in crescita anche nelle donne e nei giovani.

Secondo l'Istat, in particolare, le giovani tra i 18 e i 24 anni che bevono in quantità elevate sono aumentate tra il 1995 e il 2000 di circa il 29%, e il 55% dei giovani studenti italiani tra i 15 e i 19 anni riferisce di essersi ubriacato almeno una volta.

Il ricercatore Michael Bloom ha inventato i "Focus Group", metodi di ricerca qualitativa che ricavano le informazioni dalla discussione approfondita di un gruppo che va da 4 a 12 persone che si confrontano su uno specifico argomento. Dal Focus riguardante l'alcol sono emersi alcuni punti fondamentali: secondo i giovani l'alcol è un mezzo per acquisire l'indipendenza e sentirsi grandi. In più è una sostanza che ha inizialmente effetti piacevoli e rafforza i sentimenti di invulnerabilità e indipendenza. C'è poi nei giovani il desiderio di trasgredire ai genitori perché non approvano la loro severità, oppure perchè si sentono trascurati. Molti ragazzi, invece, si avvicinano all'alcol per mancanza di interessi e assenza di obiettivi, sensazioni che portano alla noia e a sentimenti di inutilità che l'alcol riesce a reprimere perché favorisce i rapporti sociali, attenua l'ansia, favorisce la distensione e cancella la stanchezza.

Ma perché i giovani si avvicinano all'uso dell'alcol? I motivi di questa grande diffusione sono da ricercarsi principalmente in ambito culturale. Infatti, nel nostro paese esiste il cultò del buon vino, in modo particolare, obbligatorio nel festeggiare qualsiasi avvenimento piacevole della nostra vita. C'è anche la convinzione che senza bere un drink sia più difficile entrare nel gruppo. Questi pensieri nascono all'interno della famiglia e continuano a consolidarsi con le persone che si avvicinano a noi nel corso della vita. Poi, non bisogna dimenticare i messaggi che arrivano dai mezzi di informazione: la televisione, ad esempio, pubblicizza amari, liquori, bevande alcoliche con gli stessi mezzi che invogliano qualcuno a comprare una cioccolata o un detersivo.

Per riuscire a sconfiggere ed a informarsi in modo totale di questo problema bisognerebbe dunque agire sull' educazione dei giovani, iniziando a coinvolgere le strutture scolastiche per inserire programmi di prevenzione. Sta anche ai genitori capire e insegnare ai figli che l'alcol può diventare una patologia se si raggiunge l'abuso.

Eleonora Della Sala
(Liceo linguistico europeo V. Bachelet)

UNA DROGA A TUTTI GLI EFFETTI

Alcol, adolescenti a rischio

Alcol: colpisce i giovani quanto gli adulti. Ma forse sono gli adolescenti gli individui fisicamente più a rischio. In generale l'alcol appartiene alla categoria delle droghe che svolgono un'azione inibitoria sul sistema nervoso centrale, e non eccitatoria, a differenza di molte altre sostanze stupefacenti. Facendo ciò, la sostanza non colpisce solamente il cervello e le sue cellule, ma anche i comportamenti dell'individuo.

Infatti, oltre che interferire con i processi sociologici e del pensiero, l'alcol danneggia anche la coordinazione motoria, l'equilibrio, la parola e la vista. Il problema dell'intossicazione si pone nel momento in cui la sostanza, una volta ingerita, non riesce più ad essere metabolizzata, poiché maggiore rispetto alla quantità sopportabile dal nostro corpo. Infatti l'assorbimento dell'alcol è estremamente rapido: inizia immediatamente dopo l'ingestione e si completa in un tempo variabile dai 15 ai 40 minuti. L'eccitamento del sistema nervoso centrale si riflette sull'Io, determinando così specifici stati d'animo.

Un apparecchio per la misurazione del tasso etilico

L'effetto primario dell'alcol è di tipo stimolatorio, infatti un ragazzo che lo assume può provare un sentimento espansivo e di benessere: la sostanza tende ad agire da depressore sui centri cerebrali che hanno azione inibitoria. Ma è l'effetto secondario, di tipo inibitorio, ad essere quello reale della sostanza. Non sarebbe strano se un ragazzo, sotto l'effetto di alte dosi d'alcol, si sentisse assonnato e depresso, stato d'animo secondario rispetto all'immediata euforia.

La sostanza gli rallenterà i riflessi, diminuendo la percezione di stimoli pericolosi (è ciò che spesso provoca incidenti automobilistici).

Azioni abituali come camminare, mangiare, diminuiranno di precisione oltre ad avere un effetto (negativo) anche sulla memoria. Se preso in dosi estremamente alte,l'alcol può provocare giramenti di testa e vomito, poiché il fisico deve assolutamente espellere la sostanza (non metabolizzata) ancora in eccesso.

E' prevedibile che l'assunzione di queste sostanze in dosi adeguate e per tempi sufficientemente prolungati possa influenzare lo sviluppo neurobiologico del cervello dell'adolescente e quindi i suoi correlati funzionali: cognitivi emotivi e comportamentali. E, poiché nel bambino e nell'adolescente i successivi livelli di organizzazione di tipo cognitivo, psicologico, sociologico possono realizzarsi solo se si sono organizzati i precedenti stadi di organizzazione, un'alterazione nella maturazione neurobiologica potrebbe avere delle conseguenze a lungo termine drammatiche.

Giara Amato
(Liceo scientifico G. Galilei)

LA RECENSIONE

«La Rosa Bianca» un film che invita all'impegno civile

Un gruppo di studenti di medicina dell'Università di Monaco diffuse sei diversi volantini firmati «La Rosa Bianca» nell'estate del 1942 e nel febbraio del 1943, nella stessa Monaco e in altre città tedesche. Lo scopo di quei messaggi era risvegliare la coscienza del loro popolo nei confronti di una guerra inutile e logorante e chiedere democrazia e libertà d'espressione. Gli aderenti alla Rosa Bianca furono duramente perseguiti come traditori dal regime nazista, al punto che i sei membri di spicco del gruppo furono condannati a morte per ghigliottina.

In realtà la Rosa Bianca non fu un'organizzazione sovversiva ma un legame di amicizia fra giovani provenienti da famiglie borghesi e religiose, uniti da una grande cultura e sensibilità verso la natura e l'arte.

Già nel 1982 il regista Michael Verhoeven si era occupato della storia di questo movimento, ma il suo film era stato violentemente criticato dall'establishment dell'epoca. Quest'anno è da poco uscito nelle sale di tutta Europa «La Rosa Bianca - Sophie Scholl» diretto dal giovane regista tedesco Marc Rothemund, con Julia Jentsch nel ruolo di Sophie. Il film candidato agli Oscar, è stato premiato al Festival di Berlino e Julia Jentsch ha ricevuto l'Orso d'Argento come migliore attrice protagonista. La pellicola si basa quasi esclusivamente su documenti e verbali dell'epoca, per quanto riguarda l'ambientazione e le battute degli attori,Inoltre il regista si è avvalso delle testimonianze di alcuni membri della Rosa Bianca ancora viventi. Si raccontano i giorni dal 17 al 22 febbraio 1943, durante i quali i fratelli Scholl vengono arrestati per aver introdotto all'Università le copie del loro ultimo volantino, interrogati, processati e mandati a morte insieme all' amico Christoph Probst.

Julia Jentsch

Julia Jentsch nel film di Rothemund interpreta Sophie

La vicenda è incentrata sulla figura di Sophie e le scene più significative sono quelle del lungo, estenuante, interrogatorio a cui l'ispettore della Gestapo Robert Mohr la sottopone: all'inizio lei nega tutto quasi con baldanza. Poi, ad un passo dal suo rilascio, la scoperta di nuove prove la costringe ad ammettere le sue responsabilità. Nel contempo fra Sophie e Mohr si instaura da una parte un sottile gioco psicologico fatto di attacchi diretti, tranelli e violenze verbali volte a far confessare la ragazza, dall'altra un coinvolgente scontro ideologico fra l'ufficiale della Gestapo, sicuro - almeno inizialmente - della propria fedeltà al regime e la lucida coscienza critica e il grande senso morale che animano Sophie. Le scene che ritraggono le ultime ore di Sophie sono le più avvincenti, segnano il massimo compimento della personalità della protagonista, che infonde un sereno coraggio ai suoi compagni prima della fine.

Il coraggio di Sophie è una provocazione alla mancanza di ideali e di impegno civile che sembrano serpeggiare oggi nelle nostre società.

Gabriele Grasso
Michela Grilli
(Liceo classico F. Petrarca)

UN GIOVANE SU DUE COMPERA SOLTANTO CAPI FIRMATI

La moda, un modo per nascondere se stessi

Giulia, 17 anni, studia allo scientifico: Tiger, jeans Richmond, Woolrich e cellulare nuovo ogni tre settimane.

Andrea: 18 anni, studia al classico: pantaloni a vita bassissima, talvolta artisticamente strappati. Scarpe "Converse" ai piedi, borsa a tracolla, se con l'aspetto un po' trascurato meglio, e in tasca il fido cellulare, compagno insostituibile.

Cosa hanno in comune questi ragazzi? Seguono la moda.

Il sesto rapporto nazionale sulla condizione dell' Infanzia e dell'Adolescenza, presentato da Eurispes e Telefono Azzurro, sostiene che solo il 18% dei ragazzi intervistati non ha interesse a seguire la moda. Il 48,9 per cento, invece, acquista prevalentemente (il 13% addirittura esclusivamente) capi firmati, trovando in scarpe, pantaloni, T-Shirt il modo di rendersi diversi ma uguali. Infatti è proprio l'acquisto di questi capi ad essere messo al primo posto delle spese sostenute.

Infine il 96,4% dei ragazzi possiede un telefonino: la cifra, per quanto immaginabile, parla da sola: non siamo più nel campo della moda ma della passiva omologazione.

L'istituto di ricerche sui Giovani di Monaco, analizzando i consumi dei giovani, pubblica un dato che dovrebbe farci riflettere: lo scorso anno bambini e ragazzi tra i 6 e i 19 anni hanno speso più di 20 miliardi di euro per vestiti, ma anche cellulari (la somma viene spesa in conversazioni telefoniche e giochi e suonerie per accessoriare gli apparecchi).

È quindi con viva preoccupazione che le imprese, che vivono di tutto ciò, leggono gli inquietanti studi di demografia. Se la tendenza demografica non cambia, nel 2050 ci sarà la metà dei giovani: un gruppo sempre più esiguo da nutrire inventando bisogni e mode sempre più costose.

Gli adulti criticano noi giovani, siamo oggetto di studi, sezionati, osservati al microscopio, interpretati come fenomeno. E soprattutto giudicati. Molto spesso anche noi ci giudichiamo in maniera affrettata, non rendendoci conto di ciò che sta dietro le apparenze.

Pregi, doti ma anche difetti e problemi vengono mascherati dal modi di presentarsi. L'anticonformismo dichiarato è solo a parole, di facciata. Ci conformiamo, eccome.

Ma, accanto alle apparenze, c'è anche il nostro essere: se è vero che gli oggetti possono aiutare ad introdursi in un gruppo, la capacità di socializzare e gli interessi comuni rimangono fondamentali. Non siamo così futili e vacui da credere di aver risolto il problema della socializzazione, del mettersi in relazione con gli altri, soltanto con un determinato capo d'abbigliamento.

Forse la verità sta nel fatto che spesso la moda è per noi anche una via di comunicazione, un modo prudente di presentarsi, anche se da alcuni viene vissuta ottusamente. Proviamo a dare uno sguardo un po' meno distratto dietro l'angolo, in piazza Oberdan, ritrovo di gran parte della gioventù triestina. Qui troviamo due realtà che, pur convivendo in uno spazio di pochi metri, difficilmente si incontrano.

Un look casual, ma spesso l'anticonformismo è di facciata

Vestiti e cellulari, un giro d'affari da 20 miliardi di euro

Infatti il bar Tivoli, quartier generale degli alternativi, non sarà mai varcato dai cosiddetti fighetti triestini, tanto quanto il bar Harry's, ritrovo di questi ultimi, è ben evitato dai primi.

Ma gli stessi ragazzi, di qua e di là della piazza, sono pronti a passare una serata con i loro amici, gli amici degli amici e chiunque condivida con loro un modo sano di divertirsi, senza badare troppo a vestiti e accessori. Non ci resta che aspettare con impazienza l'estate per ritrovarci tutti, poco vestiti e quindi meno schiavi della moda, ai Topolini, sulla riviera di Barcola, dove, sotto il sole, non ci sono né abiti ... né monaci!

Piergiorgio Calzi
Eugenia Gotti
(Licelo classico Dante Alighieri)

LE DUE FACCE DI UNA GRAVE MALATTIA PSICOSOMATICA

Anoressia e bulimia: stesso problema

Drammatiche testimonianze, così opposte all'apparenza ma così uguali

LA FOTO

La squadra di calcetto dell'Oberdan pronta al via

Da questo numero iniziamo una rubrica fotografica: chi ha passione per gli scatti e una buona macchina (non necessariamente digitale) può inviare all'indirizzo della redazione i suoi lavori, accompagnati da un breve testo come quello che segue.

Tutti pazzi per il calcetto, e i nostri compagni nostri compagni non fanno eccezione. Anche al liceo scientifico «Oberdan» si sta formando infatti la squadra Allievi di calcetto. Sono molti i ragazzi che al giorno d'oggi praticano questo sport e quelli qui ritratti sono i candidati a far parte della squadra ufficiale del liceo. Vediamoli uno per uno.

Da sinistra in alto: Giacomo Franzil, Matteo Scarazzato, Michele Budicin, Simone Treglia, Marco Della Valle, Matteo Sincovich, Davide Cardi, Stefano Bisiani, Lorenzo Montenesi, Mattia Rotta, Federico Borgna, Davide Russian, Andrea Losi, Daniele Duscovich.

Ma l'Oberdan raccoglie ottimi risultati sportivi anche in campo femminile benchè il calcio, anche nella formula del calcetto, sia ritenuto uno sport «da maschi». L'anno scorso infatti la squadra di calcetto delle ragazze dell' Oberdan si è classificata al primo posto nel torneo del Friuli Venezia Giulia.

(Foto e testo di **Francesca Monteduro,** *liceo scientifico G. Oberdan)*

«Ho iniziato non mangiando tutto ciò che conteneva grassi: poi ho tolto il resto ed ora non mi resta più niente». Questa è la testimonianza di una ragazza che convive con uno di quei disagi che sono chiamati «problemi alimentari». In realtà non sono problemi, ma vere e proprie malattie, prima della mente ed in seguito anche del corpo. Leggere le righe annotate durante l'intervista a queste giovani fa realmente venire i brividi e fa capire come, spesso, la psiche umana sia davvero incontrollabile. L'anoressia e la bulimia sono frequenti nell'adolescenza, ma si registrano casi anche nelle donne adulte. L'anoressia è il totale rifiuto del cibo: l'anoressica ha la continua paura di aumentare di peso o di non dimagrire giornalmente. La ragazza bulimica, invece, ingurgita enormi quantità di cibo per poi provocarsi il vomito autoindotto; altrimenti fa uso di lassativi per smaltire il cibo ingurgitato. Tali malattie psicologiche non vanno sottovalutate perché nei casi peggiori portano anche alla morte: per dimagrire bisogna rivolgersi ad un medico e ricordarsi che non si ottiene nulla senza sforzi.

Siamo riusciti a far parlare, anonimamente, due persone direttamente coinvolte in questo tipo di patologie. Ecco cosa ci hanno detto.

Giulia: «Questa situazione va avanti da due anni. Ho cambiato tutti gli abiti nel mio armadio; ho perso tre taglie, non ho più seno e ho l'impressione che anche le scarpe mi siano grandi. Mi sento debole, perché non riesco a far fronte a questo immenso problema. Mi è sempre piaciuto mangiare e non avrei mai rinunciato al cibo, ed ora... Riesco anche a mangiare 2 chili di biscotti in un pomeriggio e dopo averlo fatto mi sento immensamente a disagio. La magrezza eccessiva, gli sguardi della gente, la preoccupazione della famiglia... I miei genitori mi pesano tutte le sere e bevo quasi 6 litri d'acqua in un quarto d'ora prima del loro arrivo, solo per far vedere che il peso è sempre lo stesso... L'acqua nel mio corpo esausto: mi gira la testa, non mi reggo in piedi, ho passato lo scorso inverno vicino al termosifone. Perdo i capelli, i denti mi fanno male per l'acido gastrico che li corrode. Il ciclo mestruale non torna più. Le unghie diventano blu e le mani fredde, magre: ho tolto l'anello per non perderlo. Ogni cibo ha lo stesso sapore. Io vorrei guarire, ma non lo *voglio*. È facile abbuffarsi e non ingrassare: sono sola e non mi posso sfogare. È una droga e spesso sono in astinenza di cibo: allora mi metto a mangiare qualsiasi cosa trovi, soprattutto i dolci. Dentro di me penso: "Beh, ancora oggi, posso smettere di abbuffarmi quando voglio...". Ma non è così: io non posso smettere di mangiare. Perfino la psicologa non sa cosa dirmi... Mi sento inadatta, anormale, persa: sono malata. Non è dolore fisico, è un dolore interiore che mi logora, fino a farmi piangere in ogni momento, sono a pezzi, non penso ad altro».

Stefania: «Sono anoressica da un anno. Ho iniziato non mangiando tutto ciò che conteneva grassi: poi ho tolto il resto ed ora non mi resta più niente. Quello che mangio lo controllo accuratamente: ha pochi grassi, non mangio niente senza leggere la tabella delle calorie. Ma quello che mi dà fastidio sono gli altri: guardano le mie braccia sottili e me le fanno notare. Io non devo mangiare, a cosa serve nutrirsi più del necessario? Mi basta essere magra, il resto è superfluo. Faccio molto sport per tenermi in forma. Se ho troppa fame bevo dell'acqua (magari calda, mi fa passare l'appetito). Anche il ciclo mi è sparito. Un giorno mio padre mi ha costretta a mangiare della carne; poi mi sono pesata sulla bilancia ed avevo 2 etti in più: è stato orribile. Sono stata male tutto il pomeriggio, piangendo come mi capita spesso».

Francesca Monteduro
(Liceo scientifico G. Oberdan)

Attenti ai blog che invitano a non mangiare

Sembra assurdo, ma invece è la realtà: ci sono in rete dei blog che «promuovono» l'anoressia. Fino a qualche anno fa erano per lo più americani, ma oggi stanno fiorendo anche in Italia.

L'allarme è stato lanciato dal presidente della Federazione Italiana Medici Pediatri, Luigi Tucci, secondo il quale «E' necessario che le autorità intervengano al più presto per individuare questi siti e accertare se veramente vengono diffusi messaggi in favore dell'anoressia».

TRE COMPAGNIE RIUNITE

«Amici della musica», la giovane compagine del maestro Sfetez

Si è svolto domenica scorsa, nella sala sala Tripcovich, a ingresso gratuito, il concerto della banda cittadina muggesana «Amici della musica». Oltre al consueto inizio con gli inni italiani e musiche tratte da film famosi, come il tema tratto da «Schindler's List»,il concerto è proseguito con l'esecuzione di marce inglesi e tedesche, come «Semper Fidelis» e «Kronigsmars» di Meyebeer, marcia dell' incoronazione.

Lo spettacolo verrà ripresentato al Teatro Verdi di Muggia oggi alle 11,30, sempre con ingresso libero. Ma è la prima volta che un concerto della banda muggesana viene eseguito a Trieste in una sala degna di nota e al centro della città. Le esperienze precedenti, oltre a Muggia, sono state fatte in Slovenia, a Portorose per la competizione nautica Muggia-Portorose-Muggia che si svolge ogni anno, in occasione dell'inaugurazione del palazzetto di Aquilinia e a Maniago, presente una soprano, Angela Matteitti.

Precedentemente si era suonato anche nella piazza di Muggia anche per la manifestazione «Muggia sotto le stelle» il 12 agosto scorso, manifestazione alla quale avevano preso parte le diverse compagnie carnevalesche della cittadina, e diversi gruppi e corpi di ballo, come il Club Diamante, Alex Bock Trio e l'Orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia,oltre ad associazioni provenienti dall'estero.

La banda cittadina muggesana «Amici della Musica» fa la sua comparsa per la prima volta il novembre del 2004 con un concerto di presentazione sotto la direzione del maestro Andrea Sfetez. L'idea era nata qualche tempo prima. A Muggia, infatti, esistevano tre bande legate a tre delle compagnie maggesane: l'Ongia, Lampo e Bulli e Pupe, le quali erano e sono tuttora spesso e volentieri in conflitto fra di loro in una rivalità nata dall'inizio di queste e accresciuta soprattutto nel periodo carnevalesco, durante il quale ognuna delle compagnie presenti sul territorio dà il meglio di sé nella realizzazione di carri, spesso e volentieri anche enormi, maschere, brio e musica.

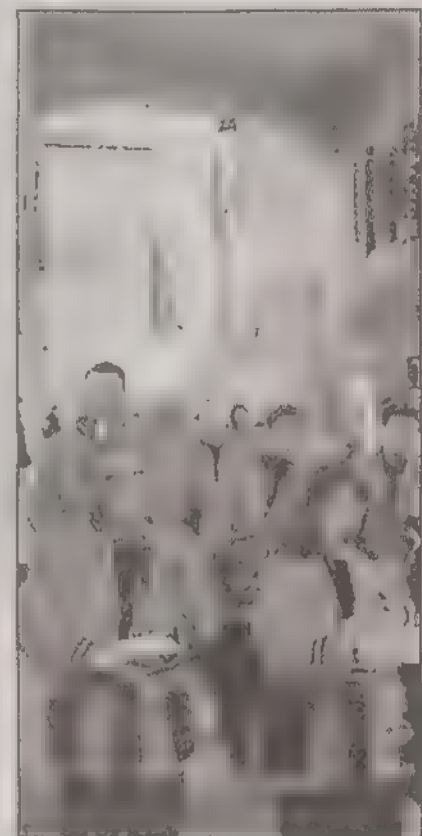
Una banda di Muggia

L'iter formativo della banda cittadina muggesana non si è ancora concluso in quanto si è sempre aperti alle novità e lo statuto non è ancora stato esposto alla banda. Il complesso è pensato come un laboratorio di musica grazie anche alla collaborazione non solo delle bande carnevalesche muggesane, ma anche a quelle della vicina città di Trieste, del Friuli e della Slovenia. La banda «Amici della Musica» (il nome è stato proposto durante una delle prime prove), non esegue concerti nel periodo carnevalesco, in quanto le compagnie muggesane sono in competizione fra di loro per la sfilata dei carri che si svolge in quel periodo, ma ne ha già eseguiti, a Natale, per esempio, e per le feste patronali.

Alla conclusione del concerto di presentazione l'ex presidente dell'associazione delle compagnie del Carnevale, Mario Vascotto, aveva detto che si è notato l'orgoglio di essere parte della stessa cittadinanza ed è bello notare che, nonostante tutte le differenze presenti, queste non siano un difetto ma uno sprone per migliorarsi e migliorare tutta la banda.

All'interno della compagine sono rappresentati molti degli strumenti a fiato: si va dall'alto flauto traverso ai timpani, dai clarinetti, presenti in tutte le loro altezze, ai tromboni, sassofoni, trombe e flicorni.Al concerto del 4 dicembre, era presente anche un'arpa, le percussioni con timpani, grancassa, piatti e batteria.

Normalmente le prove della formazione si svolgono al teatro Verdi di Muggia, ogni giovedì, e le varie sezioni hanno un rappresentante, spesso uno dei suonatori, che si è diplomato al conservatorio. È interessante notare che non tutti sono o studenti o insegnanti ad un conservatorio di musica, ma per lo più sono appassionati che imparano l'arte suonando in varie bande di provenienza. Alcuni arrivano anche per caso ad uno strumento, al quale poi si appassionano, continuando ad amarlo e a suonarlo per tutta la vita.

Nicole Gulli
(Liceo scientifico G. Oberdan)

OCCHIO AL REGGAETON

Dalla salsa al merengue, i balli caraibici piacciono anche a noi giovani

I balli latino americani nascono in Brasile da una tradizione lunghissima, mentre l'origine dei balli caraibici è contesa dalle tre isole di Cuba, Puerto Rico e Santo Domingo.

In Italia questi balli sono poco diffusi fra i giovani, anche se negli ultimi anni è aumentato il numero di ragazzi e ragazze che prendono lezioni, chi per fare competizioni, chi semplicemente per divertirsi.

Questo maggiore interesse per i balli latino americani, e soprattutto per i caraibici, è dovuto a una maggiore diffusione pubblicitaria nel campo delle trasmissioni televisive e delle riviste, ma anche alla popolarità che questi balli hanno nei luoghi turistici estivi.

Un altro fattore che ha aiutato indubbiamente la diffusione della musica latina in Italia è stato il boom degli Aventura, con il successo che ha avuto la bachata «Obsesion» qualche anno fa.

Due ballerini in azione

Ormai si tende a unificare sotto il nome di «latino americano» anche il gruppo dei balli caraibici, ovvero salsa, merengue e bachata, che in realtà è ben distinto dal gruppo dei latino americani, ovvero rumba, cha cha cha, jive, che è un ballo a metà strada fra il boogie e il rock'n'roll, paso doble e samba.

Quest'ultimo a Trieste è praticato solo da chi fa competizioni, perché sulla stessa musica esiste un ballo caratteristico, il mambo triestino, che riprende i ritmi del samba brasiliano e si fonde con altri stili, come il rock e il mambo. Nelle scuole di ballo del Friuli Venezia Giulia, infatti, si insegna questo ballo, che però è del tutto sconosciuto nel resto d'Italia, perché non è ufficialmente riconosciuto dalla FIDS (Federazione Italiana Danza Sportiva).

A Trieste ci sono alcuni locali che dedicano determinate serate ai balli caraibici, e talvolta anche ai latini, come per esempio il Dancing Paradiso, dove poter mettere in pratica ciò che viene insegnato nelle scuole di ballo. Questi locali sono anche un punto d'incontro fra le diverse fasce d'età, infatti il ballo è uno sport per tutti, dai più giovani ai più anziani.

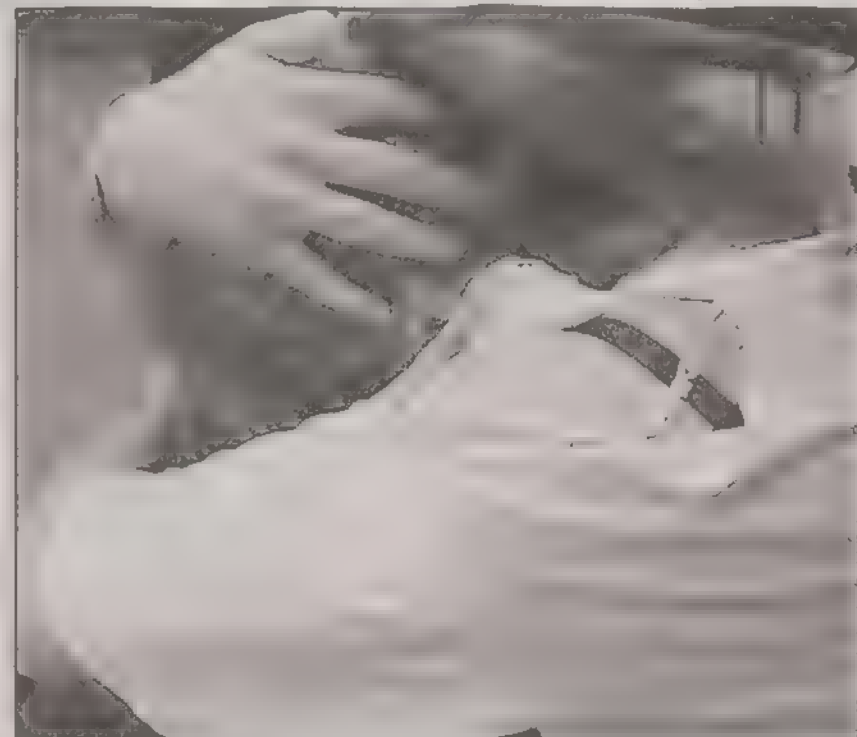
Insomma, anche Trieste si sta aprendo alla cultura del ballo latino e caraibico, che sta diventando quasi una moda, anche se adesso nei paesi caraibici l'attenzione si sta spostando più verso un nuovo genere, che rapidamente si è diffuso prima negli Stati Uniti e poi in Europa: il reggaeton, chiamato anche hip hop cubano, perché riprende i ritmi della musica reggae e hip hop fondendoli con quelli latini.

Sergio Keller
(Liceo scientifico G. Oberdan)

SOLO NEGLI USA DUE RAGAZZE MUOIONO OGNI GIORNO

La violenza sulle donne, un delitto diffuso causato dalla «non cultura globale»

La violenza sulle donne è una delle forme di violazione dei diritti umani più diffusa ed occulta nell'intero pianeta. In particolare, quella domestica è la violenza più estesa. Comprende tutti quegli abusi che avvengono in casa o nel contesto familiare. La violenza domestica rappresenta un reato del diritto delle donne all'integrità fisica e psicologica e si manifesta in varie forme: abusi fisici e psicologici, atti di violenza o tortura, prostituzione, stupro coniugale, matrimoni forzati o prematuri, crimini d'onore.

Donne d'ogni classe sociale, razza, religione ed età subiscono terribili abusi da parte degli uomini con i quali condividono le loro vite. Nel mondo una donna su tre è stata picchiata, costretta ad avere rapporti sessuali o abusata proprio da un parente o da un conoscente. Solo negli Stati Uniti, patria delle lotte per i diritti civili, due donne al giorno muoiono ammazzate di botte. Questo numero moltiplicato per tutte le nazioni dedermina la strage quotidiana di migliaia d'innocenti. Molte di queste violenze e molestie si svolgono, appunto, in famiglia, ad opera di persone di cui la donna, in teoria, si fida. In particolare dalle ricerche internazionali e' emerso che anche nelle violenze sessuali sui bambini, che spesso avvengono in casa o nel parentado, le bambine sono colpite in misura almeno tripla rispetto ai bambini.

La giovane vittima di una violenza

Ma, se alcune forme di violenza sessuale sono riconosciute come un crimine dalla maggior parte dei sistemi legali, in molti Paesi lo stupro in famiglia non e' reato e solo 44 nazioni hanno una legislazione contro la violenza domestica.

Ciònonostante gli autori delle violenze restano spesso impuniti sia nei paesi più ricchi che in quelli più poveri perché soltanto il 7,4% delle donne che ha subito una violenza tentata o consumata nel corso della vita ha denunciato il fatto. Questo problema ci riguarda tutti, non solo i paesi del terzo o del quarto mondo ma anche il nostro Occidente, la nostra Italia, la nostra città, il nostro quartiere, il nostro palazzo.

Ovunque in questo momento migliaia di donne, ragazze e bambine soffrono. Vengono uccise senza che questa strage abbia un colpevole ed una punizione. La violenza sulle donne è parte di una «non cultura globale» che nega alle donne pari opportunità e pari diritti e legittima la violenta appropriazione del loro corpo per gratificazione individuale o scopi indecenti. Ma tutto questo non fa notizia. Perché, ancora oggi, nella maggioranza del mondo, le donne sono ritenute individui di serie B?

Martina Pluda
(Liceo linguistico europeo V. Bachelet)

PRESENTATO UN VIDEOGIORNALE

I registi in erba del Bachelet

Giovedì 24 novembre si è svolta, al il liceo Linguistico Europeo Vittorio Bachelet, la Festa del Ringraziamento. Questo avvenimento annuale rappresenta uno dei momenti più importanti per l'Istituto, in quanto dà l'opportunità, agli alunni, di attuare, con l'aiuto degli insegnanti, progetti di tutti i tipi, in relazione ovviamente con il tema scelto per la giornata. Quest' anno la festa ha avuto come argomento principale: «Il giornalismo televisivo».

Nel corso della manifestazione, infatti, sono intervenuti Walter Spreafico, giornalista, e Renato Orso, telecineoperatore,entrambi dipendenti della Rai. I due ospiti hanno tenuto un discorso preciso e completo riguardante le loro rispettive professioni, illustrandone i pro e i contro che comportano. Successivamente, le classi 2.a e 3.a hanno voluto presentare un loro lavoro: un video-giornale sulle visite di alcuni castelli della regione.

Questo progetto è stato realizzato esclusivamente dagli alunni, che hanno però ricevuto un piccolo aiuto dai professori per la parte riguardante il montaggio del video. In particolare, nel filmato, sono stati presi in considerazione i castelli di Gorizia, Duino e Miramare. A proseguire l'incontro è stata Tiziana Melloni, giornalista ed ex professoressa del liceo, che ha tenuto una breve lezione, con l'aiuto di alcuni alunni della classe seconda, sulla costruzione di un' intervista.

A concludere la giornata del ringraziamento è stata la consegna di alcune targhe di riconoscimento ad ex alunni dello scorso anno ed ex professori: i primi per essersi diplomati a pieni voti, i secondi per il lavoro svolto all'interno dell'istituto. Terminato questo appuntamento, la scuola ora si prepara ora al prossimo importante incontro: «La Giornata delle Lingue».

Silvia Micalli
Francesca Zettin
(Liceo linguistico europeo V. Bachelet)

Un momento della festa al liceo «V. Bachelet» in una foto scattata dai ragazzi della scuola

SPORT

SERIE B Mentre resta sempre in dubbio la presenza di capitan Denis, la società si guarda già sul mercato per diventare più competitiva nel girone di ritorno

Arriva il primo rinforzo per la Triestina, è Zico jr

Il suo celebre padre, ora ct del Giappone, si è incontrato con De Falco. Da oggi in prova la giovane mezz'ala

TRIESTE Uno Zico per la Triestina. E pure lui numero 10 come papà Arthur Antunes de Coimbra. Ieri Zico è arrivato prima all'hotel Carso e poi nella sede alabardata assieme al figlio Diagao - rampollo di una stirpe di calciatori che ha visto il primogenito Coimbra De Sà Junior tentare per primo la carriera calcistica nell'Udinese - ed in cinque minuti l'affare brasileiro si è compiuto: Diagao sarà oggi a disposizione della coppia De Falco-Cancelli per un breve periodo di prova.

Non si sa molto del passato calcistico del figlio del più forte giocatore brasiliano che abbia mai giocato in Italia: solo che ha ventitrè anni e gioca a centrocampo. Nemmeno il nome di battesimo è poi così sicuro. «Diago o Diagao, mi sembra di avere capito», ha dichiarato uno stupito Totò De Falco al termine dell'allenamento pomeridiano. Ha giocato nella Primavera dell'Udinese. «L'importante è che sia una mezz'ala come Zico». Numero 10, dunque.

Zico (attuale ct del Giappone), che nel vicino Friuli oltre a tanti anni di vita ha lasciato anche amici ed affari calcistici, ha fatto dunque una capatina a Trieste trovando subito il feeling con il presidente Tonellotto che solo qualche minuto prima aveva accolto i gemelli Rados, croati con passaporto tedesco che militano nel Bayern Monaco e che resteranno a Trieste sino al 20 dicembre. La colonia straniera così si infittisce.

Il brasiliano Zico

Ma intanto il tandem di allenatori alabardati è alle prese con i tanti infortuni. In percentuale, Godeas ha non più del 50 per cento di probabilità di scendere in campo contro il Piacenza, Briano il 70 e Pianu l'80. Certamente assente invece lo squalificato Fabio Di Venanzio che apre così l'emergenza difensiva oltre a quella di un centrocampo che ha perso Giorgio Gorgone sino a Natale. Il mediano alabardato ha subito a Torino una distorsione ad un ginocchio non gravissima ma sicuramente salterà almeno le partite contro Piacenza e Mantova. Denis Godeas continua la terapia riabilitativa dopo lo stiramento al bicipite femorale sotto le cure del dottor Piccinino, tornato da consulente esterno nello staff medico alabardato. L'ariete di Medea comincierà nei prossimi giorni a riassaggiare il campo, malgrado la sua voglia di forzare i tempi, però, sarà improbabile che il capitano alabardato possa tornare utile per l'incontro casalingo con il Piacenza. I medici stabiliscono attorno al 50 per cento le sue possibilità di immediato recupero. Sicuramente invece Godeas giocherà il big match successivo con il Mantova.

E' tornato ad allenarsi a pieno ritmo con il gruppo, invece, Mauro Briano. Lo stiramento ad un polpaccio per lui è un ricordo lontano ma in questi casi il rischio di possibili ricadute pare molto alto. Certamemte il mediano sarà in panchina ma le possibilità di vederlo sabato sin dal primo minuto si aggirano attorno al 70 per cento. Nemmeno la presenza di William Pianu è poi così sicura. Il centrale alabardato si era recato a Torino più per fare gruppo e numero che per giocare. La sua presenza in panchina al Delle Alpi va letta proprio in quest' ottica. Pianu è completamente ristabilito dalla distorsione a un ginocchio ma anche in questo caso il suo rientro potrebbe essere posticipato per cautelarsi da ricadute. In ogni caso sembra improbabile che il tandem De Falco-Cancelli rinunci al suo difensore centrale titolare in un periodo nel quale la filosofia dello stringere le chiappe non è ancora conclusa. Ed andrà avanti sino a gennaio. Con o senza Zico Junior.

Totò De Falco

Alessandro Ravalico

Diagao Zico quando si allenava con i giovani dell'Udinese

QUI PIACENZA

Il difensore Campagnaro spera che il bomber resti fuori

«Se non c'è Godeas è meglio»

PIACENZA La sconfitta con il Verona lascia un fardello pesante al Piacenza, che sabato sera contro la Triestina dovrà fare a meno di Sardo (due giornate di squalifica), Riccio e del bomber Cacia, entrambi squalificati per una giornata. La spada di Damocle del giudice sportivo si è dunque abbattuta sulla formazione di Iachini in modo piuttosto pesante, ma allo stesso tempo prevedibile. Se infatti le tre espulsioni rimediate sabato scorso dai biancorossi lasciavano presagire ad un simile epilogo, la speranza di vedere Sardo fermo al palo per una sola settimana è stata ben presto accantonata per lasciare il posto all'amarezza causata da una simile decisione. E così, dopo il colpo di testa contro gli scaligeri, che oltre a far perdere tre uomini è costato anche una sconfitta, Iachini avrà dunque un ulteriore grattacapo da risolvere nel corso della settimana. Sebbene le scelte appaiano scontate, non poter disporre di tre titolari non è certo il modo migliore per approcciarsi alla sfida con i giuliani. Se in attacco

L'allenatore Iachini

Degano dovrebbe essere il naturale sostituto di Cacia, qualche problema in più potrebbe sorgere a centrocampo, dove Iachini sarebbe intenzionato ad inserire Stella, lasciando sulla sinistra Stamilla. In difesa invece la scelta più scontata appare quella di Campagnaro esterno destro, con Miglionico di nuovo nel ruolo di centrale al fianco di Olivi. Una scelta gradita anche allo stesso giocatore, il quale non nasconde la propria predilezione pure per la fascia destra. «Giocare al centro della difesa è il mio ruolo - sottolinea Campagnaro -, ma fare l'esterno destro è divertente, ti permette di spingerti in avanti e crossare. Una sfida stimolante, che però dovremo discutere bene con l'allenatore». A maggior ragione se, come confermano le voci che rimbalzano da Trieste, Godeas non dovrebbe scendere in campo. E questo anche a dispetto di una scaramanzia che ha visto il Piacenza pareggiare contro il Catanzaro privo di Corona e perdere al cospetto di un Verona senza Adailton. «Al di là di tutto, se manca lui per noi è molto meglio - ammette il difensore argentino -. E' un attaccante che soffro parecchio, a mio avviso è uno dei migliori di tutta la serie B». «Peccato solo che le tre espulsioni subite con il Verona si ripercuoteranno su questo incontro - prosegue Campagnaro -. Un errore che potremmo pagare caro e che avremmo potuto evitare rimanendo più concentrati».

Cristian Torri

IL PERSONAGGIO

Il portiere alabardato rassicura i tifosi dopo le voci insistenti che lo danno per partente

Rossi: «Non andrò via a gennaio»

«Sono grato a Calori e Tonellotto, nessuno mi voleva più»

TRIESTE Gegè Rossi, la tua stagione eccezionale continua: grandi parate anche a Torino.

«Ma no, in realtà sono stato anche fortunato, due tiri me li hanno praticamente tirati addosso».

Oltre che bravo anche modesto.

«Cerco di fare solo il mio dovere per far fare qualche punto alla squadra. Purtroppo a Torino non è bastato».

Stai andando talmente bene che ormai i tifosi alabardati sono terrorizzati da una tua partenza: ma Gegè Rossi a gennaio se ne va davvero da Trieste?

«Questa è una cosa che mi stanno dicendo un po' tutti, ma giuro che io non ne so nulla. Da parte mia non posso che ripetermi: io ho sposato una causa a inizio stagione, ho firmato un contratto con la Triestina che intendo rispettare fino in fondo. Sono a disposizione della società. E se la società deciderà in altro modo è un altro discorso, ma io non ho nessun segnale a riguardo e spero proprio di restare qui».

Ti trovi così bene a Trieste?

«Benissimo. Mi sto trovando talmente bene che non mi interessa proprio andarmene. Trieste è una città tranquilla, dove si vive bene e sereni, cosa volere di più?».

Veniamo alle dolenti note: come mai tutti questi gol subiti ultimamente in trasferta rispetto al Rocco?

«Non ci sono misteri strani o mentalità sbagliate. Credo invece che il motivo sia molto semplice: in trasferta le squadre avversarie spingono di più, è nella logica delle cose, si gioca maggiormente dalle parti della nostra area e i pericoli di conseguenza sono più numerosi. In casa invece è il contrario, siamo noi a impostare la partita. E' proprio un dato statistico, assolutamente normale».

Prima parlavi di serenità: tutto l'ambiente sembra un altro rispetto a qualche settimana fa.

«In realtà i momenti erano turbolenti più per la gente e per l'esterno che per noi. Noi abbiamo conservato la tranquillità anche nei momenti più difficili».

A proposito di rapporti, come ti trovi con Tonellotto?

«Con il presidente ho un rapporto perfetto, basato sulla sincerità. E non smetto di ripetere che io devo molto a Tonellotto. A lui e anche a Calori, che gli ha fatto il mio nome quando nessuno mi voleva e tutti mi chiudevano la porta in faccia. Quando gli ha parlato di me, il presidente poi ha voluto darmi fiducia. E io sto cercando di fare di tutto per ripagarlo».

E con il mister-direttore De Falco?

«Totò è una persona eccezionale, è gradevole parlare anche di argomenti extracalcistici e si sta davvero bene insieme».

Cosa hai detto ai compagni dopo quella punizione che ha regalato il secondo gol ai granata?

«Che si può dire, che devo stare attento io come devono stare attenti loro. Tutto sommato sono errori che ci possono stare nell'arco di un campionato, l'importante è trarne il giusto insegnamento».

Ora con il Piacenza i tre punti sono d'obbligo.

«Bisognerà fare attenzione perché sono una squadra con un buon organico, che ha i nostri stessi punti. E' vero che a loro mancheranno tre giocatori, ma noi saremo privi di una pedina fondamentale come Di Venanzio, quindi le cose un po' si pareggiano. A Torino non c'erano Godeas e Briano, non riusciamo mai ad avere la rosa a completa disposizione».

Che direzione prenderà il campionato della Triestina?

«La classifica è molto corta, è vero che bisogna stare sempre attenti a guardarsi dietro, ma credo che noi abbiamo ancora le possibilità per puntare in alto».

Generoso Rossi

Antonello Rodio

GIUDICE SPORTIVO

I provvedimenti

Una giornata a Di Venanzio Tre squalificati per gli emiliani

MILANO Ventitre giocatori di serie B sono stati squalificati dal giudice sportivo in relazione alle gare dell' ultimo turno. Due giornate e un'ammenda di 1.000 euro sono state inflitte ad Amerini (Modena); due giornate a Sardo (Piacenza); una giornata e 750 euro di ammenda a Cacia (Piacenza), Maah (Bari); una giornata e 250 euro di ammenda a Pantanelli (Catania); una giornata ciascuno a Di Venanzio (Triestina), Martinelli (Vicenza), Riccio (Piacenza), Roselli (Arezzo), Testini e Teani (Albinoleffe), Brevi (Catania), Centurioni (Modena), Cortellini e Zambrella (Brescia), Criaco (Avellino), Dall'Igna e Rossini (Cremonese), Delli Carri (Pescara), Morabito e Zaninelli (Cesena), Russo (Ternana), Vignaroli (Bologna).

Altri provvedimenti: ammonizione con diffida a Belardi e Russo (Catanzaro), Lanzara (Mantova), Regonesi (Albinoleffe), Anaclerio (Bari), Ardito (Torino), Barbagli (Arezzo), Bonomi (Verona), Capuano (Bologna), Di Biagio (Brescia), Fissore (Vicenza), Iorio (Cremonese), Marcolini (Atalanta), Peccarisi (Triestina), Porchia (Rimini) e Berni (Ternana).

L'allenatore del Catanzaro, Vincenzo Guerini, espulso al 39' del primo tempo, ha ricevuto l'ammonizione con diffida.

Per quanto riguarda le società il Catania è stato punito con un'ammenda di 10 mila euro per lancio di oggetti, petardi e altro e per aver intonato, i suoi tifosi, al 39' del secondo tempo, «un coro di breve durata caratterizzato da contenuto di discriminazione razziale nei confronti di un calciatore avversario».

LA DIFESA

In vista della partita di sabato il problema del diesse-allenatore è la fascia sinistra: Groppi o Zeoli i candidati

Riformato il duo Peccarisi-Pianu per prendere meno gol

TRIESTE Il gioco di ogni squadra che si rispetti parte dalla difesa, non solo materialmente ma anche sotto il profilo del rendimento. Non è certo un caso che Mantova e Torino, rispettivamente con 8 e 10 reti subite, stiano dominando la cadetteria. E non è un caso che la Triestina incerottata di questi ultimi tempi abbia trovato i suoi più pericolosi sbandamenti proprio dai continui cambiamenti del reparto arretrato. Sinchè il ginocchio di Pianu aveva tenuto e le premiate ditte Calori - Buffoni e Vierchowod - Cancelli potevano contare sulla coppia Peccarisi - Pianu l'Alabarda aveva volato: 5 reti subite nelle prime 11 partite, 14 nelle ultime 7. E proprio su quell'asse centrale la strana coppia De Falco - Cancelli conta ora per fare fronte al finale del girone d'andata. Piacenza, Mantova e Bari dovrebbero trovarsi contro una retroguardia con le sue colonne portanti tornate nin efficenza, anche se la presenza di Pianu nella partita di sabato prossimo al Rocco non è ancora del tutto scontata. Il difensore era stato portato a Torino più per fare gruppo e numero che non per giocare: sarebbe sceso in campo solo in caso di estrema emergenza per non rischiare il ginocchio a lungo tempo infortunato. Ora l'entourage alabardato dà la presenza di Pianu in campo con una probabilità attorno all'80 per cento, ma è chiaro che sui perni Pianu - Peccarisi si fondano molte delle speranze per un buon finale d'anno. I problemi, ancora una volta, più che al centro risiedono ai lati. La squalifica di Di Venanzio toglie un terzino sinistro inventato ad inizio campionato ma subito trasformatosi in una delle scelte più azzeccate di quest'anno. A destra, invece, solo il mercato di gennaio risolverà un andirivieni di esperimenti mai risultati soddisfacenti. Perso Del Grosso rimasto all'Ascoli, la Triestina aveva puntato gli occhi su ben tre mancini difensivi: Zeoli, Groppi e Mammarella. Il primo si è trasformato subito in un centrale, il secondo si è scoperto più centrocampista che non terzino, il terzo attualmente è infortunato. A destra Kyriazis, Minieri e Azizou hanno fatto il pendolo dentro e fuori dal campo. Restando ferma l'accoppiata Pianu - Peccarisi, contro il Piacenza sarà un terno al lotto pescare i due laterali. Nei bussolotti i nomi di Zeoli e Groppi da una parte, dall'altro quelli di Kyriazis, Minieri e Azizou. Messi non a caso ma in ordine di preferenza, sia ben chiaro. Se poi ci ricordiamo che Lima Ildefonso Sola è nato difensore centrale, allora, tutto sommato, gli uomini da mettere sul piatto del reparto arretrato certo non mancano. Chiaro come il sole che tale abbondanza non può però prescindere dai nomi di Peccarisi e Pianu.

a.r.

Il difensore alabardato William Pianu

CHAMPIONS LEAGUE Ai bianconeri sarà sufficiente il pareggio stasera al Friuli per andare avanti in Europa

L'Udinese a un solo punto dalla storia

Il Barcellona, già qualificato, arriva con una formazione dimessa per le tante assenze

UDINE Trentasettemila orfani di Ronaldinho, ma al popolo bianconero può star bene anche così. Anzi, benissimo, visto che al Barcellona, oltre al fuoriclasse brasiliano, mancheranno pure l'acciaccato Eto'o, gli infortunati Motta, Xavi, Van Bommel e perfino il tecnico Frankie Rijkaard, che ha preferito restarsene in Spagna a curarsi la bronchite. Il mancato abbraccio del Friuli tutto esaurito al Pallone d'oro ha il gusto amaro delle occasioni perdute, ma la sfida con un Barça già matematicamente primo è come un piatto d'argento per il traguardo più importante della storia dell'Udinese: il passaggio agli ottavi di Champions dista soltanto un punto, quello che basta ai bianconeri per evitare l'aggancio mortale del Werder Brema, che in caso di arrivo alla pari la spunterebbe in virtù degli scontri diretti.

«Il Barcellona resta molto più forte di noi» - taglia corto Serse Cosmi, mentre Henk Ten Cate, il vice di Rijkaard, para in anticipo eventuali lamentele del Werder per le defezioni di Ronaldinho e di Eto'o: «Ronaldinho abbiamo preferito farlo riposare, Eto'o non è partito perché ha un problema alla caviglia».

Basta l'ipotesi di una polemica da Brema a scatenare la reazione del dg bianconero Pietro Leonardi. «Il Werder pensi a battere il Panathinaikos».

Ma anche Barcellona, assicura Ten Cate, punterà alla vittoria, «perché ha un grande prestigio da difendere». Il Barça per il prestigio, l'Udinese per la storia. La differenza di motivazioni è evidente, ma non basta a far schierare Cosmi dalla parte degli ottimisti: «Abbiamo il 30% di fare un risultato positivo però io sono pronto a festeggiare anche se dovesse andare male. Qualcuno ha scritto che se perderemo col Barça io verrò esonerato. Mi sembra che la Champions abbia anestetizzato i cervelli. Ci siamo già assicurati i sedicesimi di Coppa Uefa, per l'Udinese sarebbe comunque un grande risultato».

Più fiducioso il capitano Bertotto: «Con due risultati su tre a disposizione, abbiamo buone possibilità di passare il turno. All'andata, in fin dei conti, ci hanno condannato due calci da fermo, un gol regalato da noi e un rigore che non c'era».

Divergenze di vedute? Pare di sì: Cosmi, evidentemente, non ha ancora mandato giù la brutta sconfitta interna di domenica contro il Livorno. In più deve fare i conti con i problemi fisici che continuano a tormentare Iaquinta e Felipe. Pretattica? L'allenatore giura di no: «Felipe e Iaquinta hanno pochissime possibilità di giocare, Bertotto è convocato, Candela, Vidigal e Rossini dovrebbero recuperare». Così Cosmi, ma la sensazione è che anche Iaquinta ce la possa fare.

> Cosmi: «Se perdiamo sarò esonerato? Si sono anestetizzati anche i cervelli»

Tanti, quindi, i punti interrogativi sulla formazione. In difesa, non dovesse esserci Felipe, il dubbio è tra Juarez e Zapata; a centrocampo dovrebbero giocare Zenoni, Vidigal, Obodo, Muntari e Candela, con Mauri possibile alternativa al francese o al portoghese; in attacco ci sono quattro nomi per due maglie: Barreto, Di Michele, Di Natale e naturalmente Iaquinta.

Sull'altro versante, nonostante le assenze, i campioni si sprecano. Su tutti la bandiera Puyol e il portoghese Deco (Messi, l'argentino che dribbla quasi come Maradona, si siederà in panchina). Gente che vale il prezzo del biglietto.

Riccardo De Toma

Iaquinta circondato dall'affetto dei suoi compagni

IL PROTAGONISTA

L'attaccante sempre alle prese con l'infortunio all'alluce

Iaquinta spera di esserci

UDINE Vincenzo Iaquinta non sta bene, ma farebbe carte false per poter firmare la sua presenza questa sera nell'importante e decisivo match di Champions League contro il Barcellona.

«Non sono nelle migliori condizioni, accuso il colpo che ho rimediato al dito in nazionale. So che è una partita importante, storica per l'Udinese. Adesso valuteremo con i medici se posso giocare con qualche infuiltrazione, anche se ne ho fatte già due. Quante possibilità ho? Al momento direi 50 e 50».

Iaquinta vorrebbe giocare ma forse non merita rischiare di fare un'altra infiltrazione e poi magari stare fermo per qualche settimana. I bianconeri, viste le tante assenze tra le file del Barcellona, potrebbero arrivare con una certa tranquillità al pareggio. E un punto li qualificherebbe per il prossimo turno di Champions League.

Cosmi si lamenta: «Oltre ai malati cronici, Pinzi e Natali, ne abbiamo anche altri che in questo momento mi farebbero comodo averli sani. Parlo di Felipe, Vidigal, Candela e Rossini. E anche Iaquinta, ovviamente. Qualcuno riusciremo a recuperare per la partita col Barcellona. Ma poi il campionato va avanti e anche la competizione europea. Mica finisce tutto adesso».

Consolante che il Barcellona abbia altrettanti infortunati: Xavi, van Bommel, Eto'o, Motta e anche l'allenatore.

GLI AVVERSARI

L'allenatore in seconda, che sostituisce Rijkaard colpito da una brutta influenza, spiega le assenze e assicura massimo impegno

Ten Cate: «I nostri giocatori non fanno sconti»

UDINE «Etòo è infortunato e Ronaldinho non è una macchina. Ma noi saremo comunque competitivi»: così Ten Cate, allenatore in seconda del Barcellona che a Udine ha sostituito Rijkaard, rimasto a casa per una brutta broncopolmonite, ha spazzato dubbi e polemiche su un possibile Barca 2, rinunciatario al Friuli. I catalani non potranno avewre in campo nemmeno van Bommel, Motta e Xavi operato ieri ai legamenti del ginocchio. Il giocatore spera almeno di poter disputare i prossimi Mondiali in Germania.

«È chiaro che a tutti piace vedere giocare Ronaldinho. Ma lui non è una macchina e va rispettata la decisione dell'allenatore di farlo riposare - ha detto il vice di Rijkaard - Il campionato spagnolo è avanti e dopo la partita di domani ci aspettano altre partite importanti. Etòo, invece - ha proseguito Cate - è infortunato e non poteva venire a Udine. Comunque il Barcellona ha 22 giocatori tutti in grado di poter giocare. Chi sostituirà Ronaldinho ed Etòo farà sicuramente bene - ha spiegato Cate - anche perchè avranno molte motivazioni in più».

Cate non ha spiegato la formazione ma ha ribadito che «il Barça è abituato a giocare con il possesso palla. E in Friuli giocherà così. Non snatureremo il nostro gioco. Vi assicuro che non faremmo sconti a nessuno. Noi siamo abituati a vincere e giochiamo sempre per vincere».

Anche Puyol ha ribadito che «le decisioni dell'allenatore di lasciare a casa Etòo e Ronaldinho vanno rispettate» e che comunque «chi entrerà in campo al loro posto lo farà con una intensità tale da non farli rimpiangere, anche se Ronaldinho è unico».

Anche il capitano blaugrana, insomma, ha indirettamente risposto al Werder che aveva palesato qualche perplessità per le decisioni di Rijkaard. «Chi giocherà lo farà al meglio. Siamo comunque molto competitivi».

Poi in conferenza stampa è stato affrontato il caso Oleguer, che non ha ancora deciso se rispondere o meno alla convocazione della nazionale spagnola. «Penso - ha detto Puyol - che tutti i giocatori vorrebbero disputare un Mondiale. Lui non mi ha chiesto alcun consiglio. Se me lo chiederà io gli dirò quello che penso».

Sulla questione è intervenuto anche Cate che si è detto felice per la convocazione in nazionale del giocatore catalano.

Serse Cosmi

MONDIALI 2006

La Fifa in vista del sorteggio

Italia testa di serie Olanda retrocessa in seconda fascia

LIPSIA L'Italia è tra le otto teste di serie dei Mondiali in Germania. Lo ha deciso la Fifa a Lipsia dove venerdì si svolgerà il sorteggio dei gironi.

Accanto all'Italia, le altre nazionali teste di serie dei Mondiali sono la Germania (paese organizzatore), il Brasile (detentore del titolo), Argentina, Inghilterra, Francia, Spagna e Messico.

Dal gruppo è stata invece esclusa l'Olanda e in Germania si teme ora di poter incontrare gli oranges di van Basten già nella prima fase eliminatoria del torneo. La temibile Olanda è un avversario storico per la nazionale tedesca.

Come ha detto il presidente della Federcalcio tedesca, Mayer-Vorfelder, la definizione delle otto teste di serie è avvenuta in pieno accordo e senza alcuna controversia tra i partecipanti alla riunione odierna della Fifa a Lipsia. «Ci si è trovati d'accordo» - ha detto Mayer-Vorfelder.

Il ct azzurro Lippi

Decisivi, ha sottolineato, sono stati i risultati ottenuti dalle varie nazionali nelle ultime due edizioni dei Mondiali (1998 e 2002), insieme con la posizione occupata attualmente nelle classifiche generali. L'Olanda, malgrado la sua buona posizione nell'attuale classifica (è stata peraltro due volte vicecampione del mondo), era svantaggiata dal momento che non si era qualificata per i Mondiali di quattro anni fa.

Gli olandesi - sempre secondo il presidente della Federazione tedesca - saranno inseriti nell'urna numero 3 delle altre nazionali europee con Svizzera, Repubblica Ceca, Croazia, Svezia, Polonia, Portogallo e Ucraina.

La Germania, testa di serie del gruppo A, giocherà la partita inaugurale il 9 giugno 2006 a Monaco di Baviera e successivamente si esibirà il 14 giugno a Dortmund e il 20 giugno a Berlino.

DILETTANTI

Per quanto riguarda la panchina Tonellotto ha un temibile concorrente

Pozzecco, un immobiliarista alla guida del tosto San Luigi

Dilettanti triestini - I TOP 11

DARIS (Muggia)
DEGRASSI (Vesna) — FADI (Muggia) — STOCCA (Gallery)
CASSELER (San Luigi) — TOGNON (Primorje) — BARTOLI (San Luigi) — Fantina (Muggia)
ZACCHIGNA (Gallery)
RUSHITI (Ponziana) — MICOR (Primorje)
3-4-1-2
Allenatore: SAMBALDI (Gallery)

TRIESTE Chissà se a Tonellotto hanno mai raccontato che c'è un noto immobiliarista triestino che sta facendo grandi cose nelle vesti di allenatore. Renato Pozzecco è infatti uno dei principali artefici dell'ottimo campionato del San Luigi nel campionato di Promozione. I numeri parlano chiaro: la squadra biancoverde dista un solo punto dal trio di testa (San Sergio, Risanese e Sangiorgina), è quella che ha perso di meno (l'unica sconfitta risale al 30 ottobre) ed è la più prolifica, a fronte della terza difesa di tutto il campionato. Ma il lavoro di Pozzecco assume ancora maggior rilevanza se si pensa che il San Luigi, la scorsa estate, ha dovuto fare i conti con la retrocessione dall'Eccellenza e con la dipartita di alcuni pezzi da 90, su tutti Tomizza, Velner, Leone e la bandiera Cermelj, che hanno raggiunto Calò al Vesna.

La scelta di Peruzzo è così caduta su Pozzecco, che fino a quel momento aveva avuto esperienze solamente a livello di settore giovanile; una piccola scommessa, che Pozzecco ha accettato con entusiasmo: «Mi è stato proposto un piano triennale che prevede di crescere anno dopo anno per poi tentare la risalita, ma con priorità assoluta alla maturazione dei giovani del vivaio. L'unica mia richiesta alla società è stata quella di restare coerente con questi programmi, senza stravolgere tutto alla prima difficoltà». Nessun obiettivo di promozione immediata quindi, con Pozzecco che ad un certo punto ha dovuto scuotere una squadra che sembrava giocare con il freno a mano tirato per mancanza di ambizioni: «All'inizio pareggiavamo tanto, così dopo lo 0-0 di Ronchi ho deciso di farmi sentire. Con l'aiuto del presidente Peruzzo ho fatto capire ai ragazzi che le loro qualità erano evidenti e che di certo un campionato di vertice non sarebbe stato sgradito, anzi; e sul campo ho avuto immediatamente la risposta che, dal punto di vista mentale, qualcosa si era finalmente sbloccato».

Il San Luigi gioca un calcio ordinato, disponendosi sul campo con un 4-4-2 disciplinato dove le due ali spingono moltissimo; anche dal punto di vista atletico la squadra appare reattiva: «Seguo personalmente la parte che riguarda la preparazione fisica -incalza Pozzecco-, e sono molto contento della risposta avuta finora sul campo. Ma anche tecnicamente ciò che mi conforta di più è che nessuna delle 12 squadre finora affrontate sia riuscita a metterci sotto». Pozzecco pone infine l'accento sulla crescita dei tanti giovani della squadra biancoverde: «Allenare questo gruppo è davvero gratificante. Ultimamente gioco con ben 4 fuori quota; Cano, Casseler, De Tomi e tutti gli altri stanno dimostrando sul campo che al San Luigi, a livello di settore giovanile, si lavora benissimo».

Marco Caselli

IERI SERA

Una vittoria a San Siro per mettere fuori causa i fastidiosi tedeschi dello Shalke

Milan promosso ma con tanta sofferenza

Pirlo e una doppietta di Kakà permettono ad Ancelotti di sorridere alla fine

Milan	3
Shalke	2

MARCATORI: pt 42' Pirlo, 43' Poulsen, st 7' e 15' Kakà, 21' Lincoln
MILAN: Dida, Stam, Nesta, Maldini (pt 31' Simic, st 33' Kaladze), Serginho, Gattuso, Pirlo, Seedorf, Kakà, Shevchenko, Inzaghi (st 39' Gilardino). All. Ancelotti
SHALKE: Rrost, Rafinha, Bordon, Rodriguez, Krstajic (st 39' Larsen), Poulsen, Ernst (st 1' Asamoah), Altintop , Lincoln, Kobiashvili, Kuranyi (st 39' Sand). All. Rangnick
ARBITRO: Mejuto Gonzalez (Spagna)
NOTE:: Ammoniti Ernst, Kuranyi, Gattuso, Kobiashvili, Rafinha, Rodriguez.

MILANO Il Milan ha superato il turno, ma con grandi patemi. I due gol presi dai rossoneri hanno fatto temere il peggio proprio quando la squadra di Ancelotti sembrava padrona della situazione. La partita, brutta per 40' nel primo tempo, si è animata per la punizione di Pirlo e il pareggio immediato di Poulsen. Anche stavolta la difesa rossonera (si sono infortunati Maldini nel primo tempo, Simic nella ripresa) ha mostrato limiti di tenuta. Dopo la doppietta di Kakà che sembrava aver messo il risultato al sicuro, lo Shalke ha riaperto la partita con Lincoln, mal controllato da Shevchenko. Insomma, Ancelotti deve riportare ordine fra i difensori: la sua squadra non può rischiare così.

Eravamo abituati a vedere un Diavolo tutto proteso in avanti, con le sue accelerazioni, a caccia del gol. Sin dalle prime battute invece abbiamo assistito a una partitaccia con i rossoneri che, forse memori della fresca sconfitta contro il Chievo, hanno giocato molto contratti, forse per non prendere gol e passare col pareggio. Certo, i tedeschi sono andati, gol a parte, almeno tre volte al tiro (8' girata di Kuranyi alta; 27' rasoterra del vivace Altintop fuori dopo un erroraccio di Maldini sulla trequarti; 25' Krastajic esterno rete da sinistra) e hanno messo in difficoltà la complessata difesa rossonera dove Nesta (non in palla) ha due volte rischiato il rigore per altrettanti interventi in area.

Il centrocampo rossonero, in cui solo Gattuso è apparso dinamico, ha cercato di far fronte a uno Shalke che ha avuto nel fischiatissimo Poulsen un buon incontrista e in Altintop sulla destra un brutto cliente per un Serginho non ancora al meglio. Ma a Shevchenko e Inzaghi sono arrivati pochi rifornimenti.

Altri risultati: Olimpiakos-Real 2-1,Psv- Fenerbahce 2-0, Artmedia-Porto 0-0, Lione-Rosenborg 2-1,Betis-Anderlecht 0-1,Chelsea-Liverpool 0-0.

Nerazzurri raggiunti dopo il gol di Adriano. Entrambe qualificate

Rangers e Inter, pari e festa per due

Rangers	1
Inter	1

MARCATORI: pt 29' Adriano, 38' Lovenkrand.
RANGERS GLASGOW (4-4-2): Waterraus; Ricksen, Andrews, Kyrgiakos, Murray; Namouchi, Ferguson, Malcom, Burke; Lovenkrands, Buffel. All. Mcleish.
INTER (4-4-2): Toldo; Andreolli (st 25'st J. Zanetti), Materazzi (pt 41' Momentè), Mihajlovic, Burdisso; Solari, C. Zanetti, Pizarro, Wome; Martins, Adriano (st 36' Maa Boumsong). All. Mancini.
ARBITRO: Plautz (Aut).

GLASGOW Una festa per due. Per l'Inter, che nonostante abbia domenica il derby con il Milan e sia matematicamente agli ottavi di Champions, onora la sfida dell'Ibrox Park. E per i Rangers Glasgow, che pareggiando per 1-1 con l'Inter conquistano, come secondi del girone, una storica qualificazione, grazie alla rete di Lovenkrands che impattava quasi subito il vantaggio di adriano. Per il resto, emozioni, botte, gli infortuni di Andreolli e Materazzi (il difensore però ci sarà con il Milan) e, nel finale, la doppia ammonizione di Cristiano Zanetti. Con la qualificazione ottenuta in anticipo e la testa rivolta al derby di campionato, Mancini può permettersi un buon turn-over: con Ze Maria, Kily Gonzalez, Recoba e Cruz indisponibili e con Veron e Stankovic lasciati a casa a lavorare, Mancini dà subito spazio al giovane Andreolli in difesa.

Lo spauracchio numero uno dei Rangers è ovviamente Adriano, che dopo essersi toccato la coscia sinistra facendo presagire il peggio si erge a protagonista al 29', inzuccando in rete il corner di Mihajlovic regalando così all'Inter il vantaggio. Passi che il fuoriclasse brasiliano non si lasci andare alla logica esultanza, un po' meno il «buco» che creano, al 38', Mihajlovic e Materazzi al centro: ci si infila alla grande Lovenkrands, in rotta con i suoi tifosi, pescato da Ferguson e per Toldo è impossibile evitare l'1-1. Le colpe di materazzi sono però relative: il capitano di giornata, toccato duro poco prima da buffel, abbandona precauzionalmente. Il pareggio va bene a tutti.

Arrigo Sacchi lascia il Real Madrid per motivi familiari

MADRID «Sacchi se ne va». L'annuncio occupa le prime pagine di tutta la stampa sportiva spagnola che riferisce della partenza del direttore tecnico italiano del Real Madrid «per motivi familiari» alla fine dell'anno. Un addio che completa la rivoluzione tecnica del club madrileno dopo l'esonero dell'allenatore Vanderlei Luxemburgo. Sia il quotidiano Marca che AS scrivono, dopo aver reso gli onori a Sacchi, che adesso «al suo posto, anche se non con lo stesso titolo» arriverà Fernando Hierro, ex capitano del Real dal 1999 al 2003 «per aiutare nelle questioni tecniche».

I giornali riferiscono che Sacchi, assunto nel dicembre del 2004, aveva informato il presidente Florentino Perez della sua volontà di lasciare già due settimane prima della partita col Barcellona. In un articolo di commento, Marca scrive d'altro canto che «è Fabio Capello il favorito per la panchina del Real Madrid a partire dal prossimo 30 giugno». «La decisione non è ancora presa - aggiunge - però Florentino Perez vuole avere uno dei tre migliori al mondo, uno che nessuno discuta».

Secondo Marca per quanto riguarda Capello questi avrebbe fatto sapere di esser pronto a tornare al Real e che Florentino Perez vede nell'italiano «l'uomo ideale».

L'altra opzione, secondo Marca, sarebbe l'attuale allenatore del Chelsea Jose Mourinho.

NUOTO Ancora 200 inviti disponibili, si possono ritirare dalle 9 di oggi direttamente alla Bianchi

In 508 a caccia dei titoli europei

Stasera la suggestiva inaugurazione, domani mattina le prime eliminatorie

di Matteo Contessa

TRIESTE Il frenetico e incessante formicolare nella splendida arena del nuoto indoor che ha preso forma in questi giorni alla «Bianchi» diceva ieri che ormai ci siamo, è l'ora dei Campionati europei in vasca corta che vivono a Trieste la loro nona edizione. Una manifestazione di livello assoluto, a uno spettacolo sportivo fra i più grandi mai approdati da queste parti. Un *work in progress* colorito e divertente. O se preferite, un gran casino organizzato, che forse rende meglio l'idea di quello che era ieri pomeriggio la Bianchi. E in mezzo, concentrati e del tutto estranei a quell'andirivieni, gli atleti che nelle due piscine (quella di gara e quella di riscaldamento), inanellavano vasche su vasche con bracciate lente e cadenzate sotto gli occhi attenti dei tecnici.

Dopo Rostock (1996), Sheffield (1998), Lisbona (1999), Valencia (2000), Antwerp (2001), Riesa (2002), Dublino (2003) e Vienna (2004), gli europei in vasca corta a Trieste approdano per la prima volta in Italia. Un'edizione che si annuncia di grande livello tecnico. E non è la classica frase di circostanza per vendere meglio il prodotto: la francese Laure Manaudou, campionessa mondiale e olimpica in carica nei 400 metri stile libero, ha appena stabilito (domenica scorsa ai campionati nazionali di Chalon sur Saone) il nuovo record europeo sulla distanza fermando il cronometro sui 4'00"20. L'austriaco Markus Rogan, medaglia d'argento ad Atene 2004 sui 200 dorso, è «caldo» per il record mondiale (1'50"52), che ha già sfiorato a Berlino, mancandolo per soli 15 centesimi di secondo. E poi ci sarà la squadra italiana, con i suoi 54 alfieri, che non scherza affatto e che ha puntato la preparazione su questo avvenimento per essere protagonista assoluta. Saranno 508 gli atleti presenti, a rappresentare 37 Paesi (Albania e Azerbaijan hanno rinunciato all'ultimo momento), che da domani mattina a domenica sera si daranno battaglia nelle corsie della Bianchi, per un totale di 1.300 presenze gara individuali e 60 staffette, per raggiungere i 38 titoli continentali in palio. Ogni mattina, dalle 9 alle 11.30, andranno in scena le batterie di qualificazione a ingresso libero. Nei pomeriggi, dalle 17 alle 19 (a pagamento) semifinali e finali. Intorno alla vasca olimpionica del polo natatorio (coperta per metà) ci saranno tribune per un totale di 2.000 posti, dei quali solo la metà riservati al pubblico essendo gli altri destinati ad atleti, tecnici e giornalisti.

Intanto stasera si parte con il bagno di brividi ed emozioni di una suggestiva *opening ceremony* tutta «made in Trieste», avendone la Fin affidato la responsabilità a Franco Bandelli che fa parte del comitato organizzatore. Giochi di luci, musiche suggestive, colpi di teatro che ne faranno un momento di grande pathos collettivo. E al riguardo sono disponibili ancora 200 biglietti per assistervi. È necessario averli, è l'unica maniera per accedere stasera alla Bianchi. I tagliandi possono essere ritirati alla reception del polo natatorio di Sant'Andrea da stamattina alle 9 fino ad esaurimento. Gli organizzatori invitano chi ne fosse sprovvisto a non recarsi alla Bianchi, stasera, perchè non avrà alcun modo di entrare.

I NUMERI DEI CAMPIONATI EUROPEI

37	Paesi presenti
508	Atleti partecipanti
38	Titoli da assegnare
200	Persone impegnate nell'organizzazione
85	Mezzi d'informazione accreditati
14	Televisioni nazionali presenti
3	Aeroporti utilizzati (Trieste, Venezia, Lubiana)
14	Hotel interamente occupati
27	Pullman per il trasporto di atleti, giornalisti, Vip

Un'immagine degli allenamenti alla Bianchi (Foto Lasorte)

LA CERIMONIA D'APERTURA

Inizierà alle 19.45 la cerimonia che aprirà la nona edizione dei campionati europei in vasca corta, 25 minuti dopo l'apertura degli ingressi al pubblico, prevista alle 19.20, e durerà poco meno di un'ora. L'avvio sarà dato dall'ingresso del gonfalone di Trieste, seguito dalla sfilata delle 37 squadre nazionali partecipanti. Sarà quindi la volta dei saluti ufficiali portati dal presidente della Fin Paolo Barelli, dal sindaco Roberto Dipiazza, dall'assessore comunale allo sport Paris Lippi e dal presidente della Len Bartolo Consolo, che aprirà ufficialmente i campionati. Da quel momento in poi sarà pura emozione, con l'inno nazionale cantato dal vivo dal tenore triestino Andrea Binetti, dall'esibizione della nazionale italiana di nuoto sincronizzato e da un gruppo di rock acrobatico di Roma. Il tutto in mezzo a giochi di luci, suoni, immagini ed effetti speciali che innalzeranno il pathos della cerimonia e sui quali gli organizzatori mantengono il top secret.

IL TRIESTINO IN GARA

Cassio: «Mi basterebbe approdare alla finale»

TRIESTE Il primo sogno lo ha realizzato pienamente e ora il suo cuore vive di speranze e desideri. Il triestino Nicola Cassio è stato uno dei protagonisti dei campionati italiani assoluti di Trieste e ha sfruttato il fattore campo quale trampolino di lancio per gli europei. Ha vinto il titolo tricolore nei 400 stile libero ed ha ottenuto la qualificazione per la kermesse internazionale proprio in tale specialità. Questo era il suo chiodo e l'impresa gli è riuscita. Adesso spera di vivere un'altra bella speranza, ancora una volta a casa sua. Dovrà scendere in acqua proprio nella giornata inaugurale di domani, che prenderà il via alle 9. Saranno dodici le prove eliminatorie in programma nella prima parte della giornata e i 400 stile libero sono la decima prova in agenda. Solo otto staccheranno il biglietto per la finale pomeridiana: non tutte le gare, infatti, prevedono sia le semifinali sia le finali e i 400 stile hanno in cantiere solo la finalissima. Quest'ultima sarà il terzo appuntamento della scaletta pomeridiana, che prenderà il via alle 17.14.

Quali sono le tue nuove speranze?

«In primis centrale la finale, ma non sarà semplice – risponde Nicola -. Essendo i padroni di casa, solo due italiani possono superare le batterie ed è un obiettivo difficile da centrare. Significherebbe battere Rosolino e Brembilla: il primo è campione europeo in carica e detiene il record europeo, il secondo è comunque in buona forma. Tutti, però, sono venuti per vincere, a iniziare dai russi, e non solo nella mia gara. Perciò mi aspetto un evento di qualità. Mi piacerebbe, poi, confermarmi sui miei standard, ripetendo il tempo degli italiani. Sarebbe già un risultato importante».

Quali sono le tue condizioni?

«Mentalmente sto bene: sono molto tranquillo e rilassato. Fisicamente, invece, ho un acciacco alla schiena e spero di recuperare in tempo grazie all'aiuto del fisioterapista».

Nicola Cassio

Com'è il clima all'interno della nazionale italiana?

«Rilassato, in quanto non c'è finora una grande pressione. Il gruppo sta bene e in particolare forma sono Alessio Boggiatto e Paolo Bossini, che, secondo me, si comporteranno molto bene. Siamo tutti concentrati e speriamo di fare una bella festa alla fine. Così potrò festeggiare anche il mio titolo italiano e magari anche qualcosa d'altro come si deve, al di là del regalo che mi ero fatto prima del titolo e che mi sono poi guadagnato sul campo: un i.Pod (un hard disk portatile più potente del lettore MP3) per ascoltare la musica e concentrarmi».

Massimo Laudani

RARI NANTES

Con più di cento atleti in organico il club ha grandi ambizioni

«Puntiamo alle gare tricolori»

TRIESTE Più di cento atleti costituiscono il tesoro della Rari Nantes Trieste, una società che svolge la sua attività agonistica nei campi del nuoto e del nuoto per salvamento (il cui gioiello è il nazionale azzurro Auro Franceschini), oltre a partecipare al circuito Special Olympics Italia con Matteo Basezzi. I suoi nuotatori gareggiano nelle categorie Propaganda, Esordienti A e B, Ragazzi, Juniores e Assoluti.

In occasione della presentazione della squadra, il presidente Igor Giacomini ha svelato gli obiettivi stagionali. «Abbiamo voglia di ben figurare e un rinnovato entusiasmo. Il gruppo è affiatato e in parte rinnovato e si sono già ben inseriti alcuni giovani provenienti dal nostro vivaio. Vorremmo ben figurare anche in campo nazionale, riuscendo magari a partecipare nuovamente ai campionati italiani di categoria».

Ai tricolori giovanili era già presente due stagioni fa Francesca Schiraldi, in gara sia agli invernali sia agli estivi (in quest'ultimo caso, però, grazie a una wild card). Un intoppo dell'ultimo momento, invece, aveva impedito a Debora Ragaù di prendere parte agli ultimi tricolori estivi. Nella prima prova regionale del 2005/2006, poi, Luca Liccardi si è garantito la qualificazione per gli italiani invernali nei 100 rana Ragazzi, conclusi in 1'11"43.

m. la.

La Rari Nantes al gran completo. L'obiettivo è quello di confermare i buoni risultati della scorsa stagione

PALLAMANO I biancorossi superati davanti al pubblico amico dai forti pugliesi, balzati solitari in testa alla classifica di serie A

Trieste cede a Conversano alla distanza

I ragazzi di Brzic sono stati competitivi solo nella prima parte di gara, poi sono crollati

Tokic è andato 6 volte a segno

TRIESTE L'Indeco Conversano conferma la tradizione positiva sul parquet di Chiarbola, passa 29-23 a Trieste e guadagna la vetta solitaria della classifica davanti alla coppia Bologna-Bressanone. Successo meritato, alla distanza, da una squadra brava a sfruttare le debolezze di una Trieste apparsa, ancora una volta, competitiva per lunghi tratti della gara, ma incapace di reggere l'urto e la pressione avversaria nell'arco dei 60'.

Gran ritmo nelle battute iniziali della gara. Squadre propense alla corsa, con Trieste che perde due palloni e sbaglia un gol fatto con Opalic e Conversano che si porta in vantaggio con Farer, ma non ne approfitta per allungare, subendo con Skatar il rigore del pareggio al 4'. Fusina, dai 7 metri, porta avanti gli ospiti, ma prima Skatar e poi Opalic, al 6', rovesciano il risultato dando il primo vantaggio a Trieste. Equilibrio che si mantiene al 15', sul 5-5, perché se da una parte a Trieste continua a sciupare qualche possesso di troppo, dall'altra sale in cattedra Modrusan, che, con cinque parate consecutive, tiene in corsa la sua squadra.

Primo cambio di Brzic, che toglie Savic per Tokic, e il giovane Tin lo ripaga subito realizzando la rete del 7-6. Conversano rovescia al 19' con due reti consecutive di Di Maggio, Trieste non sfrutta i due minuti di superiorità numerica, scaturita dopo l'esclusione temporanea di Hofmann, e, anzi, subisce il vero primo allungo della partita (7-10) con un contropiede di Fusina e una rete dai 6 metri di Di Maggio. Si abbassa il ritmo della partita, Trieste ne approfitta e con il terzetto Skatar-Tumbarello-Tokic riacciuffa la parità a quota 11. Pareggio mantenuto sulla sirena da Visintin, bravo a concludere alle spalle di Fovio una splendida combinazione volante con Tumbarello.

Inizio di ripresa combattuto con difese sugli scudi e attacchi spuntati. Dopo 5' senza reti, Marine e Fusina allungano sul 14-12 con Trieste in inferiorità per i 2' affibbiati a Tumbarello. I biancorossi sbagliano troppo, ancora Fusina, al 7' su rigore, regala ai pugliesi il massimo vantaggio sul 15-12. Padroni di casa in difficoltà contro la difesa alta proposta dai pugliesi, ma finalmente capaci di sbloccarsi al 9', quando Savic, dopo il 16-12 di Di Maggio, riporta a -3 la sua squadra.

È Conversano, però, ad avere in mano l'inerzia della gara. Tarafino all'11' porta gli ospiti a +5 sul 18-13, Civelli al 15' sigla il 21-16 con Trieste che lotta ma non riesce a ridurre il passivo. Troppa fatica contro la difesa dura e aggressiva proposta dal Conversano in un attacco che, Tokic e Skatar a parte, non riesce mai a pungere. Postilla finale sugli arbitri, che, a inizio ripresa, hanno indubbiamente danneggiato Trieste favorendo l'allungo ospite, ma che, in assoluto, sono apparsi insicuri, indecisi e impreparati.

Lorenzo Gatto

Pallamano Trieste	23
Indeco Conversano	29

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 8, Resca, Tokic 6, Opalic 1, Carpanese 1, Visintin 3, Tumbarello 2, Lo Duca, Savic 2, Perini, Guerrini, Ciriello. All. Brzic.
INDECO CONVERSANO: Fovio, Calvo, Fantasia, Hofmann 3, Farar 3, Fusina 8, Loiacono, Di Maggio 6, Tarafino 1, Cirelli 3, D'Alessandro, Marine 5. All. Macek.
ARBITRI: Cason di Vicenza e Catozzo di Rovigo.
NOTE: spettatori 300; pt 12-12; esclusioni temporanee: Trieste 8' (Tokic 4', Tumbarello 4'), Conversano 12' (Hofmann 4', Farar 2', Di Maggio 2', Tarafino 2', Cirelli 2').

IN BREVE

Lutto nel ciclismo

Morto Charly Gaul lo scalatore che vinse due Giri e un Tour

LUSSEMBURGO È morto in ospedale per embolia polmonare Charly Gaul, eccezionale scalatore e uno tra i più grandi corridori professionisti di tutti i tempi. Lo hanno confermato fonti governative in Lussemburgo, il piccolo granducato di cui Gaul era originario. Detto l'Angelo delle montagne per il grande talento con cui sapeva affrontare le salite, fu proprio grazie a tale capacità che Gaul, con agilità e potenza, riuscì a costruirsi una carriera da leggenda negli anni '50: fu il primo non italiano a imporsi due volte al Giro, nel '56 e nel '59, conquistando nel '58 anche un Tour de France, battendo campioni del calibro di Fiorenzo Magni e Jacques Anquetil. Fu anche medaglia di bronzo ai Mondiali si strada nel 1954 vinti da Luison Bobet. Si ritirò con un record di 52 vittorie su strada e si dedicò per qualche tempo anche al ciclocross. Avrebbe compiuto 73 anni fra due giorni.

Tris a Milano: El Condor punta a precedere tutti

MILANO El Condor Rex si trasferisce a San Siro dove punterà al più alto gradino del podio.
Memorial Giuseppe Pisati, euro 22.660, metri 1600. 1) Embliz (F. Piccirillo); 2) Ellison Cas (M. Formica); 3) Fairily (C. Grotta); 4) Furina Caf (M. Castaldo); 5) Emanuele (B. Renzulli); 6) Eclatant Bd (P. Baldi); 7) Epopea (C. Baldi); 8) Eulalia (G. Fulici); 9) Exodus Trio (R. Andreghetti); 10) Focale (P. Leoni); 11) Eclipse Gar (L. Orlandi); 12) Fromming Bi (T. Cecere); 13) Easy Gar (A. Gocciadoro); 14) Elizabeth (G. Carro); 15) Enjoy Again (D. Nobili); 16) Excelsior Ok (B. Congiu); 17) Erasmo Sem (I. Guasti); 18) Endless Kronos (G. D'Ambruoso); 19) El Condor Rex (R. Vecchione). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 19) EL CONDOR REX. 9) EXODUS TRIO. 18) ENDLESS KRONOS. Aggiunte sistemistiche: 16) EXELSIOR OK. 12) FROMMING BI. 10) FOCALE.

ger

AUTOMOBILISMO

Chiude la stagione agonistica regionale delle quattro ruote col trofeo Effeerre e si stilano le classifiche delle categorie

Dopo tre lustri rientra Parlato e si piazza tra i top ten

La partenza del rally a Gorizia

Siamo oramai alle fasi conclusive della stagione agonistica 2005, ed anche le classifiche della 24°a edizione del Campionato Automobilistico del trofeo ffeerre sono in dirittura d'arrivo.

Nella classifica Rally di nuovo in testa il forte pilota della Friuli Claudio De Cecco, fresco vincitore della Mitropa Cup 2005; dietro a lui Andrea De Luna della Db Motorsport, terzo Di Giusto.

Fra i Navigatori gran lotta con Mauro Jacolutti a quota 217, quarto nella Mitropa Cup 2005, presente sia nei rally moderni che storici, secondo a quota 184,25 Eugenio Picotti navigatore di Edo Muner e ultimo vincitore dell'Alpi Orientali storico, ambedue della Forum Iulii di Cividale; terzi a pari merito Alessandro Marangotto (Db Motorsport) e Samantha DeColle (Friuli), quarto Jean Campeis, navigatore di De Cecco, quinto Daniele Revelant, sesto Corrado Ughetti, che in questa stagione si è alternato al fianco di Corrao, Capsoni e Siciliano nei rally storici.

Volata allo sprint nella categoria Velocità con Freddy Borret a 134 punti davanti a Stefano Maso a 130. Vedremo chi la spunterà. Terzo Gianni Marchiol a 128 punti, quarto Michele Buratti, vincitore del campionato Corri con Clio. Quinto un graditissimo ritorno dopo 16 anni il triestino Paolo Parlato, che al suo rientro si piazza subito fra i top ten a 4 punti da Buiatti.

Mai come in questa edizione è folta la categoria Auto storiche velocità e rally con Massimo Guerra lanciato con 242 punti anche nell'assoluta del campionato e secondo quest'anno all'Alpi Orientali. Dietro a lui Edo Muner, vincitore dell'ultimo Alpi Orientali storico; terzo il velocista Alessandro Scagliarini, quarto Rino Muratore, quinti a pari merito Guido Belli e Pietro Corredig.

Nella Regolarità auto storiche piloti, saldamente in testa il pordenonese Giorgio Reffo, che lotta anche per l'assoluta con i suoi 235,50 punti; secondo il triestino Mario Marchi. Dieci punti più indietro al terzo posto, Enrico Coan, quarto Dino Del Pin.

Nella Regolarit auto storiche navigatori, solo 0,50 punti separano la prima, Sonia Danelon, da Fabio Uliana. Terzo Luigi Parolin, quarto Marco Rodda, quinto Eugenio Carraro.

Nella Femminile saldamente in testa Sonia Danelon, con punti 205,50 navigatrice della regolarità, davanti alla Samantha De Colle con 163,25 punti copilota nelle moderne e a Valentina Hervat copilota nella regolarità.

Come da tradizione le premiazioni si svolgeranno in febbraio, prima di entrare nel vivo della stagione agonistica delle varie specialità, nella prestigiosa cornice del castello dei conti Formentini a San Floriano del Collio in provincia di Gorizia.

TIRO CON L'ARCO

A Cormons

I tiratori triestini per cinque volte salgono sul podio della gara indoor

TRIESTE I portacolori della Compagnia Arcieri Trieste, hanno ottenuto buoni piazzamenti al XXVII Torneo indoor Città di Cormons, che ha visto una nutrita schiera di arcieri del Nordest Italia e della Slovenia cimentarsi sulla distanza «invernale» dei 18 metri. Nella Divisione Arco Olimpico Maschile, predominio degli Arcieri Isonzo, che con l'ex olimpionico Matteo Bisiani e Fulvio Burg hanno raggiunto le due prime piazze del podio. Il triestino Paolo Soloperto si è comunque ben comportato, aggiudicandosi la medaglia di bronzo con soli sette punti di scarto. La compagine triestina con Soloperto, Paterni, Saccari ha confermato il piazzamento individuale, arrivando a raggiungere il terzo posto di squadra con 1571 punti alle spalle degli Arcieri Isonzo (1678) e degli Arcieri Codroipo (1606).

In campo femminile, onorevolissimo secondo posto di Iris De Marco giunta seconda alle spalle della forte nazionale slovena Dolores Cekada. Alla fine di un equilibrato scontro, la triestina ha dovuto cedere la medaglia d'oro per soli tre punti. Gli atleti dell'altra realtà arcieristica della provincia di Trieste, lo Zarja di Basovizza, hanno chiuso con il sesto posto di Moreno Granzotto nell'Olimpico Maschile e con il terzo posto di una costante Katja Raseni nell'Olimpico Femminile.

Anche nei veterani l'Ascat ha raggiunto la zona medaglie con il bronzo di Giampaolo Puzzer. Un pizzico di sfortuna ha contraddistinto la prestazione del veterano triestino che ha chiuso a pari punti a quota 527 con altri due concorrenti, ma con un più basso numero di centri raggiunti.

RUGBY

Campionato Triveneto

Le zampate dei giovani leoni giuliani abbattono friulani e veneti

TRIESTE La formazione Under 15 del Rugby Trieste 2004 ha concluso la prima fase del Campionato Triveneto mettendo in carniere due vittorie ottenute contro l'Udine e il Casale sul Sile. Entrambe ottenute nel girone di ritorno di un torneo che l'ha vista concludere al quarto posto. I ragazzi diretti dal professor Covone hanno chiuso trionfalmente la prima fare battendo il Casale sul Sile sul prestigioso impianto della Ghirada che la Benetton Treviso ha messo loro a disposizione. Il Campionato ripartirà questa settimana con il Rugby Trieste inserito nel girone che raggruppa le squadre che si sono classificate al terzo ed al quarto posto nei rispettivi gironi. Questa la formazione del Rugby Trieste 2004 che ha sconfitto 15-10 il Casale sul Sile: Ianza, Morselli, Borghetti, Zequiri, Massaria, Ugrin, Zubin, Cecco, Sponza, Flora, Petrucci, Stojkovic, Della Bernardina, Pretel-Martinez, Godina, Fiabetti e Vanon. Le mete sono state messe a segno da Borghetti, Massaria e Stojkovic.

Le formazioni Under 11 e Under 13 del Rugby Trieste hanno portato invece complessivamente una trentina di giovani atleti (e atlete) al raggruppamento organizzato dal Rugby San Donà a San Donà di Piave. L'Under 11 allenata da Adriano Bradach ha portato alto il nome di Trieste dando filo da torcere a tutte le rivali venete, senza però riuscire ad imporsi nei risultati finali. Prima vittoria invece per l'Under 13 condotta da Giuliano e Leo Zannier che si è imposta nell'ultima partita del raggruppamento contro il Venezia Rugby Accademy per 4 mete a 2.

Alessandro Ravalico

PALLACANESTRO

Prima Gorizia e poi Corno di Rosazzo hanno chiesto alla società triestina le intenzioni sul giovane lungo

Fabio Mariani

Il lungo dell'Acegas, tenuto in panchina nella partita con la Scavolini, fomenta un giro di voci

Steffè: «Non c'è un caso Mariani»

Il ds Tosolini: «Stiamo valutando il rendimento dei giocatori»

TRIESTE Obiettivo play-off nel contesto di una stagione improntata alla valorizzazione dei giovani. L'Acegas guarda al presente convinta di potersi giocare le sue carte nel campionato di B d'eccellenza forse più competitivo delle ultime stagioni ma, contemporaneamente, pensa al futuro e alla costruzione di un gruppo in grado di gettare le basi per le prossime stagioni. Un lavoro in prospettiva esaltato dalla scelta di un pacchetto di lunghi futuribili nel quale, accanto all'esperto Barbieri, sono arrivate la conferma di Mariani e l'acquisto di Iannilli, Virgulti, da svezzare assieme al gioiellino locale Crotta, ragazzino terribile già entrato nel giro della nazionale under 16.

Eppure, nonostante la linea tracciata all'inizio della stagione, nelle ultime settimane le voci su un possibile trasferimento di Fabrizio Mariani in regione si sono rincorse con sempre maggiore frequenza. Un tam tam partito dopo i 40 minuti di panchina del centro lombardo contro la Scavolini che hanno visto prima Gorizia e quindi Corno di Rosazzo bussare alla porta di casa Acegas.

Esiste un caso Mariani? È da considerarsi del tutto infondata l'ipotesi di un possibile ritorno sul mercato da parte di una società che potrebbe dedicarsi alla ricerca del tiratore che le manca?

«Da parte nostra – il commento del direttore sportivo Maurizio Tosolini – esiste la massima fiducia nei confronti di questo gruppo e ciò va detto per sgombrare il campo da equivoci. Allo stesso tempo, però, c'è grande attenzione nel valutare il rendimento e l'impiego dei nostri giocatori. Li abbiamo spronati a dare il massimo e a dimostrare di credere nel progetto che abbiamo cominciato qui a Trieste, vogliamo allo stesso tempo che siano contenti di stare qui. Se dovessimo renderci conto che il minutaggio non soddisfa qualcuno, potremmo essere pronti ad apportare delle modifiche. Ferma restando la consapevolezza che in questo momento, cambiare creerebbe problemi a livello di chimica di squadra».

Dichiarazione che conferma la voglia di crescere di una società ambiziosa, che si mantiene presente e vigile, attenta a valutare ogni situazione. «Domandarsi se possa servire qualcosa per migliorare è lecito – conclude Tosolini – ma non è detto poi che si scelga di farlo. La rosa di qust'anno è composta da giocatori che abbiamo scelto e che vogliamo portare fino alla fine della stagione».

Considerazione ripresa dal tecnico Steffè: «Non dimentichiamoci che Fabrizio Mariani l'ho voluto lo scorso anno a Trieste. E continuo a riporre in lui la massima fiducia. Nel passato campionato è stato uno dei grandi protagonisti della promozione, quest'anno deve riuscire a confermarsi. In allenamento sta crescendo, deve riuscire a dare il massimo anche in partita. Contro Casalpusterlengo e Lumezzane ha dimostrato di esserci, disputando due ottime partite».

Lorenzo Gatto

DOMANI ALLE 18 AL PALATRIESTE

TRIESTE Vigilia di campionato per l'Acegas che domani sera alle 18, sul parquet del PalaTrieste, affronta contro Senigallia la seconda gara casalinga consecutiva. Reduce dal convincente successo di domenica scorsa contro Lumezzane, la formazione allenata da Furio Steffè va alla ricerca di una vittoria in grado di dare continuità al momento positivo sia in termini di gioco sia in termini di risultati. L'occasione appare delle più ghiotte dal momento che Senigallia, ultima in classifica assieme a Bergamo e Ancona, non sembra avversaria irresistibile. Condizionale d'obbligo, comunque, sia per l'imprevedibilità di un campionato che, giornata dopo giornata, continua a regalare sorprese sia per le condizioni fisiche non ottimali di alcuni degli uomini a disposizione di Steffè. Corvo sta recuperando dopo la botta alla coscia rimediata domenica, Barbieri e Moruzzi convivono con i consueti problemi, ma ci saranno.

lo.ga.

SERIE C1

Bor Radenska e Don Bosco, occasioni in casa

TRIESTE Il campionato di basket di serie C1 ritorna domani con la undicesima giornata di andata. In casa le due compagini triestine: il Bor Radenska è alle prese con la Frag Gradisca e il Don Bosco è opposto alla Blue Service di Udine. L'impegno del Bor Radenska vede ospite sul parquet del Campo Primo Maggio (alle 18) una Frag alle prese problemi di assetto e risultati. L'importante defezione legata all'infortunato Rovere è stata tamponata con il reclutamento dell'esperta ala Stramaglia, classe '68, ma la classifica (6 punti) lascia ancora a desiderare. Non così per il Bor Radenska, reduce dal successo in trasferta ai danni della Bluenergy, vittoria forse non accompagnata dal bel gioco, ma importante ai fini del consolidamento della missione salvezza, l'unico obiettivo dichiarato dal clan del coach Mengucci.

Il tema della salvezza contraddistingue anche il cammino, per il momento più accidentato, del Don Bosco in C1. Domani al PalaAzzuri di via Calvola (alle 18) i salesiani cercano l'inversione di tendenza tentando lo sgambetto alla Blue Service, formazione a quota 4 in classifica, due soli in più dei triestini. È l'occasione giusta per incrementare fieno nella cascina salvezza trattandosi di uno scontro diretto, alla piena portata dei ragazzi di Todaro e Daris. Non mancano tuttavia problemi di assetto. Torna in squadra Schina dopo la squalifica, ma restano incerti Signoretti e Grimaldi, affetti rispettivamente da uno stiramento e noie alla schiena.

Francesco Cardella

IPPICA

Dangerous Love e Carpino Holz seguono il vincitore. Bertocchi vince corsa e titolo italiano dei giornalisti

Aramon centra la vittoria nella maratonina a Montebello

TRIESTE La maratonina intitolata alla Provincia di Trieste non è sfuggita a Aramon, in testa dopo un giro di corsa e poi, respinta in un'unica minaccia, quella di Acino, saldo capofila fino al traguardo nelle sempre abili mani di roberto Vecchione. Acino ha finito la sua avventura sulla penultima curva, rompendo come aveva fatto ben prima il suo compagno di coloari Darico, mentre Camelot, che aveva vanamente cercato di forzare nel primo tratto nei confronti di Dangerous Love, sbaglia nel penultimo rettilineo. Spompatosi all'esterno Bizzoso Ral, era in tal modo la sempre più convincente Dangerous Love a scortare sul palo l'imprendibile Aramon (1.18.8 sui 2500 metri la media), lasciando in lotta per la terza piazza la giudiziosa Dakota Girl, e l'attendista Carpino Holz che aveva iniziato la sua rimonta ai 600 conclusivi e che nell'ultimo tratto riusciva a mettere il proprio muso davanti alla femmina di Faticoni.

Impossibile rendere 40 metri per Flutur de Gleris a un impeccabile Fly fast Jet nell'interessante confronto fra i 3 anni sul doppio chilometro. L'allievo di Romanelli ha dominato la scena con convincente percorso d'avanguardia, quella di Vecchione ha vanamente cercato di recuperare l'handicap e si è esaurita all'esterno. E così, mentre Fly Fast Jet si affermava comodamente, e Flower Boy gettava alle ortiche per un errore nel finale un sicuro posto d'onore, le altre piazze se le aggiudicavano i sorprendenti Fluor Mac e Finesse November. Volitivi i giornalisti nella prova decisiva per l'aggiudicazione del titolo italiano. Ha vinto, corsa e titolo, Giorgo Bertocchi in sulky a Daiquiri Team.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Casinò Carnevale (metri 2080): 1) Fly Fast Jet (P. Romanelli). 2) Fluor Mac. 3) Finesse Novembre. 6 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 2,36; 1,77, 3,76; (11,51). Trio: 86,29 euro.
Premio Giornalisti Ippici (metri 1660): 1) Daiquiri Team (G. Bertocchi). 2) Bepi di Sgrei. 3) Doro Gas. 7 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 5,75; 3,06, 2,97; (11,41). Trio: 129,73 euro.
Premio Skoje Rabuiese (metri 1660): 1) Fernandino (M. Andrian). 3) Ferrara Vita. 3) Ferrara Ing. 7 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 2,20; 1,42, 1,33; (2,27). Trio: 15,77 euro.
Premio Roulette (metri 1660): 1) Ellade Guasimo (M. Dahlen). 2) Est Est Rl. 3) Edo Ld. 10 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 3,64; 1,60, 1,50, 1,66; (10,49). Trio: 58,64 euro.
Premio Slot Machine (metri 1660): 1) Good Bye Bi (J. Nordin). 2) Gandenast. 3) Galouise. 10 part. Tempo al km 1.18.2. Tot.: 1,37; 1,20, 3,13, 1,69; (12,52). Trio: 115,15 euro.
Premio Provincia di Trieste (metri 2480): 1) Aramon (R. Vecchione). 2) Dangerous Love. 3) Carpino Holz. 9 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 3,57; 1,68, 4,96, 1,80; (34,30). Trio: 217,60 euro.
Premio Black Jack (metri 1660): 1) Daryn (L. Vaccari). 2) Dascip Mo. 3) Cipria. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 1,54; 1,35, 1,79, 2,14; (6,56). Trio: 40,31 euro.
Premio Poker (metri 1660): 1) Estremo Bigi (V. Palio). 2) Edmond Bre. 3) Emad d'Alfa. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 10.61; 3,05, 2,23, 3,13; (13,90). Trio: 158,81 euro.

OFFERTA STRAORDINARIA dall'8 all'11 DICEMBRE

CON DELLE OFFERTE COSÍ È GIÁ NATALE!

Polpa Sceltissima di Vitello

Confezione Parmigiano Reggiano gr 350 **+ kit degustazione**

Caffè LAVAZZA Club latta gr 250

SCONTO 20%

SU TUTTI I TORRONI, TORRONCINI, CESTI NATALIZI E CONFEZIONI PANETTONE O PANDORO + BOTTIGLIA

DESPAR EUROSPAR

TROVERETE IL CALENDARIO DELLE APERTURE STRAORDINARIE ESPOSTO ALL'ENTRATA DEI NOSTRI NEGOZI.

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO ALL' 11/12/2005 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.